Anno 101 Numero 296

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 15 Dicembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Finisce in Europa un'altra monarchia?

Costantino fugge a Roma con la famiglia
In Grecia nessuno si è mosso per aiutarlo

Dodici ore dopo il proclama al popolo («Aiutatemi a restaurare la democrazia») il sovrano ha abbandonato il Paese sull'aereo personale - L'arrivo a Ciampino alle 5,15 di ieri con la consorte Annamaria, i figli Alessia e Paolo, la madre Federica; lo accompagna nell'esilio un gruppo di fedeli, tra cui il deposto primo ministro Kollias - I reali sono accolti all'ambasciata greca - Ma a sera (dopo un colloquio «doloroso e difficile» con l'ambasciatore) Costantino lascia la sede diplomatica e si trasferisce a Villa Polissena, residenza del principe Enrico d'Assia - Doveva tenere una conferenza-stampa; l'ha annullata, non farà dichiarazioni finché resterà in Italia - Oggi o domani partirebbe per Copenaghen - Dimostrazioni e incidenti

Un popolo avvilito

Mentre i protagonisti dei rivolgimenti avvenuti nella Grecia agitano le loro idee attraverso proclami, discorsi e interviste, il popolo greco tace. E' un silenzio che non lascia trasparire alcun moto di gioia o di dolore, di rabbia o di avvilimento. Il popolo greco, così vivace in altre occasioni, questa volta non si scompone. Tranquille appaiono le strade di Atene e di Salonicco. Si direbbe che nove milioni di persone esitano disorientate, forse depresse.

Capire la mentalità politica dei greci è sempre difficile. Molti elementi locali contribuiscono a confondere le opinioni degli osservatori stranieri, abituati a ragionare di politica secondo gli schemi prevalenti nei paesi occidentali. Per prima cosa bisogna tenere presente che in Grecia la fortuna maggiore o minore dei partiti è legata non tanto alle idee e ai programmi, ma soprattutto alla popolarità di chi li capeggia. Inoltre, si deve considerare che un quinto del territorio nazionale si trova frastagliato in un migliaio di isole, ognuna delle quali ha interessi suoi particolari e di conseguenza una particolare visione della politica. Si aggiunga che la storia della Grecia non ha un andamento rettilineo, a motivo delle frequenti rivoluzioni, e di una monarchia che spesso viene espulsa e poi richiamata indietro.

L'instabilità politica ha determinato negli ultimi anni risultati elettorali del tutto inconsueti altrove. Per esempio, in appena quattro anni il partito di Papandreu è passato dal 33 per cento al 57; e viceversa quello di Caramanlis è sceso dal '58 al 35. Cambiamenti così repentini e così radicali non possono non rendere esitanti circa i desideri e le intenzioni del popolo greco in questi giorni.

Pur tenendo conto di questa indeterminatezza politica, alcuni punti si presentano abbastanza netti. Il primo, e anche il più importante, è che la dittatura dei «colonnelli» non ha dietro di sé alcun sostegno popolare. In largo modo, la mappa politica della Grecia, come si può desumere dalle ultime elezioni, quelle del 16 febbraio 1964, risulta formata da una maggioranza di sinistra e da una minoranza di destra. Il capo della maggioranza è Georgios Papandreu e si trova confinato in una villa sotto sorveglianza militare. Quanto al capo della minoranza, Caramanlis, vive in volontario esilio a Parigi, e nei giorni scorsi parlando dei colonnelli ateniesi ha detto: «*Gli imbecilli attualmente al potere debbono andarsene*». Dunque, «i colonnelli» non hanno seguaci né a destra né a sinistra.

Forse nelle prime settimane che tennero dietro al colpo di Stato del 21 aprile scorso, un certo numero di greci guardò con speranza al fatto che i «colonnelli» promettevano di rimettere ordine nelle faccende interne, di migliorare l'economia e di fare una politica forte nei riguardi dell'eterna questione di Cipro. Tuttavia, quelle speranze sono state via via deluse. Il disordine interno ha ora toccato il punto più alto con la fuga all'estero della famiglia reale e i numerosi arresti di ufficiali delle forze armate. Se si guarda all'economia, si ha che la dracma perde continuamente valore; gli investimenti diminuiscono e i disoccupati aumentano. Persino più gravi sono le ferite inferte al sentimento patriottico dei greci; dopo l'ingiunzione fatta dai nemici di sempre, i turchi, il governo greco si è visto costretto a far rimpatriare il contingente di 12 mila soldati dislocato nell'isola di Cipro.

Georgios Papadopulos e i suoi amici al governo non hanno dunque consensi in nessun settore dell'opinione pubblica greca, neppure tra coloro che non vogliono più sentire parlare di politica. Il guaio per «i colonnelli» è che non hanno neppure idee precise. Forse sono sinceri quando dicono che desiderano il bene della Grecia, però poi non sanno dire in che consiste quel bene. La verità è che non sono uomini politici. Il loro semplicismo nasce più che altro da una profonda ignoranza delle esigenze vere e durature del loro popolo. Immaginavano che bastasse una robusta scopa per spazzare via tutte le difficoltà politiche, e ora si trovano a dover sempre più ricorrere al terrore politico per sopravvivere.

L'unica loro forza resta l'esercito. Tuttavia, non è poco in un Paese come la Grecia. L'esercito colà ha dato sempre eccellenti prove nella difesa della patria, ha una buona organizzazione e un'ottima disciplina, può contare su una dotazione di armi sufficientemente moderna. Sono 140 mila tra soldati, marinai e avieri; la ferma militare dura ventiquattro mesi. Altrettanto buona è la polizia. In molti paesi dell'interno e in molte piccole isole l'agente di polizia è la maggiore autorità locale; e in genere ha una buona istruzione, conosce le leggi, sa farsi rispettare.

Fare previsioni politiche non è nostro compito. Tuttavia, è impensabile che possa reggersi indefinitivamente un gruppo di militari politicamente ignoranti, sprovvisti di ideali profondi e di un coerente programma politico, privi del tutto di appoggi in mezzo all'opinione pubblica. E' una situazione che prima o poi dovrà necessariamente trovare sbocchi nuovi, probabilmente rivoluzionari. Non perdiamo di vista che i greci, se spesso si infastidiscono di fronte ai difetti della democrazia, amano appassionatamente la libertà.

Quanto al giovane re Costantino, può anche darsi che scegliendo la via della resistenza e dell'esilio abbia salvato il trono. Tuttavia, non ne siamo certi. Il mestiere del re costituzionale consiste principalmente nel garantire ai cittadini l'osservanza della Costituzione da parte di tutti. Lui, il giovane re, il 21 aprile non si mosse, come sarebbe stato suo stretto dovere. Averlo fatto solo dopo sette mesi, può darsi che si palesi una mossa tardiva. Almeno così ci viene fatto di pensare ricordando quale fu il destino degli ultimi due re di Casa Savoia.

Nicola Adelfi



Costantino di Grecia, la giovane moglie Anna Maria e la regina madre Federica fotografati ieri mattina all'arrivo sulla pista dell'aeroporto di Fiumicino. Tra le due signore, la piccola Alessia figlia primogenita del sovrano greco (Tel. A.P.)

Il mesto arrivo nella notte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Costantino di Grecia, appena dodici ore dopo il proclama lanciato dalla radio di Larissa per annunciare al popolo il suo tentativo di rovesciare la dittatura militare, ha abbandonato precipitosamente in aereo il suo Paese per rifugiarsi a Roma. Vi è giunto stamane, prima dell'alba, insieme con la consorte Anna Maria di Danimarca, ai figlioletti Alessia e Paolo, alla madre Federica, alla sorella Irene e ad un piccolo gruppo di fedelissimi di cui fanno parte il *premier* deposto Kollias, l'aiutante di campo generale Dovas, il gran ciambellano ambasciatore Papagos, figlio del maresciallo che fu primo ministro dal 1952 al 1955.

Per tutto il giorno Costantino ed i suoi familiari sono rimasti nella sede dell'Ambasciata greca: una palazzina bianca a tre piani, in stile coloniale, circondata da un giardino, all'angolo tra via Mercadante e viale Rossini, ai Parioli. Il giovane re ne è uscito soltanto stasera alle 21,15 per trasferirsi a Villa Polissena, la residenza di Enrico d'Assia, in via San Filippo martire, dietro piazza Ungheria. Vestiva un abito civile ed era accompagnato da una sola persona, oltre all'autista della macchina. Poco dopo era raggiunto dal resto della famiglia. A tarda ora ha ricevuto una visita dell'ambasciatore americano Reinhardt, il quale uscendo ha dichiarato: «Sono stato a trovare un vecchio amico».

Sembra che Costantino abbia deciso di lasciare la sede diplomatica al termine di un lungo colloquio con l'ambasciatore Poumpouras.

Per tutto il giorno si erano del resto avvertiti intorno all'ambasciata i sintomi di un certo imbarazzo. Il suo arrivo a Roma era giunto per tutti inaspettato. La torre di controllo dell'aeroporto di Ciampino era stata informata dalla radio di bordo solo quando il velivolo sul quale viaggiava la famiglia reale greca era entrato nello spazio aereo italiano.

Il bimotore a turboelica (un «Gruman» bianco recante a prua lo stemma reale celeste e arancione) si è posato sulla pista dell'aeroporto alle 5,15. Faceva freddo. Spirava un vento di tramontana ma il cielo era sereno.

Il re compare per primo nel vano dello sportello dell'aereo. Ha i lineamenti tirati; il volto adombrato da una leggera barba appare affaticato e profondamente turbato. Veste la divisa militare da campagna, con i fregi reali sul giaccone che gli scende fin quasi al ginocchio; ha i guanti e un frustino nelle mani. Ha un gesto di disappunto appena scorge il gruppo dei giornalisti e dei fotoreporters ma si riprende subito. Si volge indietro per dare la mano alla piccola Alessia, la figlioletta di due anni, che la madre tiene per l'altra mano. La bambina, sui cui capelli biondi spicca un fiocco bianco, scende a fatica i gradini della scaletta e si guarda attorno smarrita.

La regina Anna Maria, in pelliccia di visone, ha invece un'aria più disinvolta. Abbozza persino un leggero sorriso dinanzi ai fotografi. Poi scende la regina madre Federica. Indossa una pelliccia nera, un doppio filo di perle al collo, e ha gli occhi cerchiati dall'emozione e dalla fatica. Quindi viene Irene con un cappotto bianco col collo di pelliccia: il suo volto è duro, pare sul punto di piangere. Scende altra gente: una *nurse* col piccolo Paolo, il principe ereditario, in braccio. Dorme. Kollias ha in mano una piccola valigia. Dovas è in alta uniforme con decorazioni. E' evidente che non ha avuto neppure il tempo di cambiarsi.

Con un altro aereo giungeranno tre ore dopo il medico personale di Costantino, alcuni ufficiali, il maggiordomo di Corte, una cameriera della regina Federica che porta il suo cagnolino bianco e i bagagli della famiglia reale.

Appena scesi a terra i reali di Grecia sono stati salutati dal gen. Scano e da altri ufficiali dei carabinieri e dell'aviazione che li hanno accompagnati nella sala d'attesa. Vengono ordinate due tazze di latte caldo e dei biscotti per i due bambini. Gli altri non prendono nulla. E' solo a questo punto che viene avvertita per telefono l'ambasciata di Grecia. Sono le sei quando il gruppo esce dall'aeroporto. Sono venuti a prenderli con due grosse macchine del Corpo diplomatico che li portano all'ambasciata.

Attorno alla sede diplomatica viene subito disposto un severo servizio di agenti di polizia. Nessuno può avvicinarsi. Giornalisti e fotografi vengono tenuti a distanza. Dall'ambasciata le notizie filtrano a fatica per tutto il giorno. Si sa solo che a Costantino ed ai suoi familiari l'ambasciatore Poumpouras ha messo a disposizione l'intero primo piano, che i reali hanno riposato fino alle dieci e che verso le 14 hanno mangiato nel salone di rappresentanza. Si parla però anche di intensi colloqui, di contatti telefonici con Atene, delle implicazioni di carattere politico che la presenza in ambasciata del re deposto comporta. L'addetto stampa Jean Ghicas, uscito per qualche momento per parlare coi giornalisti, ha dichiarato: «*Ho saputo che il re era a Roma solo alle sei e un quarto. Ho pensato ad uno scherzo ma poi ho dovuto ricredermi. E' accaduto un fatto grave per il mio infelice Paese. L'ambasciatore ed i suoi collaboratori stanno discutendo il da farsi. Questa è l'ambasciata del governo greco. La situazione è difficile e dolorosa. Il re ha chiesto ospitalità solo per un breve riposo*».

Nel tardo pomeriggio era stato annunciato ufficialmente che il re avrebbe tenuto una conferenza stampa a Villa Polissena, alle 19,30. Ma poco dopo Costantino stesso ha pregato il principe d'Assia e due funzionari della Farnesina, che si erano recati da lui, di disdirla in considerazione della particolare situazione in cui si trovava.

Per tutto il giorno dinanzi all'ambasciata greca hanno sostato decine di studenti greci che frequentano l'Università. Più tardi altri studenti andavano nella vicina piazza Verdi per partecipare ad una manifestazione per il ritorno della democrazia in Grecia organizzata dai movimenti di sinistra. Vi hanno preso parte alcune centinaia di persone e sono avvenuti incidenti quando alcuni gruppi hanno tentato di raggiungere dapprima l'ambasciata greca, poi quella degli Stati Uniti e infine Palazzo Chigi.

Gianfranco Franci

Revocato lo sciopero generale in programma per stamane

Vedere il servizio a pagina 21

ULTIMA ORA

Costantino nella notte si reca all'ambasciata

E' in corso un tentativo di riconciliazione tra il re e il regime militare di Atene?

Roma, 14 dicembre.

(g. fr.) **Stanotte, pochi minuti dopo le 2, Costantino, la regina Anna Maria e la principessa Irene hanno lasciato villa Polissena e si sono recati all'ambasciata greca.**

Si ignorano i motivi dell'improvvisa visita dei reali alla sede diplomatica. Negli ambienti giornalistici viene messa in relazione a una notizia giunta nella notte da Washington, secondo cui sarebbero in corso sondaggi per giungere ad una riconciliazione fra il sovrano e il regime militare di Atene.

A questa luce assumerebbero particolare significato l'annullamento dell'attesa conferenza stampa del re, deciso all'ultimo minuto, e la misteriosa visita compiuta in serata a villa Polissena dall'ambasciatore americano a Roma, Reinhardt.

I colonnelli hanno umiliato il sovrano costringendolo a partire in tutta fretta

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 14 dicembre.

«La controrivoluzione è miseramente fallita», esultano a titoli di scatola i giornali della Giunta militare. Una volta tanto la stampa dei colonnelli ha scritto la verità: i «soldati del re», le truppe scelte e meglio equipaggiate della Grecia, il famoso III Corpo d'armata di Salonicco, le unità blindate del Fronte nord, hanno voltato le spalle a Costantino. Né il «suo» popolo lo ha seguito. La grande illusione del sovrano è durata nemmeno 24 ore, ne sono bastate sedici al colonnello Papadopulos per metterlo fuori gioco.

Molti indizi lasciano credere che Costantino sia caduto nella tagliola, disposta con bizantina abilità dai colonnelli. In un sol colpo, senza spargere una goccia di sangue, essi sono riusciti a liberarsi d'un sovrano non certo pericoloso ma ingombrante, e dei generali rimasti a lui fedeli. Adesso la dittatura è più forte che mai, il re, che l'aveva avallata quando era ancora possibile spazzarla via, s'è mosso troppo tardi e incautamente, offrendo ai colonnelli la «grana» di doverlo mettere alla porta.

Costantino è andato allo sbaraglio con una ingenuità incredibile che tinge di grottesco il suo dramma personale. Si sapeva del «contro-colpo» preparato dal sovrano. Se ne parlava financo nei caffè da oltre un mese, ne avevano scritto un po' tutti i giornali del mondo. Si conoscevano i nomi dei generali lealisti, alle cui calcagna l'accorto Papadopulos aveva pensato bene di mettere aiutanti di campo di sua fiducia. In ogni unità c'erano «commissari politici» (agenti del Kyp, il controspionaggio militare) che hanno avuto sette mesi di tempo per accattivarsi truppa e ufficiali subalterni.

Così, allorché Costantino raggiunge (la notte del 12, a quanto è dato sapere) quel III Corpo d'armata con cui avrebbe dovuto «ristabilire la legalità e la democrazia», succede che gli ordini del generali, concentrati nella base di Comotini (in Tracia) non vengano eseguiti.

Due battaglioni della Giunta occupano la Radio di Salonicco e il proclama reale «va in onda» dall'emittente di Larissa, già in disuso. La 28ª Forza aerea di stanza in quella base, in un primo momento si schiera col re, ma successivamente gli aviogetti che, in numero di quattro, avevano sorvolato a bassa quota Atene, rientrano negli hangars: è accaduto che gli uomini di Papadopulos hanno avuto ragione di quegli ufficiali superiori.

A questo punto il re vola a Kavala, una guarnigione a 150 chilometri da Salonicco, che ancora «tiene»: ma quando vi arriva, anche lì gli ufficiali della Giunta hanno arrestato i generali. E' la fine. Ormai da ore Radio Atene trasmette che il re, fuorviato da traditori, fugge di villaggio in villaggio; è stato nominato un «reggente» nella persona del generale Zoitakis. Costui «invita» Papadopulos a formare un nuovo governo e il colonnello «accetta» autonominandosi Primo Ministro e ministro della Difesa.

Non sappiamo se Costantino sia riuscito a fuggire con la sua famiglia sottraendosi ai colonnelli, o se siano stati questi ultimi a umiliarlo definitivamente, spedendolo via in aereo insieme con la moglie, i figli, la bambinaia, due aiutanti di campo, il primo ministro Kollias e relativi bagagli. Sembra più verosimile quest'ultima ipotesi, anche perché appare impossibile che tanta gente — sorvegliata come si conviene, in ossequio all'etichetta e per l'accortezza di Papadopulos — abbia potuto lasciare Atene senza dar nell'occhio, come si vorrebbe far credere. Sicché il re, battuto, screditato, s'invola per Roma col placet dei triumviri mentre ancora c'è chi immagina egli stia marciando sulla capitale.

Arrivando ieri notte ad Atene non ho, francamente, avuto l'impressione di trovarmi in una città in stato d'assedio. Una compagnia di soldati infreddoliti all'aeroporto, qualche decina di auto della polizia lungo le strade, aperti i locali notturni, così come durante il giorno lo erano rimasti pure negozi e cinematografi. M'è bastato parlare con qualche persona per rendermi conto come nessuno, o pochi semmai (tanto meno i colonnelli) avessero creduto nella riuscita del «controcolpo».

Stamane, poi, quando la notizia dell'arrivo del sovrano a Roma s'è sparsa in città, la gente l'ha accolta con indifferenza. La monarchia — una monarchia straniera — non è mai stata amata in Grecia; se qualche simpatia Costantino godeva ancora, l'ha perduta comportandosi come s'è comportato il 21 aprile.

E' stato Papadopulos, coi suoi ufficiali figli di contadini, di piccola gente, frustrati, tenuti sdegnosamente lontano dal palazzo, a dare il colpo di grazia a Costantino, ma la sfortuna del re data dalla torrida estate del 1965. Allora, mettendo alla porta Giorgio Papandreu, nel modo incivile che si sa, il re ha rovesciato un governo di sinistra moderata, l'unica garanzia di equilibrio possibile in Grecia, un paese di povera gente con un reddito medio di livello asiatico. Allora il popolo lo odiò, oggi, nella sua stragrande maggioranza, appare indifferente alla sua sorte. Di conseguenza ha buon gioco Papadopulos a presentarlo alla stregua d'un povero mentecatto.

Perché il re si è mosso, e il suo «contro-colpo» è fallito? «Se si potesse analizzare in modo logico una situazione illogica, vi risponderei — ha detto Papadopulos — che se avessi saputo delle intenzioni di Sua Maestà mi sarei preoccupato di dissuaderlo...». Secondo Papadopulos, la decisione del re avrebbe colto di sorpresa il governo, messo in allarme da una lettera del sovrano soltanto alle 11 di ieri. In questa lettera, indirizzata al comandante delle forze armate, Costantino affermava di avere assunto personalmente il governo, e il comando delle forze armate.

«Abbiamo cercato subito di metterci in contatto con il re e con il Primo ministro, ma invano», ha detto Papadopulos. Infine, poiché l'unica guarnigione rimasta isolata da Atene era Kavala, «si è pensato che il sovrano fosse là». In seguito c'è stata la trasmissione del proclama reale e la «insubordinazione» dei generali del III Corpo d'Armata, «immediatamente isolati». Quindi «abbiamo appreso che due "Dakota", alle 3,15 della notte, erano partiti da Kavala per destinazione ignota». In ultimo, «da agenzie straniere ed ora dalla nostra Ambasciata in Italia, abbiamo saputo dell'arrivo a Roma di Sua Maestà. E la storia è finita».

Gli è stato chiesto se rimarrà la monarchia in Grecia o se ci sarà la repubblica, dopo quanto è successo, ed egli ha risposto, aggirando la domanda, che «l'ordine costituzionale non è stato mutato, c'è lo stesso regime già riconosciuto dal re, esiste un reggente».

E' stato un Papadopulos inedito, quello che ha parlato stamattina ai giornalisti. Niente affatto irascibile come il suo solito, ma semmai ironico e persino sorridente, generoso (ha promesso l'amnistia ai rivoltosi). Sbarbato con cura, divinsolto in un abito stirato di fresco, solo gli occhi arrossati tradivano in lui le tensione subita. Ha parlato come se dettasse a verbale, con voluto distacco, ma s'era preoccupato di sottolineare il trionfo della rivoluzione» convocando i giornalisti nell'emiciclo della Camera dei Deputati. Fare dell'aula in stile ellenico-bavarese del Parlamento un tumultuoso bivacco di giornalisti, gli è parso il modo migliore di affermare che, oramai, in Grecia, vige un «ordine nuovo»: la Giunta ha sconfitto e scacciato il re, ha bandito la democrazia.

Igor Man

(Vedere altri servizi e fotografie in 5ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il delitto di Alpignano rievocato dall'omicida

La confessione di Quero nel viaggio Roma-Torino

Abbiamo seguito il trasferimento dell'assassino - «Perché ha ucciso?» - Ci ha risposto: «Il prof. Leoni mi chiese ragione di tre vetri rotti nell'autorimessa - Lo colpii con un pugno al naso, fuggì, lo raggiunsi sulla rampa e continuai a picchiare» - All'arrivo a Torino piange: «Penso al male che ho fatto ai miei figli» «E alla bimba del professore?» «Anche per questo volevo uccidermi»

Osvaldo Quero è ritornato tra cinque carabinieri. Durante il viaggio ha conversato e ha dormito. Poi ha visto dai vetri del treno le colline e la periferia di Torino ed ha ceduto a un pianto silenzioso. Lo hanno portato in carcere. Ci sarà il processo ed è difficile prevedere quale sarà la condanna. Comunque, già da tre settimane Quero sta pagando il suo delitto.

Ha viaggiato da Roma a Torino in uno scompartimento riservato, con un maresciallo e quattro carabinieri scelti. Abbiamo fatto lo stesso viaggio, abbiamo parlato con il prigioniero. Alla stazione Termini, quando sale sul treno, Quero è pallido, gli tremano le labbra, guarda la folla — viavai di gente libera — e si guarda i polsi incatenati. Ha un velo di lacrime. I carabinieri non lo perdono d'occhio. Per risollevargli il morale gli tolgono i «ferri», gli parlano in modo bonario.

«Quero, perché ha cercato di uccidersi?». Risponde: *«Non potevo più vivere pensando, ogni minuto, a quello che avevo fatto. Pensavo sempre ai miei figli e avevo terrore che si vergognassero per me. Non era più vita, quella».* Racconta che sabato 2 dicembre, alle due di notte, è arrivato con la sua auto in una strada deserta di Roma. Voleva avvelenarsi con un miscuglio di candeggina e coca cola, ma ha provato disgusto ed ha ingoiato venti pastiglie di chinino. Poi si è sdraiato sul sedile posteriore, si è coperto con un telone ed ha aspettato la morte. La polizia lo ha trovato 12 ore dopo. Lo ha creduto addormentato, invece era in preda a un forte sopore causato dal farmaco. Quero ha visto gli agenti, ha afferrato la bottiglia con la candeggina ed è riuscito a berne un sorso.

Il treno corre nella notte. Ad Orbetello Quero chiede che ora è. Sono le 22,30. Ha un brivido: è l'ora del delitto. *«Il professore mi aveva provocato — dice. — Quella sera era sceso con me nel garage. Abbiamo portato la macchina nel box e ci siamo avviati all'uscita. Prima di salire la rampa che porta al cortile, il prof. Leoni si è accorto che il portone dell'autorimessa aveva alcuni vetri rotti».*

Il professore ha chiesto, brusco: *«Come mai sono rotti questi vetri?».* Ha risposto Quero: *«Non lo so. Non sono il custode della casa, ma l'amministratore». «Li faccia cambiare». «Ma, professore, è meglio aspettare che ci siano altre rotture, poiché l'assicurazione della casa paga solo i danni di oltre 50 mila lire». «Lei, Quero, non fa gli interessi della casa»* ha risposto il professore.

«Mi ha detto questo con rabbia — racconta il prigioniero — *e ha sbattuto il portone, colpendomi a una gamba. Ho perso la testa. Gli ho sferrato un pugno in faccia, facendolo cadere. Si è rialzato ed è scappato su per la rampa. L'ho inseguito e colpito ancora. Non mi rendevo conto che gli stavo sbattendo la testa contro il muro. E' scivolato a terra...».* Non riesce a continuare il racconto.

Al mattino ha confessato il delitto alla moglie. Quero ricorda: *«Mi ha guardato per qualche minuto in silenzio, tremava. Poi mi ha detto: "Vai via, ti sei macchiato di sangue. Non toccare i bambini. Vai a costituirti". Sono stato pazzo a non ascoltarla».*

Breve fermata a Genova e alle 4,50 il treno riprende la corsa. Quero si addormenta. Si sveglia poco prima di Alessandria e gli diamo una copia de «La Stampa». Legge l'articolo che parla del suo trasferimento a Torino, guarda la fotografia scattata a Roma, mentre esce ammanettato dall'ospedale. Poi legge la cronaca della partita della Juventus a Bucarest. Alla stazione di Moncalieri gli accompagnatori si alzano e si infilano i pastrani. Quero capisce e non se lo fa dire, porge i polsi per i «ferri». Intanto guarda dal finestrino: le colline che si stagliano nel cielo livido, le case della periferia. *«Questa è Torino»* mormora. Incomincia a piangere. Cerca di asciugarsi gli occhi con il dorso della mano, ma gli è difficile per la catena.

«Quero — gli diciamo — *sua moglie e i suoi bambini stanno bene. I suoi compagni della tipografia hanno raccolto dei soldi per i suoi bambini».* E' commosso. Risponde che rivedere i suoi bambini è il suo desiderio più grande, ma ha paura che siano alla stazione e che lo vedano con le manette.



Osvaldo Quero arriva a Porta Nuova: sono passate tre settimane dal delitto

Porta Nuova, ore 7,55: decine di persone si fermano per vedere l'uomo tra i carabinieri, lo riconoscono: *«E' Quero».* Il tipografo è pallido, tiene gli occhi abbassati. I fotografi lo tempestano di lampi. E' rassegnato, non reagisce. Intanto la folla dei curiosi aumenta, e lui sente ripetere alle sue spalle: *«E' Quero. E' l'assassino del prof. Leoni».* C'è chi gli posa una mano sulla spalla e gli resta a fianco per qualche passo: racconterà di avere toccato il Quero.

Scambiamo ancora qualche parola con lui. *«I miei non ci sono* — dice —. *Meglio così. Sarei morto di vergogna se mi avessero visto tra questa folla curiosa».* Gli diciamo che prima di Natale, forse, sua moglie andrà a trovarlo. *«Speriamo che possa venire. Ho voglia di vederla. Ho voglia di rivedere i miei bambini. Gli ho fatto tanto male...». «Quero* — gli chiediamo — *non pensa mai che ha fatto tanto male a un'altra bimba: alla figlia del prof. Leoni?».* Sta per salire sul cellulare che lo porterà alle Nuove. Si volta e ci risponde: *«Ci penso. Anche per questo volevo morire».*

Ieri sera abbiamo parlato con la moglie, ad Alpignano. *«Almeno so che è qui* — ha detto —. *Farò subito domanda per poterlo vedere. Avrà freddo e gli porterò qualcosa di lana, con un biglietto che gli hanno scritto i bimbi. Gli dirò che loro chiedono sempre di lui. Questo lo aiuterà».*

La tragedia nella fonderia di Rosta: non ci sono speranze

Frammenti del corpo della giovane sulla massa incandescente del forno

La macabra scoperta compiuta dal magistrato e dal medico - All'esame del microscopio i frammenti nerastri risultano di materia organica - Oggi l'analisi chimica confermerà con certezza assoluta se si tratta di corpo umano - L'altoforno è spento, il lavoro sospeso - Il padre non si rassegna: «Non è possibile» - Il marito è rientrato ieri da Roma - Causa del dramma: un litigio

I familiari di Laura Garrone Cattaneo, 30 anni, dicono: *«Non si è uccisa. Non è possibile che si sia gettata nel forno».* Come ha fatto a lasciare la fabbrica? Il custode Bianco ha confermato: *«Dal cancello principale non può essere passata. Avrei dovuto aprirle io, con il pulsante elettrico».* Si puntano tutte le speranze, allora, sul piccolo portone nel muro di cinta. Ma dà su un profondo fossato, pieno d'acqua gelida, oltre il quale c'è il terrapieno della ferrovia. Sulla sponda del fosso sono state trovate orme di passi: impossibile dire se d'uomo o di donna; né se siano di ieri o di una settimana fa. Ma i familiari si aggrappano a questi indizi, ripetono: *«Non può essersi uccisa».*





Laura Garrone Cattaneo, madre di due bimbi - Il custode della fabbrica è stato il primo a dare l'allarme

Purtroppo, le ultime speranze di ritrovarla viva sono cadute ieri. Alle 14,30 il pretore dottor Sensini e il medico condotto di Rosta, dott. Dami, hanno compiuto un sopralluogo accompagnati dal comandante la tenenza dei carabinieri, maresciallo Ciuffardi. Sono saliti, seguendo le orme di scarpe femminili chiaramente impresse nella polvere, sulla scaletta di ferro che porta alla balconata intorno alle bocche degli altiforni. Hanno notato che gli orli sono coperti di uno strato di frammenti nerastri: sono le scorie più leggere, che la fortissima corrente ascensionale d'aria calda provocata dalla fusione porta verso l'alto.

Tra queste scorie, sono stati trovati diversi frammenti che il medico ha osservato attentamente e prelevato con cura. Possono essere di ossa, di pelle e di tessuto organico. Si è anzi raggiunta, all'esame con il microscopio, la certezza quasi assoluta che lo siano. Naturalmente, la conferma definitiva potrà venire solo da una rigorosa analisi, che sarà compiuta dai periti dell'Istituto di Medicina legale. Ma questa scoperta lascia ormai pochi dubbi sulla tragedia che è avvenuta nella fonderia.

Ieri, il magistrato l'ha ricostruita minuziosamente. Laura Garrone ha litigato con il marito, Carlo Cattaneo, due giorni fa. Si rifugia dal padre, piangente e sconvolta, in via Bricherasio 18. Per distrarla e per esserle vicino Francesco Garrone l'invita ad accompagnarlo nella fonderia di Rosta, della quale è amministratore unico. La giovane donna c'è stata una sola volta, per la cerimonia inaugurale, qualche mese fa.

In auto, accanto al padre, gli confida i suoi problemi, appare scoraggiata e pessimista. Nella palazzina degli uffici, si apparta in una stanza vuota, il padre ogni tanto si affaccia, la vede con lo sguardo fisso nel vuoto, disperata. Per distrarla, la invita a visitare lo stabilimento ed è passando accanto al forno, in cui la ghisa ribolle incandescente, che Laura Garrone dice: *«Se uno si buttasse lì dentro, non avrebbe il tempo di pentirsi».* Il padre la rimprovera dolcemente per questi pensieri e la riaccompagna nella palazzina.

Mezz'ora dopo è scomparsa. Ha lasciato sul tavolo orologio, fede e borsetta, ma ha preso la pelliccia di visone. Cominciano le ricerche, prima con preoccupazione, poi con ansia, sempre più affannose. Si interrogano gli operai, due dicono: *«Sì, l'abbiamo vista in alto, sulla balconata che corre attorno alle bocche dei forni. Abbiamo pensato che volesse vedere la colata dall'alto».* Ma nessuno l'ha vista nell'attimo in cui ha preso la decisione e si è gettata verso il liquido incandescente, che ribolliva alla temperatura di 1200 gradi.

Ieri, il lavoro è stato sospeso nella fonderia. Gli operai si sono presentati puntualmente, ma dopo un'ora sono stati rimandati a casa. La camera di combustione dell'altoforno non è stata più alimentata, il fuoco si è spento lentamente e la ghisa in fusione ha cominciato a solidificarsi. I cancelli sono chiusi, le luci spente. Ieri, da Roma dove si trovava per affari, è tornato il marito di Laura Garrone. E' ospite del padre, nella villa di Pino, dove si trovano anche i bimbi di 3 e 4 anni. Nella villa di Pino, nell'alloggio di via Bricherasio, nella palazzina di strada degli Alberoni, dove Laura Garrone abitava, tutte le finestre sono chiuse, nessuno risponde al telefono e al campanello.

— Caduto da circa tre metri di altezza mentre, per conto dell'impresa Rocci, lavorava alla Fiat Ferriere di Avigliana, Mario Galvano, 31 anni, da Giaveno, è rimasto gravemente ferito al capo e alla schiena con probabili lesioni interne. I medici delle Molinette si sono riservati la prognosi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,0
MINIMA	— 2,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,[illegible]; pressione 745,5; umid. [illegible]%; cielo quasi sereno. Previsioni: temper. stazion. Temp. a Caselle: mass. +8,2; min. —6,4; media —0,9.

Oggi sciopero per 24 ore dei medici negli ospedali

Garantiti soltanto i servizi urgenti - I primari lavorano

Gli ammalati in ospedale sono in balìa degli scioperi che si susseguono aggiungendo disagio a disagio.

Appena finito lo sciopero di due giorni degli infermieri, inservienti e impiegati amministrativi si svolge oggi quello di 24 ore dei medici aiuti e assistenti. Le cure sono garantite dai primari; ma sono pochi per soccorrere alle esigenze degli infermi che in questo periodo sono migliaia. Vengono garantiti i servizi di pronto soccorso e le operazioni urgenti. Tutti gli altri servizi dilazionabili, compresi gli esami di laboratorio, restano bloccati.

I medici protestano *«contro le gravi deficienze del progetto di legge per la riforma ospedaliera attualmente all'esame del Senato».* Ritengono indispensabile: l'istituzione del fondo nazionale ospedaliero capace di garantire alla categoria la perequazione economica in tutto il paese, inoltre il contratto nazionale di lavoro che stabilisca misure economiche e normative, a salvaguardia del diritto alla carriera.

— Per domani i sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Sida) hanno confermato lo sciopero degli impiegati della Fiat per sollecitare la concessione della «settimana corta». Gli impiegati Fiat sono 14 mila.

Tragedia all'alba in un alloggio di corso Vinzaglio

Una sposa malata di nervi addormenta il marito con il sonnifero e si uccide

L'uomo, un ragioniere amministratore della Galfer, si sveglia intontito e corre in cucina - Trova la moglie morta, seduta su una sedia, davanti al fornello del gas con tutti i rubinetti aperti - La sventurata aveva un bimbo di due anni - Secondo suicidio: licenziato, si getta dal 4° piano

Una giovane donna si è uccisa con il gas, dopo avere somministrato sonniferi al marito. Si chiamava Rosaria Baratta, 29 anni, di Foggia, abitava in corso Vinzaglio 2 da quando, quattro anni fa, aveva sposato il rag. Alberto Piandino, 31 anni, torinese, amministratore della società «Galfer». Avevano avuto un bimbo, Massimo, che ora ha due anni.

Da tempo Rosaria soffriva di disturbi nervosi. Dopo il parto era stata ricoverata in casa di cura; recentemente nella Clinica neurologica delle Molinette: ne era tornata da qualche settimana. I primi giorni sembrava che stesse meglio, poi è di nuovo caduta in una profonda depressione.

Le contrarietà della vita domestica l'avevano scoraggiata. Una cameriera se n'era andata perché non voleva prendersi cura del bimbo; ne aveva dovuto licenziare un'altra che si era mostrata poco scrupolosa. La portinaia Teresa Barbotto dice: «Gli ultimi giorni ho notato che aveva lo sguardo fisso, assente. Mi diceva: "Sono molto stanca, vorrei riposare a lungo"». Per alleggerirla nei lavori di casa, il marito aveva mandato il bimbo da parenti.

L'altra sera Rosaria gli ha detto: «Anche tu sei nervoso, dormi male con tutti i rumori del traffico sul corso. Prendi un sonnifero». Ha insistito finché lo ha convinto. Ieri mattina il rag. Piandino si è svegliato a fatica, intontito. Ha guardato l'orologio, erano le sette. Poi si è reso conto che a riscuoterlo dal sonno era stato un acuto odore di gas.

La moglie non era più al suo fianco. Ha spalancato le finestre, si è messo a cercarla. L'ha trovata in cucina, seduta su una sedia, il capo appoggiato al tavolo. Tutti i beccucci del fornello erano aperti, per terra c'era un tubetto di sonnifero, vuoto. Ha subito chiamato un'ambulanza e fatto trasportare la moglie all'ospedale: il medico ha constatato che era morta da più di un'ora. Non ha lasciato una parola d'addio.

— Un operaio si è ucciso perché è rimasto disoccupato. Si chiamava Giuseppe Penocchio, 53 anni, di Scurzolengo in provincia di Asti, abitava con la moglie Angela Marsaglia, 40 anni, in via Nizza 103, al quarto piano. Per dieci anni aveva lavorato presso una nota fabbrica di birra; un mese fa, per riduzione di personale, è stato licenziato.

Non era più giovane, non è riuscito a trovare un altro posto e le sue scarse risorse economiche andavano assottigliandosi di giorno in giorno. Dice la moglie: «Gli è venuto l'esaurimento nervoso, di notte non dormiva più, invocava il nome del padre morto vent'anni fa». Ieri mattina alle 10, dopo una notte trascorsa in lagrime, è uscito di casa, ha scavalcato la ringhiera e si è gettato nella tromba delle scale.

La moglie ha sentito il tonfo, è scesa a precipizio e sul pianerottolo del secondo piano si è imbattuta nel corpo del marito. Era finito contro la ringhiera, che gli ha spezzato la spina dorsale, ed era rimbalzato all'interno. Con un'ambulanza è stato portato alle Molinette, ma è morto poco dopo.

— L'impiegato Vincenzo Farina, 36 anni, via [illegible] 2, ieri sera alle 22 mentre attraversava sulle strisce il corso Casale all'altezza di piazza Borromini, è stato urtato e gettato a terra dalla «600» guidata da Enzo Baraldi, 20 anni, via dei Mille 46. Nell'incidente il Farina ha riportato un grave trauma cranico e toracico ed è stato ricoverato al San Giovanni con prognosi riservata.

Per la libertà di studio

Incontro del prof. Allara con il Prefetto per l'Università

Il Senato Accademico ieri ha discusso a lungo sull'occupazione di Palazzo Campana che dura dal 27 novembre. Ha concluso dando mandato al rettore prof. Allara di incontrarsi con il prefetto per concordare insieme una soluzione capace di garantire a tutti la libertà di studio e d'insegnamento all'interno della sede di piazza Carlo Alberto.

A Palazzo Campana, frequentato da studenti e da «curiosi» dei nuovi metodi, l'occupazione continua senza incidenti. Ieri mattina il prof. Bobbio ha iniziato un seminario su *«positivismo giuridico».* Si è trattato di una lezione introduttiva; nei prossimi giorni verranno formati «gruppi di studio» di una ventina di giovani ciascuno per approfondire l'argomento e discuterlo con l'insegnante. Le assemblee di facoltà intanto elaborano la proposta per la *«carta delle rivendicazioni»* che verrà presentata alle autorità accademiche.

I goliardi indipendenti hanno tenuto un'assemblea. E' stata approvata una mozione nella quale si auspica che venga stabilita una data per revocare l'occupazione.

IN 8ª PAGINA:
Tragedia ad Avigliana: uccide la figlia, ferisce la moglie e si sopprime.
IN 13ª PAGINA:
Per le spie di Mosca parlano i difensori.
IN 22ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca.

Il grave deficit dell'Atm

Proposte del presidente dell'Azienda per risolvere la crisi: aumentare la velocità di servizio dei tram e degli autobus; creare la metropolitana

Il dott. Accurti, presidente dell'Azienda tranviaria, ha presentato ieri uno studio sulla situazione dei trasporti pubblici nelle grandi città. Esso denuncia *«una crisi generale dovuta all'incremento della motorizzazione privata».* Accurti ha detto: *«Due sono le conseguenze: il progressivo abbandono dei mezzi collettivi e la congestione del traffico».* Tutte le aziende *«hanno il bilancio in deficit».* In alcuni centri esso è minore perché si fa pagare all'utente l'intero costo del servizio. A Bruxelles il prezzo della corsa varia da 85 a 110 lire; ad Anversa da 71 a 110; a Londra da 88 a 232. In altri Paesi il disavanzo è coperto dallo Stato. L'azienda dei trasporti pubblici di Parigi, ha ricevuto negli ultimi cinque anni sovvenzioni per 300 miliardi.

Ecco i dati per Torino. Dal 1955 al '65 la motorizzazione privata è aumentata del 360 per cento. Fino al '61 gli utenti dei mezzi pubblici non sono diminuiti. Ma dal '61 ad oggi l'Atm ha perso circa 100 milioni di viaggiatori, pari al 27 per cento. Nel bilancio preventivo del '68 il *deficit* ammonta a 10 miliardi e 44 milioni: 9.957 lire per cittadino.

I *deficit* creano situazioni insostenibili per i Comuni. Come primo rimedio si chiede allo Stato di intervenire con delle sovvenzioni.

Ma esse non bastano. *«Bisogna aumentare la velocità commerciale dei mezzi pubblici».* La linea celere 60 tra piazza Bengasi e via Stradella, nel '54 aveva una velocità di 20,9 chilometri all'ora. Oggi è di 17,8 con punte di 15,5. La linea 64 da piazza Castello a borgata Lesna nel '54 aveva una velocità di 19,8 chilometri, oggi di 17,7 e nei momenti di punta di 13,8.

Diversa la situazione della linea 4. Prima della «pista riservata» in via Garibaldi la velocità era di 12,9 chilometri. Oggi è di 14,9. Per lo stesso motivo sono diminuiti i tempi di percorrenza in via XX Settembre. Nelle ore di punta gli autobus dell'Atm impiegavano 11 minuti da corso Vittorio a via Pietro Micca. Ora 6 minuti e mezzo. Tra via Pietro Micca e corso Regina si è passati da 9 minuti a 5 e mezzo. I dirigenti dell'Atm chiedono che *«siano estesi nel centro i divieti di sosta e le "isole pedonali" chiuse ai mezzi privati».*

A titolo di esperimento entrerà presto in funzione la linea 70 con micro-autobus. Partirà da corso Bolzano e per via Cernaia, S. Teresa, Maria Vittoria, raggiungerà piazza Vittorio con ritorno da via Giolitti e via Alfieri. Prezzo del biglietto: 50 lire.

A questi provvedimenti immediati dovrà seguire — secondo i tecnici dell'Atm — la costruzione della Metropolitana. L'esempio di Milano è incoraggiante. *«La gestione della Metropolitana lombarda è attiva. Inoltre essa ha migliorato il traffico in superficie».*

Specchio dei tempi

Un marito dal cuore gentile - Per il presentatore Lelio Luttazzi la legge per il divorzio è superflua - Zone d'ombra - Più becchime per i colombi

Un emigrato ci scrive da una cittadina della Francia del Nord:

«Sono un operaio tuo connazionale, forse il mio nome non te lo ricordi, ma già ti ho scritto altre volte. L'ultima volta è stato l'anno scorso, in occasione delle alluvioni che devastarono parte della nostra Italia e ti mandai una piccola somma da destinare a quei poveri sventurati. Ma non è per questo che io voglio ricordarti il mio nome. Il mio nome non ha importanza.

«Quello che più conta per me è avere tutti i giorni a casa mia e leggerti. Credimi, quando mia moglie tutte le mattine mi fa trovare "La Stampa" sul tavolo è come se trovassi un piccolo lembo della nostra Italia. E' ormai da 8 anni che ti leggo tutti i giorni e ogni articolo ben scritto mi commuove enormemente, fino alle lacrime, per il bene che fai. Anche mia moglie (francese) ha imparato a leggerti e a volerti bene.

«A mia moglie piace tutto quello che è italiano, perché è innamorata dell'Italia. Ha voluto comprare elettrodomestici italiani, vestiti, scarpe, calze e persino l'automobile italiana. Ma tutto ciò non ha soddisfatto il suo più grande desiderio, e cioè avere un bambino. Ormai sono trascorsi 14 anni di matrimonio e le speranze di avere un bambino italiano diventano sempre più deboli e forse la nostra vita finirà così.

«Adesso che si avvicinano queste benedette feste la nostra casa diventa sempre più triste e vuota, anche se non ci manca nulla perché io, modesto operaio, con il lavoro e con qualche sacrificio mando avanti la casa e non ci facciamo mancare nulla. Ci manca solo un po' di calore umano. Mia madre e mio padre sono morti tutte e due, mi restano due fratelli, ma non possono fare nulla per noi, e dunque caro "Specchio dei tempi" mi rivolgo a te, se puoi aiutarmi in occasione delle feste.

«Non potresti inviare a mia moglie un souvenir di "La Stampa"? Quale non importa: una bambola, un libro o un portacenere, un ricordino qualunque che possa far contenta mia moglie almeno in quel santo giorno. E che io possa chinare la mia testa sulla sua, abbracciarla e sussurrarle con gli occhi umidi di lacrime che non siamo soli al mondo e che questo souvenir viene dall'Italia, spedito da "La Stampa"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come noto, il presentatore e musicista Lelio Luttazzi ha ottenuto l'annullamento del suo matrimonio, pur essendo nata una figlia dal medesimo matrimonio. E' nella stessa sua privilegiata situazione si trovano altre persone in vista e... danarose. Ma il più bello è questo: in un'intervista concessa a un noto settimanale, il Luttazzi così si esprime: "Ho ottenuto l'annullamento del primo matrimonio e penso che, se sbagliassi ancora, ne otterrei un secondo". Chi di noi — comuni mortali — avrebbe l'ardire di esprimersi in codesto modo? Ah, potenza della notorietà e del denaro!».

Dott. Antonio Delfino

Una lettrice ci scrive:

«E' vero, in questi giorni c'è un'atmosfera euforica e bene la illustrano nella pagina del giornale i vostri cronisti. Io però li invito ad andare a dare un'occhiata alla tabella esposta alla porta dell'ufficio postale n. 23 di corso G. Cesare, così potranno rendersi conto di come trascorreranno le feste quei poveri pensionati che per turno riceveranno la 13ª nel mese di gennaio! Non faccio commenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vicenza:

«Abbiamo appreso dalla radio, nella trasmissione regionale del Veneto di alcuni giorni fa, che a Verona per tutto il periodo del crudo inverno è stato aumentato il quantitativo di becchime per i colombi. Questa notizia meriterebbe di essere segnalata e divulgata dal tuo giornale, che va in tutto il mondo, perché ispirata a gentilezza d'animo ed a buon cuore.

«Ringraziamenti e distinti saluti».

Augusto Prandin, Vicenza

L'asino carbonizzato

I lettori ci hanno inviato offerte per dare un nuovo amico al montanaro di Entracque

Lunedì, ad Entracque — piccolo centro sulle montagne del Cuneese — un asinello è morto carbonizzato: per ripararlo dal freddo il padrone aveva installato una stufetta nella stalla, una scintilla ha incendiato il giaciglio dell'animale mentre il montanaro era assente. La disavventura di Giacomo Ghiglione, di 60 anni — questo il nome del valligiano, povero e solo — ha commosso i nostri lettori. Da Roma un inglese, che si firma con le iniziali L. B., ha inviato un assegno di 50 mila lire per l'acquisto di un altro somarello al Ghiglione (*«se non bastassero* — precisa — *fatemelo sapere: se non riceverete altre offerte, manderò la differenza»*).

Il lettore britannico non dovrà aumentare il suo contributo. Da Parigi un lettore che vuole restare anonimo ci ha inviato un vaglia telegrafico di mille franchi (126.260 lire) *«per l'acquisto di un asinello, di un panettone e di sei bottiglie di vino»* destinati al montanaro di Entracque. Altre offerte sono giunte, come risulta dall'elenco. Provvederemo ad esaudire il gentile incarico: un robusto asinello sostituirà nei prossimi giorni la vittima dell'affettuoso ma imprudente gesto di Giacomo Ghiglione, che troverà anche un sistema meno pericoloso per dare un po' di tepore al suo amico a quattro zampe. Ecco le somme ricevute:

«Un piemontese» a Parigi lire 126.260; L. B. (inglese), 50.000; Una mamma di Torino, 5000; A. Mirella, Cuneo, 3000; Romolo Guala, 1000.

Totale lire 185.260.

L'Istituto case popolari ha 60 anni

La cerimonia lunedì, alla presenza dell'on. Moro, con l'inaugurazione del quartiere Mirafiori-Sud: 1338 alloggi - L'Istituto amministra 126.354 vani; costruirà nel 1968 alloggi per circa 14 miliardi

Il presidente del Consiglio on. Moro giunge lunedì a Torino. Alle 10,30 inaugura il quartiere di «Mirafiori-Sud» realizzato dall'Istituto Case Popolari con i finanziamenti della «Gescal». Riparte per Genova alle 12,30.

A «Mirafiori-Sud» sono già stati costruiti 1338 alloggi con 7482 vani, e una spesa di 6 miliardi 400 milioni della Gescal, di 2 miliardi del Comune per l'urbanizzazione. Il quartiere sarà completato con altri mille alloggi con [illegible] vani: la Gescal ha predisposto gli stanziamenti, i progetti sono all'approvazione del municipio. I bandi saranno pubblicati l'anno prossimo.

L'on. Moro consegna agli assegnatari [illegible] alloggi, metà a locazione, metà a riscatto. Gli affitti — comprensivi di tutte le spese — sono di 15 mila lire mensili per un alloggio di 5 vani (superficie [illegible] metri quadri). Analogo appartamento, a riscatto, paga 23.500 lire al mese per [illegible] anni. Ogni alloggio ha un lavandino con frigorifero incorporato, un ripostiglio di 4 metri quadri e un posto macchina nel parcheggi coperti.

La cerimonia di lunedì coincide con i 60 anni di attività dell'Istituto case popolari di Torino, sorto nel dicembre del 1907 per iniziativa del Comune, del San Paolo e della Cassa di Risparmio. Ai tre enti l'Istituto consegnerà una targa d'argento.

La ricorrenza è anche l'occasione per tracciare un bilancio del lavoro dell'Istituto e per una sintesi dei suoi programmi.

«L'Istituto Case Popolari — ha detto il presidente avv. Desana — *amministra in Torino e Provincia 126.354 vani con 130 mila abitanti. Tra le iniziative maggiori del dopoguerra: i quartieri di Lucento, "Le Vallette", "Mirafiori-Sud", corso Taranto e ora un nuovo settore de "Le Vallette" e di Borgata Pianezza».*

Circa i programmi per l'anno prossimo l'avv. Desana ha dichiarato: *«Nel 1968 saremo impegnati per la realizzazione di 1736 alloggi con una spesa di 13 miliardi 736 milioni. Oltre a questa attività che l'Istituto svolge in proprio, realizziamo e vigiliamo costruzioni della Gescal per un totale di 22 miliardi 600 milioni, stanziati per il periodo 1963-1969».*

Tra le costruzioni che saranno cominciate nel '68 l'avv. Desana ha ricordato: [illegible] alloggi con [illegible] vani alle Vallette; 320 alloggi con 1600 vani in Borgata Pianezza; [illegible] alloggi con 240 vani in corso Taranto; 593 alloggi con 3300 vani a Lucento.

Domani alle 9 a Palazzo Madama l'avv. Desana aprirà un convegno di studio.

Ottocento miliardi di «tredicesima»

Spendere, non sprecare

Roma, dicembre.

Tra pochi giorni pioveranno sul mercato italiano dei consumi circa ottocento miliardi di denaro fresco, immediatamente spendibile. Centosettanta ne verserà lo Stato ai suoi dipendenti in servizio, il resto rappresenta le spettanze dei pubblici pensionati e delle categorie degli altri lavoratori, in attività o in quiescenza, a carico di altri enti e delle aziende private. A tanto ammonta, secondo i calcoli, la «tredicesima» in arrivo, che a norma di legge è da pagare fra il 15 e il 18 dicembre.

Alla tredicesima è da aggiungere, ovviamente, l'importo della ordinaria dodicesima retribuzione mensile dovuta ai lavoratori di ogni ordine e grado, che agli statali sarà versata quest'anno in anticipo — entro il giorno 22 anziché il 27 — per disposizione del ministro del Tesoro on. Emilio Colombo, che ne ha considerato l'opportunità tenendo conto delle ricorrenze festive comprese tra il 22 e il 27: la IV domenica d'Avvento — il 24 — il giorno di Natale e santo Stefano. E' un'altra massa di denaro sul mercato, che approssimativamente si può valutare come pari a quella addotta dalla tredicesima: e siamo quindi a circa milleseicento miliardi disponibili nella seconda metà di questo mese.

Per una volta e per pochi giorni ci sentiremo ricchi tutti, secondo le solite illusioni che nascono in circostanze simili, e che purtroppo la realtà si incarica di dissipare rapidamente. I commercianti infatti sono già all'erta in attesa che piovano i miliardi, e alcuni prezzi mostrano tendenza ad aumentare, secondo quanto ha denunciato l'altro giorno l'Unione italiana consumatori. E' una tendenza che obbedisce alla più vecchia fra le leggi di mercato, quella che regola il rapporto fra domanda ed offerta, e che del resto è sostenuta e sollecitata dalle più vistose e più ingegnose forme di pressione e di aggressione psicologica.

Le città stesse si trasformano in enormi vetrine, intere strade a Roma sono diventate gallerie di vendita, sotto fittizie volte di pannelli e palloncini, fronde di abete, ali di angeli, festoni di lampioni e di lustrini. Qui a Roma, piazza di Spagna si è addobbata come un salotto, in concorrenza con piazza Navona, squallidamente degradata invece ad emporio o mercatino di paese per l'invasione di baracche e bancarelle. In gara coi venditori di via Frattina, quelli di via Sistina hanno imbellettato anch'essi la loro strada (angeli musici appiccati ai lampioni) e non sono stati da meno quelli di via Veneto (riproduzione luminosa del Trittico Portinari di Ugo Van Der Goes sulla porta Pinciana), né quelli di via Nazionale, via di Ripetta, Cola Di Rienzo e via Ottaviano, che è nel popoloso quartiere impiegatizio chiamato Trionfale.

Esiste, all'uopo, un comitato d'intesa «interstrade» che raggruppa le diverse associazioni degli «amici» di questa o quella via, che sono appunto i commercianti che vi hanno bottega. Le loro competizioni sono patrocinate dai quotidiani di Roma, che attribuiscono premi ai migliori, e una medaglia d'oro è stata offerta l'altro ieri dagli «Amici di via Sistina» al ministro delle Partecipazioni statali, sen. Giorgio Bo, recatosi a tagliare il nastro tricolore teso all'inizio della strada per l'inaugurazione dell'addobbo. Anche altri ministri — ed in particolare si ricorda quello dell'Industria, Commercio e Artigianato, onorevole Giulio Andreotti — sogliono in questi giorni intervenire spesso a cerimonie del genere: taglio del nastro, indirizzi augurali, lento percorso della strada sotto i festoni.

Un contributo all'euforia viene così anche dall'alto, ed è purtroppo inteso come un tacito incoraggiamento, o consenso, allo spreco, in un momento che è delicato per il paese e che richiederebbe piuttosto una vigile sensibilità da parte dei responsabili delle sue sorti. Le feste natalizie e la connessa maggiore disponibilità di danaro proveniente dalla tredicesima procurano ovviamente un po' di gioia; ma questa non si deve tradurre in una spensierata corsa ai consumi, il cui aumento massiccio ed improvviso potrebbe compromettere il nostro già difficile equilibrio, sotto la minaccia di un'inflazione che da strisciante può diventare galoppante, e in una condizione di instabilità monetaria internazionale.

Da questo punto di vista, Roma (probabilmente al pari di altri grandi centri italiani) non offre uno spettacolo rassicurante. E' diventata ruggente, sotto lo stimolo della sua potentissima Unione dei commercianti dominatrice della vita cittadina, e sembra posseduta dalla furia del consumo. Già in questi giorni, che sono ancora lontani dal Natale, ma prossimi alla tredicesima, essa appare stravolta dall'impazienza, in un anticipo di frenesia. Non c'è più modo di circolare per le strade intasate da automobili, che bloccano il passaggio anche ai pedoni che si insinuano tra i paraurti e i cofani. Ferme come stanno lungamente a coprire tutta la superficie stradale, ieri mattina piazza San Luigi dei Francesi pareva trasformata in un salone dell'automobile tenuto all'aperto.

Il Comune è impotente a contrastare i parcheggi abusivi — altro ostacolo al traffico — perché dispone di quattro soli carri-gru per l'aggancio e la rimozione delle macchine in sosta vietata. Ne ha noleggiati alcuni altri per i giorni di festa, ma li terrà in rimessa inoperosi per l'impossibilità materiale di farli approdare ai luoghi degli ingorghi. E' già una settimana che Roma è tutta caos. Col pagamento della tredicesima sabato prossimo, e degli stipendi venerdì venturo si toccherà il parossismo per la calata dei 191.870 dipendenti statali romani sul mercato degli acquisti.

A molti di loro, come ai carri-gru, forse riuscirà difficile raggiungere i negozi, specie nel centro, a causa degli ingorghi consolidati, e ne verrà qualche risparmio forzoso: ma soprattutto una lezione, ad ammonire cioè che i limiti di tolleranza dell'espansione sono stati irrimediabilmente superati. La città scoppia per mancanza di controllo nel disordine generale, a tutto danno del suo apparato economico che si credeva, invece, di favorire.

Vittorio Gorresio

INTERVISTA CON JOSEPH LUNS, MINISTRO DEGLI ESTERI OLANDESE

L'antagonista di De Gaulle mi parla dell'Europa, di Londra e del dollaro

Altissimo, ostinato ed arguto, dirige da quindici anni la diplomazia olandese - «Peccato che non tutti siano tenaci quanto me», dice, nell'opporsi al veto gollista contro l'ingresso di Londra nel Mec - «Una comunità europea di 300 milioni di cittadini potrebbe ridurre il nostro ritardo tecnologico sull'America» - Anche il peso dell'Europa nel mondo dipende dalla collaborazione britannica: purtroppo «De Gaulle non ha la tendenza a cambiare le idee» Luns non prevede né «speciali difficoltà», né la svalutazione del dollaro - Con la presenza russa, la situazione nel Mediterraneo «è divenuta più seria»

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 14 dicembre.

Joseph Luns è un gigante olandese alto un metro e 98 centimetri, quasi quanto De Gaulle, ministro degli Esteri da quindici anni, arguto, e tenace, honorary fellow della famosa London School of Economics e leader degli anglofili europei. Egli si batte come un leone per l'ammissione della Gran Bretagna nel Mec e contro il veto pregiudiziale di De Gaulle, anche se con poche speranze. Lo fa per due buoni motivi: perché il suo Parlamento vuole così e inoltre perché è persuaso di avere ragione.

Stamattina, all'albergo «Amigo», prima della riunione «a cinque», senza la Francia, Luns aveva detto: «Peccato che non tutti siano decisi quanto me». *Dopo un'ora, finito il convegno, s'è trasferito nella cittadella Nato alla periferia di Bruxelles per prendere parte alla seduta conclusiva del Consiglio atlantico. Quando gli ho chiesto un'intervista per questo giornale, non ha avuto difficoltà a spiegare il suo giudizio su numerosi argomenti.*

Anzitutto, gli ho domandato quale fosse l'umore dei «Cinque». Luns ha risposto: «Non ho la libertà di dire com'è andata la discussione. Ma s'è avuta una larga concordia di opinioni, sul fondo del problema e sulla procedura». *E' un riassunto cauto, poiché il sostantivo «concordia» ha bisogno dell'aggettivo «larga», che in pratica è limitativo.*

Ma De Gaulle non cambierà mai opinione? «Rispondere — *dice Luns* — è molto difficile. In genere, il capo dello Stato francese non ha la tendenza a cambiare spesso le idee. Ma può modificare il suo punto di vista: il governo francese deve ancora pronunciarsi in modo formale». *In altre parole, finora s'è avuta solo dai giornali la notizia del nuovo veto francese. Molto dipende dal modo in cui Couve de Murville, fra pochi giorni, cercherà di tradurre in una formula procedurale la pretesa che non s'inizi neppure un negoziato con gl'inglesi, i quali aspettano un «sì» o un «no» collegiale. La condotta dei «Cinque», nonostante la loro prudenza e l'arrendevolezza dei tedeschi, potrà naturalmente variare, e secondo che la formula procedurale di Couve risulti più o meno scandalosa.*

In seguito Luns ha parlato del rapporto che esiste fra il ritardo tecnologico dell'Europa, rispetto all'America, e l'esclusione della Gran Bretagna dal Mec. «Una comunità europea di 300 milioni di cittadini — *ha osservato* — sarebbe molto utile a ridurre il nostro gap. Sarebbe più facile sviluppare e far circolare le nostre conoscenze tecnologiche. E' l'unità americana che permette a quel paese di procedere così rapidamente. Dopo tutto, l'America non è il più grande serbatoio d'intelligenze».

Questo sembra il più forte motivo a favore dell'ingresso britannico nel Mercato comune. Non vi è solo un problema di equilibrio tra Francia e Germania, ma si pone anzitutto un problema di peso dell'Europa nel mondo.

L'argomento ha bisogno del sostegno di alcuni dati. Anche senza ricordare la recente storia tecnologica inglese (che ha dato gli aerei a reazione, gli antibiotici, il radar, le scoperte di Rutherford sulla sovrastruttura nucleare), molte vicende attuali dicono che l'Inghilterra non si giudica solo sulla base della crisi della sterlina. Proprio in questi giorni è nato il prototipo del primo grande aereo commerciale supersonico del mondo, il «Concorde», dovuto a inglesi e francesi insieme. Gli americani preparano un modello più potente, il «Boeing 2707», ma con tre anni di ritardo. Che succederebbe se l'industria britannica fosse integrata nell'economia europea?

L'Inghilterra non può sviluppare la sua tecnologia, senza un mercato più vasto dei 50 milioni di cittadini britannici, dinanzi al muro tariffario del Mec. A sua volta l'Europa continentale ha bisogno dell'Inghilterra in settori chiave come l'aviazione, lo spazio, la chimica, l'elettronica. Questa sarebbe la sola maniera di ridurre il gap euro-americano. Così ragionano gli olandesi. Che senso ha parlare di autonomia dell'Europa, senza le condizioni e la capacità dell'autonomia?

L'egemonia americana è anzitutto tecnologica e quindi politica. Non si può condannare De Gaulle solo perché vuole imporre all'Europa il neo-nazionalismo francese, e assolverlo perché vorrebbe — così dice — l'autonomia dell'Europa: egli esprime solo un anti-americanismo ideologico, o al massimo protezionistico, che non conduce a nulla. Tale è il nucleo della polemica sul tema centrale delle dispute di Bruxelles.



Luns, ministro olandese degli Esteri (Telefoto)

La conversazione di Luns ha toccato molti altri temi. Per esempio, gli ho domandato se preveda che la corsa all'oro finirà, se ci saranno nuove prove per la sterlina e il dollaro. Luns ha risposto: «Per la sterlina, molto dipende dalle misure complementari alla svalutazione, che il governo inglese prenderà la prossima settimana, e dalla disciplina delle forze economiche riguardo all'indirizzo del governo. La condizione del dollaro è diversa, molto più favorevole. Tranne forse qualche misura che il governo americano potrà prendere, ma certo non sul rapporto oro-dollaro (35 dollari per oncia di fino), io non prevedo speciali difficoltà».

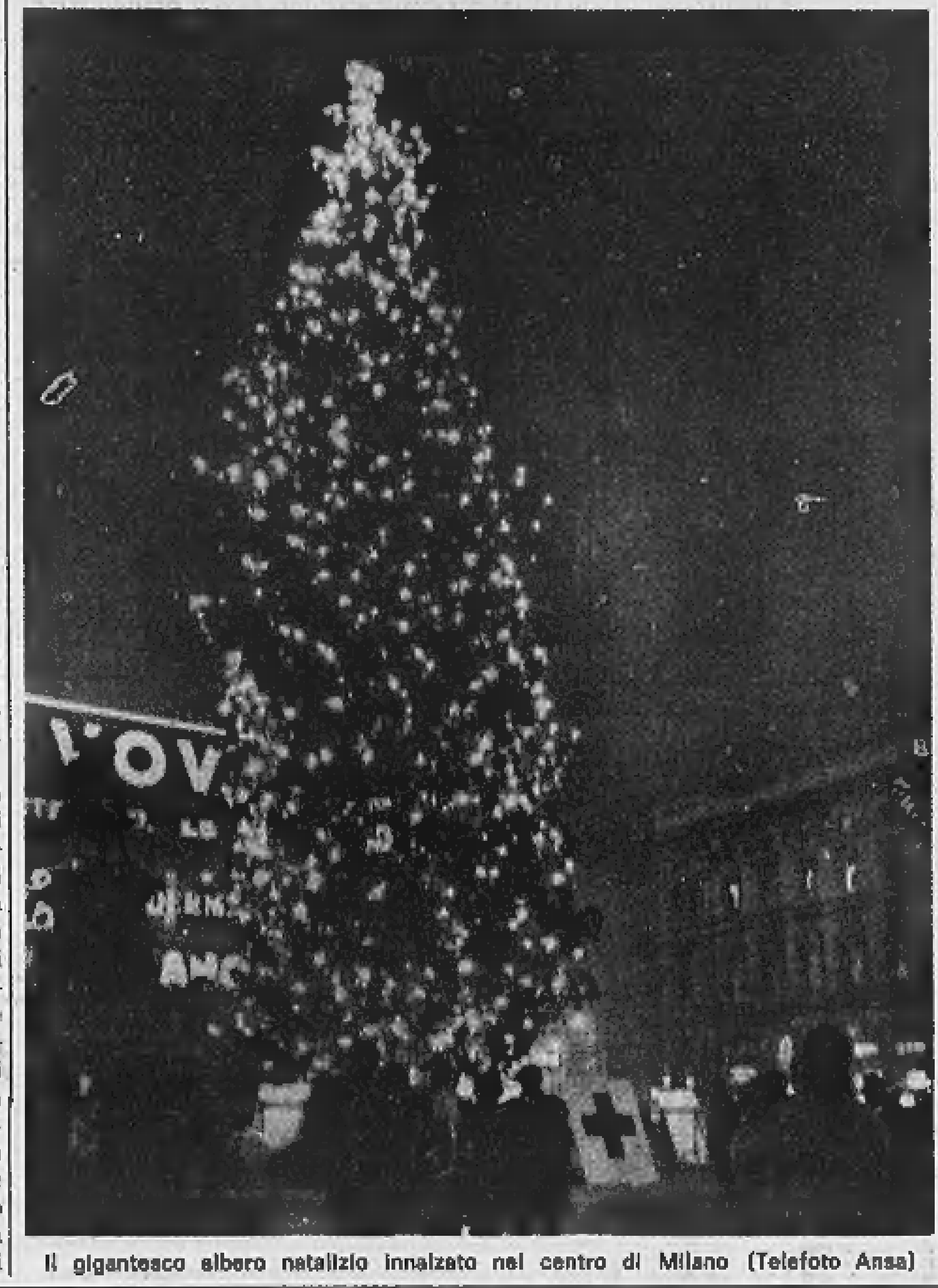
Può l'America ridurre il deficit della sua bilancia dei pagamenti, senza provocare una deflazione? «Certo che può — *risponde Luns.* — Per esempio, il governo di Washington può prendere qualche misura restrittiva sul turismo americano all'estero. Basta ricordare una cifra: solo nel Canada, l'estate scorsa, i turisti americani hanno speso mezzo miliardo di dollari. E' appena un esempio».

Luns ha parlato anche di un argomento, che preoccupa molti ministri del Consiglio Atlantico: l'irruzione della flotta russa nel Mediterraneo dopo la crisi arabo-israeliana. «E' un problema — *così ha detto* — che riguarda la Nato direttamente. Nella pianificazione della Nato ci saranno alcuni adattamenti alla situazione del Mediterraneo, che è divenuta più seria».

Poi è stato chiamato nella sala del Consiglio e se ne è andato, altissimo, tentennante, a far sentire la voce del suo piccolo e tenace paese, sempre alle prese col nazionalismo della Germania e della Francia oltreché in lotta con l'invadenza del mare.

Alberto Ronchey

L'albero in Piazza del Duomo



Il gigantesco albero natalizio innalzato nel centro di Milano (Telefoto Ansa)

Milano si prepara ad un Natale ricco, ottimistico, ma non folle

I milanesi riceveranno oltre 100 miliardi di «tredicesima»; ne risparmieranno una ventina - Le vendite dovrebbero superare del 5 per cento quelle dell'anno passato, ma con nuovi orientamenti nel gusto: si cercano regali utili, che durino e ricordino i tempi della nonna - Solo negli alimentari si prevede una lieve flessione: 200 mila ambrosiani saranno in vacanza o in viaggio - La corsa agli acquisti è al massimo: domenica, in un grande magazzino, duemila commessi hanno servito centomila clienti

(Nostro servizio particolare)
Milano, dicembre.

Domenica scorsa attraverso le porte dei più noti tra i grandi magazzini milanesi, in piazza del Duomo, sono entrate quasi centomila persone, il triplo della media normale. La direzione era preparata a fronteggiare l'assalto. Di solito i commessi e gli addetti ai vari lavori, distribuiti negli otto piani, sono circa un migliaio, ma nel periodo natalizio l'organico sale a millecinquecento, in certe occasioni straordinarie addirittura a millenovecento. Domenica scorsa era appunto una di queste giornate eccezionali: tutti i funzionari della direzione, abbandonati gli uffici, si erano distribuiti nei punti strategici come colonnelli in prima linea per sorvegliare personalmente l'ordine pubblico.

Quando la ressa raggiunge densità tanto elevate anche un incidente trascurabile — una caduta, uno svenimento, un intoppo alle scale mobili — può provocare stati di panico con conseguenze difficilmente immaginabili. Fuori, sotto le arcate dei portici settentrionali, alcuni agenti di polizia regolavano la disciplina delle «code»; all'interno gli altoparlanti invitavano chi aveva già concluso gli acquisti ad abbandonare l'edificio per lasciar posto a coloro che premevano agli ingressi.

Le radio e i telefoni interni erano continuamente in funzione per controllare minuto per minuto l'«emergenza», le uscite di sicurezza erano state spalancate e servivano come valvole di sfogo. A sera, quando finalmente la grande sarabanda è finita, dirigenti e commessi erano stravolti ed esausti come soldati dopo una dura battaglia.

«*Sì, è stata una giornata campale* — mi dice il direttore Guido Aniasi — *ma non bisogna dimenticare che domenica scorsa, approfittando del tempo relativamente buono, si è riversata a Milano mezza provincia. Quella provincia che, per antica tradizione, suole fare i regali per santa Lucia, il 13 dicembre. Insomma si è trattato di una punta non facilmente ripetibile, di un'eccezione. Secondo noi quello di quest'anno sarà un Natale solido, ampiamente soddisfacente. Rispetto all'anno scorso le vendite aumenteranno nettamente, ma non in maniera clamorosa; diciamo il cinque per cento*».

All'Unione commercianti sono dello stesso parere. «*Milano è ormai nelle condizioni di Londra, di Francoforte, di Parigi*, — mi conferma il direttore dott. Orlando — *ha raggiunto un tale plafond da rendere difficili progressi sensazionali*». Anch'egli tuttavia è certo che alcuni settori — abbigliamento, regali, viaggi — faranno sicuri progressi. E se qualche categoria resterà ferma o addirittura farà un piccolo passo indietro, ciò dipenderà proprio dal progresso economico generale. Prendiamo i macellai e i fruttivendoli, per esempio. Nel periodo fra Natale e Capodanno si prevede che almeno duecentomila milanesi lasceranno la città per andare a sciare. Saranno duecentomila clienti in meno.

Un altro barometro sicuro — quello del panettone — segna decisamente al bello. Quest'anno per i produttori di panettone l'«operazione Natale» è cominciata con quindici giorni di anticipo: il primo novembre anziché il quindici. In due mesi verranno sfornati e immessi sul mercato duecentomila quintali del tradizionale dolce ambrosiano, una media di 333 mila panettoni da un chilo al giorno.

All'aumento di quantità ha fatto riscontro una diminuzione di prezzo: le due più note case produttrici, per fronteggiare la concorrenza sempre più incalzante delle ditte minori, hanno stabilito di comune accordo di far pagare il panettone 1700 anziché 1900 lire al chilo. «*Non abbiamo dato alcuna pubblicità a questa diminuzione di prezzo perché temevamo che la clientela potesse pensare a un peggioramento di qualità*», mi dice il dott. Ennio Campironi, direttore dell'ufficio *Marketing* di una delle massime ditte produttrici di panettone; e mi spiega che le industrie dolciarie milanesi potranno apportare variazioni a tutte le loro produzioni, ma mai a quella «sacra» del panettone. La minima variazione non dico della quantità, ma della grossezza dell'uva passa o dei canditi sarebbe considerata dai milanesi un sintomo grave quanto la svalutazione della sterlina. Provocherebbe depressioni psichiche, fluttuazioni di mercato, turbamenti in Borsa.

Se domenica scorsa è stata toccata la punta massima di affluenza, domenica prossima, prima festività dopo il pagamento della tredicesima, si raggiungerà probabilmente il primato delle vendite. Approssimativamente si può calcolare che tutte le tredicesime di Milano, sommate insieme, arriveranno a cento, centodieci miliardi. Come verrà impiegata questa somma imponente? I milanesi, si sa, non sono certo parsimoniosi; quanto più spendono, tanto più sono contenti. Al limite si può affermare che, di fronte ai prezzi ragionevoli, contenuti, provano lo stesso senso di diffidenza che altri italiani avvertono di fronte ai prezzi troppo elevati.

Con queste premesse, per l'imminente Natale ci sarebbe da prevedere una forsennata corsa agli acquisti, uno sfarfallio di biglietti da diecimila, un «comprare tanto per comprare» come avvenne negli anni attorno al 1960, per il repentino arrivo a un relativo benessere; ma sociologhi ed esperti di mercato dicono che non sarà così. Per il Natale 1967 Milano spenderà più degli anni scorsi, ma con ponderatezza, dopo aver meditato, dando la sua preferenza agli oggetti durevoli.

La moda del «regalo utile», già in voga da tre o quattro anni, continuerà; ma dal piccolo elettrodomestico, dalla radiolina portatile, dal servizio di bicchieri, tende a spostarsi verso il mobiletto per il soggiorno, gli accessori da scrivania, la tovaglia elegante, il «centro» da tavola, la cornice di cuoio o d'argento. C'è insomma una spiccata tendenza a scegliere cose «che restano», con marcata predilezione per quelle di forma un po' antiquata, verso gli «oggetti della nonna».

Anche nel reparto giocattoli questo dietro front è appariscente. Naturalmente ci sono scafandri spaziali, pistole alla James Bond, Ferrari, Lotus e Ford in miniatura, del tutto identiche ai modelli originali (raggiungono velocità fra i 40 e i 55 all'ora e costano dalle trecento alle 550 mila lire); ma accanto a questi piccoli prodigi meccanici sono ricomparsi rudimentali giocattoli di legno e bambole di pezza che ricordano le bambole Lenci del primo dopoguerra.

Se è vero che il mercato, e in particolare quello natalizio, interpreta i desideri più o meno inconsci delle moltitudini, bisogna concludere che nel mondo d'oggi, proteso verso la conquista della Luna, c'è una gran sete di semplicità e di solidità ottocentesche. Del resto un sondaggio ha stabilito che i milanesi quest'anno dedicheranno al risparmio il 17 per cento della tredicesima. Agli altri italiani potrà sembrare una aliquota modesta; per Milano è enorme. Se i milanesi si mettono a risparmiare non ci son dubbi: l'umanità è alla vigilia di una svolta.

Gaetano Tumiati

Il Premio Nobel Giulio Natta socio dell'Accademia sovietica

Roma, 14 dicembre.

L'ambasciatore sovietico a Roma Nikita Ryjov ha consegnato questa sera al professor Giulio Natta, Premio Nobel per la chimica, il diploma di socio straniero dell'Accademia delle Scienze dell'Urss.

Lo scienziato italiano ha ringraziato l'ambasciatore per l'alto riconoscimento e lo ha pregato di porgere il suo saluto ai colleghi sovietici.

Sempre ospite di Nizza

Beatrice non dimentica di fare la «sauna»

(Nostro servizio particolare)
Nizza, 14 dicembre.

(m. r.) Maria Beatrice pensa anche alle cure di bellezza, e stamane è andata a fare una «sauna» con relativo massaggio nell'apposito salone della «Réserve» di Beaulieu.

La principessa ha poi fatto colazione con la segretaria che le fa da accompagnatrice, mentre suo padre pranzava con cinque amici in un ristorante caratteristico di Nizza. Al pomeriggio, come al solito, «Titti» è uscita a fare spese per i negozi, già addobbati per il Natale, e si è fermata a prendere un tè all'Hôtel Palazzo con il conte Olivieri e una coppia di amici veneziani. Rientrata in albergo a riposarsi, è poi scesa alle 20 nel bar per attendervi il padre.

Non sembra per ora che l'ex re e la figlia pensino di andarsene, ma non è escluso che la decisione venga presa improvvisamente.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 190 r Portici Accad. 17 r Via Roma 59 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della **«Pubblicità Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

A privato vendo incubatrice Rafarm. Scrivere o telefonare Magosso Luciano, via Guido Reni 32/34, 10136 Torino. Telefono 396-515.

A specialista lavorazione lamiera sottile offriamo macchinario occorrente apportando lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2436 — Torino».

ATTREZZATURA edile usata ottimo stato (gru, betoniere, legname, ecc.) vendesi direttamente causa cessazione. Telefonare 357-530 ore ufficio.

CAPANNONI metallici ferro mq. 220, 280, 360 disponiamo. Telefono 215-866. A118533

MOTORI elettrici usati su cuscinetti velocità variabile altri ribobinati nuovi. Telefonare 481-616, 484-645 Sami, Dott. Cerutti.

PER sgombro locali liquidiamo fresa Indume, limatrice 720, lapidello, torni, saldatrici presse, rettifiche. Tel. 465-242. A118344

RADDRIZZATORI, scambiatori calore, vasche, attrezzature varie cromatura, liquidansi. Telef. 760-312.

STABILIMENTO enologico cessando attività vende attrezzature, materiale diverso. Telefonare 914-118.

TONDINO e attrezzatura edile vendesi. Tel. 465-242.

VENDO carrelli pianali portata quintali 30 batterie nuove. Telefonare ore pasti 325-303. A119533

ARTIGIANATO L. 220 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875, un operaio è a vostra disposizione. A115231

DECORIAMO tappezziamo camere 9 mila, garanzia, pagamento fine lavoro. Telefonare 582-203. A119186

IMPRESA artigiana edile, attrezzata rimodernamenti, piccole costruzioni nuove. Telefonare 281-823.

TORNERIA acquisirebbe lavori fresatrice, rettifica tornitrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 588 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telef. 542-834, 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445 O707

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-783.

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende, FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 545-909. O707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali-industriali, negozi. Fesano, 694-670, 694-180. O440

A. DISPONENDO contanti 1.500.000 rileverei o condurrei in gerenza panificio, garanzie immobiliari. Telefonare 581-684. O898

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio macelleria 3.000.000 - 2.000.000 contanti, avviatissimo. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio lavasecco 1.500.000 - 1.000.000 contanti. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio confezioni uomo 3.700.000 centralissimo. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio latteria formaggi garantita 100 mila giornaliere, dilazionando.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede boutique avviatissima 5.500.000 dilazionando. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede porteria Torino negozio elettrodomestici radio televisori 2.500.000.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio mobilificio 6.000.000 dilazionando, avviato. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede vicinanze Torino negozio articoli sanitari busti 3.500.000. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio stireria 1.500.000 - 900.000 contanti. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio tintolavanderia lavanderia 2.200.000 dilazionando. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio merceria 1.500.000 - 500.000 contanti. O744

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio salumeria 2.500.000 avviatissimo.

A. RIVA, via Mazzini 1, cede negozio pettinatrice centrale 900.000.

A finanziamenti medie piccole industrie personali pratiche accuratissime. Telefonare 653-398.

AFFARE - Gommista avviatissimo forte utile mensile cedesi dilazionando 3.800.000. Telef. 652-281.

AFFARE - Latteria centrale incasso 80.000 vendesi 5.900.000. Telefonare 652-281. A119193

AFFARONE cedesi lavasecco tintoria incasso favoloso, bar pizzeria. Telef. 682-370. 1001

AFFARONE per ritiro commercio cedo negozio maglieria-merceria centro San Paolo. Telef. 335-259.

AGNELLERIA, polleria moderna incasso dimostrabile cedesi occasione. Cavallera, Saluzzo 21. O788

ALBERGO ristorante, caratteristico, importante centro canavesano, 12 camere, 22.000.000 incasso cedesi 3 milioni anticipati. Telef. 502-514.

AVVIATO negozio elettricità zona S. Rita cedesi su corso. Telef. 393-990.

BAR Narzole (Cuneo) biliardo, ottima posizione 25.000 giornaliere cedesi convenientemente. Tel. 502-514.

BAR Porta Palazzo forte incasso attrezzatissimo cedo dilazionando. Telefonare 537-213. O641

BAR superalcoolico Totocalcio alloggio 60.000 giornaliere cedesi 11 milioni. Telefonare 674-727.

BOLLETTONE privilegiato, causa demolizione casa, cede, cav. Sassi, Garibaldi 5. O794

CAUSA decesso cedo macelleria equina unica in Carmagnola via Cantù 27.

CAUSA SCIOGLIMENTO SOCIETA' CEDESI CONVENIENTEMENTE ATTIVITA' RICREATIVA BAR NEGOZIO, VASTO SALONE. ADATTO ORGANIZZAZIONE PROPAGANDISTICA, CIRCOLO RICREATIVO, SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8381 — TORINO». A119874

CEDESI bar causa vecchiaia. Rivolgersi via Salen 45.

CEDESI causa maternità commestibile 300.000 nette mensili. Arredamento nuovo eventuale gerenza. Telef. 356-425. A119537

CEDESI latteria S. Paolo alloggio soprastante forte litraggio. Telefonare 334-720 ore pasti.

CEDESI pescheria completamente attrezzata retro alloggio attiguo. Piazza Pitagora. Telefonare 351-591.

CEDO negozio articoli pesca oppure gerenza 782-073 ore pasti.

CEDO negozio fiori avviatissimo, Telefono 761-626. A119900

CEDO oppure gerenza avviato negozio pettinatrice causa salute. Telef. 865-275. A119466

CEDO pescheria avviatissima minima richiesta allo reddito. Telef. 280-388

CONVENIENTISSIMO carta e cordami sviluppo industriale S. Paolo cedesi. Telef. 338-886. 2001

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede primizie frutta verdura, reddito mensile oltre 2.000.000 occorrono minimo 6 persone.

LICENZA commestibili trasferibile, demolizione caseggiato, avendo 450 mila. Sassi, Garibaldi 5.

LORIO corso Francia 92 cerca socio finanziatore azienda artigiana in fase di sviluppo. O878

MERCERIA confezioni, attività ventennale fronte mercato 3 vetrine cedesi. Telefono 502-542.

MOTTA cede bar centrale angolare sotto portici 18.000.000 incasso 85.000. Tel. 212-064.

MOTTA cede pensione mobile 24 camere 7.500.000, netto mensile 600.000. Tel. 212-064.

MOTTA cede osteria superalcoolici 25.000 giornaliere alloggio 4 milioni. Tel. 212-064.

OCCASIONISSIMA cedesi cartolibreria c. Brunelleschi 71.

PANIFICIO forno moderno kg 180 rimettiamo 9.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. O788

PANIFICIO (provincia) spese minime, fortuna sposi rimettiamo. Cavallera, Saluzzo 21. O788

SPOTORNO cedesi ristorante avviatissimo posizione centrale servizio per 100 persone, richiesta 4.000.000. Rivolgersi agenzia Verzelle Spotorno via 25 Aprile, 40. Telef. 75-292.

SVENDESI negozio frutta verdura zona commerciale causa malattia, Tel. 768-931. O699

TINTORIA avviata retro abitabile cedesi cause familiari. Telefonare 687-658. 2001

TORRES cede avviatissima salumeria gastronomia zona Francia Aeronautica. Telefonare 389-417.

VENDESI negozio angolare bar analcoolico pizzeria tavola calda motivo decesso proprietario. Telef. 877-571 ore 13-14, 19-21. A119302

VENDESI negozio fiori minimo anticipo prezzo modico causa malattia. Telefonare 481-276 ore pasti.

VENDO negozio frutta verdura scatolame in genere 1.600.000. Telef. 259-658. A119467

502-514, 502-542 telefonare se volete vendere aziende esercizi in breve tempo. O598

AUTORIMESSA Madonna Campagna piano unico 100 auto attuali forte lavoro officina cedesi agevolando. Telefonare 502-542. O596

AUTORIMESSA pieno sviluppo con officina riparazioni lavaggio e soprastante alloggio cedesi via Benevagienna 47. A130158

AUTORIMESSA zona signorile, mq 1200 con servizi, buon reddito, cedo. Telefonare 690-098. 2001

AUTORIMESSA, 120 macchine, officina lavaggio reddito 400.000 mensili cedesi. Tel. 380-563.

AUTORIMESSA 250 auto cedo 7 milioni. Via Solero 2.

AUTOSCUOLA avviatissima cedesi, dilazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».

AZIENDA specializzata costruzione apparecchi termici cedesi apportando attività tecnica garantita da compartecipazione. Rivolgersi Ing. Girlando: 779-071. A119699

BAR analcoolico moderno cedesi zona passaggio. Telefonare 213-884 dopo ore 20. 1001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria moderna, fortissimo incasso, cedesi 4.200.000 dilazionando. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili grandioso, incasso 95.000, cedesi ritiro commercio. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pettinatrice avviatissima moderna 4 posti, redditizia rimettiamo. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria moderna zona signorile 45.000 aumentabili cedesi. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria bellissima incasso 45.000 cedesi causa trasferimento. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria 250-300 incasso 85.000 lunghissima refezione. O788

CEDESI avviatissima officina meccanica attrezzata lavori serie. Telefonare 781-279. A119174

CEDESI drogheria zona di commercio buona occasione, ottimo incasso. Telefono 743-894. A119517

CEDESI latteria bar analcoolico gelateria e L. 5.500.000 contanti più merce. Telefonare 697-840.

DROGHERIA attrezzatissima urge cedere causa salute 1.500.000. Telefonare 611.454. A120059

DROGHERIA grandiosa ottima posizione 70.000 giornaliere cedo anticipo 1.200.000. Telef. 537-213.

DROGHERIA 45.000 giornaliere self-service borgo S. Paolo urge cedere 2.000.000 dilazionati. Tel. 502-514.

FIORI freschi centralissimo attività decennale vasta clientela signorile cedesi motivi familiari, Tel. 502.542.

GERENZA latteria analcoolici incasso 45.000 giornaliere, miti pretese. Casalegno 885-962. O895

LATTERIA avviata moderna fronte ospedale cediamo 4.000.000 affare. Casalegno 885-962. O895

LATTERIA zona Francia, urgenti impegni, cediamo oppure gerenza. Sassi, Garibaldi 5. O794

LATTERIA 230 litri 80.000 giornaliere cedo metà contanti resto dilazionando. Tel. 287-944.

LAVASECCO 300.000 mensili (Borgo S. Paolo) cedesi 2.000.000 anticipati. Telefono 502-514.

PENSIONCINA attrezzata cedo via Cavour 24, Giraudo, Visibile 18-19.

PRESTITI rapidissimi massime facilitazioni ad impiegati operai professionisti artigiani, riservatezza assoluta. Bracesco, via Consolata 3, Tel. 516-651 ore 9-12.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 18. O871

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18, telefono 540-879. O560

RISTORANTE Giaveno moderno, pensione 10 camere, sala ballo, attività decennale, cedesi. Tel. 502-514

RIVENDITA pane Collegno moderna 35.000 giornaliere urge cedere. Alterone. Telefonare 502-542.

SPLENDIDA occasione borgata Parella cedesi, motivi familiari, drogheria frutta verdura self-service avviatissima incasso eccezionale. Tel. 544-869 ore ufficio. A119007

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 634-673.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Telefonare 64-061. O356

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. O784

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419 O192

A.A. ACQUISTO contanti alloggio in Torino, Telef. 851-924, pomeriggio.

A.A. ALLOGGI signorilmente rifiniti ultimi piani zona corso Stati Uniti via Lamarmora vendonsi, consegna aprile, mutuo, facilitazioni. Telefonare 331-302. O554

A. AFFARE vendiamo liberi 2-3 camere servizi, Gioberti 70. Visitateci 15 - 17. A119316

A. AFFARE vendiamo ultimi alloggi nuovi: camera tinello servizi 4 milioni 200.000; 3 camere servizi 7.200.000. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O906

A. AFFIDATE vendita alloggi case terreni ville. Fesano 694-670, 694-180.

A. ALLOGGIO due camere salone cucina doppi servizi in corso Marconi completamente rimesso a nuovo, vendiamo 16.000.000. Telef. 769-800 geom. Martinat. O906

A. BARRIERA Nizza bellissimi nuovi 1-2 camere tinello cucinotto, 2 milioni 500.000 - 2.600.000 camera, sufficienti 40% contanti, volendo affittati reddito 6%. Consuledile, 545-670. O487

A Parella direttamente impresa vende, via Ludovico Bellardi 107/115, alloggi signorili confortevoli e completi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, box, Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Rateazioni fino 10 anni. Pronti maggio 1968. Visite in loco. O858

A. PINO privato vende a buone condizioni terreno panoramico soleggiato comodo ai servizi. Tel. 881-852.

A Borghetto S. Spirito, Savona, privato vende appartamento ammobiliato due locali più servizi e due negozi anche separatamente, centro paese, dieci metri fronte mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 580 — Torino».

A Ghigo-Prali centro estivo invernale 1450 vendo alloggetto ammobiliato nuovo, Termo servizi. Tel. 342-349.

ACQUISTEREBBESI case in Torino, 200-300.000.000 nuove costruzione, esentasse, pagamento contanti, dettagliare. Esclusi intermediari. Scrivere «Pubblicità Stampa 2409 — Torino».

ACQUISTEREI appartamento villetta precollinare 4-5 camere doppi servizi giardino o terrazze. Tel. 883-605

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti, Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio libero moderna camera tinello cucina servizi zona San Salvario, Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 557 — Torino».

ACQUISTO terreno, centrale, semicentrale 50-100 camere, eventuale demolizione, pagamento contanti. Cambio camere. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino». A118597

AFFARE: corso Regio Parco, quasi angolo via Bologna, due camere, cucina, termobagno, esentasse, 4 milioni 800.000, Torincasa 515-318.

AFFARE: Fiat Rivalta vicinanze, privato vende alloggio nuovo condominio 3 camere cucina garage. Telefonare 652-281. A119194

AFFARE particolarmente interessante, via Groglia 10 (Santa Rita) 3 camere, ingresso, bagno, biterrazze 1.500.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 578-044. O867

AFFARE - Svendesi castello arredato, parco, vicinanze Torino predisposto pensionato. Telefonare 652-281.

AFFARE urgente realizzo privato svende due camere tinello ampi servizi zona piazza Robilant. Telefono 370-857. 1001

AFFARE vendesi in Nichelino alloggio 2 camere salone cucina bagno, garage, completamente ammobiliato, 6.500.000 trattabili. Tel. 381-694.

ALLOGGETTO libero camera, cucina, termo, Porta Susa, 2.500.000. Telefonare 518 738 O553

ALLOGGETTO spazioso (campo Torino) piano rialzato, 2 camere cucinotto, 3.300.000. Torincasa 517-249

ALLOGGETTO via Garibaldi 10, due camere cucina gabinetto esterno, 3 milioni 200.000. Torincasa 517-249.

ALLOGGI esentasse 3 camere tinello, cucinino servizi, liberi, 7.800.000, 8.000.000 sufficiente 3.000.000 contanti, mutuo 5.000.000, via Crealliera 20 bis. Visite ore 10-12, 15-18 A117059

ALLOGGIO signorile, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box. Nuova costruzione su piazza Borgo San Paolo. Impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-756. O343

(Continua a pag. 18)

LA STAMPA — **TARIFFE DI ABBONAMENTO** — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700	ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	8.100	13.150	SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	4.200	6.750	TRIMESTRE L.	700	1.050

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	15.600	25.700	ANNO L.	2.550	4.000
SEMESTRE L.	8.100	13.150	SEMESTRE L.	1.350	2.100
TRIMESTRE L.	4.200	6.750	TRIMESTRE L.	700	1.050

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA,** via Roma ang. via Bertola dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie** ■ Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero **57.78.** L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: al lunedì con la prima distribuzione

Come è fallita la «rivolta» del re

Ricostruita l'ultima giornata del sovrano in Grecia

Ora per ora il «colpo di Stato» dal proclama di Costantino alla fuga

Poco prima che scatti il piano insurrezionale, i militari al potere sono informati e possono prendere tutte le misure per farlo fallire - Quando il Re giunge a Salonicco, la città è già in mano ai suoi nemici e non può neppure atterrare con l'elicottero: minacciano di abbatterlo con la contraerea - La drammatica partenza

Il corrispondente da Atene della agenzia «Associated Press», Philip Dopoulos, ha così ricostruito ora per ora il colpo di Stato tentato da re Costantino.

Atene, 14 dicembre.

Tutto era pronto, ieri, per l'inizio dell'azione a mezzogiorno. Il colpo di Stato del re avrebbe dovuto partire dalla Grecia settentrionale con l'appoggio del potente III Corpo d'armata. Ma un'ora prima del momento in cui avrebbe dovuto iniziare, il regime militare di Atene veniva messo al corrente e prendeva le immediate contromisure.

Fonti informate hanno dato questa versione di ciò che è successo a Salonicco, la seconda città greca per importanza, e a Kavalla, nella Grecia nord-occidentale, dove il re si trovava con le forze a lui fedeli.

Verso le 11, i membri del regime ad Atene hanno ricevuto segnalazione che il tentativo del re per rovesciarli stava per iniziare. Immediatamente reparti dell'esercito circondavano gli edifici governativi a Salonicco, e il centro di telecomunicazioni e la stazione radio ad Atene. Tutte le comunicazioni telefoniche venivano interrotte, isolando così completamente la Grecia settentrionale dal resto del Paese. In questo modo il re era nell'impossibilità di chiedere alle forze monarchiche nella regione di Atene di sollevarsi contro il regime dei colonnelli.

Frattanto il re aveva raggiunto direttamente Kavalla da Atene, nelle prime ore del mattino, insieme a tutti i membri della sua famiglia. Era partito con un aereo decollato da una base nei pressi della tenuta reale di Tatoi, ad una trentina di chilometri da Atene. Appena arrivato si recava alla stazione radio per registrare un messaggio alla nazione, per chiederle di restare al suo fianco nel suo tentativo di «*ristabilire la democrazia*».

La registrazione del discorso, comprendente circa 750 parole, veniva immediatamente inviata per aereo a Larissa, nella Grecia centrale, dove l'aviazione greca aveva riunito la maggior parte delle sue forze presso una grande base della Nato. Le parole del sovrano venivano messe in onda da una trasmittente ad onde corte, ma solo pochissimi greci sono stati in grado di ascoltarle.

Poco dopo, aerei militari fedeli al re sorvolavano Salonicco e gettavano sulla città migliaia di volantini con il messaggio del re. Per la maggior parte degli abitanti di Salonicco, è stata questa la prima indicazione di ciò che realmente stava accadendo dopo che le truppe avevano assunto il controllo delle vie che conducono alla città.

Il ministro per la Grecia settentrionale, brigadiere Dimitri Patilis, che si trovava ricoverato all'ospedale di Salonicco per una grave malattia renale, si buttava giù dal letto, indossava l'uniforme da generale e assumeva il comando della III Armata di stanza a Salonicco. Di là Patilis destituiva il comandante del III Corpo d'armata, generale Giorgio Peridis, fedele al re, e annunciava in una trasmissione dalla radio locale di avere il pieno controllo della situazione. Ordinava al I e al II Corpo d'armata di ristabilire immediatamente le comunicazioni con il Quartier Generale e ordinava di fermare qualsiasi reparto che tentasse di entrare in Salonicco e che avesse manifestato sentimenti di simpatia verso la giunta militare di Atene.

Così il contro-colpo di Stato del re veniva sventato. E mentre il sovrano a Kavalla, assieme ai suoi seguaci, cercava di capire chi era con lui e chi contro, i colonnelli di Atene rafforzavano la loro posizione imponendo agli ufficiali comandanti di fare dichiarazioni di lealtà al regime.

Subito dopo avere registrato il suo proclama, Costantino saliva con i familiari su di un elicottero per raggiungere il centro della città di Kavalla. Nella piazza dove l'elicottero si è posato si trovava una grande folla che ha lungamente applaudito.

Gli applausi si sono fatti ancora più scroscianti quando il re ed i familiari sono scesi dall'elicottero. La regina aveva le lacrime agli occhi e dopo aver risposto al saluto della folla agitando la mano si è voltata verso il re e lo ha baciato su una guancia.

Dopo aver sistemato la famiglia nell'albergo Astir il re risaliva in elicottero per una ispezione alle zone circostanti. Poco dopo il sovrano cercava di scendere all'aeroporto di Salonicco ma la torre di controllo avvertiva il pilota dell'apparecchio che se avesse tentato di atterrare sarebbe stato abbattuto. L'elicottero allora riprendeva la via di Kavalla.

In un nuovo discorso registrato, considerato come un appello disperato, trasmesso dalla radio ad onde corte di Larissa, il re affermava che il colonnello Papadopulos, il generale Patakos, il colonnello Makaretzos ed il tenente generale Zoitakis venivano esonerati dal suo governo. Ma costoro non accettavano l'ordine e continuavano ad invitare le forze armate a far causa comune con loro.

Poco dopo, a Larissa il generale Kollias (nessuna parentela con l'ex primo ministro) e i comandanti del terzo corpo d'armata che avevano pubblicamente manifestato la loro fedeltà al re venivano arrestati, e un'ora dopo si dimettevano dall'esercito.

Alle 3 era ormai chiaro per il re che quell'appoggio che credeva di avere non era sufficiente a vincere la partita. Immediatamente allora prendeva le disposizioni per la partenza. Poco prima delle 5 si recava dalla moglie, la regina Anna Maria, e dalla madre, la regina Federica, per metterle al corrente della decisione.

Il re, con in braccio la sua piccola figlia di 2 anni, principessa Alessia, e seguito da una *nurse* che teneva in braccio il principe ereditario Paolo, di sette mesi, accompagnato dalla moglie, dalla sorella principessa Irene e dalla madre, raggiungeva in auto l'aeroporto di Kavalla. Alle prime luci dell'alba tutti salivano a bordo di un aereo che partiva immediatamente per Roma. Che cosa gli riservi il futuro non è certo, ma la sua destinazione finale appare probabilmente Copenaghen.

Al seguito del re e dei membri della sua famiglia sono partiti anche il primo ministro Kollias e il generale a riposo Costantino Dovar, capo della casa militare del sovrano.

Alle prime luci dell'alba, carri armati fedeli al regime di Atene entravano a Salonicco in appoggio ai reparti che presidiavano i punti strategici della città. Malgrado i drammatici avvenimenti di cui era stata teatro, la città conservava la calma. Nelle strade veniva vietato il traffico e gli abitanti chiusi in casa attendevano l'inizio di combattimenti che non dovevano avvenire dato che il re era fuggito.



Scontri fra sostenitori di Costantino ed anti-monarchici ieri sera davanti all'ambasciata greca a Roma (Tel. Ansa)

Come si comporterà il governo di Roma dopo gli ultimi eventi?

Socialisti e comunisti chiedono che l'Italia non riconosca il regime militare di Atene

Numerose interrogazioni presentate ieri al Senato e alla Camera - Attesa per le dichiarazioni che Fanfani farà nei prossimi giorni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

Quale atteggiamento assumerà l'Italia nei confronti del governo ellenico? Questa la domanda ricorrente stamane negli ambienti parlamentari, di cui si trova traccia nelle numerose interrogazioni presentate oggi stesso sia a Montecitorio sia a Palazzo Madama.

Alcune interrogazioni, come quella di un gruppo di senatori liberali ed un'altra di un gruppo di senatori social-proletari, si limitano a porre la domanda, senza dare nessun consiglio in proposito. La rottura dei rapporti diplomatici fra Roma ed Atene è invece sollecitata in un'interrogazione comunista, presentata da Longo, Ingrao e Pajetta. Essi chiedono infatti «*se l'Italia non debba considerare di fatto e di diritto interrotte le relazioni diplomatiche con un regime che non ha più alcun titolo di legittimità, neppure formale, così significando che la Repubblica italiana ritiene rappresentanti davvero la Grecia soltanto le forze che in patria e dall'esilio lottano per la riconquista della democrazia*».

Non meno severi nei confronti del «regime dei colonnelli» appaiono i parlamentari socialisti, che hanno sottoscritto due distinte interrogazioni, presentate rispettivamente al Senato e alla Camera. Tra i firmatari figurano i nomi dei due capigruppo — il sen. Zannier e l'on. Ferri — e di altri esponenti del psu, assai autorevoli specie in materia di politica estera. Nella interrogazione urgente depositata a Palazzo Madama i senatori socialisti chiedono al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Affari Esteri se non ritengano «*di dover sospendere ogni riconoscimento al regime illegale istauratosi ad Atene e di dovere, di conseguenza, cessare ogni relazione bilaterale con il sedicente governo ellenico e di proporre la cessazione di ogni riconoscimento in tutte le organizzazioni internazionali delle quali faccia parte la Grecia*».

Concetti analoghi sono svolti nell'interrogazione dei deputati socialisti. Dato lo stato d'animo prevalente nei vari gruppi (solo quello missino pare favorevole al regime di Atene) si attendono con molto interesse le dichiarazioni che farà al riguardo il ministro degli Esteri Fanfani.

ar. ba.

Cautela a Washington

Il governo si consulterà con gli alleati prima di decidere se riconoscere il regime

Washington, 14 dicembre.

Gli Stati Uniti tengono in sospeso il riconoscimento del regime militare greco. Funzionari del Dipartimento di Stato hanno lasciato capire che l'amministrazione probabilmente si consulterà con gli alleati della Nato prima di prendere una decisione.

Il portavoce del Dipartimento, Robert McCloskey, ha riferito che l'ambasciatore americano ad Atene ha stabilito contatti ufficiosi con esponenti del governo militare. «*La situazione in Grecia per il momento è calma* — ha detto il portavoce —, *ma tutti gli aspetti di questa complessa situazione sono chiari*».

Il *New York Times* scrive: «*Il colonnello Papadopulos ed il generale di brigata Patakos e gli altri cospiratori che fanno parte della giunta militare sono ora in aperta ribellione contro la Corona. Il loro regime ad Atene è illegale e dovrebbe essere dichiarato tale dagli Stati Uniti d'America*».

(A. P.)

Chi è il gen. Zoitakis nominato reggente ad Atene

Atene, 14 dicembre.

Giorgio Zoitakis, nominato reggente di Grecia, era sottosegretario alla Difesa nel precedente governo militare. Egli è nato nel 1910 a Nafpactos, è sposato ed ha una figlia. Compì gli studi all'accademia ateniese, alla scuola superiore di guerra, alla scuola della difesa nazionale, alla scuola americana per armi specializzate in Germania ed ha partecipato a più riprese a corsi di specializzazione nei centri d'istruzione degli Stati Uniti.

Sottotenente di fanteria nel 1932, tenente nel 1938, capitano nel 1946, colonnello nel 1955, generale di brigata nel 1960, generale di divisione nel 1963, generale di corpo d'armata nel 1965, Zoitakis fu membro della Commissione mista greco-bulgara per regolare gli incidenti di frontiera e fu anche presidente della Commissione relativa agli accordi fra la Grecia e la Jugoslavia.

Prima della rivoluzione del 21 aprile Zoitakis aveva il comando del terzo corpo d'armata a Salonicco e fu uno dei fautori principali di quel colpo di Stato: egli aveva il comando delle forze corazzate di tutta la zona del nord e, d'accordo con l'attuale ministro degli Interni Patakos, marciò su Atene nella notte tra il 21 e il 22 aprile.

(Ansa)



Il gen. Zoitakis nominato «reggente» dai militari

Londra non romperà le relazioni diplomatiche

Wilson dichiara ai Comuni: «Abbiamo sempre riconosciuto quei governi che hanno imposto la loro autorità sul Paese. Questo non ha niente a vedere col nostro giudizio sui barbari metodi usati oggi in Grecia»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 dicembre.

Verrà Costantino a Londra? E' possibile ma non probabile. Ecco la risposta che si raccoglie stasera al ministero degli Esteri. Dalle notizie giunte in questa capitale, i funzionari britannici traggono l'impressione che il sovrano greco cercherà rifugio, almeno per ora, nella patria della moglie, in Danimarca. Ai Comuni, un deputato ha chiesto al *premier* Wilson se fosse disposto ad accogliere Costantino in Inghilterra. Il Capo del governo rispondeva: «*Il problema è ipotetico. Ma, se arrivasse una richiesta d'asilo politico, esamineremmo l'istanza con grande attenzione*».

Wilson aggiungeva che l'attuale riconoscimento del regime ellenico «*non sembra essere più valido*». E' infatti cambiato il capo dello Stato. Non bisogna però far confusione — ha spiegato il premier — «*tra il riconoscimento di un governo e le relazioni diplomatiche*». L'Inghilterra «*riconosce per tradizione quei governi che hanno imposto la loro autorità sul territorio nazionale*». In altre parole, Londra riconoscerà forse il regime greco pur disapprovandolo, anche pubblicamente. E Wilson ha infatti precisato: «*Queste procedure diplomatiche non hanno nulla a che fare con il nostro giudizio sui barbari metodi oggi usati in Grecia*».

In risposta a un deputato che gli chiedeva se Costantino non avesse mostrato coraggio, Wilson diceva: «*Si è capito fin dall'inizio che il re era in una situazione assai difficile: che doveva subire imposizioni intollerabili e inaccettabili. Sono certo che tutta quest'assemblea parlamentare rende omaggio al suo ardimento nonché alla tenacia con cui ha cercato, purtroppo invano, di riportare rapidamente la Grecia alla democrazia*».

m. ci.

I comunisti greci appoggiavano il colpo tentato dal sovrano

Belgrado, 14 dicembre.

La radio clandestina «La voce della verità», ha trasmesso oggi un comunicato del partito comunista greco, diramato ieri, nel quale i comunisti davano il loro appoggio a re Costantino nel suo fallito colpo di Stato.

La trasmissione è stata intercettata a Belgrado. «Qualsiasi lotta che abbia per obiettivo la caduta del regime militare fascista è lotta per tutte le libertà costituzionali e democratiche e per formare un governo composto da tutti i partiti e che offra al popolo greco libere elezioni.

«I comunisti e l'esercito dovrebbero guidare questa lotta uniti sino alla vittoria conclusiva».

(A. P.)

Un castello per gli esuli è pronto a Copenaghen

Era stato messo a disposizione dai genitori della regina Anna Maria, in previsione che gli eventi ad Atene precipitassero - I reali greci giungeranno in Danimarca domani?

(Nostro servizio particolare)
Copenaghen, 14 dicembre.

(c. r.) Quasi tutte le finestre del palazzo di Amalienborg, ove risiedono i reali di Danimarca, sono rimaste illuminate la notte scorsa: re Federico e la regina Ingrid hanno tentato a più riprese, ma inutilmente, di mettersi in contatto telefonico con la figlia Anna Maria. Solo stamane alle 8 l'ex regina di Grecia ha potuto telefonare al padre, informandolo di essere giunta sana e salva a Roma con il marito e i figli.

Oggi attorno al palazzo di Amalienborg s'è notata una inconsueta attività: molte vetture di diplomatici, non si sa di quali nazioni, sono entrate nel palazzo, e si presume che re Federico abbia avuto diversi colloqui con i rappresentanti dei Paesi ove è possibile che gli ex reali di Grecia intendano stabilirsi. I danesi sperano però che Anna Maria torni in Danimarca: la principessa era molto amata e tutti la ricordano con simpatia.

L'opinione pubblica, che ancora ieri era contraria a Costantino, ha ora modificato completamente il suo atteggiamento nei suoi confronti. E' risaputo che re Federico aveva fatto rimettere in ordine da tempo il castello di Marselisborg, destinandolo ad Anna Maria, a Costantino e ai figli nel caso avessero dovuto fuggire dalla Grecia. Il castello è ora completamente arredato e si sa con certezza che nei mesi scorsi vi sono stati trasportati, in convogli di autocarri provenienti dalla Grecia, suppellettili appartenenti ai reali di quella nazione.

Secondo notizie dell'ultima ora che circolano questa sera a Copenaghen in via ufficiosa, Costantino e Anna Maria partirebbero sabato da Roma per tornare, almeno provvisoriamente, in Danimarca. L'ex re di Grecia sarebbe stato convinto a questo passo dal suocero nel corso d'un colloquio telefonico avvenuto nel pomeriggio e durato venti minuti.



L'ex primo ministro Kollias fuggito a Roma con re Costantino (Telefoto)

Le «Izvestia»: «E' in pericolo la stabilità del Mediterraneo»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 dicembre.

(e. c.) La nuova crisi greca, a pochi giorni dalla soluzione della crisi cipriota, rimette in pericolo la stabilità del Mediterraneo orientale e soprattutto arreca una grave scossa alla Nato. Questa è l'opinione espressa oggi dalle *Izvestia*, il giornale governativo, nel primo commento sovietico sul tentativo di colpo di Stato di re Costantino. Gli ultimi avvenimenti, secondo il quotidiano della sera, confermano «*il carattere fascista dei colonnelli neri*». Fino a stamane, forse anche a causa della contraddittorietà delle notizie giunte da Atene, la direzione collegiale del Cremlino aveva mantenuto un rigido silenzio. Solo la radio e la televisione avevano riferito brevemente della rivolta contro la Giunta militare.

Le *Izvestia* ritengono che re Costantino possa aver avuto l'appoggio americano nella sua iniziativa, e attribuiscono tale informazione a fonti occidentali. A loro parere, gli Stati Uniti hanno sempre visto nel giovane monarca un mezzo per mantenere i conservatori al potere e per far contemporaneamente sembrare il Governo più rispettabile. Il giornale sottolinea che il re aveva escluso ogni colpo di Stato in collaborazione con i comunisti. Concludono le *Izvestia* che i colonnelli, con la loro politica estera «da avventurieri», hanno provocato ulteriori difficoltà per il funzionamento della Nato (palese riferimento a Cipro).

Il riserbo di Mosca è interpretato come un segno che la crisi greca viene seguita con interesse al Cremlino.

SPETTACOLI

Il premio «Gozzano» a Edoardo Sanguineti

Lo scrittore ha vinto il milione in palio con un saggio critico sul poeta - Un nuovo premio letterario sarà dedicato a Giovanni Cena

(l. m.) Ieri pomeriggio, a Palazzo Cisterna, è stato consegnato a Edoardo Sanguineti il premio «Guido Gozzano», bandito dalla Provincia di Torino per il cinquantenario della morte del poeta (deceduto nel giugno del 1916). Lo studioso torinese ha vinto il premio, di un milione di lire, con il libro intitolato *Guido Gozzano, indagini e letture*: uno studio penetrante su temi e momenti dell'opera gozzaniana, attraverso cui il campione di un ineffabile e languorоso crepuscolarismo acquista tratti risentiti, entrando di pieno diritto nel vivo della polemica sul Novecento, «*testimone e diagnostico eccezionalmente sensibile e autorevole*» di una crisi capitale della cultura e della società italiana.

Troppo modesto, dunque, il titolo del libro di Sanguineti. Come ha rilevato l'avv. Oberto, esso non rende giustizia a un'opera che rivela «*doti di altezza critica e completa adesione all'argomento affrontato*». La commissione esaminatrice si è espressa all'unanimità a favore di Sanguineti. Ha segnalato inoltre l'«*indubbia passione e amorosa indagine*» di Aletta Grisay Ebbeler, giunta a Torino da Liegi dove abita. La sua tesi di laurea, intitolata *L'oeuvre de Guido Gozzano*, è stata premiata con una medaglia d'oro riportante l'effige del poeta di Agliè.

Dopo la consegna del premio, il presidente della Provincia ha reso noto che il Comitato per le onoranze a Guido Gozzano ha devoluto la somma di due milioni, risparmiata dal fondo di dotazione, per un premio letterario dedicato a Giovanni Cena (di cui ricorre quest'anno il cinquantenario della morte). Il premio sarà bandito domenica prossima a Montanaro, paese natale di Cena. Questi — poeta, animatore di iniziative culturali, sociologo (la sua generosa attività condusse tra l'altro alla fondazione di settanta scuole nell'Agro Pontino) — deve ancora trovare un interprete sensibile ed equanime. Gli altri risparmi del Comitato gozzaniano saranno offerti al «Centro studi Guido Gozzano sulla letteratura italiana in Piemonte» da poco istituito presso l'Università di Torino e presieduto da Giovanni Getto. Per il Centro ha speso la sua autorevole parola il Rettore magnifico Allara, presente con altre personalità e critici alla manifestazione.

Stampa e società — Il giornalista Enzo Forcella parla questa sera alle 20 al ristorante Lagrange-Ferrero, corso Vittorio 54, sulla stampa e le trasformazioni in atto nella società.

Ricordo di Padre Semeria — Il barnabita padre Semeria sarà ricordato questa sera alle 21 al San Giuseppe. Parleranno fratel Ottavio, direttore del San Giuseppe, padre Argenta, preside del liceo Carlo Alberto, e l'avv. Orazio Quaglia.

Movimento federalista — In via Bligny 5, questa sera alle 21,15, il dott. Ludo Dierich parla su: «La moderna scienza politica e i problemi dell'integrazione sopranazionale».

Accademia di medicina — In via Po 18, alle 21,15, seduta pubblica con relazioni dei dottori A. Levi, F. Monticone e G. Gabella.

Uno spettacolo «cabaret» del poeta Alfonso Gatto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre. Persino Silvana Mangano — in abito monacale nero, con gardenia bianca e risvolti immacolati — ha abbandonato questa sera il castello rinascimentale presso Tivoli dove vive in sdegnosa solitudine, ed è venuta a Roma, al teatrino «Setteperotto», per applaudire Alfonso Gatto al suo debutto come autore di cabaret.

Ne *Il solito ignoto* il poeta immagina che un [illegible] si metta a chiacchierare con una passeggiatrice e sia preso dal desiderio di scoprire chi realmente sia stato in vita. Durante questa volonterosa ricerca di un'identificazione, vengono rievocati episodi del passato e dell'attualità. In un linguaggio lirico ed aperto, si scherza sui tic dei nostri letterati e gli snobismi dei lettori. E la *pièce* si rivela, alla fine, una sorta di *pamphlet* poetico che non risparmia né il mondo della pubblicità, né il Sifar, né la civiltà consumistica.

Ben presentato da Carla Macelloni, Paolo Villaggio e Silvano Spadaccino, lo spettacolo ha avuto accoglienza assai cordiale. **l. m.**

Oggi incontro al Carignano con il poeta inglese Spender

E' ospite dei «Venerdì letterari» - Parlerà dei rapporti tra poesia americana e inglese del Novecento

Stephen Spender, uno dei maggiori poeti inglesi del secolo, sarà oggi a Torino, per i «Venerdì letterari» dell'Aci. Parlerà al Carignano, alle 18,10, sulla poesia americana e inglese del Novecento, con lettura di vari testi. Per il pubblico torinese sarà l'occasione di un incontro diretto con una delle più vive personalità della cultura europea.

Nato a Londra nel 1909, Spender diede vita negli anni '30, insieme con Auden, Lewis e Mac Neice, al movimento di «New verse», che reagiva all'intellettualismo e all'estetismo della generazione precedente chiedendo alla poesia un impegno sociale e umano. Coerenti alle loro idee, questi uomini (e Spender fra i primi) accorsero nel 1936 in difesa della Repubblica spagnola, e parteciparono alle battaglie per il socialismo in Inghilterra. Durante la seconda guerra mondiale, Spender fu anche in Italia, per il servizio di spionaggio del Foreign Office.

Nella conferenza di oggi, il poeta cercherà di illustrare le relazioni fra la letteratura inglese e la letteratura americana nell'ultimo secolo, caratterizzate da un radicale rovesciamento di prospettive. Agli inizi del Novecento il polo d'attrazione della cultura americana era Londra, o più genericamente l'Europa. Oggi il centro della cultura di lingua inglese è negli Stati Uniti. Il cammino che gli americani Eliot e Pound compirono nei primi anni del secolo per venire alle fonti della loro civiltà, nel 1939 è stato compiuto a rovescio dall'inglese Auden, che si è fatto cittadino americano.

Spender parlerà in inglese, con una traduzione simultanea. La conferenza sarà ripetuta domani a Genova, lunedì a Milano, martedì a Roma e giovedì 21 dicembre a Bari.

Seconda rassegna a Torino del «New Cinema» americano

Si aprirà questa sera alle 21,30 alla Galleria di arte moderna, la seconda rassegna del «New American cinema group», organizzata dall'Unione Culturale in accordo con gli assessorati all'istruzione del comune e della provincia di Torino. Stasera saranno proiettati due film: *Harlot*, di Andy Warhol (1964) e *Geografia di Persia*, di Adams Sitney (1967). Domani alla stessa ora è in programma *23° Psam branch*, di Stan Brackhage. Interverrà alle due serate il regista e critico Adams Sitney, che presenterà i tre film, prenderà poi parte al dibattito.

Circolo ufficiali — Questa sera, alle 21,15, conferenza del gen. Luigi Mondini su: «Luci e ombre nel 1917 prima di Caporetto».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 63.51.13

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Non sparate al Reverendo». Prenotazioni presso il botteghino del Teatro, telefono 535.440. Ultimi 3 giorni.
Auditorium di Torino: ore 21,10 Concerto inaugurale Stagione Sinfonica. Direttore Igor Markevitch, Haendel - Samson, oratorio sacro in tre atti.
Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «La signora è da buttare», «commedia per soli clown» novità di Dario Fo. Ultimi 3 giorni.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Biancaneve e i 7 nani». Regia di Luigi Lupi jr.
Palazzo dello Sport: ore 21 «La rappresentazione per Enrico V» di W. Shakespeare, regia di V. Puecher. Ultimi 3 giorni.

Alcione: Rivista Patti - Giusti - De Rosa. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Auguri a te, Torino». Orario: 16,15 e 21,30.

CARIGNANO
OGGI e DOMANI, ore 21,15
DOMENICA, ore 15,30
D. FO - F. RAME
E. MARANO - V. RUGGERI
LA SIGNORA È DA BUTTARE
ULTIME 3 RECITE

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.976). **Al Florida** (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Compl. Los Santos. **Arlecchino:** ore 21 Pierfilippi. **Augusteo:** ore 21 The Pivanor. **Castellino:** ore 21 Cristiano. **Club 84:** ore 21 Thomas e i Targets. **Faro Danze:** ore 21 I Faraoni. **Gay Danze** (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani I Marcello's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **La Perla:** ore 21 Mario Martinez. **Le Roi Dancing:** ore 21 The George's. **Piper Pleri Club** (t. 537.100): ore 21 Dave Antony's Moods. **Principe:** ore 21 I Lorena. **Trocadero:** ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): I Roll's 33. **San Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. **Voom-Voom** (t. 331.040): Samurai. **Westend:** Raph e i Coperloni.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle Whisky a gogo** più. **Caprice** (Secchi 16, om. dischi): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (t. 687.563): Quelli.

CRAZY
Da domani
NEVIL CAMERON

MOULIN ROUGE
Sabato 16, ore 1,00: RECITAL di
GIPO FARASSINO
Prenotazione tavoli tel. 544.270

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: disegni del '900 (p.za S. Carlo 175). Or.: 10-13; 16-20. **Arte Antica** (Matteotti 40): Catalogo Autunno '67. Maestri antichi mod. **Bodda** (Cavour 28): G. Calmo; postuma; sino 23 c.m. Arte Antica Asta. **Circolo Artisti** (v. Bogino 9): 107ª Mostra annuale. Orario 17-19,30; giovedì e sabato anche ore 21 - 23. **Dantesca:** José Ortega. **Galatea:** sculture di Augusto Perez. **Nuovo Codebò** - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Personale di Carlo Musso. **Gissi** (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Capolavori per Natale (Antologia internazionale di dipinti, scultura, disegni, grafica). Orario: 10 - 13 e 16 - 20. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): da Dada al Surrealismo. **Pendoli antichi Zurletti** v. Roma 368: ore 15-19 feriali (ingresso gratuito). **Terre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.957): Carro, personale; tempere, disegni.

Galleria Civica Arte Moderna: «Le Muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30 12,30; 15 19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16. **Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Spencer Tracy: «Il vecchio e il mare» S. Tracy, F. Pazos (Stati Uniti, 1958, colori, min. 85).

TRA METAFISICA E ASTRATTISMO
ATANASIO SOLDATI
MOSTRA RETROSPETTIVA
22 dipinti ad olio e 12 tempere
Domani ore 18: inaugurazione
GISSI GALLERIA D'ARTE
P.za Solferino 2 - tel. 534.473

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, U. Tognazzi, eastmancolor. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: «Silvestro e Gonzales in orbita» in technicolor.
Corso: «Bersaglio mobile» Ty Hardin, M. Rennie, P. Pitagora, G. Mitchell, G. Granata, col. Viet. 14.
Cristallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Doria: «Arabella» Virna Lisi, Terry Thomas, J. Fox, M. Rutherford, tech.
Ideal: «L'indomabile Angelica» tech. scope, Michèle Mercier, R. Hossein.
Lux: «Piano piano, non t'agitare» Claudia Cardinale, Tony Curtis, col.
Metropol: «Gungala, la vergine della giungla» con Kitty Swan, Linda Veras, in technicolor. Vietato anni 14.
Nazionale: «Faccia a faccia» techn. scope, Tomas Milian, G. M. Volonté.
Reposi: «Troppo per vivere... poco per morire» Claudio Brook, Daniela Bianchi, Sidney Chaplin, techn. sc.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Sinfonia di guerra» con Charlton Heston, Maximilian Schell, in technicolor, panavision.

Ariston: «Luv, vuol dire amore?» Jack Lemmon, Peter Falk, colori.
Arlecchino: «Tom e Jerry in tocata», in technicolor.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Riflessi in un occhio d'oro» E. Taylor, M. Brando, col. Viet. 18.
Torino: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, techn. Ap. 10.

Alexandra: «Questo difficile amore» technic. Hayley Mills, John Mills.
Colosseo: «El Desperado» con Andrea Giordana, R. Dexter, F. Giornelli, D. Ghia, techn. scope, Viet. 14
Faro: «Quando dico che ti amo» technicolor, con Tony Renis, Lola Falana, Caterina Caselli, Lucio Dalla.
Fiamma: «Assassinio al 3° piano» technicolor, S. Signoret, James Caan.
Gioiello: «Il gobbo di Londra» tech. di Edgar Wallace. Vietato anni 18.
Hollywood: «El Desperado» techn. scope, Andrea Giordana, R. Dexter. Viet. 14; segue «Tom e Jerry» col. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.
La Perla: «La Cina è vicina» G. Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Viet. 18. Ultimo spettacolo ore 22,20.
Maffei: «Auguri a te, Torino» 16,15 e 21,30. Film: «Ringo il volto della vendetta» in technicolor.
Massimo: «Ad ogni costo» techn. sc. E.G. Robinson, R. Hoffman, J. Leigh.
Orfeo: «Questo difficile amore» con Hayley Mills, H. Bennett, J. Mills, technicolor. Vietato min. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,20.
Principe: «Bella di giorno» col. C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, V. 18.
Statuto: «Ad ogni costo» techn. sc. E.G. Robinson, R. Hoffman, J. Leigh.

Adriano: «Agente Coplan missione spionaggio» Virna Lisi, J. Balutin.
Alcione: «Viva Gringo» e Rivista Patti-Giusti-De Rosa: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Da uomo a uomo» techn. scope, Lee Van Cleef, J. Philip Law.
Regina: «La grande notte di Ringo» in technicolor, con William Berger.

Centrale: «Le schiave esistono ancora» techn. Viet. anni 18. Ap. 10.
Milano: «I Vichinghi» colori, con K. Douglas, T. Curtis, e «50.000 sterline per tradire». Apert. ore 10.
Olimpia: «Il magnifico gladiatore» colori, Mark Forrest, Marilù Tolo.
Po: «I combattenti della notte» con Kirk Douglas, Yul Brynner, techn.
P. Nuova: «Valle delle ombre rosse» col.; «Mistero del tempio indiano» col. L. Barker. Apertura ore 10.
Santelice: «I conquistatori degli abissi» L. Bridges, S. Eaton, Kelly, tec.

Esperia: «Quiller Memorandum» in techn. scope, G. Segal, S. Berger.
Giardino: «Se sei vivo spara» techn. scope, T. Milian, M. Tolo. Viet. 18.
Mirafiori: «Requiescant» techn. con Lou Castel, Mark Damon, Viet. 14.
Vinzaglio: «Quando dico che ti amo» Tony Renis, Lola Falana, technic. scope. Prima visione per Torino.

America: «La via del West» scope, techn. Kirk Douglas, R. Widmark.
Araldo: «La 18ª spia» technicolor, Robert Goulet, Christine Carrère.
Eliseo: «Quando dico che ti amo» technicolor, scope, con Tony Renis, Lola Falana, Alida Chelli.
S. Paolo: «Colpo su colpo» technicolor, scope, con Frank Sinatra.

Artisti: «Il pozzo e il pendolo» techn. Vincent Price, Barbara Steele.
Belgio: «Tiffany Memorandum» tech.
Corallo: «My Fair Lady» technicolor, Audrey Hepburn, Rex Harrison.
Eridano: «Joe l'implacabile» techn. scope, R. Van Nutter, A. Zalewska.
Oropa: «L'uomo del colpo perfetto» in technicolor, scope.
V. Veneto: «Jessy non perdona, uccide» techn. M. Stevens, M. Koch.

Astra: «I fantastici tre Supermen» technicolor, scope, con Tony Kendall, Brad Harris, M. Jordan.
Bernini: «Tre gendarmi a New York» technicolor, con Louis De Funès.
Cibrario: «3 dollari piombo» F. Bair, techn., e «Roma contro Roma» tech.
Elios: «Uno scerillo tutto d'oro» L. Mc Julian, C. Parker, techn. scope.
Esedra: «Daringol» Tryon, techn.
Massaua: «El Desperado» Andrea Giordana, R. Dexter, tec. sc. V. 14.
Odeon: «Sexy proibito» (I venerdì proibiti) technicolor. Viet. anni 18.
Star: «Colpo su colpo» technicolor, scope, con Frank Sinatra.

Adua: «I ribelli di Carnaby Street» techn. scope, M. Crawford, O. Reed.
Arco: «Frenesia dell'estate» con V. Gassman, S. Milo, M. Mercier.
Aurora: «Nuova gestione» «I 2 figli di Ringo» col. Franchi e Ingrassia.
Brescia: «Il Tigre» Vittorio Gassman, Eleanor Parker, techn. Viet. 14.
Falchera: «La cripta e l'incubo» con Christopher Lee. Vietato anni 14.
Malor: «Vivere per vivere» tech. sc. A. Girardot, Y. Montand. Viet. 14.
Nord: «I 2 Rrringos nel Texas» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Nuovo Fortino: «Assassination» con Henry Silva, E. Stewart, colori.
Oriente: «La vedovella» Lee. V. 14.
Palermo: «Il lungo duello» techn. scope, Yul Brynner, Trevor Howard.
Sociale: «Colpo su colpo» technicolor, scope, con Frank Sinatra.
Zenit: «4 bassotti per un danese» tec. sc. di W. Disney, con D. Jones.

Cabiria: «Aiuto!» I Beatles, techn.
Continental: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, G. Rowlands, panav.
Cuore (Nizza 56): «Pazzi, pupe, pillole» techn. Jerry Lewis. Ap. 19.
Flora: «La mandragola» con Rosanna Schiaffino. Vietato min. anni 18.
Ghigo: «L'uomo di Hong Kong» J. P. Belmondo, U. Andress, tec. sc.
Italia: «Le dolci signore» techn. sc. U. Andress, V. Lisi, M. Melì. V. 14.
Piemonte: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, techn. scope. Vietato 14.
S. Carlo: «Gli insorabili» techn. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Spezia: «I due torero» techn. Franco Franchi; Ciccio Ingrassia. Apert. 15.

Diana: «A noi piace Flint» technicolor, scope, con James Coburn.
Dora: «Hawaii» technicolor, scope, con Julie Andrews.
Roma: «Il figlio di Django» techn.

Alba: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. sc. C. Eastwood, L. Van Cleef.
Ambra: chiuso. Apertura domenica 17, ore 18,30, con: «I due nemici» Alberto Sordi, David Niven, techn.
Apollo: «Hombre» technic. scope, P. Newman, F. March, Diane Cilento.
Colosso: «El Rojo» R. Harrison, colori, e «Siamo tutti beat».
Edera: «Stasera mi butto» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Lola Falana, Rocky Roberts.
Lucento: «Come rubare la corona d'Inghilterra» technicolor, con Dominique Boschero, R. Browne.
Lutrario: «L'uomo venuto per uccidere» techn. sc. R. Wyler, B. Harris.
Splendor: «Da uomo a uomo» techn. Lee Van Cleef, John Philip Law; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO

Italia: «Perché uccidi ancora» in technic., Anthony Steffen, Viet. 14.

MONCALIERI

Excelsior: «Don Giovanni della Costa Azzurra» C. Jurgens, D. Rocca, col.
Italia: «Se tutte le donne del mondo» T. Thomas, M. Lee, colori.

SETTIMO

Soccorso: «I fantastici 3 Supermen» in technicolor, scope.
Moderno: «Pecos è qui, prega e muori» in technicolor, cinemascope.

TROFARELLO

Davide: «Mister X» Montgomery Clark, Gaia Germani, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Ideal, Maffei, Maior, Vitt. Veneto. - Torino-Milan (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo dello Sport: «Enrico V» (biglietti ridotti Enal al Teatro Stabile). - Teatro Carignano: Comp. Dario Fo - Franca Rame (biglietti ridotti all'Enal per stasera).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
16,30: Napoli: Corsa tris di galoppo.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Vangelo vivo; b) «Il carissimo Billy: l'anello d'oro», telefilm.
18,45: Concerto del duo pianistico Gorini-Lorenzi. Musiche di Clementi, Castelnuovo-Tedesco, Lutoslawsky.
19,15: «Sapere: Il mondo che vive», a cura di Angelo d'Alessandro.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di Brando Giordani.
22 —: «L'orchidea delle Hawaii», telefilm giallo per la serie «Quel selvaggio West».

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
18,30: Corso di inglese, per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Il cavalier Tempesta», teleromanzo francese di cappa e spada. Quarta puntata.
22,10: «Zoom», rubrica di attualità culturale a cura di Olmi e Pintus. Presenta Claudia Mori. In questo numero un servizio sull'Università di Cracovia, in Polonia.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: Minimondo; 19,50: Juke-box internazionale; 20,20: Telegiornale; 21: «Bandiera bianca», commedia di Tendriakov e Jikramov, con Sbragia e Foà.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica stop; 7,38: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Profili di artisti lirici: tenore Jussy Björling; 12,05: Contrappunto; 12,47: Punto e virgola.

Ore 13,20: Tutto di Domenico Modugno; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Onda verde (libri dischi per i ragazzi); 15,30: Corriere del disco; 17,20: Le inchieste del giudice Froget; 17,38: I solisti della musica leggera; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani.

Ore 19,35: Luna-park; 20,20: Grandi successi italiani per orchestra; 21,15: Da Torino concerto diretto da Igor Markevitch («Samson» di Haendel).

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,20: Pari e dispari; 8,45: Signori l'orchestra; 9,05: Un consiglio per voi; 9,40: Album musicale; 10: «Madamin's» di Giagni e Sabel; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Un uomo e una musica: Cole Porter; 11,45: Le canzoni degli anni '60.

Ore 13: Hit parade; 13,45: Teleobiettivo; 14,05: Juke-box; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Per la vostra discoteca; 15,15: Grandi cantanti lirici: Giulietta Simionato e Cesare Siepi; 16: Frank Sinatra; 16,35: Pomeridiana; 17,55: Non tutto ma di tutto; 18,35: Classe unica.

Ore 19,50: Punto e virgola; 20: Musiche e sketches; 21: Microfono sulla città: Sondrio; 21,50: La saga di Glenn Miller.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Schumann e Ciaikowski; 10,50: Musiche di Weill ed Elgar; 11,30: Musiche di Respighi e Albert; 12: Concerto sinfonico, solista Franco Petracchi; 14,30: Concerto operistico, baritono Carlo Tagliabue; 15,30: Musiche di Bartolucci; 16,25: Beethoven, «Serenata in re maggiore»; 17,10: Musiche di Lubeck; 17,20: Corso di lingua inglese; 17,45: Musiche di Roussel, Honegger, Ramous; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera (Haydn, Wagner, Strawinsky); 20,30: Il pensiero scientifico dopo Galileo; 21: Il personaggio di Elettra da Eschilo a Sartre; 22: Il giornale del Terzo; 22,40: Idee e fatti della musica.

ECHI DI CRONACA

Invito

Oggi, alle ore 18,15 nel Salone dei Congressi dell'Istituto Bancario S. Paolo, via S. Teresa 0, l'avv. Gianni Oberto, Presidente dell'Amministrazione Provinciale, il prof. G. Gasca Queirazza dell'Università e Lorenzo Mondo de «La Stampa» presenteranno l'opera di edizione Casanova: «La letteratura in piemontese dalle origini al Risorgimento», di C. Brero e R. Gandolfo, con Profilo storico di G. Pacotto.

A.I.D.D.A. Club

Questa sera alle ore 20,30 nei Saloni del Grand Hotel Ambasciatori avrà luogo il pranzo tradizionale degli auguri dell'A.I.D.D.A. Club.

Grundig - Cavicchioli

Grande campagna propaganda della produzione Grundig originale tedesca. Affrettatevi, troverete i modelli 1968 a prezzi eccezionali. Cavicchioli, via Pietro Micca 5.

TV guasto? - Mike il tecnico TV di fiducia

Telefoni 210.805 - 214.128: tutti i giorni e tutte le ore. Riparazioni accuratissime. Permute. Produzione propria.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Sciatori 60.000 lire

sono sufficienti per completi sciatore anche rateizzando. Covolo, c.so Giulio Cesare 137, t. 800.135.

Continua la vendita confezioni a prezzi fallimentari

ed altre merci assortite. Per uomo signora ragazzo. Prezzi di perizia. Corso Monte Grappa 44 Telefono 759.898

Tagliapietra... Natale!

Come sempre Vi offre i regali più utili al prezzo più basso di Torino. Calzature, pantofole, stivali di gran moda. Tagliapietra, via Po 1 lato Teatro Regio.

Autoradio: regalo 1968!

Installato a casa vostra a prezzi di concorrenza da: Autoradio Pedrazzi, tel. 882.664, corso San Maurizio 18.

SULLO SCHERMO

Disavventure di Sordi «italiano in America»

L'attore interprete e regista del suo film, accanto a Vittorio De Sica: un giovane benzinaro attraversa l'oceano per ritrovare, dopo 30 anni, un padre imbroglione - Nuovi cartoni animati con Silvestro e Gonzales

(*Cristallo*) — Professionista serio, solito a far parlare di sé soltanto per i film che interpreta e ora anche dirige (questo è il terzo), Alberto Sordi continua in *Un italiano in America* il tema del trapianto psicologico-etnico già proposto nel *Diavolo* e poi in *Fumo di Londra*; un filone nuovo, dove, l'invadenza dell'io sordiano restando quella di sempre, il suo comico ha più nobiltà, meno punte, e diciamo pure meno spasso.

Sono trent'anni che Giuseppe Marassi, un giovane benzinaro del Viterbese, non sa più niente del padre, emigrato in America; ma ecco dall'ambasciata statunitense la grande novella: il padre è vivo e vegeto, e a New York attende il rampollo a braccia aperte, davanti alle «camere» della tv, che ha organizzato l'incontro con viaggio pagato e un premio di 10.000 dollari. Giuseppe, che oltre tutto è americanofilo quasi quanto il lontano eroe di *Un americano a Roma*, vola al richiamo, e la chiassata patetico-pubblicitaria dell'incontro tra padre e figlio, con travestimenti e «numeri» in programma, è rappresentata con bel fervore satirico, e saldandosi con la ricognizione della metropoli da parte dello sbalordito giovanotto, dà alla prima parte del film un assetto omogeneo e divertente.

Poi la medaglia si rivolta e il film si allenta. Quel padre, che si era presentato nella luce del «business man», ricco sfondato, si rivela un pittoresco imbroglione, soprannominato «Mandolino», indebitato fino al collo e perseguito dai creditori; il quale, se smaniava di riabbracciare il rampollo, era perché gli facevano gola i 10.000 dollari del premio, da disperdere in giochi d'azzardo. Dietro al lestofante che lo coinvolge nella sua fuga non appena passata la festa, e che tuttavia gli fa balenare il miraggio d'un giacimento di petrolio e altri miti di facile ricchezza, Giuseppe traversa mezza America facendo l'autostop, e quanto vede e gli capita a Los Angeles, a Las Vegas, a Sant'Antonio (dove incontra una sorellastra in «topless»), e altrove, è tale da fargli rimpiangere la sua pompa di benzina a Calcata.

Ma quell'immenso paese, pur così com'è, trattiene; e alla fine delle sue delusorie avventure, lasciato il padre nelle mani della giustizia, Giuseppe trova in una casetta di Memphis (dal genitore gabellata per villa) quel tanto di brava donna, di spaghetti e di stazione di servizio che gli consentono di ricominciare, all'estero, la sua vita di piccolo italiano.

In *Un italiano in America* (di cui Sordi è anche lo sceneggiatore, in collaborazione con Sonego), più spiccatamente ancora che nei due precedenti film sordiani, il compromesso tra l'attore e il regista — questo non molto più che decoroso, quello spesso geniale — livella il risultato. Molte cose girano bene, difetta un centro animatore. Padre e figlio non stanno in rapporto dialettico, ma si fronteggiano a forze quasi uguali: tanto più che De Sica, esuberante al solito, non cede un «effetto» della sua coloritissima macchietta di genitore fanfarone; e la lunga parte del «viaggio», pur ricca di notazioni acute e dolenti sull'America dei poveri, sta un po' a sé, in un'aria di documentario moralistico, avulso dal personaggio principale. Sordi ha voluto sostituire l'eroe canagliesco che fece la sua fortuna di attore e legò tante sue interpretazioni alla storia del nostro costume, con un soggetto pensante anzi critico; intenzione certamente nobile giusta il detto «rinnovarsi o perire», ma che incontra, nel realizzarsi, artisticamente, un principio di anemia. Nell'attesa che il regista s'irrobustisca, notiamo l'immancabile lepidezza dell'attore, la diligente rifinitura dello spettacolo, in cinemascope a colori, le molte buone idee che si sentono passare nel film e quasi darci appuntamento per una prossima volta.

(*Astor*) — Avvicinandosi le feste natalizie non può mancare fin da oggi una raccolta di disegni animati *ad hoc*, quale questo *Silvestro e Gonzales in orbita*, dieci capitoli dedotti dalla serie *Merry Melodies* e *Looney Tunes* (a firma per la più di Friz Freleng), centrati sulla proverbiale coppia del gatto e del topo messicani, protagonisti di spassose avventure che involgono un necessario coro di canarini conigli canguri struzzi volpi e paperi.

Va da sé che lo spettacolo è dedicato ai piccini, ma non per questo i grandi si dovranno vergognare di divertirsi ai dispetti fra Silvestro e Gonzales (con l'immancabile trionfo del secondo) e alle tante tensioni fagocitarie o gastronomiche dei piccoli personaggi, dove l'inesorabile legge della natura famelica è temperata dalla superiorità dell'intelligenza sulla forza.

Di sostanzialmente nuovo non c'è quasi nulla (non certo gli sprechi di dinamite o la parodia dei generi cinematografici), ma l'abile manipolazione e la svelta condotta dei motivi nascondono le crepe della ricetta.

l. p.

Medici e aiuti torinesi alla scuola della Liberia

Il prof. Ciocatto ha illustrato in una conferenza lo sviluppo e le esigenze dell'università «Monrovia-Torino», voluta da Achille Mario Dogliotti

(*g. l.*) Il prof. Enrico Ciocatto — direttore del Centro di anestesiologia e rianimazione dell'Università di Torino — ha illustrato ieri, al Rotary, l'importanza e gli sviluppi di un'iniziativa umanitaria, alla cui realizzazione il compianto prof. A. M. Dogliotti aveva dedicato gli ultimi anni della sua attività: la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università «Monrovia-Torino».

L'oratore ha ricordato che nel 1954 il presidente della Liberia aveva fatto presente al pontefice Pio XII la tragica situazione del suo Paese dal punto di vista sanitario: scarseggiavano i medici, mancava una scuola che li preparasse sul posto. Il Vaticano si assunse l'impegno di costruire gli edifici, ma occorreva trovare la persona adatta a dirigerne l'attività. Venne scelto il prof. A. M. Dogliotti, che non soltanto accolse la proposta di programmare gli studi e inviare a Monrovia i docenti, ma si offrì di fornire le attrezzature per i laboratori di biologia.

Nel 1963 venne firmato l'accordo, l'anno successivo iniziarono i lavori, diciotto mesi fa l'Ateneo torinese inaugurò in terra d'Africa il 1° biennio preparatorio (che sarà seguito da cinque corsi di scuola medico-chirurgica). Il governo liberiano provvede alla conduzione amministrativa, l'Università torinese procura i docenti (incontrando notevoli difficoltà, perché è indispensabile conoscere l'inglese), il ministero della P. I. li qualifica «professori aggregati».

Resta da superare — ha spiegato il prof. Ciocatto, che alla scomparsa del prof. Dogliotti ha assunto la direzione della «Monrovia-Torino» — anche il problema dei fondi per le attrezzature. A tale scopo, un gruppo di amici e discepoli del chirurgo scomparso ha istituito una «Fondazione Dogliotti» e un Comitato per la raccolta dei contributi e il compimento dell'iniziativa.

Per la sollecita soluzione del problema economico hanno già assicurato il loro generoso intervento il presidente della Fiat, dott. Agnelli, della Cassa di Risparmio, dott. Callieri, dell'Istituto San Paolo, prof. Jona, vari esponenti del mondo produttivo, medici e privati. Il Comune e la Provincia hanno promesso la loro concreta collaborazione.

Neve sul Cantaeuropa ospite di Ginevra

Ginevra, 14 dicembre.

Il Cantaeuropa è arrivato a Ginevra per l'unico spettacolo elvetico della sua *tournée*. Nevica, ma la temperatura non è troppo rigida; l'accoglienza alla *troupe* italiana è stata cordialissima.

Alcuni cantanti sono assenti: Wilma Goich ha qualche linea di febbre, suo marito Edoardo Vianello è completamente privo di voce. Bobby Solo ha dovuto prendere un aereo per partecipare alla finale di «Partitissima» che si registra domani a Roma.

Anche qui il treno del Cantaeuropa è stato preso d'assalto dai visitatori e dai curiosi. (*Ansa*)

Interpreta un film di Fellini



L'attrice Gara Granda mentre sta girando a Roma una scena di un film in tre episodi ispirati alle novelle di Edgar Allan Poe (Telefoto «Associated Press»)

CRONACA TELEVISIVA

Si è salvata Lauretta Masiero

Solo la protagonista e i costumi delle ballerine sono da lodare nella nuova rivista «Qui ci vuole un uomo» - Stasera «Tv 7» e il romanzo di cappa e spada

Belli i costumi, simpatica la Masiero. Nient'altro da lodare e da segnalare. Questo è in sintesi il giudizio sull'esordio della rivista «Qui ci vuole un uomo» di Chiosso e Marchesi. Detto ciò, si dovrebbe voltare pagina e proseguire parlando d'altro.

Ma evidentemente non si può. Non sarebbe corretto. Esaminiamo dunque con più calma la puntata.

Tema della rivista che durerà sei settimane: una parodia dei più comuni difetti degli uomini. Ieri si è cominciato con il tradizionale «latin lover», il seduttore, il maschio egoista, geloso e prepotente, il divoratore delle donne altrui (a impersonare il quale è stato chiamato l'attore Aldo Giuffrè). Figura non certo originale, ma insomma anche dalla caricatura di un «latin lover» si possono ancora tirar fuori dei tratti di umorismo. Basta saperci fare: si capisce.

Ma Chiosso e Marchesi — che pure hanno al loro attivo cose divertenti — stavolta proprio non ci hanno saputo fare. Colpa loro? Colpa del soggetto troppo sfruttato? O colpa della solita censura che tagliuzza i testi oppure che, peggio, li comprime e li avvoca sin dalla partenza, negando la possibilità di un'autentica satira di costume? I risultati sono quelli che sono: modesti, estremamente modesti. In sostanza si finisce col recuperare un umorismo vecchio e superato, che non ha un effettivo aggancio con l'attualità.

Prendiamo lo sketch «La Ceirano Sud». Ecco oggetto di facili beffe gli eterni siciliani vestiti di nero, cupi, con la coppola e il fucile spianato che danno della svergognata alla donna perché va a lavorare in fabbrica. Roba di questo genere faceva ridere attorno agli anni '50, all'epoca di «Divorzio all'italiana» di Germi. Nel 1967 non fa più ridere nessuno. E così la scenetta della domestica era completamente fuori della realtà: la domestica cui dava vita (con spirito, occorre aggiungere) Lauretta Masiero non era la lavoratrice di casa privata che oggi tutti conosciamo, ma una di quelle camerierine graziose, sfarfalleggianti e intriganti che all'aprirsi del sipario spolveravano sempre le credenze nelle commedie di trent'anni fa.

Interminabile lo sketch della telefonata, inconcludente quello dell'attore americano. Chi s'aspettava un dialogo svelto, una comicità pungente, uno spettacolino tutto pepe in contrapposizione all'elefantesca «Partitissima», ha avuto le sue delusioni.

Abbiamo detto della bravura della Masiero, del garbo delle ballerine vestite, anzi svestite con gusto e intelligenza da Colabucci. Ma è poco, è troppo poco.



Claudia Mongino, giovane presentatrice di «Zoom»

* *

In «Cronache del teatro e del cinema» è stata ripresa l'iniziativa dell'incontro fra critici e pubblico per la discussione dei film del mese. Ma ne è uscito ancora un dibattito fiacco (che [illegible] Di Giammatteo, con un accenno alle grandi doti di «Blow-up» di Antonioni, ha tentato di animare'. Secondo noi sarebbe necessario — sperando in un maggiore calore polemico — restringere il dibattito a due o tre film al massimo, veramente importanti.

* *

Stasera sul canale nazionale spicca il rotocalco «Tv 7» (di cui ricordiamo la scorsa settimana un ottimo numero), seguito da un telefilm della serie «Quel selvaggio West», una serie di livello molto scadente.

Sul secondo canale quarta puntata del romanzo di cappa e spada «Il cavalier Tempesta» che può essere definito già sin d'ora un programma di largo successo popolare. Indi la rassegna culturale «Zoom».

Segnaliamo nel tardo pomeriggio alle 18,45 un concerto di musica da camera del duo pianista Gorini-Lorenzi.

* *

E' confermato che dal 15 gennaio vi saranno ogni giorno trasmissioni dalle 12,30 alle 14. Oltre a repliche di alcuni corsi di *Sapere* e al *Telegiornale* (fisso alle 13,30), andranno in onda il lunedì un servizio giornalistico speciale, il martedì vecchie «comiche» di cinema, il mercoledì una rubrica per le donne, il giovedì un documentario di viaggi, il venerdì un'inchiesta-dibattito sui problemi dei bambini e dei genitori, il sabato cartoni animati. Nel giorno festivo niente «Sapere»: il pezzo forte sarà costituito da uno spettacolo musicale intitolato *Gli amici della domenica*.

Secondo il Servizio Opinioni della Rai, che ha comunicato i soliti dati relativi al mese di ottobre, la commedia *La cantatrice calva* di Ionesco ha riportato presso gli intervistati un bassissimo indice di gradimento, 47. Ma ancora più in basso, a quota 46, troviamo l'*Ottava sinfonia* di Beethoven (e la *Nona* non ha avuto una sorte migliore, con un indice di 53, che la fa precipitare, sempre secondo il Servizio Opinioni della Rai, fra le non sgradite...).

u. bz.

Un dibattito al Politecnico

Gli studenti di architettura vogliono una «nuova didattica»

Si è svolto ieri al Politecnico un dibattito sull'agitazione che ha impegnato dal 5 aprile al 7 luglio scorsi gli studenti di architettura. Uno di essi ha illustrato le fasi principali della protesta, che è esplosa nell'ultima primavera ma era nell'aria da anni. «*Studenti e assistenti* — ha detto — *si sono trovati uniti nella lotta per il rinnovo delle strutture didattiche. C'è stato prima lo sciopero di 20 giorni, poi l'occupazione. E' intervenuta la polizia, la facoltà è stata chiusa. Ci siamo riuniti allora nella sede di ingegneria e abbiamo elaborato le proposte per il consiglio di facoltà*».

In che cosa consiste la «nuova didattica»? «*Non vogliamo studiare le singole discipline che non servono a niente* — rispondono gli studenti — *ma partire da problemi concreti per cercare di risolverli*». In che modo? «*Con seminari nei quali gli studenti discutono gli argomenti che ritengono utili*». E il lavoro di gruppo è valido per il voto di esame.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Un giovane pittore sardo

(*a. m.*) Giovanni Canu è nato a Mamojada (Nuoro) il 3 gennaio 1942. Pur lavorando come servo-pastore frequentò le elementari e nel 1957 cominciò a fare il garzone muratore. Continuò a portare sacchi di calce sino al 1961, anno in cui lo scrittore nuorese Raffaello Marchi lo prese con sé e gli diede la possibilità di dedicarsi alla pittura.

Ora Canu ha lasciato la Sardegna ma ha portato con sé il mito e il dramma che vive ancora la sua isola: i delitti, le vendette, i soprusi, le paure e, soprattutto, la disperazione di non poter far nulla per trovare una via d'uscita. Temi che il giovane pittore ha affrontato in una serie d'inchiostri fino a ieri esposti nelle sale dell'Unione Culturale e da oggi alla «Saletta rossa» di corso Valdocco 8. Sono enormi volti di madri con la testa del figlio morto fra le mani e gli occhi sbarrati in un muto dolore; figure soffocate dai muri che incombono, maschere chiuse nelle sbarre della paura. Un mondo angoscioso di sapore espressionistico-surreale, reso con vigore. E se è vero che nella pittura del giovane sardo si notano molte influenze — Picasso, Bacon e i casalinghi Aligi Sassu e Migneco — è anche evidente che Canu è dotato di una grande forza espressiva e di un senso della pittura che lo possono portare lontano.

— Renata Valicogna, una giovane torinese rimasta fedele alla tradizione, espone al «Circolo Liguria» (via Consolata 1 bis). Buona disegnatrice, costruisce con agilità i suoi paesaggi riuscendo ad esprimere una poesia semplice e chiara.

I tesori della Nubia sottratti alle acque

Secondo incontro a Torino fra studiosi italiani e francesi - L'opera degli scienziati nelle zone archeologiche dell'Egitto sacrificate alla diga di Assuan

Per la seconda serata dell'«Incontro col Museo egizio di Torino», organizzato dal direttore del museo, prof. S. Curto, e da M.me J. de La Rochefoucauld, direttrice del Centre Culturel Franco-Italien, nella sala delle conferenze dell'Unione Industriale, è stato proiettato il film a colori *Nubia 1964*, presentato da M. Laclavère, direttore generale dell'Istituto geografico nazionale di Parigi.

Chi volesse farsi un'idea di quale scrigno d'arte fu la Nubia, non avrebbe che da sfogliare il volume di S. Curto, *Nubia, storia di una civiltà favolosa*; ma già nel 1964, intorno ad Assuan, dove si stava terminando la nuova diga, la regione cominciava ad essere sommersa. Le caratteristiche case bianche di calce, qua e là traforate, adorne talora di disegni che narravano avventurosi viaggi alla Mecca, erano state abbandonate, mentre s'ultimava il recupero dei grandiosi monumenti minacciati dall'acqua. Intrapreso da studiosi di tutto il mondo col governo della Rau e con l'appoggio dell'Unesco.

Non c'è parola che possa illustrare l'appassionato lavoro compiuto dagli egittologi, che hanno continuato la loro opera con l'acqua alla cintola, come a Kalabscha, ma che possono andare giustamente orgogliosi di avere conservato al mondo intero testimonianze tra le più alte dell'antica civiltà egiziana.

Nel film, ogni immagine ha ritrovato invece la sua dimensione ideale, soprattutto per le splendide riprese aeree effettuate da specialisti francesi.

Come ha ricordato anche la tavola rotonda che ha preceduto la proiezione (con l'intervento del prof. Curto, di M.me Desroches-Noblecourt e del prof. Bosticco dell'Ateneo fiorentino) il più famoso dei monumenti nubiani tratti in salvo è il tempio di Abu Simbel; ma gli egittologi non hanno perso di vista molti obiettivi meno vistosi ma altrettanto importanti per la scienza.

L'Italia, come ha riconosciuto M.me Desroches-Noblecourt, è stata la prima a rispondere all'appello dell'Unesco per la salvezza dei templi della Nubia egiziana, e si ha poi contribuito con dieci campagne archeologiche: sette guidate dal prof. Donadoni (dal 1958 al '64) per conto delle Università di Milano e di Roma, e tre guidate dal prof. Curto per conto di enti pubblici, società e privati torinesi.

L'Egitto ha manifestato la sua riconoscenza all'Italia lasciando ad essa, secondo gli accordi, parte dei ritrovamenti. A Roma è andata buona parte della ricca suppellettile funeraria trovata a Tamit; mentre a Torino è stato destinato, con altri pezzi minori, il più antico tempio rupestre nubiano: la cappella di Ellesiya.

am. dra.

L'oratorio «Sansone» diretto da Igor Markevitch

Si apre stasera con Haendel la stagione dell'Auditorium

Una preziosa raccolta di autografi musicali esposta nella loggia: fra gli altri cimeli una rarissima lettera di Bach del 1749

Si apre questa sera all'Auditorium alle ore 21 la stagione sinfonica della Rai. Sotto la direzione di Igor Markevitch, verrà eseguito l'oratorio di Haendel Sansone, che coi suoi 225 anni ha sapore di novità. Con le masse orchestrali e corali, queste ultime istruite dal maestro Maghini, sono impegnati nell'esecuzione cinque solisti, e precisamente il soprano Angeles Chamorro, il mezzosoprano Norma Lerer, il tenore John van Kesteren e i bassi Boris Carmeli e Anton Diakov.

Il pubblico che nell'intervallo vorrà salire nella loggia del piano di balconata potrà prendere visione delle nuove accessioni alla preziosa raccolta di autografi musicali, curata con vigile perizia dal prof. Alberto Basso. Esposte nella prima e seconda bacheca, esse comprendono anzitutto un «pezzo» eccezionale: una lettera di Bach. Se si pensa che in tutto se ne conoscono 25, è facile rendersi conto del pregio inestimabile del documento. Esso non è autografo, perché risale al 1749, penultimo anno di vita del musicista, quand'egli era completamente cieco. Si ritiene che sia stata scritta, in nome suo, dalla moglie Anna Magdalena, ed è la raccomandazione d'uno dei figli di Bach al conte di Schaumburg-Lippe.

Tra gli altri cimeli spiccano una lettera di Piave, il librettista verdiano, e una curiosissima lettera di Mascagni, ch'è un lungo sfogo, di 8 facciate, contro la sua città natale, Livorno, rea, a suo dire, di gravi mancanze di riguardo nei suoi confronti. Un abbozzo musicale di Bellini (fine d'un recitativo e inizio d'un concertato a 5 voci), due lettere di Massenet, con indicazioni all'editore Ricordi per gli adattamenti melodici da portare alla traduzione italiana del Re di Lahore, *una lettera di Verdi, una di Leoncavallo (che rifiuta saggiamente un invito a dirigere una sua opera, professando la propria scarsa capacità d'esecutore), una di Puccini, una di Honegger, una lettera e un autografo musicale di Petrella completano la raccolta di nuovi autografi.*

Inoltre pubblicazioni preziose, come la prima edizione francese dei Concerti grossi *di Corelli (1736), la terza edizione del* Teatro alla moda *di Benedetto Marcello, la prima edizione del* Dictionnaire de Musique *di Rousseau, e altre stampe musicali, locandine teatrali e fotografie di artisti, non mancheranno di destare l'interesse degli appassionati di musica.*

m. m.

Sinfonie di Mahler e Ciaicovski nel concerto Bellugi al Nuovo

Il giovane Piero Bellugi, che nella scorsa stagione è stato fra i direttori d'orchestra più segnalati, ha diretto ieri sera al Teatro Nuovo (per la stagione del Regio) la VI Sinfonia di Ciaikovski e la I Sinfonia di Mahler.

La *Patetica* di Ciaikovski è una di quelle pagine che per essere troppo famose finiscono col non essere mai eseguite; per cui i suoi ritorni sono sempre ben accetti. La I Sinfonia di Gustav Mahler, assieme alla quarta, è l'unica della serie sinfonica del musicista boemo le cui dimensioni si adattino ad una seconda parte di concerto, porta un soprannome, «Il Titano» ricavato da un poema di Jean Paul, ed esibisce atteggiamenti eroici; ma è un eroismo grezzo, quasi campagnolo, e i richiami di corni che tornano frequentemente evocano la campagna.

Due composizioni come quelle ascoltate ieri sera costituiscono un'ardua prova per qualunque orchestra, quella del Regio, guidata dal bravo Bellugi, l'ha superata con coraggio ed entusiasmo, raccogliendo alla fine del concerto un caloroso e meritato successo.

vice

Inchiesta dell'«Associazione Piemonte - Italia

Il Piemonte nel 2000

Pubblicato un volume con prefazione dell'on. Pella - Fra trent'anni gli abitanti saranno oltre 5 milioni (4.368.000 oggi) e aumenteranno le persone con più di 65 anni - Nelle varie province (meno Torino e Novara) diminuirà la popolazione

Il Piemonte — che oggi ha 4.368.000 abitanti — raggiungerà i 5 milioni tra 25 anni, verso il 1991. Nel duemila questa cifra sarà largamente superata. Quali saranno le caratteristiche demografiche della popolazione piemontese? Come sarà variato il peso delle singole province nell'ambito della regione? In che misura la ricerca scientifica e le nuove macchine avranno modificato la convivenza sociale?

Per rispondere a queste ed altre domande l'«Associazione Piemonte-Italia», presieduta dall'on. Giuseppe Pella, ha affidato al prof. Stefano Somogyi una ricerca approfondita sulle previsioni demografiche della regione. I risultati dello studio, raccolti in volume, verranno presentati a giorni.

«*E' uno studio di grande valore* — scrive l'on. Pella nella prefazione — *che si raccomanda all'attenta lettura e alla meditazione per la quantità di considerazioni, di prospettive e di fatti che emergono dalle cifre e per gli effetti che dai mutamenti demografici si avranno sulle condizioni di vita dei singoli, dei gruppi, delle famiglie e altresì sul futuro aspetto economico-sociale del nostro Piemonte. Basti pensare ai problemi connessi con l'urbanesimo; all'espansione delle città; ai fenomeni di addensamento di popolazione da un lato e al diradamento di altri centri e altre zone; ai nuovi bisogni che si creano; allo sviluppo e alla diversa struttura delle forze di lavoro con i riflessi che ne derivano sulle maestranze delle industrie e dei servizi; al fabbisogno futuro di scuole e campi sportivi; di ospizi e assistenza per gli anziani; ed ancora agli alloggi, ai mezzi di trasporto, alla valorizzazione tecnologica, al tipo di svaghi, a tutti i servizi della vita moderna*».

In rapporto alla popolazione italiana, in un secolo, il peso del Piemonte è diminuito: nel 1861 rappresentava il 10,4 per cento, oggi è meno dell'8 per cento. Attualmente il numero delle donne supera fortemente quello degli uomini, ma nel 2000 uomini e donne saranno in misura uguale.

La diminuzione delle nascite e la riduzione della mortalità provocano profonde modificazioni. Un secolo fa le persone con più di 65 anni erano in Piemonte meno del 4 per cento della popolazione; oggi rappresentano il 13 per cento; fra trent'anni la percentuale salirà ancora notevolmente.

L'on. Pella commenta: «*Anziché vedere nelle nostre città molti negozi per neonati, ne vedremo di più per la vendita di articoli per la "terza età". Se diminuisce la proporzione dei ragazzi e degli adolescenti si farà economia di aule scolastiche e di insegnanti, mentre aumenteranno le spese per cure sanitarie e assistenza*».

Altro fatto che avrà profonde conseguenze, ancora da studiare, su certe attività produttive in confronto di altre, è che il gruppo di popolazione attiva da 25 a 45 anni diminuirà d'importanza rispetto a quella da 45 a 65 anni. Nelle fabbriche crescerà il numero degli anziani.

Di grande interesse l'analisi delle trasformazioni che si saranno registrate nel 2000 nelle singole province. Il peso della provincia di Torino, che oggi rappresenta il 50 per cento della popolazione del Piemonte, aumenterà ancora e raggiungerà il 60 per cento (da 2 milioni 282 mila persone di oggi a 3 milioni 120 mila nel 2000). Solo la provincia di Novara avrà un incremento: da 480 mila a 513 mila abitanti. In tutte le altre province la popolazione diminuirà: Cuneo da 515 a 466 mila; Asti da 206 a 173 mila; Alessandria da 475 a 413 mila; Vercelli da 407 a 375 mila.

Già nel 1986 a Torino ci sarà un'eccedenza di maschi rispetto alle femmine. Nel duemila Novara sfiorerà il pareggio con 99,19 uomini ogni cento donne; Cuneo avrà 98,68 uomini ogni cento donne; Asti 98,10 ogni cento donne. Resteranno indietro: Alessandria con 96,79 uomini ogni cento donne e Vercelli con 97,43 uomini ogni cento donne.

La densità di popolazione per chilometro quadrato raggiungerà valori elevati in provincia di Torino, dove si passerà dagli attuali 267 a 475 abitanti per ogni chilometro quadrato. Novara salirà da 128 a 143. Tutte le altre province scenderanno: Asti da 142 a 115, Alessandria da 134 a 116, Vercelli da 133 a 125, Cuneo da 76 a 70.

Sergio Devecchi

Oggi parla Mariotti

Dibattito concluso al Senato sulla riforma degli ospedali

La legge dovrebbe essere approvata prima di Natale. Poi ritornerà alla Camera

Roma, 14 dicembre.

(d. l.) Il Senato, con una seduta-fiume protrattasi fino a notte avanzata, ha concluso la discussione generale sulla riforma ospedaliera. I liberali hanno confermato la loro opposizione sostenendo che la legge non è sufficientemente meditata e che i socialisti puntano su di essa per ragioni elettorali. I democristiani, pur affermando che la riforma è necessaria, hanno lamentato che gli enti di assistenza sotto controllo ecclesiastico perderanno la loro autonomia.

Il ministro Mariotti replicherà domani, quindi comincerà l'esame degli articoli, con l'impegno di approvare la legge prima delle vacanze di Natale. Il testo, essendo stato cambiato d'accordo tra maggioranza e governo, tornerà alla Camera per la convalida delle modifiche.

Il Senato ha deciso questo calendario dopo aver respinto una proposta comunista di mettere domani all'ordine del giorno la legge elettorale per le Regioni. E' stato deciso che questo dibattito cominci il 9 gennaio.

Il Senato autorizza l'esercizio provvisorio

Roma, 14 dicembre.

(d. l.) Il Senato ha oggi concesso al governo l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio fino a tutto il mese di febbraio 1968, non essendo possibile approvare il bilancio anche alla Camera entro il termine costituzionale del 31 dicembre. L'autorizzazione dovrà essere concessa anche dalla Camera.

La 57ª grande rassegna di Carrù

Affari per 250 milioni alla Fiera del bue grasso

Presenti 700 capi - Premiato un bue di 1180 chili - I vitelli della coscia pagati 1000 lire al chilo (peso vivo)

(Nostro servizio particolare) Carrù, 14 dicembre.

Ogni anno a Carrù vengono presentati i migliori soggetti della razza bovina piemontese esistenti nella regione.

Quest'anno, per la 57ª edizione della Fiera, erano presenti 700 bovini, circa 200 in più dello scorso anno, oltre a molti animali di bassa corte (faraone, tacchini, capponi, ecc.). Alla manifestazione, organizzata dal Comune con la collaborazione del veterinario dott. [illegible], erano presenti le autorità provinciali.

A Carrù sono affluiti parecchi agricoltori e commercianti del Piemonte, Lombardia e Liguria e già nella mattinata si sono esaurite le contrattazioni con prezzi piuttosto sostenuti. Il bue classificato primo è stato pagato [illegible] lire al chilo (peso vivo), gli altri dalle [illegible] alle [illegible] lire. I vitelli della coscia hanno toccato le 1000 lire al chilo, quelli «migliorati» sono stati venduti da [illegible] a [illegible] lire; i torelli sulle 800 e le vacche grasse da 400 a 450 lire. Il bue più pesante, di proprietà del sig. Barbero Luigi di Clavesana ha raggiunto i 1180 chili.

Il bel tempo ha favorito l'afflusso del pubblico dei comuni circostanti e la manifestazione ha avuto, nel complesso, un buon esito economico. Il volume degli affari si è aggirato sui 250 milioni di lire.

Carlo Rava

Ecco l'elenco dei premiati: Bue più pesante (kg 1180) Barbero Luigi, di Clavesana.

Cat. buoi grassi: 1. Chiecchio Paolo, di Clavesana; 2. Barbero Luigi, di Clavesana; 3. Otello Armando, di Farigliano; 4. Manera Costantino, di Claverano.

Cat. vitelli della coscia: 1. Milano Francesco, di Narzole; 2. Boasso Dario, di Gallo Grinzane; 3. Gaiero F.lli, di Savigliano.

Cat. torelli: 1. Viglione Ferdinando di Roddino d'Alba; 2. Marchisio Sebastiano, di Diano d'Alba; 3. Rosso Lorenzo, di Sommariva Bosco.

Cat. vitelli migliorati: 1. Battaglia Francesco, di Monchiero; 2. Ferrero Michele, di Piozzo; 3. Conio Battista, di Carrù.

Cat. vitelli nostrani. 1. Filippi Filippo, di Carrù; 2. Milano Giovanni, di Carrù; 3. Garello Riccardo, di Novello.

Cat. vacche grasse: 1. Airoldi Giovanni, di Mondovì; 2. Boasso Dario, di Gallo Grinzane; 3. Daniele Giovanni, di Lequio Tanaro; 4. Gallo Giovanni, di Cantallo.

Favorita una società che importava whisky?

Esposto sul sen. Trabucchi esaminato in Commissione per i procedimenti d'accusa

Roma, 14 dicembre.

La commissione inquirente per i procedimenti di accusa, riunitasi stamane a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Amatucci, ha iniziato l'esame di un esposto trasmesso dalla Procura della Repubblica di Roma, relativo al sen. Giuseppe Trabucchi per atti da lui compiuti nel periodo in cui ricopriva la carica di ministro delle Finanze.

L'esposto, che reca in calce la sigla di un non meglio identificato «Medusa», si riferisce ad importazioni di Whisky che sarebbero state autorizzate dall'allora ministro delle Finanze e dalle quali avrebbe tratto notevoli benefici una società che avrebbe ottenuto un trattamento di favore nell'importazione del liquore.

La commissione, dopo un primo esame degli accertamenti agli atti, ha rinviato il seguito della discussione ad altra seduta in attesa di ulteriore documentazione. *(Ansa)*

Tragedia della follia in una casetta di Avigliana

Carabiniere impazzito uccide la figlia spara alla moglie, poi si toglie la vita

E' un appuntato di 47 anni, originario di Caltanissetta - Ieri mattina alle 7 si alza, prepara la rivoltella, entra nella stanza dove dorme la ragazza, diciannovenne, e la fulmina con tre colpi - La moglie, di 43 anni, accorre: il marito la ferisce gravemente al petto e al fianco, infine rivolge la pistola contro di sé - Era una famiglia benestante, felice, tranquilla, ma l'omicida-suicida soffriva di esaurimento nervoso ed era anche stato coinvolto in un incidente stradale

(Dal nostro inviato speciale) **Avigliana**, 14 dicembre.

Un appuntato dei carabinieri, improvvisamente impazzito, ha ucciso a rivoltellate la figlia, ha ferito gravemente la moglie e poi si è ammazzato con un colpo alla testa. La tragedia è avvenuta stamattina, nel giro di pochi minuti, al piano rialzato di una palazzina che porta il numero 63 C di corso Laghi, ma che sorge un po' appartata, in un vicolo interno.

Il protagonista di questa esplosione di follia è Vincenzo La Piana, di 47 anni. Era nato in provincia di Caltanissetta e si era sposato, nel 1948, ad Imperia, con Caterina Migliore di 43 anni, cuneese. Avevano avuto una figlia, Loreta, ora diciannovenne. Una famigliola affiatata, apparentemente felice; e con ogni probabilità lo era davvero perché non risulta che sia mai stata turbata da alcuno screzio. La ragazza faceva la sarta in casa, era molto brava e aveva parecchio lavoro. Non le dispiaceva di dovere stare china alla macchina per cucire anche la sera e la domenica; anzi, non si sarebbe mai mossa tanta era la passione che metteva in questa sua attività e dovevano essere i genitori, a volte, che la inducevano ad uscire con loro per fare una passeggiata o per andare al cinema. La moglie è un'ottima donna, tutta dedita alla casa e alla famiglia, teneva il suo alloggio — due camere, tinello e cucinino — con cura e grazia.

Il personaggio che ora appare sconcertante è il La Piana; ma fino a ieri sera tutti gli abitanti di Avigliana non avrebbero potuto far altro che tessere di lui ogni elogio, definendolo uomo cordiale, equilibrato, normalissimo. E appunto per questo la tragedia ha suscitato nella cittadina una enorme impressione: ci si continua a chiedere come mai sia successa una cosa di tale gravità. Qualcuno ha ricordato un incidente stradale del quale l'appuntato era rimasto vittima il 7 giugno scorso, qui ad Avigliana. L'auto sulla quale si trovava e che era guidata da un collega, si era schiantata contro un albero. Il La Piana aveva riportato la frattura di tre costole e una contusione a un ginocchio: un mese di ospedale militare e un mese di convalescenza. Pare che non avesse battuto la testa e, quindi, che non avesse subito conseguenze di carattere psichico.

L'origine del male che oggi è esploso con tanta furia sembra essere, invece, più lontana. Circa tre anni fa l'appuntato venne colto da un grave esaurimento nervoso e fu costretto a tralasciare il servizio per qualche tempo. La moglie, in quell'epoca, ebbe occasione di allarmarsi per certi suoi atteggiamenti che facevano pensare ad una vera e propria alienazione mentale, tanto che si era rivolta al comando dei carabinieri per informarlo e chiedere consigli. Ad esempio: di notte il La Piana si alzava e si metteva a camminare per la casa con piedi e mani, come un animale; oppure: un'ora dopo che era a letto, alla fine di una lunga giornata di lavoro, si alzava, si rivestiva credendo di dovere montare di servizio.

Aveva la mente confusa, lontana dalla realtà della vita che stava vivendo. Le lunghe cure lo avevano ristabilito o almeno così pareva. Raccontava oggi suo cognato, Pietro Migliore, fratello della moglie, che è accorso da Cuneo: «Però, dopo quell'esaurimento, per chi lo conosceva a fondo, non era più il solito: prima era gioviale, chiacchierava con facilità; dopo, invece, era più chiuso, taciturno».

Il male, evidentemente, era rimasto latente, nascosto da un'apparenza di normalità — il carattere docile, qualche battuta scherzosa ai colleghi o agli amici — ma al tempo stesso affiorante di tanto in tanto con dei dolori di capo dei quali l'appuntato si lamentava soprattutto in famiglia. Sua moglie qualche volta cercava di convincerlo a prendersi un po' di riposo, ma lui non voleva saperne, era molto attaccato al suo lavoro.

Quindici giorni fa un mattino s'era svegliato con un forte raffreddore e la febbre; la moglie aveva telefonato in caserma dicendo che non poteva andare in servizio ma nel pomeriggio era già in ufficio, dietro la sua scrivania. Dice il maresciallo Frau: «Aveva un alto senso del dovere, era un lavoratore, un elemento prezioso per una caserma».

La giornata di ieri è trascorsa nella normalità. L'appuntato era di turno, cioè doveva rimanere di piantone fino alle 23, naturalmente svolgendo anche il normale lavoro di ufficio. Nel tardo pomeriggio s'è lamentato con un collega di avere mal di testa, ma l'ha detto di sfuggita, senza farlo pesare. La sera è rimasto di servizio vicino al telefono. Alle 23, quando il maresciallo e il brigadiere sono rientrati da un giro di perlustrazione, l'hanno trovato sdraiato sul lettino, cosa che non accadeva mai. Era insonnolito: «Scusate — *ha detto* — ma sono molto stanco». *Si è infilato a tracolla la giberna:* «Così domattina vado direttamente al mio turno di guardia alle banche senza nemmeno passare in caserma» *ha detto.*

A casa le sue donne erano ancora alzate. Fino alle 22,30 erano rimaste in compagnia dei vicini: avevano giocato a tombola con i coniugi Cesira e Antonio Zago di 66 anni e con il figlio Armando e la nuora Romana; più tardi la figlia aveva voluto rientrare perché doveva finire un abito. Ha cucito a macchina fino a mezzanotte, poi si è messa a letto per non svegliarsi più. La morte, infatti, l'ha colta nel sonno.

Alle 7 i coniugi La Piana si sono alzati: lei è scesa in cantina per accendere il termosifone, come faceva tutte le mattine, lui è entrato in bagno per prepararsi. Ma aveva ben altro per la testa: ha preso la sua pistola d'ordinanza, calibro nove con sei colpi, è entrato nella camera della figlia e gliene ha sparato tre, mirando alla testa. La moglie, in cantina, ha udito, è corsa su per vedere cosa era successo. Nell'ingresso, sulla soglia della camera da letto della figlia, ha fatto anche lei da bersaglio alla pistola del marito: tre colpi l'hanno raggiunta e trapassata, al petto, a un fianco e a una mano. Non è caduta a terra: gridando aiuto si è precipitata fuori, è corsa fino all'angolo tra il cortile e il viottolo e qui è stramazzata priva di forze.

I vicini Zago sono stati i primi ad accorrere; e quando hanno aperto la loro porta, hanno visto nell'alloggio di fronte, che aveva l'uscio spalancato, il La Piana steso sul pavimento dell'ingresso, con una chiazza di sangue sotto la testa. Sono stati chiamati i carabinieri e un medico, il dott. D'Arcangelo, il quale, constatato che la ragazza e il padre erano già morti, ha caricato Caterina Migliore sulla propria auto e l'ha portata all'ospedale locale dove l'ha sottoposta alle prime medicazioni facendola poi trasferire con una ambulanza alle Molinette. La sua prognosi è riservata.

Durante il trasporto all'ospedale la donna singhiozzava: «E' impazzito, è impazzito, mi ha ucciso Loreta». *Nel breve attimo in cui aveva messo la testa nella camera, mentre il marito le stava sparando, la Migliore aveva fatto in tempo a vedere la figlia sul letto con il volto coperto da una maschera di sangue e aveva intuito che era già morta. Oggi ha pianto per quasi tutta la giornata; malgrado i calmanti che le sono stati somministrati. La ferita più grave è quella allo sterno, che le ha trapassato anche un polmone. I medici, tuttavia, sperano che possa salvarsi. Le salme del padre e della figlia sono state composte in casa, su un unico letto. I funerali si svolgeranno venerdì per dar tempo ai parenti siciliani di giungere ad Avigliana.*

Remo Lugli



La famiglia distrutta dal dramma della follia ad Avigliana: Loreta La Piana, la diciannovenne uccisa nel sonno dal padre, la madre Caterina Migliore, 43 anni, gravemente ferita, e l'appuntato Vincenzo La Piana, 47 anni, che dopo avere sparato alla figlia e alla moglie si è tolta la vita

L'industriale Richard tornato libero è senza un soldo e cerca un lavoro

La moglie ha trovato impiego come inserviente d'ospedale; i tre bimbi sono affidati ai nonni - Ieri sera è uscito dalle «Nuove» il prof. Priotti: lo attendeva la moglie, che aveva pagato la cauzione di cinque milioni



L'industriale Remo Richard

(Nostro servizio particolare) **Pinerolo**, 14 dicembre.

Anche il prof. Adolfo Priotti, arrestato il 17 agosto 1966 a Pinerolo durante le indagini per il fallimento della fabbrica di panettoni «L'Alpin», è stato scarcerato stasera in esecuzione dell'ordine del giudice istruttore dott. Eula emesso ieri. L'altro giorno era uscito dal carcere il proprietario dello stabilimento, l'industriale Remo Richard. Per il Priotti il giudice aveva disposto il deposito di una cauzione di cinque milioni. La somma è stata depositata stamane presso la cancelleria del Tribunale; alle 20, espletate le ultime formalità il professore è stato rilasciato dalle «Nuove» e ha potuto riabbracciare la moglie. Subito dopo i Priotti sono partiti da Torino accompagnati dal difensore, l'avv. Avonto.

Remo Richard ha trascorso la sua prima giornata di libertà in cerca di lavoro. Quando è uscito dal carcere piangeva: «*Sono un uomo finito. Ho soltanto bisogno di lavorare, ma non troverò nessuno disposto ad aiutarmi*». In questi mesi la moglie ha ottenuto un posto da inserviente in un ospedale di Torino. I tre bimbi sono stati affidati ai nonni materni. Il Richard è andato a trovarli portando un piccolo regalo per ognuno. Ma era commosso, e non voleva che se ne accorgessero: «*Altrimenti capiscono che sono stato in prigione*».

Richard e Priotti (il primo difeso dall'avv. Cavallo) sono stati rinviati a giudizio per avere distratto, dissimulato e occultato merce varia trafugandola dallo stabilimento. Richard, in particolare, per avere aggravato il proprio dissesto astenendosi dal richiedere tempestivamente la dichiarazione di fallimento. Dice: «*Ero stato travolto come da un turbine. Lavoravo venti ore al giorno e non avevo un soldo. Tutti i miei guadagni se ne andavano per pagare gli interessi. Ma io continuavo a sperare che la mia situazione col tempo si sarebbe aggiustata*».

p. s.

Suicida un pilota dell'Alitalia a Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 14 dicembre

(g. m.) Il pilota trentaduenne Duilio Leoni, sposato e padre di due bimbi, in servizio sui voli internazionali «Alitalia», si è ucciso stamane a Roma nella propria abitazione di via Lourdes 82, sparandosi un colpo di pistola alla testa, dopo essersi immerso nella vasca da bagno piena d'acqua.

L'allarme è stato dato, verso le 11, da un amico del suicida, al quale la giovane signora Leoni aveva telefonato, prima di recarsi a fare la spesa, pregandolo di tenere compagnia al marito, da qualche giorno sofferente di crisi di depressione.

L'amico e vicino di casa, che aveva alcuni impegni, ha prima telefonato al Leoni, senza avere risposta, poi si è recato a bussare alla porta. Dopo aver suonato inutilmente ha chiamato i vigili del fuoco. Il giovane è stato trovato nella vasca, ormai morto: una radio era accesa a pieno volume.

Oreficeria di Moncalvo svaligiata con il cric

Un giovane sceso da una «Giulia» ha infranto la vetrina rubando preziosi per un milione e mezzo

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 14 dicembre.

(v.m.) A Moncalvo un malvivente ha sfondato col cric la vetrina di una gioielleria e si è impadronito di un «plateau» di preziosi per un valore di circa un milione e mezzo di lire. Il ladro è poi fuggito a bordo di una «Giulia» bianca. L'oreficeria presa di mira è di proprietà del signor Angelo Bertana. Essa è situata nel centro di Moncalvo e precisamente in piazza Carlo Alberto 34. Il «colpo» è stato attuato questa sera alle 21 precise.

Il negozio del Bertana era già chiuso, ma la vetrina era illuminata e colma di diversi «plateaux» di preziosi, esposti per le imminenti feste natalizie. L'auto, evidentemente rubata, si è fermata davanti alla vetrina. Rapidamente ne scendeva un giovane munito di cric, che con alcuni colpi mandava in frantumi il cristallo; quindi, con mossa fulminea, si impadroniva di un «plateau» contenente diversi brillanti. Lo schianto faceva accorrere il Bertana, che si trovava nel proprio alloggio quasi attiguo al negozio. Ma l'orefice non poteva far altro che scorgere la «Giulia» allontanarsi velocemente diretta verso la periferia del paese. Con tutta probabilità, al volante della «Giulia» si trovava in attesa un complice.

Venivano subito avvertiti i carabinieri, che predisponevano immediatamente posti di blocco sulle strade. Dell'auto, però, nessuna traccia. Si suppone che si tratti degli stessi malviventi che ieri sera avevano tentato un colpo analogo in danno di una oreficeria di Chivasso.

I testimoni al processo De Lorenzo - L'Espresso

Parri: si temeva un'azione di forza per risolvere la crisi del luglio '64

L'ex presidente del Consiglio racconta gli avvenimenti che seguirono alla caduta del governo Moro - «Ci venne un senso di gelo alla notizia che De Lorenzo (allora comandante dei carabinieri) si era recato dal Presidente della Repubblica» - Sul generale dà un giudizio negativo perché «trasformò il Sifar da servizio di controspionaggio a strumento di controllo politico» - L'on. Anderlini, ex sottosegretario al Tesoro, conferma di aver parlato di colpo di Stato con il giornalista Jannuzzi, redattore de *L'Espresso*

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.

Il sen. Ferruccio Parri e l'on. Luigi Anderlini hanno sostanzialmente confermato oggi ai giudici del Tribunale quanto è stato loro attribuito da «L'Espresso» sulle vicende del luglio 1964 per cui il gen. Giovanni De Lorenzo, già capo del Sifar, comandante generale dell'Arma dei carabinieri e Capo di Stato maggiore dell'esercito, ha presentato una querela per diffamazione.

L'ex presidente del Consiglio Parri ha ricostruito l'atmosfera di quel periodo durante il quale, negli ambienti politici, si sarebbe avuta la sensazione che la crisi governativa rischiava di essere risolta con un'azione di forza; il deputato socialista, già sottosegretario al Tesoro, ha riferito quanto seppe da un altro parlamentare, l'on. Pasquale Schiano, sugli avvenimenti di quell'estate. Poi, il processo è stato rinviato a sabato.

Primo testimone, oggi il gen. Pietro Loretelli che, nell'estate di tre anni or sono, comandava la Brigata meccanizzata dei carabinieri istituita dal generale De Lorenzo. I giornalisti de «L'Espresso» hanno sostenuto che lo spostamento della Brigata a Roma in quel periodo, sia pur in coincidenza con la parata militare del 2 giugno e con le manifestazioni per il 150° anniversario della fondazione dell'Arma, era stato considerato negli ambienti politici come un episodio di grande valore da inserirsi nel programma che prevedeva una soluzione di forza della crisi governativa.

«La Brigata — ha spiegato il gen. Loretelli — *partecipò alla sfilata del 2 giugno per la festa della Repubblica. Era composta da 505 uomini: un reggimento a cavallo, uno meccanizzato con mezzi cingolati, qualche mezzo corazzato e motociclisti. Cinque giorni dopo, la Brigata avrebbe dovuto partecipare alle manifestazioni per la festa dell'Arma dei carabinieri. La festa venne rinviata al 14 giugno per gli impegni del Presidente della Repubblica ed allora, in conseguenza del differimento e data la solennità particolare della cerimonia, fu deciso che venissero fatti affluire a Roma altri reparti della Brigata dislocati a Bologna, Firenze e Napoli. La mattina del 14 giugno sfilarono all'aeroporto dell'Urbe dinanzi al Capo dello Stato 900 uomini, 32 carri armati, 50 autoblindo e 20 mezzi cingolati. Poi i reparti entro il 18 giugno rientrarono alle loro sedi di provenienza*».

Poi, è stato il turno del sen. Ferruccio Parri la cui prima preoccupazione è stata quella di confermare che mai pensò di indurre il gen. De Lorenzo — come invece questi ha sostenuto in udienza — a smentire quanto «L'Espresso» pubblicò nel maggio scorso.

Ha aggiunto il sen. Parri: «*Ho avuto colloqui con i giornalisti Jannuzzi e Scalfari con i quali ho parlato della situazione verificatasi in Italia nell'estate 1964. Ma devo fare una premessa. Debbo ricordare innanzi tutto come dal 1956 le finalità istituzionali del Sifar vennero distorte. Il Sifar nacque come un organo che avrebbe dovuto garantire la sicurezza dello Stato dal punto di vista militare e cioè avrebbe dovuto raccogliere notizie militari all'estero e combattere lo spionaggio militare all'interno del Paese. Sennonché si è attribuito dei compiti di controllo politico che non gli competevano. Viva preoccupazione ovviamente suscitò la notizia che il Sifar, in mano al gen. De Lorenzo, era diventato uno strumento incontrollato perché occulto di influenza politica*».

Parri ha narrato che nel: «*1962 a comandare il Sifar fu chiamato il gen. Allavena, un uomo del gen. De Lorenzo, che praticamente continuò a controllare il servizio informazioni. Posso dire che tra il gen. De Lorenzo, nominato comandante generale dei carabinieri, e il gen. Allavena i rapporti erano quotidiani. Un altro motivo di preoccupazione fu che il gen. De Lorenzo trasformò subito l'Arma dei carabinieri potenziando le sue capacità militari mentre per istituto le sue mansioni principali sono la lotta contro la delinquenza e il mantenimento dell'ordine pubblico. In sostanza, il gen. De Lorenzo creò, accanto all'esercito regolare, una forza parallela militare di notevole efficienza*».


Il sen. Ferruccio Parri che ha deposto ieri a Roma

Parri ha proseguito raccontando della crisi governativa dell'estate 1964. «*La crisi era di particolare gravità perché poneva il problema del mantenimento o della fine del centro-sinistra. La crisi, perciò, fu lunga, aspra e polemica. Il Capo dello Stato era preoccupato, come constatai parlando con lui, anche perché si era iniziata nel frattempo una crisi economica. Inoltre vi era un notevole malumore negli ambienti militari e si sollecitava un rovesciamento della situazione. A Torino, per esempio, sui muri apparvero delle scritte inneggianti al gen. De Lorenzo; la manifestazione per la festa dell'Arma dei carabinieri fu particolarmente fastosa; il contenuto dell'ordine del giorno indirizzato ai reparti dal gen. De Lorenzo in quell'occasione sembrava un proclama. Il Capo dello Stato ingiunse formalmente all'on. Moro di formare il governo entro due giorni, cioè entro il 17 luglio. Ed in quei giorni il Capo dello Stato, convocò al Quirinale il gen. De Lorenzo*».

Presidente — *Ma in quel periodo fu convocato al Quirinale anche il Capo di Stato maggiore della Difesa gen. Rossi.*

Parri — *Sì, ma l'episodio passò inosservato. La convocazione del comandante generale dei carabinieri destò scalpore e suscitò un senso di disagio negli ambienti politici. Io mi ricordo che arrivando a Montecitorio ebbi un senso di gelo. Presero a circolare molte voci; si parlava di colpo di Stato; di alta corte di giustizia o meglio qualcuno disse: "E' roba da Alta Corte"; si parlò di misure militari eccezionali, di liste delle persone da arrestare preparate dal Sifar e trasmesse al comando della legione di Roma.*

Presidente — *Lei successivamente ha avuto un colloquio con il gen. De Lorenzo?*

Parri — *E' stato il generale che ha chiesto insistentemente di parlarmi. Questo avvenne nel 1966, pochi mesi dopo la sua nomina a Capo di Stato maggiore. Il generale sembrava preoccupato per la mia opposizione a questo suo incarico. Il colloquio fu tranquillissimo. Gli chiesi notizie sul suo comportamento durante la crisi del luglio 1964 e sulle misure eccezionali o straordinarie, non ricordo bene quale aggettivo lo abbia usato, prese in quell'occasione. De Lorenzo mi rispose che non era accaduto nulla di particolarmente importante ma aggiunse che era intervenuto per sconsigliare il Capo dello Stato dal mantenere il suo proposito*».

Presidente — *Quale era questo proposito?*

Parri — *Il gen. De Lorenzo non me lo spiegò né io gli chiesi delle spiegazioni. Mi disse soltanto di avere sconsigliato il Capo dello Stato ad attuare i piani per risolvere la crisi: erano, secondo lui, inconsistenti. Ricordo soltanto che il gen. De Lorenzo accennò alla possibilità di formare un governo extra parlamentare affidato al ministro dell'Interno on. Taviani. Si parlò poi delle questioni militari e il problema del colpo di Stato fu appena sfiorato. Riferii questo colloquio a qualcuno: certamente all'on. Schiano e all'on. Anderlini.*

Dopo avere confermato di avere parlato con il giornalista Jannuzzi, e di avere rilasciato una intervista sull'argomento ad Eugenio Scalfari — direttore de «L'Espresso» —, e dopo avere confermato che taluni esponenti politici di sinistra consideravano il generale De Lorenzo un «democratico» tanto da meritare il loro appoggio, il senatore Parri ha insistito nel giudizio negativo: «*Ho sempre ritenuta nociva l'opera di De Lorenzo nel Sifar e come comandante dei carabinieri*».

Infine è stato interrogato l'on. Luigi Anderlini, socialista autonomo, già sottosegretario al Tesoro. Nel maggio scorso, alla Camera, durante il dibattito sul Sifar, disse: «*Abbiamo corso tutti noi il rischio di vivere nel luglio 1964 una notte come quella che hanno vissuto gli uomini politici in Grecia*». E Lino Jannuzzi andò ad intervistarlo.

«*Gli spiegai* — ha dichiarato l'on. Anderlini — *che nel luglio 1964 vi erano state delle riunioni di ufficiali presso il Comando generale dell'Arma; che erano state preparate delle liste di personalità politiche da arrestare. E che tutto ciò insieme con talune valutazioni di ordine politica faceva pensare ad un colpo di Stato. Jannuzzi mi chiese da chi avevo saputo tutto questo ed io gli dissi che il mio informatore era stato l'on. Schiano, il quale era stato due volte sottosegretario alla Marina*».

Anderlini ha aggiunto di avere presentato a Montecitorio Jannuzzi all'on. Schiano, il quale parlò della «*somma dei poteri raccolti nelle mani di De Lorenzo, delle modifiche da lui compiute all'Arma dei carabinieri, della creazione della Brigata meccanizzata, presente a Roma nel periodo cruciale. Parlò anche delle riunioni di ufficiali, una delle quali, avvenuta il 14 luglio del 1964, era stata presieduta da De Lorenzo*».

Pres. — *Che cosa disse ancora l'on. Schiano?*

On. Anderlini — *Raccontò di avere avuto un colloquio con De Lorenzo, il quale gli aveva chiesto il motivo dell'opposizione alla sua nomina a Capo di Stato maggiore dell'Esercito. Al che Schiano aveva esclamato: «14 luglio 1964!». E De Lorenzo aveva allargato le braccia, riconoscendo implicitamente l'esattezza della battuta.*

Il processo riprenderà sabato.

Guido Guidi

Le dichiarazioni alla Camera

Tremelloni lunedì sul Sifar Prima incontra Moro e Nenni

Roma, 14 dicembre.

Il ministro della Difesa Tremelloni è tornato questa sera da Bruxelles dove ha partecipato alle riunioni del Consiglio atlantico e risponderà lunedì alla Camera alle interrogazioni presentate dai deputati di tutti i gruppi politici.

Ai documenti già noti dell'estrema sinistra e del partito socialista si sono aggiunte oggi le interrogazioni dei repubblicani e dei liberali.

La risposta di Tremelloni era prevista per domani. Il breve rinvio consentirà un approfondimento delle delicate questioni insorte nelle ultime settimane. Il ministro avrà colloqui con Moro e con Nenni.

Undici giorni dopo l'operazione

Si alza e si affaccia al balcone l'«uomo con il cuore di ragazza»

Lo stato del paziente sembra ottimo - Washkansky ha ricevuto il figlio e due amici ed ha conversato per circa mezz'ora

Città del Capo, 14 dicembre.

Ad undici giorni dall'operazione Louis Washkansky ha potuto lasciare il suo letto e rimanere un po' su di una poltrona sul balconcino dell'ospedale Groote Schuur.

Nessun bollettino medico sulla salute di Washkansky; i medici dell'ospedale Groote Schuur si sono astenuti dal fare dichiarazioni. Tuttavia è corsa la voce, confermata dallo stesso Louis Washkansky al figlio, che le cicatrici esterne dell'operazione potrebbero quanto prima scomparire.

La decisione di non pubblicare bollettini medici è stata presa in seguito alla dichiarazione dei chirurghi i quali hanno chiesto ai giornalisti di cessare le interviste, le telefonate e le visite all'ospedale, per fare in modo che ciascuno possa riposare. D'ora in avanti le notizie non saranno diramate all'ospedale ma direttamente al ministero federale della informazione. Questa decisione è stata interpretata a Città del Capo come un'applicazione del principio: nessuna notizia, buona notizia.

Louis Washkansky ha ricevuto ieri la visita del figlio e di altre due persone con i quali si è intrattenuto mezz'ora a sedere sul letto. Dopo si è detto stanco e i visitatori lo hanno lasciato riposare. I giornali sudafricani della sera hanno scritto che i due cardiologhi tedeschi giunti martedì scorso a Città del Capo per studiare i metodi dei medici dell'ospedale Groote Schuur, pensano che i componenti la squadra che ha effettuato il trapianto del cuore su Washkansky abbiano un «segreto».

I due professori dell'Istituto sperimentale di chirurgia di Monaco di Baviera, Walther Brendel e Hans Brost, si sono dichiarati al loro arrivo, vivamente interessati dai medicinali «immuno-soppressivi» impiegati dai loro colleghi sudafricani per fronteggiare l'eventuale reazione di rigetto del cuore trapiantato, da parte dell'organismo di Washkansky. Essi hanno detto che le esperienze da loro effettuate non li hanno sufficientemente convinti per tentare un'operazione analoga a quella del professor Barnard e del suo gruppo. *(Ansa)*

Il ragioniere milanese racconta come uccise il bimbo nel bosco

L'agghiacciante ricostruzione ieri sul luogo del delitto - «Gridava, l'ho afferrato al collo stendendolo a terra» - L'uomo sarà sottoposto a perizia psichiatrica

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 dicembre.

(g. m.) Il ragioniere milanese Renzo Renzi, che ha confessato di avere ucciso il piccolo Franco Spoto di 8 anni, è stato accompagnato oggi dagli inquirenti sul luogo del delitto, un bosco nelle campagne di Bollate.

Il Renzi era accompagnato dai suoi difensori. Il sopralluogo è stato compiuto alla presenza del pubblico ministero dott. Vaccari e del giudice istruttore dott. Persia.

L'accusato ha ricostruito il percorso da lui compiuto la domenica del 3 settembre in compagnia del piccolo Franco. Ha narrato di essersi recato nella zona con la propria auto, che parcheggiò nei pressi; secondo il suo racconto, egli fece circa cinquecento metri a piedi e arrivò nel prato nel quale già altre volte egli si era appartato con alcuni bambini.

«*Improvvisamente* — ha detto il ragioniere — *ho sentito un rumore provenire dalla strada vicina. Mi sono spaventato pensando di essere sorpreso da qualcuno ed ho ingiunto al bambino di stare zitto e di chinarsi per non essere scorto. Ma il piccolo si è messo a gridare ed allora con la mano destra gli ho tappato la bocca, mentre con il braccio sinistro l'ho afferrato al collo stendendolo a terra. Qualche attimo dopo sono andato in strada e quando mi sono reso conto che non c'era nessuno sono tornato indietro. Ho visto che il bambino era ancora a terra: gli ho battuto una mano sulla spalla, ma ho visto che non si muoveva. Gli ho fatto la respirazione artificiale, ma tutti i miei sforzi sono stati vani. Ho cercato di rivestirlo e, quindi, sono fuggito*».

I difensori dell'imputato, dopo i risultati del sopralluogo, hanno detto che chiederanno la degradazione del reato da omicidio volontario ad omicidio preterintenzionale. Nei prossimi giorni il Renzi sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

Deposito di bombe a mano scoperto sul Lago d'Orta

Arona, 14 dicembre.

(a. r.) *Un deposito di bombe a mano è stato scoperto alcuni giorni fa da quattro bambini in una grotta situata presso un'antica chiesa a San Maurizio d'Opaglio, sul Lago d'Orta. Fortunatamente i ragazzini avvertirono la guardia comunale signor Uberti, che con il maresciallo dei carabinieri di Alzo di Pella si recavano subito sul luogo per disporre le dovute misure di sicurezza.*

Oggi la squadra di bonifica del nucleo artiglieria di Torino ha ricuperato e reso innocui gli ordigni.

CRONACHE DELLO SPORT

Movimentato ritorno dalla Romania

I juventini bloccati all'aeroporto di Basilea

Un complicato viaggio aereo - La partenza da Bucarest ritardata di 5 ore per il gelo - A Vienna molti giornalisti devono fermarsi - La squadra prosegue per Zurigo e viene dirottata su Basilea - Altra lunga sosta nell'aeroporto elvetico - Da Torino si tenta invano di organizzare un volo speciale - I calciatori rientreranno in sede oggi

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 14 dicembre.

Il viaggio di ritorno della comitiva juventina da Bucarest non è avvenuto secondo i programmi. I giocatori ed i loro accompagnatori si sono alzati molto per tempo stamattina per recarsi all'aeroporto della capitale romena e ripartire per Torino con scali a Vienna e Roma. Fin qui tutto come prestabilito. Sul campo di Bucarest si veniva però informati che l'apparecchio per Vienna avrebbe subito un forte ritardo, poiché alcuni organi dell'aereo stesso erano in panne a causa del gelo. Si venne a sapere che esisteva uno strumento solo per procurare il disgelo, e questo strumento doveva, a turno, funzionare per tutti gli aerei in partenza. A Bucarest non faceva più il freddo di prima, ma il gelo imperava ancora, e la neve ricopriva con un fitto strato ogni cosa.

Le ore passavano l'una dopo l'altra nella lunghissima attesa, finché l'intera comitiva venne invitata a consumare il pranzo al ristorante dell'aeroporto. Finalmente, invece di prendere il volo alle 10,10 locali, si poté partire con un apparecchio di produzione sovietica appartenente alla linea romena, poco dopo le ore 15, sempre locali (14, ora italiana). Un volo di un'ora e quaranta precise ci portava a Vienna. Qui, naturalmente, si aveva la conferma che le coincidenze erano state perdute.

Dopo trattative abbastanza animate, la squadra della Juventus trovava alcuni posti in un aereo in partenza per Zurigo. Ma, all'ultimo momento, sopraggiungeva un'ennesima variazione: l'aeroporto di Zurigo era chiuso al traffico per le cattive condizioni atmosferiche, e quindi la Juventus avrebbe atterrato a Basilea, per proseguire poi con i propri mezzi a disposizione verso la sede. A Vienna restavano quasi tutti i giornalisti. Da successive telefonate si è saputo che la squadra è stata a sua volta bloccata a Basilea.

I dirigenti bianconeri rimasti a Torino, ed in special modo il vice-presidente Giordanetti, non appena venuti a conoscenza dei contrattempi avevano predisposto un volo *charter*. Nel giro di poche ore l'apparecchio speciale avrebbe dovuto giungere in Svizzera per ritornare subito in Italia con la squadra ed i suoi accompagnatori. La situazione atmosferica, però, a questo punto è intervenuta a scombussolare ancora i programmi: l'aereo quello che svolge normalmente servizio di linea da Torino a Bologna e Forlì, doveva essere nella notte stessa di ritorno per svolgere dalle 7 di domani il normale servizio sulla rotta abituale.

Sennonché, come abbiamo detto, la partenza per Basilea ha dovuto essere rimandata di ora in ora, mentre la comitiva della Juventus era in attesa nell'aeroporto elvetico e si è finito per rinunciare al volo speciale.

In conclusione i giornalisti come si è detto sono rimasti a Vienna, i calciatori e gli accompagnatori sono fermi a Basilea e arriveranno a Torino soltanto domani. Una situazione davvero complicata dovuta alle difficoltà invernali.

Ed ora parliamo delle condizioni dei giocatori bianconeri dopo la partita contro il Rapid. L'unico che si può considerare come veramente grave è Del Sol. Lo spagnolo zoppica malamente e, secondo il referto medico, ne avrà per una ventina di giorni prima di poter ritornare in campo.

Anzolin lamenta un risentimento all'inguine. Poi c'è Bercellino, che è stato colpito da una pallonata allo stomaco, ma il suo caso non è serio. Anche Salvadore e Cinesinho hanno accusato alcune botte per fortuna non gravi.

Come si vede, la partita di Bucarest ha lasciato le sue conseguenze. Essa è stata piuttosto dura, specialmente nel corso del primo tempo. I romeni non hanno fatto complimenti. Volevano vincere con un punteggio rilevante, ad ogni costo, e l'arbitro, che si era portato abbastanza lodevolmente nella prima parte della gara, ebbe un duro compito da sbrigare nella ripresa. Prova ne sono le espulsioni di giocatori e le invasioni di campo da parte di qualche facinoroso. La Juventus è comunque soddisfatta e lo spirito dei giocatori è alto. Un ostacolo fra i più difficili è stato superato.

Vittorio Pozzo

Problemi dello sport esaminati dal Coni

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 14 dicembre.

In una riunione iniziatasi stamane e conclusasi nel tardo pomeriggio, il 27° Consiglio nazionale del Coni ha esaminato l'attività passata e presentato i programmi futuri dello sport italiano.

Il presidente, avv. Giulio Onesti, ha riaffermato la necessità che le varie Federazioni rispettino i propri bilanci finanziari preventivi, mantenendo tutta la loro autonomia per quanto concerne invece le questioni tecniche.

Il Coni intende dirigere direttamente l'economia dello sport italiano, al fine di garantirne la completa riorganizzazione. Si vuole estendere il trattamento previdenziale a tutti gli atleti professionisti, risanare il settore calcistico, ottenere una riduzione delle imposte erariali sugli spettacoli sportivi.

In questa opera di riorganizzazione, ha particolare rilievo l'accordo che Onesti ha detto di avere già raggiunto con i dirigenti della Rai-tv per giungere ad una regolamentazione definitiva delle trasmissioni sportive.

Per la costruzione di impianti sportivi, il Coni si è impegnato direttamente per una cifra di 6 miliardi e 600 milioni di lire e attraverso l'Istituto del credito sportivo per altri 5 miliardi e 614 milioni. Altri stanziamenti sono stati già fatti per un totale di 3 miliardi e 800 milioni, mentre ancora 2 miliardi sono stati concessi a fondo perduto.

E' stata affrontata poi la questione della definizione del dilettante: Onesti ha riconosciuto che il confine tra professionismo e dilettantismo non è stato ancora tracciato. Egli propone che venga considerato dilettante chi si dedica allo sport in aggiunta alla propria attività primaria e senza fini di lucro. In questo senso ha rivolto un invito al mondo del calcio perché esprima una rappresentativa che possa partecipare ai Giochi del 1972.

Infine, sono state esaminate alcune richieste di adesione: è stata rinviata quella dell'Unione bocciofila, che resta perciò membro aderente e non effettivo fino a tutto il prossimo anno.

In sostituzione del dimissionario dott. Pasquale, il dott. Nostini, presidente della Federazione scherma, è stato quindi eletto vicepresidente del Coni. Il presidente della Federcalcio, dott. Franchi, è entrato a fare parte della giunta.

l. z.

Convocazioni per Italia-Svizzera

Castano «azzurro»



Bercellino e Castano: coppia per la nazionale azzurra?

Roma, 14 dicembre.

L'Ufficio Stampa della Federazione Calcio ha diramato ieri l'elenco dei ventidue giocatori, scelti da Valcareggi per la partita di sabato 23 corrente a Cagliari contro la Svizzera. Trattandosi di gara valevole per il campionato d'Europa per Nazionali, le decisioni di Valcareggi — già trasmesse all'Uefa — devono considerarsi definitive. La squadra azzurra dovrà infatti essere scelta solamente fra questi 22 atleti. Essi sono: i portieri Albertosi, Vieri e Zoff; i terzini Burgnich, Facchetti, Salvadore e Poletti; i mediani Bercellino, Picchi, Castano e Rosato; i centrocampisti Fogli, Rizzo, De Sisti, Juliano e Ferrini; e gli attaccanti Domenghini, Mazzola, Boninsegna, Riva, Pascutti e Rivera.

La prima considerazione valida è il ritorno tra gli «azzurrabili» del classico, ma discusso milanista Gianni Rivera e di Tino Castano della Juventus. Questi è rimasto fuori dalla «rosa» per la gara di Cosenza contro Cipro e per il match di Berna contro gli svizzeri a causa di un grave infortunio.

I tennisti inglesi esclusi dalla Davis

Londra, 14 dicembre.

La Federazione britannica del tennis ha stabilito di abolire ogni distinzione fra giocatori dilettanti e professionisti. La decisione è stata presa oggi in una riunione svoltasi a Londra: su 300 delegati, solo cinque hanno votato contro.

Il primo torneo «aperto» che si svolgerà in Inghilterra sarà quello di Bournemouth, il 24 aprile, il più importante quello di Wimbledon.

Data questa decisione la Gran Bretagna sarà esclusa dalla Coppa Davis.

I giornali romeni scrivono: «La Juventus vincerà la Coppa»

Elogi per Bercellino - La magnifica prova offerta dai campioni d'Italia ha suscitato una grande impressione

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 14 dicembre.

In una delle tappe di un viaggio piuttosto movimentato e imprevedibile, mentre la Juventus cerca di tornare a casa, intervista con Heriberto Herrera. Siamo all'aeroporto di Vienna, ci sono almeno due ore da aspettare per salire sull'apparecchio che porterà la Juventus a Basilea. Si fa, tutti insieme, in un'atmosfera resa ancor più amichevole dalle circostanze, il punto della situazione. Il trainer bianco-nero dà uno sguardo al passato e uno sguardo al futuro.

Il passato è recente. Abbiamo [illegible] *i giornali di Bucarest di stamani, lo Sportul scrive che la Juventus, pur senza offrire la dimostrazione di essere al massimo della forma, ha indovinato la tattica, disputando un'eccellente partita e la* Romania Libera *è ancora più ricca e calda di elogi, dice addirittura che la Juventus vista contro il Rapid può conquistare il trofeo nella Coppa dei Campioni. Abbiamo visto a Bucarest una magnifica Juventus ed i giornali romeni confermano con sportività l'impressione riportata dalla grande maggioranza degli italiani.*

Herrera sorride soddisfatto. Accetta il pronostico romeno di successo finale, come un augurio simpatico, ma non si sbilancia in proposito. Piuttosto insiste sull'ottima prestazione dei juventini offerta sul campo di Bucarest: «Avevo sostenuto alla vigilia che non avremmo fatto le barricate e la Juventus dei primi venti minuti le barricate davvero non le ha fatte. Poi, sono successi gli infortuni, abbiamo dovuto adattarci alle circostanze».



Attacco del Rapid interrotto dalla difesa juventina nella brillante prova di Bucarest

Il discorso scivola sui bianconeri che hanno fornito il maggior rendimento. L'opinione generale si riferisce a Bercellino. Herrera è d'accordo, ma ricorda anche gli altri, per esempio Leoncini.

E Magnusson? Il «mister» è contento pure di lui, che, in un qualche senso, rappresenta pur sempre un problema difficile da risolvere. Lo svedese non è in grado di giocare partite ufficiali, le sue prestazioni, perciò, rappresentano un'incognita continua.

«Chi vorrebbe incontrare adesso nei quarti di finale della Coppa?», si informa un collega.

«Sono rimaste in ballo otto squadre, otto squadre che sono tutte forti, dal più al meno sul medesimo livello. Del resto, forse vi è sembrato debole il Rapid di ieri?».

C'è tempo, però, per pensare alla Coppa, adesso bisogna pensare al campionato. La Juventus zoppica. Ogni gara di Coppa le costa uno dei giocatori più validi. Ad Atene si è infortunato Castano, a Bucarest si è infortunato Del Sol, e lo spagnolo non sarà disponibile, probabilmente, per una ventina di giorni. Pure Bercellino lamenta le conseguenze delle violenze dei romeni, così come Zigoni, come Salvadore, come Cinesinho, come Anzolin, ma si tratta di mali di poco conto, che dovrebbero presto scomparire.

Comunque, salvo altre sorprese, Heriberto Herrera stenderà il bilancio dei disponibili domani in vista della trasferta di campionato a Brescia.

Gigi Boccacini

Per gli incidenti della gara con il Bologna (Coppa Italia)

«Sospeso» il campo della Reggina
I tifosi per protesta bloccano un treno

Il provvedimento preso dal giudice sportivo dopo aver letto il rapporto dell'arbitro - Domenica la gara di serie B con il Catania si svolgerà a Palermo? - Le reazioni degli sportivi calabresi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 dicembre.

L'ingresso in campo di un isolato invasore e gli incidenti clamorosi verificatisi a Reggio Calabria, durante la partita di Coppa Italia Reggina-Bologna, hanno indotto il giudice sportivo della Lega nazionale ad intervenire con un eccezionale provvedimento di urgenza.

Adottando infatti il medesimo metro di intransigente severità già usato nei confronti del Livorno e del Lecco, l'avvocato Barbè, non appena letto il rapporto dell'arbitro romano Lattanzi, ha sospeso con decorrenza immediata il campo della società calabrese ed il giocatore reggino Sbano, applicando lo articolo 10 del regolamento di disciplina, il quale stabilisce appunto che: «*Gli organi della disciplina sportiva possono disporre in via cautelativa la sospensione da ogni attività sportiva, a carico di coloro nei confronti dei quali è istituito o è in corso procedimento disciplinare*».

Il giudice sportivo non ha precisato i motivi per i quali abbia ritenuto indispensabile prendere un provvedimento così urgente e così lesivo degli interessi della Reggina (la quale perderà anche le notevoli somme già spese per l'organizzazione della partita di campionato che avrebbe dovuto giocare domenica, in casa, contro il Catania). E' evidente tuttavia che egli è stato indotto ad intervenire eccezionalmente, in via cautelativa, perché nel rapporto dell'arbitro Lattanzi gli episodi di intolleranza a cui si è abbandonato il pubblico reggino debbono essere stati descritti a tinte molto fosche, addirittura più fosche di quelle che hanno usato i giornali.

Mercoledì, infatti, Barbè preciserà i provvedimenti definitivi adottati a carico della Reggina illustrandone anche i motivi attraverso la citazione dei passi più interessanti del racconto dell'arbitro. Oggi invece il giudice sportivo si è limitato ad annunciare di avere deliberato: *a)* di sospendere, con decorrenza immediata, il campo di gioco della Reggina, precludendone l'uso per tutte le manifestazioni agonistiche, ufficiali o non, disciplinate dalla Lega nazionale; *b)* di sospendere con decorrenza immediata il giocatore Sbano della Reggina da ogni attività sportiva; *c)* di trasmettere gli atti al Comitato di presidenza della Lega per quanto di competenza.

Quasi certamente l'incontro di domenica prossima Reggina-Catania si svolgerà a Palermo.

d. m.

Tafferugli a Reggio C.

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 14 dic.

Violenti tafferugli sono accaduti questa sera alla stazione centrale di Reggio Calabria in seguito alla notizia che la Lega Calcio aveva «sospeso» il campo della Reggina e il giocatore Rosario Sbano. Ci sono stati parecchi contusi.

Alcuni tifosi sono andati a S. Trada, dove è in ritiro la squadra calabrese, per manifestare la propria solidarietà. I più accesi si sono subito radunati nei vari rioni e, forse memori della manifestazione di protesta contro la Lega del maggio di due anni fa, quando questa diede persa alla Reggina la partita che aveva vinto a Crotone, si sono riversati in massa alla stazione centrale, con l'intento di bloccare i treni per Roma.

Sotto le pensiline del primo binario, dove era quasi pronto per partire un «direttissimo», si sono radunate circa trecento persone. Una trentina di giovani, che avevano bandiere amaranto e cartelli di protesta, si sono sistemati sui primi due binari, impedendo la manovra di un locomotore per molti minuti.

Ai pochi agenti della Polizia Ferroviaria, impossibilitati da soli a far fronte alla situazione, si sono aggiunti rapidamente decine di guardie e di carabinieri. Ci sono stati scontri abbastanza vivaci: al grido di «Reggina, Reggina», i giovani hanno resistito all'intervento delle forze dell'ordine che cercavano di farli allontanare dai binari. Sono stati fermati due o tre giovani, che però, dopo la dimostrazione, sono stati rilasciati.

Poco prima delle 22 la pioggia si è infittita e i «supertifosi» hanno sgomberato i binari, permettendo così al locomotore di agganciare le vetture e al treno di partire sia pure con oltre mezz'ora di ritardo.

e. l.

Torneo di bocce a Orbassano

Prime a pari merito le quadrette della Pinnelli e Traversa

Orbassano, 14 dicembre.

La Coppa «Pietro Carrera» si è conclusa ieri sera al Bocciodromo di Orbassano con la vittoria, in semifinale, delle due quadrette della Pinnelli e Traversa, capitanate dai campioni Benevene e Motto.

Esse hanno battuto rispettivamente la U.S. Campidoglio (Francalvieri) per 13-10 e l'Avvenire S. Paolo (Dutto) per 13-12.

La finale, fra le due squadre della stessa società, non è stata disputata; esse pertanto possono essere considerate prime a pari merito.

Williams assunto dall'Abarth pilotera la nuova «formula 1»

Il corridore inglese ha 25 anni - Sarà favorito dalla statura da fantino e dallo scarso peso
Parteciperà ai Gran Premi con una vettura che la Casa torinese prepara per il 1968

Jonathan Williams, uno dei giovani piloti inglesi della nuova generazione, è stato assunto ieri dall'Abarth. La Casa torinese ha intenzione di impiegare Williams nelle prove in circuito e di avvalersi della sua perizia di collaudatore nell'«operazione Formula 1». Carlo Abarth, infatti, ha deciso di tentare l'avventura nella più prestigiosa categoria dell'automobilismo sportivo dopo aver raccolto migliaia di successi (solo quest'anno sono stati oltre 900) con le brillanti vetture derivate da berline e coupé della Fiat.

«La Commissione sportiva internazionale — dice *Abarth* — riducendo a tre litri di cilindrata i Prototipi che dovranno correre nella prossima stagione ci ha inflitto un grave danno. Avevamo pronto un motore [illegible] cilindri di quasi 2000 cmc, che era costato mesi di appassionato lavoro. Da un giorno all'altro è diventato un pezzo da museo. La delusione, per me e tutti i miei collaboratori, è stata fortissima. Cosa fare per rialzare il morale? Ho pensato subito alla Formula 1: costruire una monoposto da Gran Premio sarebbe stato un progetto affascinante».

L'iniziativa ha preso corpo in pochi mesi. Il motore sarà un otto cilindri derivato da quello che fu esposto alla Mostra delle vetture da competizione del 1966. La cilindrata verrà portata da due a tre litri e la potenza a 420-425 cv. E' ragguardevole, se consideriamo che la Brabham del neozelandese Denis Hulme, vincitore del campionato mondiale, toccava appena i 350 cv e che le altre monoposto sfioravano, in media, i 400 cv.

Sull'Abarth di Formula 1 sarà adoperato un cambio a cinque marce, preparato dalla stessa Casa torinese. E' previsto un telaio del tipo a traliccio in tubi di minima sezione, simile, dal punto di vista costruttivo, a quelli impiegati sulle attuali auto da competizione prodotte da Abarth.

Questi i dettagli tecnici fondamentali, destinati naturalmente ad essere ampliati e approfonditi man mano che il progetto prenderà forma. «Noi — *afferma Abarth* — pensiamo di essere pronti ai primi collaudi a maggio. Andremo a Monza, a Modena, a Vallelunga. Gireremo un po' di circuiti, ci faremo un'idea delle possibilità della macchina. Poi prenderemo una decisione definitiva, se continuare fino in fondo o no. In ogni caso, non potremo partecipare ad un Gran Premio prima della primavera '69».

Carlo Abarth sa benissimo le difficoltà che comporta la costruzione e la messa a punto di una vettura da Gran Premio, ma non si spaventa. E' un uomo deciso, ostinato, che prima ancora di essere il capo di un'azienda altamente specializzata di 150 persone, è un appassionato dello sport del volante. Lui stesso, del resto, ha cominciato la sua carriera come corridore di moto e di auto.

Perché ha scelto Williams? «Perché è un giovane in gamba e poi — *confessa sorridendo* — perché ha la taglia del fantino. E' piccolo e minuto, sta comodamente negli strettissimi abitacoli delle macchine da corsa. Non mi creerà nessun problema in materia per la mia monoposto». *Per la precisione, il pilota inglese è alto m. 1,59 e pesa 56 kg.*

Williams, dal canto suo, è soddisfatto dell'accordo con l'Abarth. E' un corridore serio e preparato, che ha una dote eccellente: di sfruttare al massimo una vettura, ma di non «romperla» mai. Inoltre, è un tipo calmo, che trova facilmente [illegible] *con colleghi di squadra e meccanici. Lo attende, nei prossimi mesi, un lavoro impegnativo. Ma è deciso a mettercela tutta, sa di giocare una carta decisiva. Vedremo a maggio i frutti di questo impegno. Gli sportivi si augurano di vedere presto in pista un'altra monoposto tutta italiana. Ferrari non sarà più solo.*

Michele Fenu

La carriera di Williams

Jonathan Williams, «Jo» per gli amici, ha 25 anni. E' nato al Cairo dove i suoi genitori, insegnanti universitari, si trovavano per ragioni di lavoro. Ha cominciato a correre a 17 anni, nel circuito inglese di Silverstone. In famiglia non ha incontrato nessuna opposizione: anzi, è stato suo padre ad avviarlo nella carriera di pilota.

Williams conosce 51 piste di 14 paesi. In media, compie trenta gare all'anno. Fra le sue vittorie più note, il Gran Premio della Lotteria a Monza, in cui trionfò due volte al volante della De Sanctis di Formula 3. Ha uno stile di guida molto «pulito». Il suo idolo in fatto di corridori è Stirling Moss. La scorsa stagione sportiva ha fatto parte della Ferrari. E' scapolo. Si trasferirà nei prossimi giorni da Modena a Torino.



Jonathan Williams, a sinistra, e Carlo Abarth davanti al motore a 12 cilindri ieri a Torino (Foto Moisio)

CRONACHE DELLO SPORT

UNO DEI PIÙ POLEMICI INCONTRI DI BOXE

Griffith, il vincitore di Benvenuti questa sera a Roma contro Golfarini

Il negro [redacted] campione del mondo dei medi - Golfarini [redacted] il titolo italiano [redacted] per [redacted] di 4 milioni affronta un grosso rischio

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, [redacted] dicembre.

Il campione del mondo dei pesi medi Emile Griffith, che ha battuto Nino Benvenuti, sarà domani sera il protagonista, sul ring [redacted] Roma, del più discusso incontro pugilistico della stagione. Avuta la opportunità di presentare [redacted] pubblico il famoso pugile negro, l'organizzatore Rino Tommasi [redacted] ha scelto infatti [redacted] come avversario, per un *match* «amichevole» sulla distanza delle [redacted] riprese, il ventiseienne Remo Golfarini, campione nazionale dei pesi superwelters, poco più [redacted] un neo-professionista (ha disputato finora soltanto diciassette incontri).

[redacted] questo rischioso [redacted]piamento [redacted] discute ormai da parecchio tempo, le polemiche si [redacted] fatte di giorno in giorno più aspre, nemme[redacted] i dirigenti della federazione pugilistica italiana hanno potuto evitare [redacted] essere messi [redacted] stato di accusa per aver autorizzato un confronto che non presenta, sulla carta, il necessario equilibrio [redacted] valori. Il Consiglio direttivo della Federboxe, per la verità, ha deplorato i membri del comitato attività professionisti che hanno concesso [redacted] «nulla osta» per Griffith-Golfarini, ma [redacted] ha osato fare altri passi più gravi, accontentandosi [redacted] questa manovra di mettere [redacted] mani avanti [redacted] ca[redacted] di complicazioni.

[redacted] e Golfarini saliranno quindi stasera sul *ring* [redacted] Palazzo dello Sport, l'uno armato della sua fama [redacted] campione del mondo e [redacted] vincitore contro Benvenuti. L'altro puntando sul suo [redacted]gio [redacted] sulla consapevolezza di [redacted] aver niente da perdere, per ottenere quello che [redacted]rebbe [redacted] un [redacted] traguar[redacted] non finire k. o. [redacted] fronte [redacted] negro. In qualunque modo finisca il combattimento, [redacted] discussioni continueranno anche dopo: se Golfarini dovesse riuscire a terminare in pie[redacted] l'incontro, certamente si direbbe che è stata [redacted] «truffa», che Griffith non si [redacted] impegnato, e così via.

Se il toscano, com'è più probabile, sarà costretto a [redacted]spettare il pronostico che lo vuole duramente battuto, si parlerà — è inevitabile — di [redacted] inutile «massacro», dell'incoscienza di [redacted] *manager* [redacted] ha rischiato la carriera di un suo pugile per il miraggio di una borsa molto invitante.

[redacted] Golfarini, per la sua temeraria sfida a Griffith, spetteranno poco meno [redacted] quattro milioni di lire. [redacted] molto, per un pugile che non ha mai guadagnato tanto nella [redacted]riera, ed [redacted] poco rispetto [redacted] rischi che il livornese corre, soprattutto se si considera che, non molti mesi fa, Golfarini ed il [redacted] procuratore hanno rifiutato una borsa [redacted] due milioni e 700 mila lire per difendere il titolo nazionale, con rischi indubbiamente molto minori, di fronte al laziale Massimo Bruschini.

«Non ho niente [redacted] perdere — dice [redacted] —. *Mi [redacted] preparato per due mesi a questo combattimento e lo disputerò quindi nelle migliori condizioni fisiche possibili. La federazione non poteva avere il diritto [redacted] togliere ad un professionista quest'occasione di lancio internazionale. Se andassi k. o., mi resterebbe la consolazione [redacted] aver perso contro [redacted] campione [redacted] mondo, [redacted] non [redacted] sarà niente [redacted] male. Se [redacted] andrò al tappeto, [redacted] ricorderanno che io ho resistito al vincitore [redacted] Benvenuti [redacted] ciò mi servirà per essere preso in considerazione come sfidante [redacted] Mazzinghi [redacted] il titolo europeo. Parto battuto, ma che importa? Ho due pugni anch'io [redacted] picchio forte. Griffith è convinto di non doversi impegnare [redacted] fondo, ma dovrà ricredersi».*

L'entusiasmo, l'incoscienta sicurezza [redacted] Golfarini trovano però un ostacolo quasi insormontabile nell'«obbligo» per Griffith [redacted] fare sul serio domani sera sul ring. Tre anni [redacted] fa, nel 1964, il [redacted]gro, che era allora campione del mondo dei pesi welters, combatté a Roma, contro [redacted] Duran mandato allo sbaraglio dopo soli otto giorni [redacted] allenamento. L'italo-argentino badò solo [redacted] scappare [redacted] non prendere pugni [redacted] Griffith — che [redacted] venuto [redacted] Roma [redacted] l'«animus» del tranquillo turista — non fu capace di [redacted]quadrare un bersaglio tanto sfuggente. L'incontro finì alla settima ripresa, con un «no contest» per [redacted] combattività, mentre il pubblico [redacted]mano, allenatissimo in questo genere di sport, lanciava [redacted] ring arance, polpette [redacted] riso, pomidori [redacted] altri ortaggi.

Quell'ingloriosa figuraccia da cancellare obbliga quindi Griffith a non risparmiare il suo immaturo avversario, [redacted] punirlo duramente se questi, portato dal suo coraggioso temperamento, cercherà temerariamente di impegnarlo a fondo. Oltretutto Griffith, per una questione [redacted] [redacted]glio, vuole dimostrare al pubblico (che [redacted] Benvenuti) [redacted] essere veramente più forte [redacted] triestino. Ed [redacted] negro guarda anche al futuro, alla possibilità [redacted] rimettere in gioco il [redacted] titolo in Italia, dopo che avrà respinto — lui ne è sicuro — il terzo assalto di Benvenuti nella primavera prossima a [redacted] York. Da Milano gli [redacted] stati offerti centomila dollari per incontrare Mazzinghi [redacted] giugno allo stadio [redacted] San Siro. Un'of[redacted] allettante...

Per questi motivi si ha l'impressione che il coraggio di Golfarini troverà inesorabilmente «disco rosso» nell'aggressività del campione del mondo, costretto a battersi all'altezza [redacted] [redacted] prestigio.

Alla manifestazione assisterà anche Nino Benvenuti. Il rivale [redacted] Griffith avrebbe dovuto salire sul ring, per una esibizione «di lusso» — tre riprese con l'anziano fuoriclasse Ray «Sugar» [redacted] — ma [redacted] quarantaseienne ex pugile negro, ormai [redacted]catosi alla carriera cinematografica, [redacted] ha avuto il permesso [redacted] salire sul ring dalla Casa per cui sta girando un film qui a Roma.

Il pugile triestino [redacted] quindi un attento ed interessato spettatore della prestazione del suo prossimo avversario. [redacted] è parlato in [redacted]sti giorni della possibilità che Benvenuti rinunci alla «bella» con Griffith per puntare al titolo mondiale [redacted] mediomassimi, [redacted] è quasi certo che, [redacted] questione [redacted] orgoglio oltre che finanziaria, Nino [redacted] presenti al «Madison» nella prossima primavera per il terzo «match» col negro.

Gianni Pignata


Emile Griffith, a destra, impegnato in uno dei suoi vittoriosi combattimenti

Atzori contro Chervet per il titolo europeo

Berna, 14 dicembre.

Il pugile sardo Fernando Atzori difenderà per la [redacted]conda volta il titolo europeo [redacted] pesi mosca incontrando domani sera sul ring [redacted] Berna il campione elvetico della categoria, Fritz Chervet. Lo sfidante non è molto noto in campo internazionale, ma è imbattuto dopo ventisei incontri — 25 vittorie ed un pareggio — [redacted] godrà dell'appoggio [redacted] un pubblico che da oltre trent'anni [redacted] vede un suo connazionale battersi [redacted] un campionato d'Europa.

Ciò [redacted] sufficiente per dare [redacted] tono d'incertezza al [redacted]battimento anche se, sulla carta, Fernando Atzori [redacted]re leggermente favorito.

La Fiorentina [redacted] il «trainer» Chiappella

Improvvisa decisione ieri pomeriggio - L'ex allenatore del Torino Luigi Ferrero nominato direttore tecnico - Chiappella nell'accomiatarsi dai giocatori ha pianto - Scopigno verrà assunto in seguito?


Beppe Chiappella: da ieri non siede più sulla panchina della Fiorentina (Telef.)

[redacted], 14 dicembre.

Chiappella [redacted] più l'allenatore della Fiorentina. E' stato sostituito [redacted] Luigi Ferrero [redacted] ha guidato [redacted] più riprese [redacted] squadra viola a partire [redacted] 1947. [redacted] ha la qualifica di direttore tecnico; come allenatore ci sarà Andrea Bassi, già responsabile [redacted] seconda squadra. La soluzione ha carattere provvisorio. «Mi [redacted] valida fino alla [redacted] del campionato», ha commentato il presidente Baglini. E' probabile, [redacted] che in seguito sia assunto Manlio Scopigno.

Il consiglio direttivo [redacted] riunito nel pri[redacted] pomeriggio. [redacted] è stato convocato Ferrero, poi Chiappella. Riunione brevissima. La notizia del passaggio delle consegne è stata [redacted] tardi. Chiappella [redacted] per primo ai giocatori: li ha salutati e nell'andarsene è scoppiato in lacrime. E' comprensibile: era alla Fiorentina da diciannove anni, esattamente dal 1949-50. Do[redacted] il breve saluto di Chiappella, Baglini ha presentato Ferrero alla squadra. Presentazione puramente formale perché Ferrero è tornato in forza alla Fiorentina dal gennaio dell'anno [redacted]rso.

Chiappella esordì in maglia viola nel 1949. Nella Fiorentina ha disputato 329 partite. E' [redacted] in Nazionale diciassette volte. Allenava [redacted] squadra dalla stagione 1963-64, dopo [redacted] affiancato [redacted] epoche precedenti l'opera di Nandor Hidegkuti.

La notizia dell'esonero non lo ha colto, forse, [redacted]. Per Ferrero è giunta in[redacted] improvvisa e [redacted] imprevedibile. Da quando è tornato alla Fiorentina, Ferrero si occupava del settore giovanile [redacted] Marina di [redacted] poi [redacted] preparazione singola [redacted] alcuni giocatori, quasi [redacted] della prima squadra. E' un uomo rigido, di altri tempi, fautore [redacted] disciplina e degli allenamenti intensi.

Ferrero ha [redacted] lunghissima esperienza. Ha vinto due scudetti col Torino, [redacted] stato per la prima [redacted] Fiorentina nel '45 per cinque campionati, ha [redacted] poi l'Atalanta, il Verona, la Lazio, l'Inter, di [redacted] la Fiorentina nel 1956-57 prima [redacted] Bernardini poi [redacted] Czeizler, infine la Spal ed [redacted] Prato.

g. g.

Slalom gigante a Val d'Isère

Assi francesi [redacted]

[redacted], 14 [redacted].

La prima grande competizione di sci della stagione, il «[redacted]rium della [redacted]», iniziatosi oggi a Val [redacted] la disputa di [redacted] gigante, è stata vinta, tra la sorpresa quasi generale, dall'austriaco Gerhard Nenning. Questo atleta, [redacted] dubbio, gode di una buona quotazione in campo internazionale, ma non [redacted] dimenticare [redacted] manifesta[redacted] Val d'Isère prendevano parte tutti i più famosi nazionali di Francia che stanno conducendo un'accuratissima preparazione in vista [redacted]lle Olimpiadi [redacted] Grenoble [redacted] prossimo [redacted]

I francesi, dunque, sono i grandi [redacted] di questa prima giornata di gare, e [redacted] si considera [redacted] la vittoria di Nenn[redacted] è stata ot[redacted] alla squalifica dello svizzero Kurt Huggler (che aveva ottenuto il tempo migliore) per il «salto» di due porte, [redacted] comprenderà che [redacted] sorpresa è forse ancora maggiore del prevedibile.

Dietro a Nenning [redacted] sono [redacted]sificati, nell'ordine, Guy Périllat, Carl [redacted] Jean-Claude Killy e Billy [redacted]. Alla gara hanno partecipato [redacted] di 19 nazioni.

[redacted] si è disputato uno slalom speciale in cui [redacted], è imposta la [redacted] Isabelle Mir [redacted] all'au[redacted] Gertrud Gabl, mentre le sorelle Goitschel, l'altra francese Laforgue e l'austriaca Steurer (che aveva [redacted]nuto il miglior [redacted] squalificate.

Ecco le [redacted]

Slalom gigante maschile: 1. Ger[redacted] (Austria) 1'49"28; [redacted] Périllat (Fr) 1'50"21; 3. [redacted] (Austria) 1'50"24; 4. Killy (Fr) 1'50"71; 5. Kidd (Usa) 1'50"64.

Slalom speciale femminile: 1. Isabelle Mir (Fr) 73"17; [redacted] Gabl (Austria) 74"11; 3. Budge (Usa) 75"23; 4. Hathorn (Ingh) 75"58; 5. Seiwald (Austria) 75"87.

Ippica in [redacted] oggi da Napoli

Oggi [redacted] disputa all'ippodromo di Napoli la [redacted] tris» imper[redacted] Premio Mav[redacted] II, handicap a invito. La [redacted] verrà trasmessa in diretta [redacted] tv [redacted] 16,30 sul Programma nazionale, vedrà alla partenza: 1. El Redentor (C. Ferrari); 2. Rosen Alp (G. Dettori); 3. Miro (S. Pestineri); 4. Easling (S. Pancera); 5. Siegolo (G. Fisa); 6. Misaia (A. Di Nardo); 7. Rayon Rose (V. Panici); 8. Grado (L. Bietolini); 9. Cortano (C. Forte); 10. Duran (S. Venditti); 11. Milaza (C. Castaldi); 12. Filago (S. Martoli).

Chi sono i due pugili

Griffith: la [redacted] migliore [redacted] l'aggressività

Emile Griffith, campione del mondo dei pesi medi dopo esserlo stato anche fra i pesi welters, ha acquistato molta notorietà anche in [redacted] dopo i due drammatici combattimenti [redacted] New York con Nino Benvenuti: quello del 17 aprile scorso nel quale Griffith dovette cedere la corona assoluta dei medi [redacted] fuoriclasse triestino [redacted] quello [redacted] settembre. [redacted] si riprese il primato mondiale battendo chiaramente ai punti il rivale italiano. Una [redacted] che [redacted] finita, tanto [redacted] che il terzo incontro, quello decisivo, tra [redacted] e Benvenuti, dovrebbe svolgersi, salvo [redacted] prese, nel [redacted] di marzo ancora a New York.

Griffith, che ha 29 anni, [redacted] ha più combattuto [redacted] giorno della sua vittoria con Benvenuti. Il campione [redacted] mondo, ex disegnatore di cappellini per signora e circondato [redacted] poco simpatica [redacted] effeminatezza, sul ring è comunque un'autentica forza della natura.

Golfarini: finora ha perso soltanto un incontro

Remo Golfarini, [redacted] livornese [redacted] anni, è campione d'Italia dei pesi superwelters, ma [redacted] ha ancora [redacted] posto di primo piano nelle classifiche internazionali della categoria. Il pugile toscano, già rivale [redacted] Mazzinghi fra i dilettanti e più volte azzurro (ma [redacted] Olimpiadi di Tokio), ha avuto finora una carriera professionistica priva di episodi tanto brillanti da assicurargli un'adeguata notorietà anche fuori dall'Italia.

Golfarini ha disputato [redacted] soltanto diciassette combattimenti, tutti sui rings italiani, vincendone sedici [redacted] perdendone uno [redacted] punti [redacted] californiano James Shelton (poi battuto nella rivincita). [redacted] conquistato il titolo ita[redacted] dei pesi superwelters battendo per ferita, in [redacted] ripresa, il veneziano Pellarin, ed ha difeso due volte il suo primato: ancora contro Pellarin, superato nuovamente prima del limite, e poi, nell'estate scorsa, contro il valdostano Pairano

Dopo [redacted]

Quattro giocatori [redacted] denunciati per aggressione

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 14 dicembre.

(g. p. s.) Il commissariato di P. S. di Lecco, il quale di ufficio si è occupato [redacted] fatti [redacted] Lecco-Lazio per quanto riguarda [redacted] lesioni riportate durante quegli incidenti di due domeniche fa al «Rigamonti», dal medico sociale [redacted] Lecco, dr. Giancarlo Galli, ha completato oggi le indagini relative agli aggressori e feritori del sanitario lecchese, che fu giudicato [redacted]ribile [redacted] dodici giorni all'ospedale, la sera dopo la partita.

Al dott. Galli furono riscontrate contusioni con emato[redacted] alla gamba destra e contusioni in più parti [redacted] Poiché il numero [redacted] giorni di diagnosi per [redacted] dott. Galli superava il limite dei [redacted] limite oltre il quale gli autori delle violenze sono perseguibili d'ufficio, la polizia [redacted] è occupata della faccenda.

Il commissariato [redacted] P. [redacted] è arrivato all'identificazione degli aggressori del sanitario sportivo lecchese: si tratta di quattro giocatori della Lazio, e cioè del portiere titolare [redacted], [redacted] quello di riserva Di Vincenzo, che lasciò la [redacted]china per buttarsi nel mezzo della mischia, del mediano Governato e dell'attaccante Morrone, i quali saranno denunciati all'autorità giudiziaria per lesioni personali volontarie.

Le partite [redacted] serie A e B anticipate a sabato 30?

Milano, [redacted] dicembre

(a. m.) Il Consiglio direttivo [redacted] Lega calcio durante la riu[redacted] di [redacted] basterà le date delle partite di ritorno quarti di finale [redacted] Coppa Italia [redacted] '68, e deciderà se anticipare o no a sabato 30, le partite dei campionati [redacted] A e [redacted] in programma domenica 31 dicembre. P[redacted] al momento attuale le [redacted] favorevoli all'anticipo [redacted] in netta minoranza.

Dopo la Coppa Italia, [redacted] la capolista

Il Torino è pronto alla gara col Milan

Combin potrà giocare - Probabile esordio di Merighi in campionato Albrigi all'ala destra [redacted] posto di Baisi - Anche Agroppi in campo

Le apprensioni per Combin, rientrato da Catanzaro [redacted] piede gonfio, sono quasi completamente svanite al Torino: contro il Milan, domenica prossima, il centravanti granata dovrebbe giocare. Si temeva un'infrazione all'alluce ed il franco-argentino, per prudenza, si è sottoposto ieri ad un esame radiografico, che ha dato esito negativo. Una preoccupazio[redacted] in [redacted], insomma, per il trainer Fabbri, [redacted] quale per infortuni vari ha già fuori squadra Carelli, Moschino, Cereser e Fossati.

A Catanzaro, nell'incontro di Coppa Italia, non [redacted] giocato neppure Agroppi, che dovrebbe però rientrare contro i rossoneri. Fabbri comunicherà [redacted] schieramento [redacted] prima di domani sera, ma con ogni probabilità Merighi farà [redacted] esordio in [redacted]pionato ed Albrigi tornerà all'ala destra al posto [redacted]. In difesa l'unica novità do[redacted] essere costituita appunto dal rientro di Agroppi, con Bolchi battitore libero e Puja stopper. Questo, in definitiva, lo schieramento più probabile: Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Bolchi, Agroppi; [redacted]brigi, Ferrini, Combin, Merighi, Facchin.

I granata concluderanno la preparazione oggi. Ieri si sono allenati soltanto Carelli, Cereser, Agroppi, Sattolo ed Albrigi, che hanno giocato un incontro amichevole nella De Martino contro la squadra Primavera. Al termine della seduta Fabbri ha parlato del Milan («è una squadrone, [redacted] la classifica [redacted] dimostra») e dell'attacco granata, che ormai da cinque partite [redacted] riesce a segnare.

«Abbiamo avuto parecchi infortuni — *ha detto il trainer* — e a volte ho dovuto mandare in campo una formazione un po' improvvisata. Questa può essere [redacted] spiegazione. L'assenza di Carelli [redacted] esempio è molto importante per [redacted] rendimento della prima linea granata. Poi bisogna considerare che in parecchie occasioni siamo [redacted] sfortunati: basta ricordare la partita [redacted] San Siro contro l'Inter [redacted] soprattutto, quella [redacted] Catanzaro, dove oltre ad [redacted] colpito tre volte il palo abbiamo sciupato parecchie facili occasioni. Ho paura che la squadra venga presa dalla "psicosi" [redacted] goal. Sarebbe un bel guaio...».

Il T[redacted] attraversando un [redacted] delicato: [redacted] reduce da due sconfitte consecutive in campionato, adesso si appresta [redacted] affrontare il Milan capolista [redacted] Fabbri è costretto ancora [redacted] mandare in campo [redacted] formazione [redacted]neggiata. Si accontenterebbe di [redacted] pareggio, in attesa di tempi migliori? La risposta è molto diplomatica: «In campo si va sempre per vincere. Poi si vedrà...». [redacted]

[redacted] formazione [redacted]
Trapattoni terzino destro

Milano, 14 dicembre.

(g. bell.) *Il Milan, unica squadra imbattuta del campionato e capolista [redacted] classifica, domenica a Torino incontrerà i granata. Nereo Rocco [redacted] scarso dichiarò, in vista della duplice trasferta di Brescia e di Torino, che si sarebbe accontentato di [redacted] punti. Il destino ha [redacted]luto — [redacted] con il destino la bravura [redacted] rossoneri — che a Brescia il Milan [redacted] sia affermato conquistando l'intera posta in palio. Dal che si dovrebbe arguire che, contro i granata, la squadra di Roc[redacted] potrebbe anche perdere...*

Per quanto riguarda la formazione, Rocco si è riservato di annunciarla domani, [redacted] quasi sicuramente l'allenatore concederà un turno [redacted] riposo all'affaticato Anquilletti rimpiazzandolo con Trapattoni. In altre parole, [redacted] Milan dovrebbe presentare Trapattoni e Schnellinger [redacted] terzini d'ala, Malatrasi libero, Baveni stopper [redacted] Rosato mediano d'appoggio. Nessuna novità, invece, per l'attacco, reparto nel quale rientrerà Prati che [redacted] Bari non ha potuto giocare perché disturbato da un [redacted] torcicollo. Hamrin e Prati saranno le due estreme, fermo restando il trio centrale composto da Lodetti, S[redacted]i e Rivera.

Sei proposte [redacted] accettare

I negri statunitensi e le Olimpiadi

New York, [redacted] dicembre.

I leaders negri Martin Luther King e Floyd Mckissick [redacted] il boicottaggio delle Olimpiadi da parte de[redacted] atleti [redacted] colore. Gli statunitensi negri hanno fatto queste proposte:

Fine della discriminazione contro i negri e gli ebrei al New York Athletic Club.

Reinsediamento di Cassius Clay nel titolo di campione [redacted] mondo dei pesi massimi.

Nomina di un secondo allenatore [redacted]

Cessazione [redacted] ogni discriminazione sportiva razziale.

Nomina di un negro nel Comitato olimpico.

Rifiuto [redacted] parte della squadra americana di gareggiare [redacted] Sudafrica e [redacted].

La sciatrice Giolitto in ospedale a Torino

Daniela Giolitto, [redacted] sfortunata sciatrice rimasta vittima di un grave incidente d'auto mentre [redacted] Madesimo per il raduno degli azzurri nel pomeriggio di lunedì, è stata trasportata [redacted] un'autoambulanza dall'ospedale di Chiavenna, ove [redacted] stata ricoverata subito dopo l'incidente, al Centro traumatologico di Torino.

La Giolitto [redacted] giunta nel tardo pomeriggio di ieri e per non affaticarla ulteriormente i medici hanno limitato i primi esami [redacted] qualche radiografia. Una visita più accurata verrà effettuata stamane dal prof. Rovasenda, primario [redacted] Centro, poiché la lesione alla caviglia appare particolarmente complessa. Pare si tratti di una frattura alla tibia ed al perone, aggiunta ad una frattura comminuta dell'astragalo. L'azzurra presenta anche lesioni di minor conto [redacted] viso che verranno esaminate separatamente.

Franco Berthod, che [redacted] insieme con la Giolitto quando [redacted] avvenuto l'incidente, è tuttora ricoverato all'ospedale di Chiavenna ove resterà in cura ancora per un paio di giorni. Se [redacted] sopravverranno complicazioni verrà dimesso entro la fine [redacted] settimana e potrà ritornare a casa per un periodo di convalescenza.

I solenni funerali [redacted] Genova

Genova, [redacted] dicembre.

Solenni [redacted] funebri sono st[redacted] tributate questa mattina alla salma [redacted] Luigi Burlando, [redacted] calciatore del Genoa e della Nazionale. La bara, preceduta dal gagliardetto rossoblù sul quale spiccava la stella d'oro al merito sportivo [redacted]nsegnata ieri a Roma [redacted] presidente Saragat, è stata portata [redacted] spalle dall'abitazione fino alla chiesa di San Francesco [redacted] giocatori del Genoa.

Molto [redacted] le rappresentanze sportive di tutte le società cittadine, fra le quali [redacted] Sampdoria [redacted] il «trainer» Bernardini ed i giocatori blucerchiati. Fra le molte [redacted] corone, notate quelle [redacted] la Federazione Italiana gioco calcio, della Juventus, [redacted] Torino e [redacted] Milan. Tra i gagliardetti, oltre ai numerosissimi sportivi, quello della Associazione Ragazzi [redacted] di cui Burlando faceva parte essendo [redacted] combattente della prima [redacted] mondiale. Il ministro Taviani ha inviato un telegramma [redacted] cordoglio.

Dopo la Messa funebre nella chiesa di San Francesco, la salma di Burlando è stata trasportata al cimitero di Staglieno e tumulata.

* Il Real Madrid si è qualificato per i quarti di finale della Coppa dei Campioni di pallacanestro, battendo l'Utrecht (Olanda) per 112 a 67. L'incontro si è svolto ieri [redacted] a [redacted]. Anche la squadra jugoslava di [redacted] ha passato il turno battendo [redacted]gabria i greci del Panatina[redacted] per 80-63 (andata 79-70).
* Alla Canottieri Caprera [redacted] sta sera verranno premiati i [redacted] maggiormente distintisi [redacted] scorso anno.

I REGALI: PROBLEMA DI ATTUALITA'

Babbo Natale per i ragazzi in gamba

Sceglie giochi educativi elettronici e [redacted] ferma a Torino da «Melchioni Elettronica» in via Valperga Caluso 18



Per molti ragazzi, forse per la maggior parte [redacted]stri figli, è finito il tempo di giocare alla guerra o a guardie e ladri. I giovani [redacted] oggi, parallelamente con l'evoluzione della [redacted] sociale, col progresso tecnico, che ha portato anche nelle case [redacted] più modesti lavoratori il gusto e l'esigenza di tanti [redacted]parecchi che semplificano la vita di ogni giorno, hanno dimostrato di sapersi divertire istruendosi. Le grandi fabbriche, sempre sensibili agli orientamenti delle [redacted]se e talvolta addirittura anticipandoli, hanno realizzato alcune idee destinate alla gioia e alla serenità dei tanti fanciulli. La Philips, ha particolarmente esteso questa ricerca riuscendo [redacted] dar [redacted] a quattro giochi educativi per tutti i ragazzi in gamba: l'Esperto Elettronico, il Meccanico Esperto, [redacted] Radio Esperto [redacted] l'Interfono Elettronico.

Osserviamo uno per uno questi quattro «gioielli» destinati a risolvere il difficile problema della scelta [redacted] un regalo per Natale.

Esperto Elettronico — *Svelare i segreti [redacted] mondo sconosciuto, meraviglioso, quasi magico dell'elettronica può essere per i [redacted] intelligenti, curiosi e ansiosi di apprendere, molto di più di un gioco entusiasmante, di un semplice hobby, può diventare addirittura una passione, [redacted] soprattutto significare la scoperta [redacted] una inclinazione della mente del ragazzo [redacted] diventare forse [redacted] scelta definitiva [redacted] il suo avvenire.*

Il gioco dell'Esperto Elettronico [redacted] disponibile in scatole [redacted] due formati: EE8-EE20. Con essa [redacted] possibile costruire 8 o 22 circuiti elettronici, che riguardano i vari settori della applicazione elettronica, dall'elettroacustica alle telecomunicazioni, dalla radio alle segnalazioni e controlli elettronici. Le parti staccate comprese nelle scatole dell'Esperto Elettronico sono gli stessi componenti che vengono usati dalla Philips per [redacted] fabbricazione in serie della vasta gamma [redacted] suoi prodotti. Per realizzare i vari proget[redacted] non occorre l'uso di un saldatore, per l'alimentazio[redacted] non [redacted] necessario collegarsi alle prese [redacted] corrente: fattori questi che garantiscono una assoluta sicurezza per i [redacted].

Con la scatola vengono forniti tutti gli schemi pratici per realizzare i differenti montaggi e comprende inoltre un bellissimo [redacted]nuale d'istruzione a colori. L'EE8 per 8 montaggi costa lire 9000, l'EE20 per [redacted] montaggi lire 15.000, l'EE8/20 complementare della [redacted]tola EE8, lire 7000.

Meccanico Esperto. - *Costruire, fabbricare con le proprie mani, montare pezzo per pezzo [redacted] modello, smontarlo e rimontarlo più velocemente; addestrare le dita ai piccoli lavori [redacted] pazienza, [redacted] soprattutto coordinare le idee, le intuizioni con la precisione e la tenacia. Ecco un gioco che può [redacted]tuire ogni volta una grande lezione per i ragazzi della nostra epoca, sempre così interessati ai problemi della meccanica, così appassionati ad [redacted] lavoro di creazione. La scatola [redacted] [redacted]taggio della Philips permetterà loro di costruire un numero pressoché illimitato [redacted] affascinanti modellini.*

Il Meccanico Esperto è un gioco assolutamente nuovo e diverso da tutti gli altri, perché basato sulle più recenti scoperte nel [redacted] della meccanica, dell'idraulica e dell'elettronica. I [redacted]mions, i trattori, le automobili, le teleferiche, le pompe, le gru, gli orologi a pendolo si possono costruire in miniatura, ma saranno dei veri [redacted] propri meccanismi semoventi, azionati [redacted] dal motorino, fornito nella scatola, o sfruttando la forza dell'acqua e dell'aria. Non occorrono [redacted] viti, né dadi, né cacciavite poiché le costruzioni si montano grazie a tutta una serie di pratiche soluzioni. Con la scatola viene fornito un bellissimo manuale a colori di 140 pagine con le descrizioni dettagliate dei vari montaggi. Costa lire 17.500.

Radio Esperto — *La radio a transistor è certamente un regalo bello e affascinante per un [redacted], ma potrebbe diventare addirittura meraviglioso, ineguagliabile [redacted] sarete voi ad offrire al giovinetto la possibilità [redacted] costruirsi da solo — senza l'aiuto dei grandi — questa magnifica scatola sonora, del tutto uguale a quella allestita in fabbrica dai tecnici. Egli potrà inoltre completare il suo apparecchio con un mobile identico [redacted] quelli che egli ammira nelle vetri[redacted] dei negozi. Tutto ciò [redacted]rà per lui un incomparabile stimolo a sempre più e meglio addestrare il suo talento.*

I componenti di questa [redacted] gli [redacted] impiegati negli apparecchi Philips oggi in commercio. Per il montaggio non serve alcun attrezzo particolare, né il saldatore [redacted] tutto è estremamente semplice se si seguono le istruzioni contenute nel ricco manuale annesso. La scatola del Radio Esperto [redacted] disponibile in due soluzioni: RE 1 apparecchio con ascolto in auricolare del costo di lire 9000; RE 2 apparecchio con ascolto in altoparlante a lire 13.000; RE 1-A complementare della scatola RE 1 lire 4500.

Interfono Elettronico. — *Ed infine ecco un gioco semplice [redacted] eseguire, che può diventare [redacted] più felice passatempo per vostro figlio e i suoi giovani amici. Egli si divertirà certamente a costruire da solo una coppia di telefoni portatili trasmittenti e riceventi che gli permetteranno di comunicare a distanza con i compagni di gioco.*

E' il passatempo ideale per i ragazzi intelligenti ed estroversi, che devono subito dividere con gli altri le proprie soddisfazioni [redacted] le proprie gioie. L'Interfono Elettronico non è [redacted] modellino come i tanti che si vedono nei negozi di giocattoli, alla portata [redacted] tutti, ma è un vero e proprio apparecchio con tutte le carte in regola, funzionante a distanza, che lascerà correre sul suo filo, lungo fino a dieci metri, le piccole quotidiane confidenze, i piccoli sfoghi, le allegre risate dei vostri [redacted].

La scatola di montaggio dell'Interfono Elettronico è corredata da un manuale di istruzioni redatto in forma molto semplice e chiara; l'alimentazione è [redacted] pila. Costa lire 16.000.

Alla Philips va riconosciuto non soltanto il merito di offrire a tanti genitori un'ottima occasione [redacted] rendere felici i loro ragazzi, ma anche e soprattutto la benemerenza di contribuire a distogliere le giovanissime generazioni dal concetto [redacted] violenza intesa come gioco, indirizzandole [redacted] passatempi educativi, pienamente rispondenti alla passione contemporanea per i congegni e i problemi della meccanica e richiamando i loro interessi sui principi fondamentali di tutte quelle attività che potranno [redacted] giorno offrire loro possibilità di [redacted] e motivi [redacted] soddisfazione nel lavoro e nella vita.

Ci sono 1000 modi per dire Buon Natale

Aprire una scatola [redacted] cioccolatini, togliere la carta trasparente che l'avvolge, liberarla con delicatezza dal nastro, sentire sprigionarsi il delizioso profumo di buon cioccolato è sempre un gesto festoso, pieno di [redacted]patia, che ci procura una gioia sottile che ha nostalgiche radici nella nostra [redacted]. Nel ricevere questo [redacted] si [redacted] la stessa romantica felicità [redacted] prova nel ricevere un [redacted] di fiori. I fiori, l'omaggio [redacted] eccellenza, il regalo più gentile, [redacted] quasi più di moda. [redacted] «I cioccolatini che parlano il linguaggio dei fiori». Non [redacted] caso la Pernigotti ha lanciato con questo slogan, nella gamma dei suoi [redacted] curati e raffinati prodotti, [redacted] specialità denominata «Cuori», deliziosi cioccolatini che si distinguono per l'allegra confezione variopinta di fiori, oltreché per il piacevole [redacted] del cioccolato. [redacted] i «Cuori» si può esprimere con una delicatezza ricca di sfumature [redacted] di sottintesi: affetto, sim[redacted], amicizia, amore.

«Pernigotti Collezione» — un'altra eccellente specialità di cioccolatini ripieni della [redacted]sa — è il binomio che si presenta [redacted]ticissimo come scatola regalo per occasioni [redacted] maggior [redacted]. «Pernigotti Collezione» rappresenta l'assortimento classico, l'omaggio [redacted] ineccepibile qualità, signorile, raffinato: la confezione di alto prestigio. I prodotti Pernigotti sono ovunque apprezzati per la loro bontà che deriva dall'impiego [redacted] ingredienti [redacted] qualità sempre eccezionale, e per il gusto della presentazione esteriore, che il caratterizza in modo particolare.

«Ci sono [redacted] modi [redacted] dire [redacted] Natale». E dirlo con i cioccolatini Pernigotti è il modo migliore che si distingue dagli altri per originalità, finezza, eleganza.

Sta comodamente sul palmo della mano



La nuova cinepresa Kodak Instamatic M 12 Super 8 che costa [redacted] lire!

Abbiamo visto la nuova Kodak Instamatic super 8 M 12, un super gioiello della perfezione tecnica in dimensioni minime e [redacted] un prezzo insospettabile.

Con questa [redacted] recentissima realizzazione la Kodak ci fa dunque assistere a una magnifica *performance* tecnica e commerciale.

Abbiamo anche provato un esemplare di questa cinepresa ed è stata [redacted] piacevole sorpresa: il funzionamento è semplicissimo e reso ancora più pratico dal caricamento istantaneo della pellicola e dal motore elettrico che la fa avanzare.

Infine, proiettato il nostro film, abbiamo avuto conferma di come ormai sia facile fare del cinema: anche noi [redacted] non avevamo alcuna dimestichezza con [redacted] passo ridotto, abbiamo ottenuto [redacted] risultati davvero sorprendenti dimostrando un'abilità insospettata nel maneggiare la macchina [redacted] presa.

[redacted] “Levrette„ [redacted] polso della donna moderna

Levrieri che sfilano in passerella accanto a stupende indossatrici durante i «défilés» di alta moda, una moda che non tramonta nell'epoca della minigonna, quella moda improntata allo «chic» per antonomasia, la preferita dalle signore di classe, [redacted]quelle che indossano qualsiasi abito come se fosse un manto regale. L'immagine del levriero ac[redacted] a donne di questo stile è un immediato richiamo ad una atmosfera di eleganza, [redacted] raffinatezza, di quel fascino arcano che rendeva irresistibili le eroine [redacted] D'Annunzio [redacted] di Boldini. Sono queste le ragioni che hanno fatto scegliere il levriero per definire e simboleggiare l'orologio Levrette, «l'orologio che da oltre un secolo non teme confronti».

«Levrette Lady Levmatic» [redacted] variazioni in oro e in acciaio è stato particolarmente studiato per la donna. Modello classico [redacted] con [redacted] pizzico di fantasia che lo personalizza. Adatto di sera e di giorno, è dotato di datario, ricco di 21 rubini, a carica automatica e impermeabile. Un orologio dunque che alle caratteristiche di eleganza e di stile, associa quelle [redacted] praticità, precisione, resistenza, indispensabili alla donna moderna, sempre indaffarata e frettolosa. Le medesime caratteristiche si riscontrano anche nei vari modelli per uomo: piatti, sottili, eleganti, ma solidi e di lunga durata.

Scegliere per l'uomo o per [redacted] donna un orologio Levrette [redacted] dono [redacted] significa scegliere bene, scegliere il regalo sempre adatto; regalare un orologio Levrette significa anche offrire un pretesto per farci ricordare in ogni [redacted] della giornata.



4 pipe per fumatori esigenti

Adesso tutto è chiaro: non si può parlare di un rilancio della pipa, perché questo mezzo di svago è sempre stato un hobby raffinato, coltivato da una speciale categoria di persone portate alla serietà, alla [redacted]stensione, alla riflessione, ad una capacità tutta perso[redacted]le [redacted] afferrare il gusto della vita. Si deve piuttosto dire che è scoccata l'ora della pipa. Nel 1965 sono stati spesi [redacted] Italia circa 20 miliardi per i tabacchi trinciati nazionali ed esteri; p[redacted] il 1966 non si conoscono ancora le cifre ufficiali, ma già risulta che l'incremento c'è stato e non [redacted] trascurabile.

La pipa, che nel nostro paese [redacted] fino [redacted] qualche tempo fa associata all'immagine di [redacted] signore anziano, costituisce oggi una nuova moda fra i giovani. E ciò è statisticamente provato: l'età media dell'italiano fumatore [redacted] pipa si deve ritenere a cavallo dei trent'anni. Infatti, da un capo all'altro della penisola, prosperano i clubs della pipa: [redacted] parla [redacted] circa 200 sezioni con molte migliaia di soci, in continuo aumento.

«Fumare la pipa [redacted] un'arte», dicono gli esperti, [redacted] all'inizio ci vuole un po' di buona volontà per impararla. Ma non basta decidere di fumare la pipa. Bisogna trovare quella che fa per noi: è buona regola acquistarne una di marca. Sulla base di un certo numero di modelli, le fabbriche di pipe producono un'infinità di variazioni di forme e di misure per cui la scelta non manca, ma è sempre bene rivolgersi ad [redacted]ricante specializzato. Non sbaglia chi si affida alla «GASPARINI PIPE» *di Milano, che ha creato quattro marche in radica di primissima qualità, accuratamente selezionate da esperti. Sono pipe dai nomi prestigiosi:* M.G.M., AMBASSADOR, DARNELL, PRESIDENT, *fra le quali ogni fumatore può trovare [redacted] pipa che meglio corrisponde alla propria personalità.*

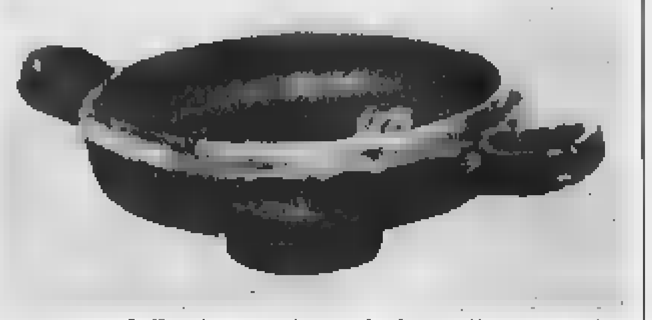
C'era una volta...

... ma oggi per voi c'è Siltal, che continua [redacted] grande tradizione italiana delle stoviglie in porcellana, protagoniste del gusto, della moda e [redacted] esigenze della vita moderna. Dalla terracotta alla lamiera porcellanata: un trionfale [redacted] Siltal [redacted] campo industriale.

La cucina di una volta, si sa, aveva un sapore diverso.

Gran parte del merito, però, andava ai tegami [redacted] coccio, in cui [redacted] vivande cuocevano lentamente conservando tutto il loro profumo e la loro sostanza. [redacted] guaio delle comuni pentole del giorno d'oggi [redacted] che vanno sorvegliate continuamente, perché i cibi [redacted] attacchino. La pentola Siltal invece consente lunghe cotture a fuoco lentissimo senza bisogno di assiduo controllo. [redacted] magnifico smalto porcellanato trattiene e diffonde il calore in maniera uniforme e la cottura ri[redacted]re perfetta. La pentola Siltal realizza anche economia di tempo e di lavoro: un semplice gesto ed il manico si toglie; il coperchio capovolto [redacted] sottopiatto. Nessuna perdita di calore e di aroma, poiché le vivande vengono elegantemente servite nella pentola stessa. Questa, poi, servirà a conservare in frigorifero i cibi avanzati senza alterarli, limitando così la lavatura ad un unico [redacted]cipiente. I colori smaglianti, le accurate decorazioni e le armoniose forme delle pentole Siltal rallegrano la tavola più accurata. Si può dire che la pentola Siltal è veramente «bella in tavola e comoda in cucina». Con la pentola Siltal certi piatti di alta cucina che sembrano irrealizzabili diventano [redacted]sibili ad ogni padrona di [redacted].

La pentola porcellanata [redacted] è particolarmente adatta per fuoco e forno a [redacted] piastre e forni elettrici. Per la praticità dei suoi manici smontabili, [redacted] i suoi perfetti procedimenti di fabbricazione, la pentola Siltal è il «non plus ultra» per le moderne [redacted]vastoviglie. Uno smalto speciale impermeabile e resistente agli acidi (limone, aceto ecc.) conserva i cibi inalterati; non si scrosta grazie al rapporto studiato tra lo spessore dell'acciaio e i due strati di smalto.



Antico tegame etrusco in terracotta

Particolari procedimenti [redacted] fabbricazione assicurano la diffusione uniforme del calore ed i cibi non si [redacted]taccano. La pentola si lava senza fatica con un semplice detersivo [redacted] alla [redacted] forma razionale e alla compattezza dello smalto (nessun abrasivo, [redacted] paglia di ferro).

Le pentole Siltal sono prodotte in due versioni: «Serie Egizia» [redacted] «Serie Butterfly». Pur mantenendo le medes[redacted]e caratteristiche, si distinguono per le diverse decorazioni e una lieve differenza nel coperchio. Le pentole Siltal sono in [redacted]dita nei migliori negozi di tutta Italia. Ogni serie è composta di undici modelli nelle varie forme [redacted] dimensioni.

Si può ben dire «a colpo sicuro la migliore strenna con i prodotti Siltal».

La Siltal produce inoltre: Frigoriferi - Lavatrici [redacted]automatiche - Lavastoviglie - Cucine elettriche, a gas e miste - Mobili componibili per cucina - Gelatiere elettriche brevettate - Scaldabagni - Elettrodomestici.

Officine Smalterie SILTAL - Abbiategrasso (Milano).

Filiale [redacted] deposito di Torino - Via Michelangelo, 22 Tel. 651-777.

UN REGALO PER VOI E PER LA VOSTRA CASA

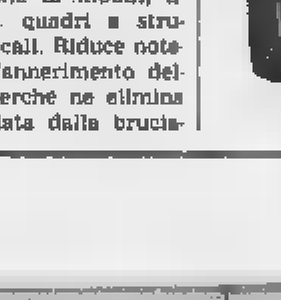
Risolvete il problema dell'umidificazione dell'aria con un «Ca' Sana Seveso». Questo piccolo apparecchio, estetico, facilmente trasportabile [redacted] minimo ingombro, di semplicissimo impiego, in pochi minuti crea una piacevole sensazione di sollievo, di fresco, di aria nuova e pulita. Evita l'essicazione delle vie respiratorie, prevenendo malesseri, raffreddori, tossi ed eventuali predisposizioni alle manifestazioni asmatiche, allergiche, infettive.

Consente una migliore conservazione di mobili, libri, piante, quadri [redacted] strumenti musicali. Riduce notevolmente l'annerimento delle pareti perché ne elimina la causa, data dalla bruciatura della polvere secca nella colonna di aria calda che si eleva sopra i radiatori.

«Ca' Sana Seveso» è costruito da un grande complesso industriale: OFFICINE DI SEVESO - Via Larga, 15 - 20.122 MILANO.

Ufficio Vendita ed Esposizione: Torino Via Mantova 8 - Tel. 238.727 e presso i più qualificati rivenditori.

Agenti e depositi nelle principali città d'Italia.



Il [redacted] delle spie [redacted] di Torino

[redacted] difensori [redacted]iedono l'assoluzione per Rinaldi, la moglie [redacted] l'autista

Diversamente motivata ma [redacted] la richiesta dei [redacted] avvocati - [redacted] gli argomenti sono questi: [redacted] tratta [redacted] spie da quattro soldi; non volevano danneggiare [redacted]; la loro azione era, semmai, rivolta contro la Spagna - Ma il nostro diritto non può punire questo reato - Stasera [redacted] sentenza

«*Assoluzione* [redacted] è la richiesta [redacted] cinque difensori del processo alle [redacted] al termine delle arringhe svoltesi nella giornata [redacted] ieri; l'avv. Del[redacted] parlerà stamane e [redacted] si avrà la sentenza. Una richiesta comune ma che [redacted] stata diversamente motivata. Il primo a prendere la parola, ieri [redacted] 10, è stato l'avv. Trebbi, difensore dell'autista Girard.

Ha esordito prospettando un dubbio: «*Mi sembra strano* — ha detto — *che* [redacted] *vizio segreto italiano sia* [redacted] *dato a colpo sicuro proprio quel 15 marzo dopo pedinamenti e intercettazioni telefoniche che duravano da anni; ed* [redacted] *talmente strana questa situazione che fa sorgere* [redacted] *dubbio:* [redacted] *pacchetto che quel Madoleli, l'agente spagnolo, ha messo in tasca a Girard era* [redacted] *o* [redacted]*lo? E badate, la risoluzione di questo quesito è fondamentale ai fini di concretare un'accusa*».

L'avv. Trebbi ha proseguito [redacted] dipingendo la figura dell'autista, tratteggiando anche [redacted] sua partecipazione all'attività di Rinaldi: «*In ogni caso Girard* [redacted] *un personaggio insignificante nel meccanismo che si pretende realizzato dai Rinaldi. Il dramma di Girard non* [redacted] *"fare la spia per alti ideali"; il* [redacted] *è un dramma di pagnotta, un dramma di f*[redacted]*. Ha avuto* [redacted] *infarto nel '65, nel luglio dello stesso anno ha minacciato seriamente il suicidio; era* [redacted] *una lira. E* [redacted] *allora gli si è fatto incontro, gli ha offerto le prime mille lire, lo ha lusingato e mandato a cercar buche. Ma signori, quando la pancia è vuota si bada solo a riempirla: e per lui i viaggi in Spagna significavano soltanto un risparmio nelle spese quotidiane da affrontare con le 60 mila lire al mese*».

Il difensore ha fatto notare come il delitto [redacted] «procacciamento [redacted] spionaggio di notizie segrete» richiede una «*precisa volontà di ledere l'interesse italiano*». «*Ma questa volontà* — ha affermato l'avv. Trebbi — *non è affatto provata; inoltre Girard* [redacted] *poteva* [redacted] *il contenuto* [redacted] *film: non trasformiamolo in profeta! Lui prende il rollino, ben sigillato, lo mette in tasca e lo porta a casa. Basta. Tutto quello che sa è che Rinaldi opera per conto dei sovietici informandoli a grandi linee sulla politica italiana; ma questo* [redacted] *è spionaggio, signori della Corte*».

Concludendo, l'avvocato ha chiesto l'assoluzione del [redacted]rard per due motivi: «*il fatto* [redacted] *costituisce reato*» in quanto l'Italia non è associata [redacted] fine di guerra (presupposto richiesto dal codice penale. N.d.r.) [redacted] la Spagna; e in ogni caso per «*insufficienza di prove*» sulla volontà di [redacted] nostro paese.

Ha incominciato l'arringa l'avv. Alfredo Noya, difensore di Zarina Antoniola. «*Ridimensionia*[redacted] *questo processo*» sono state le sue prime parole. «*Ci sono diversi tipi di spionaggio* — ha spiegato — *e questo che si presume essere stato svolto dai coniugi Rinaldi è ben* [redacted] *cosa: inchiostro simpatico, disegnini da scuole elementari, una radio che chiunque può comprare in un negozio. Persino i carabinieri* [redacted] *controspionaggio hanno ammesso che non ci troviamo di fronte a un caso clamoroso; per* [redacted] *loro che per ragioni professionali avrebbero tutti i motivi per ingigantire la vicenda. Il capitano Sgura ha ammesso: "La prima volta che abbiamo saputo di un contenuto scottante del 'pacchetto' siamo intervenuti"*».

L'avv. Noya è passato a descrivere la personalità di Zarina. «*Quanto la donna ha detto in aula* — ha affermato il difensore — *non* [redacted] *stato sufficiente per capire il personaggio. Perché proprio di personaggio* [redacted] *deve parlare: Zarina — già* [redacted] *nome fittizio lo dimostra — ha trascorso tutta la sua vita creando una falsa se stessa, creando una donna diversa, più romantica, una Mata Hari. Lo stesso marito l'ha ammesso dicendo "quei disegni mia moglie li faceva per contornare la nostra attività di un alone romantico". Questo è il processo: l'imputata si è vantata di fare* [redacted] *che in realtà non ha mai fatto!*».

L'avv. Noya [redacted] smantellato la [redacted]lità «*fasulla*» dell'imputata, descritta dai periti psichiatri «*esibizionista, affetta* [redacted] *fantasia sbrigliata, da narcisismo*». Zarina ha ascoltato attenta, ogni tanto stralunando gli occhi, ogni tanto sorridendo; [redacted] è sembrato allarmato, cercava sovente lo sguardo della moglie che se ne [redacted] rimasta invece rigida [redacted] impettita.



Giorgio Rinaldi, in Corte d'Assise a Torino, mentre parla con il difensore avv. Dalgrosso. A sinistra, «Zarina», l'imputata moglie dell'ex paracadutista (foto Moisio)

L'avv. Noya [redacted] poi parlato dei motivi che hanno indotto l'imputata a collaborare con il marito: «*Sono due questi motivi: entusiasmo e amore per il coniuge. L'entusiasmo deriva da una impostazione ideologica che non esiste: dietro alle affermazioni di Zarina c'è il vuoto, il nulla, non ha preparazione, cultura. L'amore invece esiste,* [redacted] *grande, appassionato, vivo: la dimostrazione è data dalle decine di telefonate tra i coniugi intercettate dai carabinieri. Uno scambio continuo di affettuosità, di attenzioni prop*[redacted] *di due giovani fidanzatini*»

[redacted] sembra commosso, una lacrima gli scende lenta sulla guancia arrossata. L'appassionata arringa dell'avv. Noya termina con un appello: «*Umanizzatele queste "spie", guardatele: sono ben poca cosa*». L'udienza è ripresa nel pomeriggio.

[redacted] parlato per primo l'avv. Tortonese, difensore anch'egli della Antoniola. La sua è stata una argomentazione di stretto diritto e si è rivolta soprattutto contro l'accusa più grave: quella dell'articolo 258 [redacted] codice penale, «violazione di segreti di Stato», che prevede l'ergastolo. L'avvocato ha [redacted]to che l'attività [redacted] Zarina, e, di riflesso, quella di Rinaldi, non può essere considerata [redacted]e reato: «*Semmai* — ha spiegato — *l'azione delle spie si è svolta contro la Spagna.* [redacted] *trattato lega l'Italia o la Nato alla Spagna per cui il nostro diritto non può punire simili atti. Per ciò che riguarda le informazioni sui voli degli aerei Usa nel quadro della Nato* [redacted]*po che anche qui il reato non sussista: le norme del Patto Atlantico non* [redacted] *mai state pubblicate in Italia e perciò i cittadini non possono* [redacted] *averle conosciute. Infine, la Antoniola* [redacted] *aveva intenzione di* [redacted] *all'Italia*» Assoluzione dunque con formula piena.

L'avv. Sabatini per il Girard ha ribadito la tesi della «*non conoscenza dell'imputato del contenuto del pacchetto*» e ha confutato, sul piano del diritto le norme del codice penale che riguardano lo spionaggio. Infine ha definito l'attività degli imputati [redacted] «*reato impossibile*» poiché le notizie contenute nel film non avevano importanza dato che [redacted]no fornite [redacted] Madoleli, «*agente del controspionaggio spagnolo*».

Ha poi parlato l'avv. Zac[redacted] a favore [redacted] Giorgio Ri[redacted]. [redacted] difensore, analizza [redacted] l'aspetto giuridico della vicenda, ha esaminato i tre fatti oggetto dell'imputazione, affermando subito che per la «rivelazione di segreti [redacted] di Stato» [redacted] tutto la prova. «*I documenti fotografati trovati addosso al Girard sono in gran parte "non segreti". Solo in uno* [redacted] *essi vi sono notizie giudicate "segretissime" dalla Spagna; ma tali segreti non possono ricevere tutela dall'ordinamento penale italiano. Il rapporto sui piani di volo della base* [redacted] *Torrejon, che potrebbe riguardare l'Italia, non è invece "segreto" anche perché i movimenti si riferivano a tre mesi prima ed* [redacted] *comunque stati rivelati da una autorità della Nato e un comando spagnolo, estraneo al Patto Atlantico*».

L'avv. Zaccone ha concluso chiedendo l'assoluzione e in via subordinata «*l'assorbimento* [redacted] *reato di "procacciamento* [redacted] *notizie* [redacted]*te" in quello di "tentativo di rivelazione delle stesse notizie"*». Gli imputati sono usciti sorridenti dall'aula.

Alberto Nicolello

Prorogato il condono delle sanzioni tributarie nelle zone alluvionate

Roma, [redacted] dicembre.

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato oggi definitivamente, in sede deliberante, la proroga dei termini per il condono delle sanzioni [redacted] eventi [redacted]tura penale in materia tributaria, a favore delle popolazioni colpite da alluvioni o mareggiate nell'autunno [redacted]. Tali termini, secondo [redacted] dispositivo del provvedimento votato oggi, sono stati prorogati a tutto il 30 dicembre del 1967.

La Commissione Finanze e Tesoro, all'inizio [redacted] suoi lavori, ha formulato i più vivi auguri al [redacted] presidente [redacted]tone che domenica prossima compirà i 93 anni. A nome [redacted] tutti i parlamentari che lo hanno caldamente applaudito, il senatore Martinelli lo ha ringraziato per l'efficienza, [redacted] diligenza e l'intelligenza [redacted] la quale continua a dirigere i lavori della Commissione. (*Ansa*)

«Rubò» [redacted] per proteggerlo dal freddo

Un chimico di Carrù che possiede altri [redacted] - Assolto dall'accusa di furto

(*Dal nostro corrispondente*)

Carrù, 14 dicembre.

(n. m.) Un chimico di Carrù, il dott. Giuseppe Mondi[redacted] che possiede [redacted] trentadue cani, per lo più randagi, da lui accolti in un grande canile attiguo [redacted] suo laboratorio per la produzione di colla, [redacted] stato trascinato in gi[redacted] sotto l'accusa di avere rubato il trentatreesimo cane. L'imputato, che s'era impossessato di un cucciolo per salvarlo dai rigori del freddo, è stato assolto [redacted] dal pretore [redacted] formula ampia.

Il fatto risale alla notte del 17 dicembre dello scorso [redacted] anno il dott. Mondino fu destato [redacted] guaiti del cane [redacted] caccia [redacted] una vicina. [redacted] signora Maria Bertone vedova Chionetti. La notte [redacted] particolarmente fredda (oltre [redacted] gradi sotto zero), e la bestiola era legata — nel cortile in [redacted] fra la Bertone e il Mondino — a una catena troppo corta, che gli impediva di raggiungere la sua cuccia, al riparo dai rigori [redacted] gelo. I lamenti e i latrati del cane si protrassero a lungo, finché, impietosito, il chimico [redacted] in cortile, sciolse l'animale e lo portò nel suo canile, [redacted]me agli altri trentadue cani.

Il giorno successivo, quan[redacted] la Bertone chiese la restituzione la bestia, si vide opporre un netto rifiuto dal dott. Mondino, il quale affermò di avere agito [redacted] motivi umanitari: «*Da me, per lo* [redacted] *starà al caldo*», esclamò il chimico. Fra i due volarono parole grosse, l'uo[redacted] minacciò [redacted] donna, che reagì impugnando addirittura il fucile. [redacted] Mondino tenne duro; fu denunciato per furto, [redacted] ha restituito l'animale che [redacted] prima del dibattimento celebrato [redacted] oggi alla Pretura di Carrù.

Generosità dei lettori

Negli ultimi 4 giorni il fondo di «*Specchio dei tempi*» ha ricevuto offerte per lire 811.095 [redacted] confortante prova [redacted] solidarietà alla vigilia [redacted] Natale - Le altre sottoscrizioni

La generosità dei torinesi è inesauribile. «Specchio [redacted] *tempi» lo constata ogni giorno. Ma anche i bisogni dei diseredati sono molti e le somme inviate dai lettori servono per alleviare le pene* [redacted] *chi soffre, per aiutare chi* [redacted] *in difficoltà. Negli ultimi quattro giorni ci sono giunte offerte per 811.095 lire*

A.D.B. L. 100.000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando [redacted] grazia tanto desiderata, V. E. per appagare un desiderio d'un bambino povero 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Maria Rosanna, Pinerolo [redacted]; [redacted] G. Alassio 30.000; Lucia Rossi 1000; N. [redacted] 3000; Un pensionato 1000; N. N. in [redacted] di Papa Giovanni XXIII 2000; C. T. 4400; [redacted] Zaccaria 5000; Dina Gianotti 5000; Per grazia ricevuta a nome di Papa Giovanni XXIII, Palchero Giuseppina [redacted] In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; U. L. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000;

In onore di Papa Giovanni XXIII per il Natale [redacted]veri, affinché protegga mio fi[redacted] nella [redacted] e lavoro, A. M. 10.000; [redacted] «Specchio dei tempi» [redacted] opere di bene in occasione [redacted] Natale, T. A. S. [redacted] Implorando da Papa Giovanni XXIII pace, amore e ordine [redacted] miei nipoti, Natale per una mamma in pena 2000; Una goccia in un mare di bisogni 1000; Ivan e Danilo 5000; L. E. R. 5000; Papa Giovanni XXIII proteggici 2000; Livia per i nonni 5000;

Simonetta, Susanna e Armando in memoria di nonno Placido 5000; Marina [redacted] papà e mamma ricordando i cari defunti 5000; P. R. 1000; P[redacted] grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, Paola 3000; N. N. 10.000; N. N. pensionato 10 [redacted]; In [redacted] di Papa [redacted]vanni XXIII ricordando Maria e Gianni 5000; Maria in onore di S. Antonio implorando una grazia 2000; Maria in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Una pensionata in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; R. K. 5000; In ricono[redacted] a Papa Giovanni [redacted] implorando la [redacted] protezione, una pensionata di Mondovì [redacted]; N. N. Coggiola 3000.

Luigi Lupi VIII nel giorno del suo IV compleanno per un bimbo povero 5000; N. N. 5000; Cinzia 10.000; B. V. per grazia ricevuta 5000; Anna e Clotilde 1000; Nicoletta 15.000; Ricordando Papa Giovanni XXIII per far felice un bambino povero, la bimba [redacted]000; [redacted]. M. Bossolasco in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000; Famiglia Dosio in suffragio dei suoi defunti 10 mila; G. T. 5000; Riccardino 2000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII 1500; N.N. N.N 2000; [redacted] ricordo [redacted] Bado Eligio 6000; In memoria alla ca[redacted] Ortensia, E. G. 3000; L. G. Alassio 5000; Panasacco Pietro, Alessandria 1000; Patran Silvio 2000; Giovanni Oddenino 1000; Mario e Maria in memoria di papà e mamma 2000; Arduino Giovanni, v. Tripoli 87, Torino, 1000; B. R. in occasione del [redacted] 10.000; Pensionato in memoria di Papa Giovanni XXIII 1500;

N.N. per il Natale [redacted] poveri 20.000; N [redacted]. 750; Simonetta e Danilo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII [redacted] mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII, A. A. P. F. 5000; Natale per i poveri 5000; N. N. 10.000; N. N. implorando da Papa Giovanni [redacted] protezione per la nostra famiglia 20.000;

Rag. Luciano Guastalla, San Maurizio Can. 30.000; Fiore Albina 2000; In [redacted]ore di Papa Giovanni XXIII e per una grazia particolare, R. M. Novara [redacted]0; G. e R. torinesi, da Bordighera 10.000; Una professoressa 2000; Emilio e famiglia a ricordo del caro cugino scomparso Mario Chiardi 3000; Un pensionato [redacted]; Una pensionata in suffragio dei suoi morti 2000; N. N. 10.000; N. N. 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute e implorando la [redacted] protezione [redacted] di me e tutti i miei [redacted]ri, V. L. 5000;

In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando [redacted]tinuità di protezione a tutti i miei cari, una bisnonna 10.000; Vittoria e Adelaide 1000; In onore di Papa Giovanni [redacted] 1000; Uno della SIP 10.000; Anna 1000; Alessandro in onore di Papa Giovanni XXIII [redacted] Donatella e nonna in memoria dei loro cari 2000; In memoria dei nostri cari, coniugi Dentis 10.000; Per la Madonna di Lourdes 5000; Pigino Gemma 20.000; Vittoria 5000; Ricordando la mia cara [redacted] Franca V. 10.000; L. B. [redacted]

Dir. Prov. Tesoro in morte del somm. Mario Chiardi 24 mila 300; Perché sorrida qualche bimbo in più nel giorno di Natale, Roberta e Sandro 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Guido e Giuseppe [redacted] M. S. in [redacted]re di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; Per grazia ricevuta implorando sempre la protezione dell'Immacolata Concezione per Mar[redacted], Roberto, mamma, papà e nonni 2000; S. E. 2000; In [redacted]re [redacted] Papa Giovanni XXIII 2000; In memoria dei miei cari genitori, A. G. 10.000; Una nonna di Borgo d'Ale in [redacted] di Papa Gi[redacted] ringraziando e domandando grazie di cui ho tanto bisogno 1000; In ricordo [redacted] Lice 5000; B. R. in onore di Papa Giovanni XXIII implorando le sue grazie 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, S. E. 5000; N. N. Torino 6000; Angiola Oddone [redacted] ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; Antonella e Alberto per i bimbi poveri 5000; Eugenia Pirmino 5000;

Anna Bargese 10.000; G. F. 10.000; N. N. 1000; N. N. [redacted] memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII 10.000; Lupi Giovanni 5000; In ricordo di Massimo, mamma e papà 5000; M.E.S 10.000; P. M. alla memoria dei suoi cari [redacted] N. [redacted] Torino, per grazia ricevuta in [redacted] di Papa Giovanni XXIII 5000; Gigi 2000; I nonni di Monica 3000; Maria Giulia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Alla memoria di Enrico [redacted]; N. N. Locarno (Svizzera) 7165; Una famiglia acquese 5000; Bonasso Carla 1000; Pino Gozzi 500; [redacted] N. 2000; N. N. 2000; T. Maggi, Asti 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Maria Odiard Maggi 1000;

B. E. in onore di Papa Giovanni XXIII 30.000; Nonna Teresina 1000; Una ammiratrice torinese, R. C. Diano Marina 1000; In memoria di Adriana [redacted]: In suffragio dei [redacted] defunti, [redacted] S. 1000; Marchetto Maria in memoria [redacted] la mia cara mamma 1000.

Totale L. 811.095.

La [redacted] pensione devono vivere di carità

La dolorosa vicenda di Margherita Barbero e della figlia Domenica, entrambe invalide, costrette a vivere [redacted] *carità nella loro* [redacted] *di Valle Varaita ha commosso i lettori de «La Stampa». Per le* [redacted] *donne ci* [redacted] *giunte in questi giorni le seguenti offerte:*

Alseco L. 30.000; Una nonna Cossato 5000; M. A. 2000; Emilia mantiene la sua promessa 5000; Giuseppe e Ninetta 2000.

Totale L. [redacted]; totale precedente L. 403.500; totale generale L. 447.500.

(Abbiamo già versato lire 445.500).

Il [redacted] giungla [redacted] a Papa Giovanni

Nel nome di padre Mantovani, il generoso missionario morto [redacted] *India dove si era recato per curare i lebbrosi e aiutare chi soffre, continuano a giungere offerte per il lebbrosario dedicato a Papa Giovanni. Fu padre Mantovani a volere l'ospedale. Negli ultimi quattro giorni abbiamo ricevuto* [redacted] *lire che consegneremo a padre Baracca, continuatore dell'opera.*

Bruna in memoria del suo papà L. 150.000; N.N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII-T.A.S. 5000; Ester 10.000; N.N. 2000; N.N. ricordando Padre Mantovani 5000; In onore di Papa [redacted]ni XXIII, M.M.G. 1000; Maria ricordando i miei cari defunti, Gaetano, Carlo e Lina [redacted] In [redacted] di Papa Giovanni XXIII - M.R. 5000; N.N. 5000; Tosello - Tenda 2000; [redacted] 500; In onore di Papa Giovanni XXIII per avere [redacted] sua protezione - N.N. 3000; Mario Schiapparelli 10.000;

Ra Maddalena in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - Angelo e Salvina 5000; P.A. [redacted] F.G. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando la [redacted] protezione su mio figlio e tutta la famiglia [redacted]; [redacted] e Minuccio [redacted] ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per scampato pericolo [redacted]; Mazzone in onore [redacted] Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani per la loro protezione 3000; Zaber 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII [redacted] ricordare tua sorella e per la mia protezione - A.O. 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - M. F. per essere protetta e ottenere tanta salute L. 20.000; In ricordo di Lice 5000; Tocco Anna 500; In memoria della figlia 10.000; C. I. 10.000; A. C. [redacted] 5000; L. Garessio 5000; Andrea 2000; Per grazia ricevuta - G. [redacted]. 5000; I nonni di Monica 3000; Maria Giulia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; M. M. 5000; Borbey Pierina in memoria di Padre Mantovani 5000; Lilliana e famiglia Roncaroli - Savigliano 10.000; G [illegible] in ricordo [redacted] mamma 1000.

Totale L. 338.000; [redacted] precedente L. 20.142.835; totale generale L. [redacted].

(Abbiamo già versato lire 19.755.835).

LETTERE AL DIRETTORE

La grazia per Maria Russo [redacted] può ancora essere chiesta

La domanda [redacted] clemenza verrà inoltrata quando la sentenza sarà definitiva - Il difensore avv. De Marchi dichiara che la sua [redacted] è gratuita - Il denaro inviato da un lettore [redacted] Roma a «Specchio dei tempi» sarà consegnato alla madre sventurata

Signor Direttore,

ho letto [redacted] «*Specchio dei tempi*» la [redacted] che il dottor Carlo Taricco, medico chirurgo, ha scritto da Roma, commosso per la dolo[redacted] vicenda (rievocata giorni addietro su «*La Stampa*» con così umanitari accenti) della sventurata Maria Grazia Russo, la quale uccise [redacted] marito, esasperata [redacted] affranta da oltre sedici anni di orribili maltrattamenti, e che la Corte di Assise di N[redacted] una sentenza, splendida nella sua stesura, non solo per [redacted] sua umanità, ma anche per il suo stile) ha condannato, con estrema mitezza, a dieci anni di reclusione (anziché all'ergastolo, previsto dalla legge, nella fattispecie).

Nobilissimo — e raro! — il gesto del dott. Taricco, di inviare a «*Specchio dei tempi*» una somma [redacted] denaro affinché [redacted] rimessa «ad un bravo avvocato» il quale «si adoperi ad inoltrare d[redacted]da di grazia per quella povera [redacted] infelice madre».

Posso [redacted] il dottor Taricco (e quanti hanno, con tanto cuore, scritto a «*La Stampa*») che la Russo (la quale, in carcere, è amorevolmente confortata dalle buone suore) è stata ed è tuttora, in sede giudiziaria, assistita e difesa con ogni cura e col massimo impegno, e naturalmente, e *sempre*, a puro titolo di doverosa [redacted]tà: nel giudizio di Novara è stata validamente difesa dall'ottimo collega [redacted], Roberto Di Tieri; nel prossimo giudizio avanti alla nostra Corte [redacted] Assise di Appello, fissato per il 18 gennaio 1968 sarà [redacted]me difesa.

Non [redacted] possibile inoltrare ora, subito, il ricorso [redacted] grazia, perché [redacted] imputata è «appellante» e cioè non è conclusa [redacted] procedura, ossia non è intervenuta sentenza passata in definitivo giudicato [redacted] propongo di inoltrare il ricorso in grazia — molto fidando nell'alto senso d'umanità [redacted] Presidente della Repubblica — dopoché [redacted] giudici [redacted] Appello sarà [redacted] riesaminata la causa e — [redacted]riamo! — ancora un po' ridotta [redacted] pena.

Quanto alla somma che il dott. Taricco ha inviato a «*Specchio dei tempi*» affinché la versi al difensore «per le prime spese». La [redacted] signor Direttore, di volerla fare rimettere alla povera e sventurata [redacted] Russo (che è stata molto confortata allorché le ho riferito quanto di lei, e della sua sventura e dei suoi infelici [redacted], «*La Stampa*» ha scritto): essa di questa somma ne ha tanto bisogno...

La ringrazio, anche a nome della Russo, e Le porgo il mio più cordiale ossequio.

Avv. Armando De Marchi
Torino

Abbiamo consegnato alla Superiora del carcere femminile, suor Irma, le prime offerte giunte a «Specchio dei tempi» per Maria Grazia Russo: 184.500 lire. E' [redacted] *donna che sta espiando l'uccisione del marito che infieriva su di lei e sulle loro creature. Due* [redacted] *queste — i gemelli Giuseppe e Antonio, di 28 mesi — sono condannate da un'inesorabile malattia.* [redacted] *bimbi «Specchio dei tempi» ha offerto due «passeggini» come* [redacted] *natalizio.*

[redacted]r Maria Grazia Russo ci [redacted]o giunte altre offerte: [redacted]gino Gemma L. 20.000; Due coniugi senza bimbi, 5000; a memoria di Papa Giovanni XXIII, una prossima mamma, 10.000; Sergio e Franca, 3000; Alfio e Maria, 5000; una mamma che ri[redacted] per una grazia ricevuta dal Signore, 5000; Eralda, 1000; N.N., 1000; Affinché la Consolata protegga [redacted] e le sue creature, Emilia G., 5000; Avv. E.D., 10.000; M.G., 1000; Una [redacted] torinese che legge «La Stampa» da quando costava pochi centesimi, 3000; Laura e Gianna, 1000; Un pensionato A.B., 5000; Guido e Nirvana in memoria di Pieraira 2000; G.E., 1000; [redacted] Rita, 2000. Renzo e Guido in [redacted] delle nostre care nonne, 2000; Piero C., 5000

Totale L. 87.000; totale precedente L. 194.500; totale generale L. 281.500.

STORIA DEL MONDO MODERNO: L'AVVENIMENTO EDITORIALE DELL'ANNO

Una strenna che aiuta [redacted] comprendere perché è così il mondo in cui viviamo

E' uscito il secondo volume della «Storia del Mondo Moderno Garzanti», dedicato alla Riforma. La più utile chiave per la corretta comprensione storica [redacted] vicende intricate e complesse

L'uomo a Natale vuole trovare e trova calore. Le stra[redacted] si illuminano. I negozi si colmano. Ma soprattutto gli uomini tendono [redacted] mostrare, [redacted] acquistare un po' più di buona volontà.

Tra le innumerevoli suggestioni visive [redacted] mentali delle [redacted] — i negozi [redacted] offrono i doni più ricchi di significato —, in questo senso reale [redacted] una prospettiva per [redacted] mondo migliore, [redacted] intende migliorare, anche [redacted] «strenna» [redacted] di offrire all'uomo della [redacted] l'occa[redacted] di [redacted] chiarimento [redacted] stesso e dei [redacted] in [redacted] vive. Cercare armonia, amore [redacted] pace fra [redacted] uomini [redacted] ha [redacted] se si prescinde da [redacted] autentica visione [redacted] realtà, [redacted] come questa real[redacted] è determinata, [redacted] per[redacted] l'umanità [redacted] oggi [redacted] il volto [redacted] ha.

[redacted] prospettiva [redacted] questo tipo viene suggerita, forse [redacted] modo esemplare, dalla grande Storia del Mondo Moderno della Cambridge University Press, di cui l'editore Garzanti ha pubblicato in questi giorni il secondo volume, dedicato alla Riforma, [redacted] una splendida versione critica [redacted] grafica dotata, tra l'altro (come [redacted] primo [redacted] al Rinascimento), di una ricchissima iconografia in nero [redacted] a colori che costituisce un vero e proprio contributo storiografico. Con questa impresa editoriale entra a far parte della nostra cultura un'opera insostituibile che, all'autentico valore scientifico, associa un profondo significato di civiltà e di democrazia.

«Un ottimo punto di riferimento per un discorso generale sulle storie universali che appaiono ora in Italia», ha scritto il prof. Nicola Tranfaglia, «è proprio l'uscita presso Garzanti dei primi due volumi, "Il Rinascimento 1493-1520" e "La Riforma 1520-1559" della "New Modern Cambridge History" col titolo [redacted] Moderno. Nell'eccellente introduzione [redacted] dell'edizio[redacted] italiana, Giuliano Procacci richiama l'attenzione del lettore sulle [redacted] essenziali dell'opera, [redacted] maturo e [redacted] storiografia universitaria anglosassone mettendone in luce [redacted] prospettiva europocentrica, il particolare interesse per la storia [redacted] idee e [redacted] la società, [redacted] l'opportuno inserimento [redacted] storia dell'arte in quella politica e sociale».

Il prof. Tranfaglia sottolinea poi che questa «Storia del Mondo Moderno si distacca da altre recenti iniziative che vedranno o hanno già visto la luce nel [redacted]stro paese». Mentre, d'altra parte, il prof. Procacci, nella sua presentazione, afferma che [redacted] «New Cambridge History [redacted] distingue fra gli altri trattati di [redacted] generale e imprese collettive [redacted] ge[redacted] per la [redacted] e per [redacted] grado [redacted] fusione, [redacted] la sua visione unitaria».

Nella valutazione dell'influsso che le varie epoche dell'età moderna hanno [redacted]to nella definizione [redacted] contemporaneo, l'uscita del secondo volume [redacted] agli anni [redacted] Riforma [redacted]quista un rilievo particola[redacted]. Dopo il volume [redacted]nascimento, dedicato a un periodo [redacted] rappresenta «un momento e [redacted] fase storica di particolare importanza e intensità, [redacted] la quale fenomeni in [redacted] profilati acqui[redacted] consistenza e spesso[redacted] presentano un ritmo di sviluppo più sostenuto [redacted] più scandito», il periodo, quindi, [redacted] costituisce «l'inizio dell'età moderna», questo secondo volume assume una dimensione storica ancora più significativa.

[redacted] prefazione al secondo volume, il prof. Procacci, citando [redacted] capitolo [redacted] Ernst Bizer, là dove dice che «nel Cinquecento riformare la Chiesa significava riformare [redacted] mondo, perché la [redacted] il mondo», ritiene di sottolineare: «Ci sembra che questa forma sia particolarmente felice e che [redacted] fornire un'utile chiave per [redacted] corretta comprensione storica della complessa [redacted] intri[redacted] è narrata in questo volume», traendo il giudizio dalla deduzione secondo cui «parlando di [redacted] formazione e di vittoria della [redacted] Riforma [redacted] intende soltanto [redacted] dei suoi successi [redacted] conquiste politiche, ma il [redacted] che [redacted] lasciò e impresse nella storia moderna [redacted] "tutta" l'Europa».

Questa «giusta» impostazione acquista un [redacted] di [redacted] significato umano proprio per la comprensione [redacted] mondo in [redacted] oggi viviamo. E' il [redacted] quindi [redacted] concludere che, forse come in nessun altro esempio, il [redacted] di gruppo, postulato [redacted] dalla metodologia scientifica, [redacted] è [redacted] insostituibile fattore [redacted] ogni progresso della conoscenza. [redacted] ciò che può contribuire, cioè, a migliorare gli uomini.

[redacted] MONDO [redacted] GARZANTI
della Cambridge University Press

Volume I: IL [redacted] (1493-1520)
[redacted] pagine, 288 [redacted] in nero, 36 tavole a colori

Volume II: LA RIFORMA (1520-1559)
384 pagine, [redacted] illustrazioni in nero, [redacted] a colori

Prezzo speciale di prenotazione per l'opera [redacted] volumi [redacted] 31-12-1967 L. [redacted]

REGALATE LIBRI

Ogni giorno in Italia [redacted] almeno trenta nuovi libri, più di mille in un anno. [redacted] produzione [redacted] ad aumentare [redacted] un ritmo che [redacted] conosce soste, perché la gente legge sempre di più, vuol sapere, conoscere. [redacted] ancora [redacted] legge abbastanza: nonostante [redacted] nostre solide tradizioni culturali siamo in arretrato rispetto a molti paesi europei. Parecchie persone considerano ancora il libro come un «[redacted]getto», spesso superfluo. «Ho così poco tempo a disposizione — questa [redacted] la scusa ricorrente — che riesco appena a leggere i titoli dei giornali». [redacted] mentalità che fortunatamente tende a scomparire. La lettura è [redacted] necessità: ci rende consapevoli dei problemi [redacted] mondo [redacted] noi s[redacted]

[redacted] prima ancora che una necessità, leggere è un piacere. E lo si può gustare [redacted] ogni età, [redacted] pure con sfumature diverse. [redacted]fanzia [redacted] sono i mondi incantati delle favole, poi [redacted] affascinanti avventure, dai cavalieri di [redacted] Artù ai pirati, [redacted] indiani ai conquistatori [redacted] spazio, dalle praterie alle galassie sconfinate (anche la letteratura infantile [redacted] i progressi della scienza e la fantasia dei bimbi di oggi galoppa verso il futuro). Si diventa ragazzi e si legge di tutto, divorati dall'ansia [redacted] conoscere, di scoprire: i «classici» si mescolano agli autori d'avanguardia, i libri di storia a quelli di attualità, la poesia ai trattati scientifici.

Poi [redacted] un tratto ci troviamo adulti: quell'ansia [redacted] placa, il gusto [redacted] lettura [redacted] raffina, [redacted] «personalizza». [redacted] per questo cessa il piacere della scoperta che ritroviamo intatto ogni volta che [redacted] accingiamo a sfogliare un nuovo libro. [redacted] come d'incanto le [redacted] vuote diventano ricche come nessun'altra, [redacted] tempo [redacted] lasciare il segno. Leggere diventa un fenomeno culturale [redacted] senso più vivo, ci arricchisce, ci [redacted] qualcosa che ancora [redacted] avevamo, di [redacted] ignoravamo l'esistenza.

Sono autori antichi che ritornano a noi dopo secoli, ancora straordinariamente vivi ed attuali; [redacted] i grandi problemi di oggi, politici, sociali, spirituali, [redacted] testimonianze drammatiche [redacted] dell'uomo o fantasie sconosciute che ci diventano [redacted]

Per [redacted] i gusti [redacted] tutte le [redacted] [redacted] della Ferro edizioni

[redacted] DELLA [redacted]

«L'alpino è sempre originale, pittoresco e armonioso»: così lo [redacted] il cappellano militare, a sua [redacted] passato alla storia come apostolo [redacted] mutilata dalla [redacted] L'alpino è un personaggio inimitabile; sulle [redacted] gesta in guerra e in pace [redacted] tutta una letteratura che reca i bei nomi [redacted] scrittori e [redacted] combattenti.

Qualcosa dello spirito alpino si ritrova negli [redacted] tutte le regioni: per questo [redacted] rievocazione delle imprese [redacted] questi soldati della montagna trova sempre grande rispondenza non soltanto fra i reduci, ma fra tutti coloro che dagli echi di quelle imprese [redacted] soggiogati.

Quanto [redacted] opportuna appare perciò [redacted] questo periodo di [redacted] la pubblicazione del volume «La guerra della naia alpina», ideata dalla Ferro edizioni di Milano. Si tratta [redacted] raccolta di episodi — [redacted] in [redacted] — che si riferiscono alle gesta [redacted] valorosi [redacted] montagna durante [redacted] ultime due [redacted] e su tutti i fronti: dalle Alpi del confine italo-francese, ai monti dolomitici, dal[redacted] Nord Europa, in Norvegia, alle steppe russe.

La scelta è [redacted] curata [redacted] Rigoni Stern, scrittore-alpino famoso per aver saputo interpretare come pochi l'umanità di chi soffre e combatta sulla montagna. I racconti recano le [redacted] degli scrittori più noti, ai quali si deve la formazione di un'epopea alpina, da Battisti a Monelli, [redacted] Malaparte a [redacted]edda.

Garantito il recapito a [redacted]

Questo libro strenna (360 pagine) [redacted] dono di Natale a colpo sicuro. La Ferro edizioni, via Brera 5 - 20121 Milano, [redacted] assume l'incarico di recapitarlo ovunque indicando il [redacted] del donatore o [redacted] nel volume [redacted] un biglietto [redacted] auguri eventualmente inviato dall'acquirente insieme ad un [redacted] di lire [redacted]. Il volume può [redacted] comunque acquistato presso qualsiasi libreria.

[redacted] ANIMALI IN LIBERTA'

Stampato a quattro colori, e ben rilegato, questo volume della Ferro edizioni è stato ideato per risolvere genialmente il problema della scelta di un dono natalizio. Più che di un libro si tratta di un *libro-gioco* che ha rappresentato uno dei maggiori richiami alla recente mostra dell'editoria di Milano. «Animali in libertà» si basa sulla ricostruzione della figura di animali, del loro nome e delle loro caratteristiche, grazie all'accostamento delle pagine. Quando l'accostamento non è quello giusto ne derivano pagine e descrizioni di animali irreali e divertentissimi. Nascono così il «mu-fante», accostamento della mucca con l'elefante, o la «ghe-raffa», il ghepardo con la giraffa.

E' questo un volume che renderà felici i bambini ma che non mancherà di divertire anche i grandi.

Inviando alla Ferro edizioni, via Brera 5 - 20121 Milano, un assegno di lire 1800, il libro può essere recapitato a nome del donatore o inserendo un biglietto [redacted] dal donatore stesso. «Animali in libertà» può essere acquistato presso qualunque libreria.



QUI SÌ CHE TROVATE IL PIACERE DI FARE REGALI
al negozio di Selezione

SCELTA - La nostra linea PEGASUS: fonografi stereofonici, il nuovissimo radiotelevisore portatile, il registratore superstereo. Dizionari. Dischi: musica classica e leggera. Libri, anche per ragazzi. L'atlante, il mappamondo, il corso d'inglese in dischi.

TRANQUILLITÀ - Una sala elegante e spaziosa, senza [redacted] e confusione. In centro.

PREZZI - Sempre condizioni vantaggiosissime per tutti gli amici di Selezione. [redacted] no. [redacted]ille 2.000 alle 200.000 [redacted].

PREMI - Con la nuova raccolta discografica "Colore [redacted] musica della [redacted]ra [redacted]lia" e con molti altri prodotti un grande concorso con 8738 ricchi premi: automobili, crociere, vacanze, televisori.

[redacted]
Via Roma 54
Torino Tel. 544888
apertura prolungata per le festività, domeniche comprese.

la CEI/Compagnia Edizioni Internazionali
via Manara 15 Milano

[redacted] le [redacted] per il [redacted] di dicembre:

[redacted] il [redacted] volume:
"Le Operazioni [redacted]rie" [redacted]
l'opera completa in sette volumi – L. 91.000

I PROTAGONISTI della Storia Universale

eBB

pubblicato il [redacted] "Cristianesimo [redacted] Medioevo" [redacted] I PROTAGONISTI [redacted] UNIVERSALE
disponibili già [redacted] volumi
l'opera completa in dodici volumi – L. 120.000

[redacted] il primo [redacted] DEI PAPI E DEL PAPATO [redacted]
l'opera completa [redacted] cinque volumi – L. 60.000

Storia dei Papi

l'URSS [redacted]

pronto il [redacted] ultimo volume [redacted]
offerto col [redacted] per l'opera completa L. 50.000

Desidero sottoscrivere fra le [redacted] vol pubblicate:

.... (titoli delle opere prescelte)

a rate mensili di L. 3.000 (tremila).

Cognome.................... Nome.................... Professione....................

via.................... Città....................

STRENNE RIZZOLI 1967

[redacted] DI MARIA [redacted]CI DI RUBENS AL LUSSEMBURGO
«GRANDI MONOGRAFIE [redacted]
Dopo «La [redacted] degli sposi del Mantegna a Mantova», «I teleri del Carpaccio in San Giorgio degli Schiavoni», «Le pitture nere di Goya alla Quinta del Sordo» e «La cappella Sistina [redacted] Vaticano», la riproduzione splendida e integrale del ciclo pittorico della Galleria [redacted] Louvre.
150 PAGINE 50 TAV. F.T. A COLORI LIRE 70.000

I [redacted]
di Richard Carrington
Traduzione [redacted] Maria Paola Ricci [redacted]
Un viaggio ideale e affascinante attraverso la realtà sempre più [redacted] di una natura immune e stupenda.
240 PAGINE LIRE [redacted]

[redacted]
Illustrato da Salvator Dalì
[redacted] PAGINE [redacted] TESTO, 20 PAGINE IN CARTA GIAPPONESE 9 TAV. F.T. A COLORI LIRE 25.000

L'EREDITÀ [redacted]
di Sally Carrighar
Traduzione [redacted] Marina Valente
I complessi aspetti [redacted] vita degli animali in una trattazione scientifica e appassionante.
2[redacted] PAGINE 8 TAV. F.T. A COLORI [redacted]RE 4500

L'AZZARDO
di Alan Wykes
Traduzione di Vittorio Di Giuro
[redacted] PAGINE LIRE 3000

L'ASTROLOGIA
di Louis MacNeice
Traduzione di Vittorio [redacted] Giuro
352 PAGINE LIRE 6000

IL [redacted]
di Norman MacKenzie
Traduzione di Vittorio Di Giuro
[redacted]

L'OCCULTO
di Douglas Hill e Pat Williams
Traduzione [redacted] Maria Ga[redacted]
352 PAGINE LIRE 5000

LA MATEMATICA [redacted] ILLUSTRATA
di Walter R. Fuchs
Traduzione [redacted] Ghiron
Finalmente alla portata [redacted] tutti le più ardite concezioni della matematica moderna, dalla «teoria degli insiemi» [redacted] calcolo delle probabilità.
296 PAGINE LIRE 6000

LA FISICA [redacted]
di Walter R. Fuchs
Traduzione [redacted] Bianca Ghiron
Le difficili formule e ipotesi della fisica moderna rese accessibili a tutti.
380 PAGINE LIRE 5000

COME CONQUISTARE LE [redacted]
di Shepherd Mead
Traduzione di Nino Marino
[redacted] LIRE 2000

[redacted]
di Giulio Andreotti
[redacted] 1870: dal Concilio alla Breccia.
[redacted]

[redacted] E [redacted]
di Giuseppe Padellaro
Uno strumento essenziale per i giovani [redacted] vogliono avviarsi verso le «informazioni».
216 PAGINE LIRE 2000

L'AUTOBIOGRAFIA DI GIULIANO DI [redacted] (VOL. III)
di Andrea Giovene
Dopo la tormentata adolescenza [redacted] l'accesa gioventù, l'esperienza civile e [redacted]na di Sansevero
232 PAGINE [redacted] 1500

LO SCIALLE DI [redacted]
di Manlio Cancogni
Le più [redacted] vibrazioni dell'animo [redacted] captate e [redacted] attraverso una scrittura composta e sensibilissima.
[redacted] PAGINE [redacted] 1600

PIPE
di Diego Sant'Ambrogio
104 PAGINE, 15 TAV. F.T. [redacted] LIRE 2500

[redacted] ASTROLOGICO [redacted]
di Lucia Alberti
[redacted] PAGINE [redacted] 1200

IL GIORNO DELLA [redacted]
a [redacted] di V. Masselli e G.A. Cibotto
248 PAGINE, 8 TAV. F.T. A COLORI LIRE 3500

[redacted]
di Carnacina e Veronelli
[redacted] PAGINE, [redacted] TAV. F.T. A COLORI LIRE 5500

LIBRI PER [redacted]

[redacted]
di Beatrice Solinas Donghi
La fantasia, la grazia, l'incanto delle fiabe classiche nelle storia «incatenate» di una delle nostre più moderne e [redacted] scrittrici.
[redacted] 8 TAV. [redacted] E 9 IN BIANCO [redacted] 2000

[redacted]
di Lalla Romano, Piovene, Buzzati, Arpino, Landolfi, Rodari
Una delicata e originale raccolta firmata [redacted] sei fra i maggiori [redacted] italiani contemporanei.
96 PAGINE 9 TAV. A COLORI E 6 IN BIANCO E NERO LIRE 2000

GUANDA

MIGUEL ANGEL ASTURIAS

Parla el [redacted] Lengua

[redacted] 1967

[redacted] RIVOLUZIONE [redacted] 1922 - 1925

Edizione anastatica completa dagli originali del Centro Studi Piero Gobetti [redacted] Torino

Nella GRANDE FENICE:

GARCIA LORCA	tutta l'opera poetica
PRÉVERT	Il Prévert di Guanda
CRANE	Il ponte
RADIGUET	gli inediti
COCTEAU	Clair-obscur
ESPRIU	le liriche
JIMENEZ	le poesie
[redacted]	Canti Pisani

Nella PICCOLA FENICE:
WHITMAN - WATKINS - [redacted] - BECQUER

Dalle CRONACHE DI SHAKESPEARE
[redacted] di [redacted] - [redacted] - SANESI
LA [redacted] PER ENRICO QUINTO

GUANDA EDITORE

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

COME PASSARE LE [redacted] DI [redacted] E [redacted]

Un salto [redacted] Parigi

[redacted] Torino si [redacted] in 70 minuti di aereo - Il costo a [redacted] ridotta, per il periodo [redacted] feste, [redacted] 34 mila lire - Consigliabili gli alberghi, comodi e senza lusso eccessivo, di Saint-Germain-des-Prés - E' il quartiere più vivo della metropoli, centro della moda giovanile - Spettacoli teatrali d'ogni genere, dalla Comédie-Française ai locali notturni; al «Jeu de Paume», una [redacted] di impressionisti unica in Europa - Un [redacted] da evitare: voler vedere «tutto»; non basterebbero due settimane

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, dicembre.

Si viene con un jet in [redacted] minuti da Milano a Parigi e altrettanti per il ritorno. Conviene rimanervi almeno sei giorni per approfittare [redacted] biglietto [redacted] a tariffa ridotta: andata e ritorno 41 mila lire. Alquanto meno caro è il viaggio da Torino: 34 mila lire.

In sei giorni non si può, certo, vedere tutto, è, anzi, preferibile limitare [redacted] proprie curiosità per evitare [redacted] confusione che non farebbe poi ricordare più nulla. [redacted] prima [redacted] fare è quella dell'alloggio, consigliabile in uno dei piccoli alberghi, puliti e confortevoli, ma senza eccessivo lusso e [redacted] troppo cari, che [redacted] trovano sulla riva sinistra, fra la [redacted] e la Piazza Saint-Sulpice.

Si avrà così il vantaggio [redacted] vivere nel quartiere più vivo della Parigi di oggi: Saint-Germain-des-Prés, fino a poco tempo [redacted] era considerato il quartiere intellettuale della capitale, ci aveva abitato Guillaume Apollinaire e tanti altri artisti e scrittori, che frequentavano abitualmente i due caffè della celebre piazzetta: il Flore e [redacted] Deux Magots.

Ora, [redacted] quando Jean-Paul Sartre si è trasferito altrove, cacciato dagli attentati [redacted] plastico dell'Oas, che [redacted] demolirono l'appartamento, il quartiere [redacted] cambiato [redacted] pletamente aspetto, è diventato il centro della moda giovane. Una dopo l'altra sono sparite quasi tutte le panetterie, le drogherie, i verdurai, che facevano di Saint-Germain-des-Prés un [redacted] quillo villaggio, ma insieme a loro, sono sparite anche le librerie, le gallerie [redacted] e molti antiquari.

I *pieds noirs*, rientrati [redacted] l'Algeria [redacted] grossi capitali, hanno comprato i fondi di commercio e li hanno trasformati in *boutiques* per *teen-agers*. Vi [redacted] esposti abiti [redacted] metallo o di carta, sottane lunghe appena una decina [redacted] centimetri, biancheria dai colori e i disegni incredibili. Non si può fare a meno [redacted] passare una [redacted] tinata davanti alle loro vetrine. La maggior parte della popolazione [redacted] quartiere, d'altronde, è formata [redacted] giovanissimi, vestiti in quelle fogge straordinarie. Il loro centro è il *drug-store*, che, quando venne aperto, un paio d'anni fa, suscitò tante critiche perché sembrava [redacted] nuovo passo nell'americanizzazione di Parigi, mentre è risultato poi [redacted] dei luoghi più vivaci e più attraenti della capitale, dove ognuno può aver l'illusione [redacted] ritornare giovane mescolandosi alla folla dei ventenni.

A fianco, resiste ancora la Brasserie Lippe, [redacted] le sue decorazioni dell'epoca della Esposizione coloniale. Niente è mutato nelle [redacted] abitudini da almeno mezzo secolo, ma, se il turista andrà a farsi colazione, avrà molte probabilità di vedere al tavolo vicino al [redacted] Françoise Sagan, Michèle Morgan, l'ex regina Maria José, Belmondo, Marc Chagall, il primo ministro Georges Pompidou, o altri personaggi famosi. Magari, ma più difficilmente anche Charlie Chaplin.

Non consiglierei, invece, di andare a passare una serata Chez Maxim's. Non che non ne valga la pena: è uno [redacted] più sfarzosi e più caratteristici locali rimasti intatti dalla *belle époque*, però lo frequenta soltanto il *tout-Paris*, ossia clienti che [redacted] noscono tutti fra di loro, [redacted] salutano da [redacted] tavolo all'altro e, quando entrano, i camerieri li chiamano per nome. [redacted] non fa parte dell'ambiente finisce per sentirsi isolato e per trovarsi a disagio.

[redacted] vuol proprio [redacted] scere un locale elegante, andare, piuttosto, al Lido, sugli Champs Elysées. Da evitare, invece, gli *strip-teases* di Place Pigalle, che sono una attrazione per i più rozzi dei provinciali.

Per l'arte, c'è, naturalmente, prima [redacted] tutto, il Louvre. Non commettere però l'errore di voler vedere tutto: [redacted] basterebbero alcune settimane. Per una visita [redacted] inutile, contentarsi di visitare una o due sale, a seconda dei propri interessi particolari. Assolutamente da non trascurare la visita al Jeu de Paume, dove si trova [redacted] collezione di impressionisti unica in Europa.

[redacted] spettacoli teatrali [redacted] no quasi sempre consigliabili, purché si conosca bene [redacted] lingua. Si può [redacted] alla Comédie-Française, dove [redacted]lière viene recitato in una [redacted] classica, più facilmente comprensibile dagli stranieri che hanno del francese soltanto reminiscenze scolastiche. Non trascurare, però, Feydeau, di cui si rappresenta quasi ogni sera una commedia in qualche teatro [redacted] capitale: [redacted] manifestazioni più affascinanti dell'*esprit* parigino.

Questi sono, però, consigli suggeriti seguendo un gusto particolare e ognuno, [redacted] sa, ha i propri gusti. Io, per esempio, dopo [redacted] stato tante volte a Parigi e abitarci ormai [redacted] moltissimi anni, non [redacted] mai stato sulla Torre Eiffel o a vedere la tomba [redacted] Napoleone, [redacted] i luoghi più frequentati da coloro che vengono qui per la prima volta.

Sandro Volta



Notre-Dame, la più superba cattedrale di Francia, costruita alla metà del [redacted] XII

[redacted] di Roberto [redacted]

«Le nostre canssôn» in dialetto piemontese

Le nostre cansson, [redacted] di canti popolari piemontesi a cura di Piergiorgio e Roberto Bal[redacted] Fonit Cetra mono tre dischi: LPP 107/8/9.

Il folklore. E' diventato [redacted] magico. Chissà come, c'è tanta gente, esperta e no, che si avventura [redacted] strade [redacted] questa giovane scienza, scoprendo senza pietà tutto ciò che il popolo gelosamente [redacted]conDieva per sé, per le [redacted] ore di pace, lontano dalla moderna civiltà. Fioriscono dunque [redacted] numerose edizioni discografiche dedicate [redacted] folklore. Alcune sono di grande interesse per il loro [redacted] rattere documentario e musicologico, ma la maggior parte [redacted] quei [redacted] sono frutto di velleità commerciali, spesso riccamente annaffiate di cattivo gusto.

Qui, per fortuna, abbiamo davanti un'edizione prestigiosa. Roberto Balocco ha affrontato [redacted] più volte il folklore piemontese, in edi[redacted] discografiche e in [redacted]nifestazioni [redacted] Sempre con successo e serietà. Ma qui [redacted] sua serietà [redacted] spinge [redacted] là dell'abitudine discografica (grazie certamente alla comprensione della Cetra, ed è bene sottolinearlo): ogni canto è presentato, analizzato, tradotto — non tutti [redacted] fanno a capire il [redacted] piemontese! — ogni brano [redacted] tre dischi dunque è un ascolto a sé; è un pezzo di storia.

Nel primo disco c'è la sconvolgente «Cecilia», [redacted] «La donna lombarda» in un'edizione raramente pura, «L'amante confessor» e il bellissimo «Amor fedel». Nel secondo disco spicca quel canto straordinario, testimonianza di tutta un'epoca e di tutto uno stile piemontese, che è «Barôn Litrôn»; nel [redacted] il [redacted] «Fra' Pataloch» e [redacted] «Magna Gioana».

r. la.

Le [redacted] dei [redacted]

Dopo un anno di forsennata musica [redacted], i giovani vanno riscoprendo il gusto per la melodia. Si balla ancora molto al ritmo dello shake, ma le canzoni più richieste del momento appartengono al genere sentimentale. Non a caso l'ultima novità del complesso [redacted] Camaleonti, *L'ora dell'amo*[redacted] giri Cbs), è balzata all'improvviso in [redacted] alla [redacted] dei *best-sellers*. Il motivo raffinato è sorretto da un valido arrangiamento. Tuttavia appare più emozionante la versione originale, *Homburg* (45 giri IL), interpretata dai Procol Harum, noti in Italia per il [redacted] di *A whiter shade of pale* (Senza luce) [redacted]rato a Bach.

La [redacted] al romanticismo dei Camaleonti [redacted] è sospetta. [redacted] il [redacted] (grande formato) lanciato ora dalla Kansas, raccoglie un repertorio di dodici brani ricchi [redacted] suggestione, tra i quali spicca *Portami tante rose*, la melodia di Bixio-Galdieri, ben riposta nella memoria [redacted] nostri padri.

Un'altra canzone del tempo andato è stata rispolverata da Mina: *Tu non mi* [redacted] (45 giri Ri-Fi). For[redacted] lo stile dell'interprete non convincerà i meno giovani, ma la «Tigre di Cremona» riconferma qui [redacted] sue doti inconfondibili: la stupefacente estensione vocale, la maturità espressiva, il senso innato del ritmo.

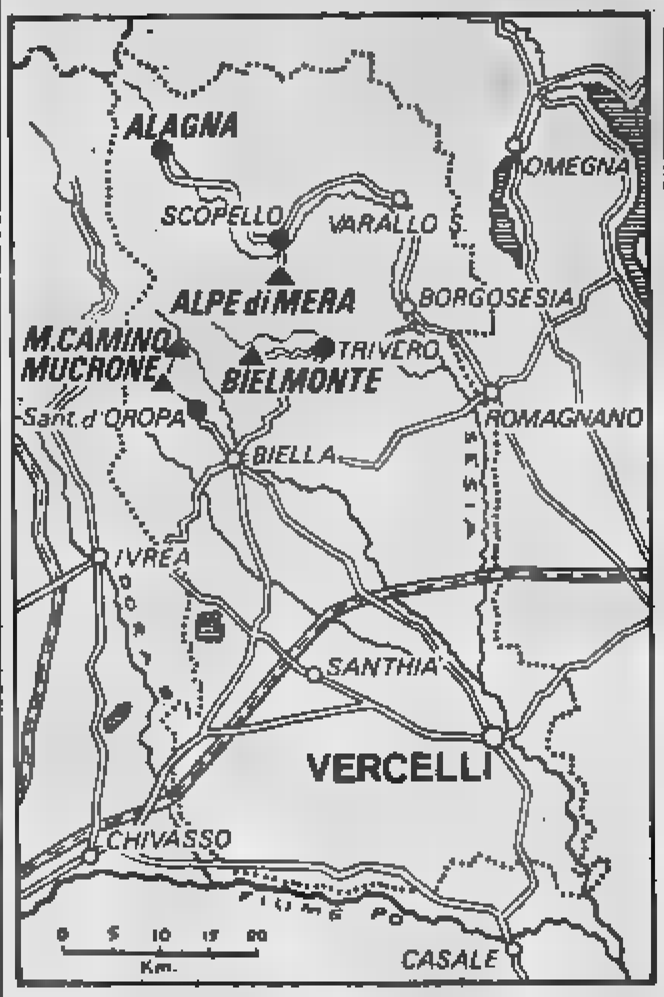
Cher ritorna sulla scena senza il marito Sonny in [redacted] 33 giri Liberty intitolato *Cher mama*. La fascinosa cantante americana non ebbe fortuna all'ultimo festival di Sanremo. Ma non tardò a rifarsi in seguito con motivi più congeniali. Nella raccolta troviamo: *Sunny* (uno dei successi dell'estate), *The pied piper*, *Milord*, affiancati a brani [redacted] americano: [redacted] *win'* [redacted] *wind*, *Stone, Cruel* [redacted].

Antoine cambia stile? Do[redacted] le bislacche «elucubrazioni musicali» e l'euforica *Cannella*, riaffiora alla vigilia di Natale con una canzone zuccherosa, non priva di calore: *Qualche fiocco di neve* (45 giri Vogue). La voce esile dell'ex capellone [redacted] si addice all'atmosfera fiabesca della melodia.

u. s.

Att[redacted] centri per sciatori nelle alte valli del Vercellese

Dal Santuario [redacted] Oropa al lago del Mucrone al Monte Camino - Da Biella, lungo la Panoramica Zegna, a Trivero e a Bielmonte - Scopello, [redacted] Valsesia e l'Alpe [redacted] Mera - Alagna, ai piedi del [redacted] Rosa



Le distanze dei vari centri da Torino e da Milano [redacted] pressoché eguali e si aggirano sui 90-110 chilometri

(Nostro servizio particolare)
Vercelli, dicembre.

Il Piemonte completa la sua catena [redacted] stazioni alpine con i centri creati in provincia di Vercelli ed in provincia di Novara. Sono stazioni [redacted] importanti di quelle già presentate, e che accolgono un pubblico nu[redacted] in buona parte composto [redacted] milanesi che possono giungere nelle diverse località con un tragitto relativamente breve.

Vediamo, per oggi, la provincia di Vercelli nella quale operano quattro centri, due nel [redacted] e due in Valsesia. Stazione naturale di Biella è Oropa, a una dozzina di chilometri [redacted] tro della città. Qualche centinaio di [redacted] il Santuario, che è già posto ad una quota discreta (1200 metri) sotto il profilo [redacted] sci; parte [redacted] moderna funivia che sale al Lago del Mucrone, denominato ora Oropa Sport. Di qui un secondo tronco funiviario sale al Lago Mucrone, una seggiovia punta sul Monte Camino e tre skilifts risalgono le pendici della conca al cui centro [redacted]. Dal Monte Camino si coglie [redacted] stupendo panorama di tutte le Alpi, dal Monviso fino alle cime dell'Adamello. Oropa ha il grande vantaggio di esse[redacted] raggiungibile con un percor[redacted] pochi chilometri, e con [redacted] strada sempre sgombra di neve.

Un percorso leggermente più lungo [redacted] Biella lungo [redacted] Panoramica Zegna per giungere a Trivero e [redacted] qui a Bielmonte. Una seggiovia e nove skilifts costituiscono l'attrezzatura della stazione che si appoggia [redacted] Monte Cerchio e al Monte Marca. L'innevamento è generalmente piuttosto buono anche [redacted] la quota a cui si scia [redacted] è molto elevata.

Risalendo [redacted] Romagnano [redacted] la Valsesia si raggiunge Scopello, la stazione di base dell'Alpe di Mera. Alla vecchia seggiovia monoposto si è aggiunto un più moderno impianto [redacted] seggiovia biposto a cabinette chiuse che permette di trascorrere i quindici minuti necessari alla risalita senza intirizzire per il freddo. Da Mera, dove [redacted] in funzione numerosi alberghi, sei skilifts permettono di sciare fino a primavera. Nel periodo di [redacted] innevamento [redacted] piste ben curate scendono fino alla base della seggiovia ed a Scopello.

La stazione più attrezzata della Valsesia è Alagna posta al termine [redacted] Valle, alla base del Monte Rosa. Alagna è ben attrezzata dal punto di vista alberghiero, e si praticano a prezzi [redacted] tenuti le settimane bianche con un notevole successo. Il paese è incassato nel fondo valle, ma basta salire al Belvedere con la cabinovia per godere del maestoso panorama del [redacted] Rosa. Nella [redacted] del Belvedere funziona una seggiovia che scende dal versante opposto e uno skilift. Rimontando [redacted] parte opposta si sale con una moderna funivia fino [redacted] Punta Indren il ghiacciaio su cui viene praticato lo sci-estivo nella buona stagione. Si superano in tre balzi, per un percorso [redacted] durata complessiva di 20' più di 2000 metri [redacted] dislivello.

[redacted] Alagna [redacted] previsti altri impianti di notevole entità, la costruzione di un albergo in quota per facilitare lo sci sul ghiacciaio, e forse, a più lunga scadenza, il collegamento con [redacted] vallata del Lys, grazie alla cabinovia [redacted] Gressoney [redacted] Trinité raggiungerà il [redacted] e poi il Col d'Olen.

Giorgio Viglino

Corso di addestramento per Natale a Sportinia

[redacted] Sci Club Sportinia organizza per il periodo delle [redacted] di [redacted] un [redacted] di addestramento agonistico diretto dall'ex-azzurro Aldo Zulian.

L'iniziativa è particolarmente interessante poiché il corso è completamente gratuito per tutti i soci dello [redacted] Club. Viene inoltre istituito un biglietto a forfait di libera percorrenza degli impianti per sedici giorni (dal 23-12 al 7-1) a 24.000 lire, equivalenti a sole 1500 lire al giorno.

[redacted]

La [redacted] è ancora piuttosto [redacted] tutto l'arco alpino. [redacted] scia in quasi [redacted] le stazioni della provincia di Torino, a Cervinia, Courmayeur e La Thuile in Val d'Aosta, nelle principali stazioni del Cuneese, in tutte [redacted] località della provincia di Vercelli, e nei centri [redacted] No[redacted] eccettuato soltanto Premeno.

Ecco il [redacted] della neve, com'è stato comunicato dagli enti per il Turismo provinciali.

TORINO: Bardonecchia 20-80, Cesana-Claviere 50-80, Chiomonte 40-80, L'Aquila 50, Oulx-Beaulard 35, Pragelato 30, Sauze d'Oulx-Sportinia 30-80, Sestriere 40.

CUNEO: Artesina 35, Bagni di Vi[redacted] 25, Crissolo 15, Limone 40, Lurisia 20, Pontechianale 35, Prato Ne[redacted] 35, Valle dei Castori (Garessio) 20.

AOSTA: Cervinia Plan Maison 30, Plateau Rosa 40, Cogne 15, Courmayeur-Chécrouit 20, [redacted] Thuile 50, Pila 15.

VERCELLI: Alpe [redacted] Mera 30, Alagna Punta Indren 100, Bielmonte 25, Oropa-Mucrone 40.

NOVARA: Alpe Devero 80, Formazza Ponte 10-70, Rifugio [redacted] 130, Macugnaga Belvedere 50, Monte Moro 80, Rosareccio 60, Mottarone 20, Piana di Val Vigezzo 40-80.

SONDRIO (Valtellina): A[redacted] 10-60, Bormio-Valbella 40, Caspoggio 10-70, Chiesa Valmalenco 60, Livigno 25-40, Madesimo [redacted], Santa Caterina di Valfurva 15-60.

BERGAMO: Foppolo 20.

B[redacted]: Tonale-Paradiso 50, Temù-Monte Calvo 20.

TRENTO: Andalo 20-50, Pai della Paganella 20-30, Canazei-Marmolada 15-40, Cavale[redacted] Folgaria 30, Folgarida 20-50, Madonna di Campiglio 20-50, Moena-Passo San Pellegrino 20, Bondone 40, Lavarone 15, Vigo di [redacted]sa 30, San [redacted] di Castrozza 50, Passo Pordoi 20, Rolle 25, Sella 20.

[redacted] Cortina 0-25, Passo Falzarego [redacted]

BOLZANO: Alpe di Siusi 15-40, Ortisei-Seceda 20, Selva Gardena 10, Santa Cristina 15, [redacted] Gardena 20, [redacted]piteno 20-40, Passo del Giovo 60, San Candido 10-60, [redacted] Casciano in Badia 20, Corvara 10, San Vigilio 20, Trafoi 30, Passo Stelvio 100, Solda 30. Non c'è neve in Valdaora e Val Pusteria.

IL CONSIGLIO DEL MEDICO

[redacted]

Lo sci è [redacted] sport oggi di cartello; il più salutare svago di fine settimana. Ma i cultori di questa categoria non sono sempre informati di quanto importante sia un preliminare vaglio delle proprie attitudini e [redacted] rischi inerenti l'insufficiente preparazione [redacted] e tecnica. Così si incrementano assurdamente incidenti traumatici, con le note infrazioni e fratture, con slogature, con strappi muscolari e tendinei; ma talvolta, quantunque ciò sia meno appariscente sul campo, si inalberano pure disturbi da sforzo, [redacted] eccessi di fatica.

Gli è che lo sci, [redacted] tutte le attività sportive, ha determinate esigenze, che vanno rispettate anche da chi [redacted] persegue l'agonismo. Sport armonioso e completo, sollecita la partecipazione della totalità [redacted] muscoli [redacted] dinamismo esplican[redacted] in funzione della salita, del piano e della discesa. Sollecita, quindi, ogni apparato, [redacted] locomotore al cardiocircolatorio, [redacted] respiratorio; per cui pretende buona costituzione fisica, integrità di cuore e polmoni. Sono inoltre necessarie [redacted] sciatore snelle articolazioni, [redacted]sticità [redacted] loro legamenti, elasticità muscolare, che tecnica ed allenamento perfezionano. Non basta; ché capitale influenza vi ha l'integrità del sensorio, la [redacted]tezza [redacted] riflessi, la rapidità di decisione; cioè fattori innati che, tuttavia, la buona [redacted] della tecnica sciatoria e l'allenamento possono perfezionare. Ovviamente lo sci esige inoltre un facile adattamento, a familiarizzazione, alle altitudini ed ai rapidi dislivelli.

Val quanto dire [redacted] il vaglio delle condizioni fisiche ed attitudinali, nonché delle eventuali piccole ins[redacted]cienze, modificabili o tollerabili [redacted] una riduzione delle prestazioni sciatorie (limitate, all'occorrenza, a modesti [redacted] sul campo), deve essere compiuto in centri medico-sportivi specializzati. Dopodiché si accederà ad [redacted] di addestramento.

[redacted] è in sostanza una attività da incrementare, suggerendo [redacted] prudenza a tutti, secondo le proprie [redacted] e capacità. [redacted] cadute, ricordiamolo, il fattore [redacted] maggiormente incide è la fatica; la quale viene accelerata, oltreché da impreparazione o da difficoltà [redacted] adattamento all'altitu[redacted], da errori alimentari, da [redacted] di fumo e alcoolici, da mancato riposo.

prof. Angelo Viziano

[redacted] in gioco [redacted] relazioni tra i due Paesi [redacted]

[redacted] i «difficili colloqui» tra [redacted] rumeni a Mosca

[redacted] partecipano Breznev, Kossighin [redacted] Podgorny da parte sovietica; Ceausescu [redacted] Maurer per la Romania - La «Tass» afferma che [redacted] conversazioni avvengono in un'«atmosfera amichevole» - [redacted] Bucarest intende consolidare la [redacted] indipendenza dall'Urss [redacted] grossi vantaggi [redacted]: minaccia [redacted] rottura completa [redacted] Mosca non accetta [redacted] richieste

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 14 dicembre.

Sono incominciati oggi a Mosca i [redacted]loqui difficili» tra il Governo sovietico e quello rumeno. La «troika» Breznev, Kossighin e Podgorny si è incontrata al Cremlino con Ceausescu e i suoi due principali collaboratori, il presidente ed il vicepresidente del Consiglio, Maurer e Birledianu. Un laconico comunicato della *Tass*, diramato questa sera, afferma che *«nel [redacted] delle discussioni, [redacted]raddistinta da una atmosfera amichevole, vi è stato uno scambio di punti di vista [redacted] questioni che interessano entrambe le parti»*. La [redacted]siccia delegazione rumena, capeggiata [redacted] Ceausescu, era arrivata in [redacted] a Mosca in treno, accolta con tutti gli onori [redacted] stazione da Breznev, Kossighin e Podgorny. Ripartirà probabilmente sabato: ma non è escluso che nel caso di andamento negativo i colloqui vengano interrotti domani.

Il comunicato della *Tass* dà l'erronea impressione che non manchino serenità e fiducia nel Cremlino. In realtà, il momento è estremamente delicato. Dal risultato degli attuali colloqui dipende lo sviluppo dei rapporti tra l'Unione Sovietica e la Romania. Lo confermano il rigoroso riserbo da cui l'incontro odierno [redacted] stato circondato e la gamma dei consiglieri e tecnici che vi hanno preso parte: basta citare, tra gli ospiti, [redacted] del Commercio estero, Patolicev, il capo dell'Ente [redacted] pianificazione Baibakov, ed il «leader» dei sindacati [redacted] segretario del partito, Scelepin.

Sui rapporti rumeno-sovietici — com'è noto — pendono da mesi, se non da anni, gravi punti interrogativi. Ceausescu persegue una politica di una certa indipendenza nei confronti di Mosca, le cui manifestazioni più clamorose [redacted] l'inizio dei rapporti diplomatici con [redacted] Germania Occidentale, l'invio [redacted] una delegazione commerciale ad Israele; e l'opposizione alla Conferenza internazionale comunista che dovrà [redacted]municare» la Cina. Il «leader» [redacted] ha voluto [redacted] di recente i contrasti, assumendo, oltre alla carica [redacted] capo del partito, [redacted] presidenza dello Stato, in aperta sfida [redacted] principio della direzione collettiva [redacted] alla «troika» sovietica. Ha inoltre accusato Mosca [redacted] sottoporre Bucarest a pressioni economiche per riportarla nella sua sfera d'influenza, violando così gli accordi. Ed [redacted] infine epurato dal partito gli ultimi esponenti delle correnti filosovietiche.

E' vero che [redacted] comunicato ufficiale rumeno, alla vigilia dell'arrivo a Mosca di Ceausescu, ha definito la [redacted] visita «amichevole». Ma il rinnovo del «trattato bilaterale di amicizia e di collaborazione» tra i d[redacted] Paesi, stipulato nel [redacted] (e che [redacted] l'anno prossimo) sarà certamente oggetto di una dura contrattazione. E' improbabile che la Romania cerchi [redacted] rottura clamorosa con l'Unione Sovieti[redacted]: è probabile, invece, [redacted] desideri valersi della [redacted] posizione relativamente indipendente per assicurarsi grossi vantaggi economici. La riforma [redacted] Bucarest nella programmazione risale soltanto al 6 dicembre; [redacted]rebbe irrealizzabile nei suoi tratti salienti (sostituzione [redacted] regioni con [redacted] province, concessione di [redacted] più larg[redacted] autonomia aziendale) [redacted]za massicci aiuti finanziari sovietici.

Qualche previsione [redacted] possibile? I rumeni otterranno [redacted] una buona parte [redacted] quanto chiedono: 1) [redacted] rinnovo del trattato ventennale, ma senza le formule antitedesche degli analoghi trattati tra Mosca e le altre capitali comuniste; 2) l'esenzione dall'obbligo di partecipare alla riunione preparatoria di Budapest per la Conferenza internazionale; 3) i sussidi più le forniture di materie prime per i nuovi impianti. Insom[redacted] i rumeni conserverebbero la loro indipendenza. In cambio, rinuncerebbero ad abbandonare il Comecon (il cosiddetto mercato comune comunista), come Ceausescu aveva velatamente minacciato, e di compromettere la collaborazione economica dell'Europa orientale. Ma non sono da escludere sorprese.

Ennio Caretto

Satellite militare americano potrà sganciare bombe [redacted]

Dallas, 14 dicembre.

Un nuovo veicolo spaziale capace di trasportare parecchie cariche nucleari che potrebbero essere sganciate a volontà su una serie di obiettivi nemici è stato messo a punto dagli Stati Uniti. Lo ha annunciato John Foster, [redacted]rettore dei laboratori di ricerca della [redacted] americana, parlando ieri sera a Dallas.

Foster ha detto [redacted] il nuo[redacted] satellite, che egli ha definito «autobus spaziale», potrebbe essere lanciato da sommergibili «Polaris» mediante un missile di nuovo tipo, il «Posei[redacted]». *«Ognuna delle cariche nucleari* — ha aggiunto — *può essere sganciata su città differenti oppure possono [redacted] sganciate tutte insieme su uno stesso obiettivo».*

Foster [redacted] inoltre rivelato l'esistenza di un nuovo satellite militare per comunicazioni che può [redacted] diretto [redacted] qualsiasi punto del mondo e permettere così la comunicazione diretta [redacted] il Pentagono o la Casa Bianca ed il capo di Stato Maggiore di un qualsiasi contingente d'intervento. *(Ansa)*

Proposte severe [redacted] per chi viaggia in auto [redacted] aver pagato il bollo

[redacted], 14 dicembre.

Gli automobilisti che non pagano il «bollo», oltre al versamento del tributo evaso, riceveranno una multa da una a sei volte l'ammontare della tassa. In ogni caso l'ammenda [redacted] sarà inferiore alle diecimila lire. Lo stabilisce un disegno di legge presentato dal ministro delle Finan[redacted] — insieme con i ministri della Giustizia, del Tesoro, dell'Industria e dei Trasporti — distribuito a Montecitorio.

Il progetto prevede anche l'inasprimento della sanzione a chi si dimentica di esporre il «bollo»: da un minimo di tremila ad un massimo di diciottomila lire. *(Ag. Italia)*

Il [redacted] Spuehler presidente [redacted] Svizzera

Eletto con 148 voti su 244 - Continua a ricoprire anche la carica di ministro degli Esteri

(Dal nostro corrispondente) Berna, 14 dicembre.

Riunito in Assemblea federale, il Parlamento elvetico, composto dai 200 membri della Camera e dai [redacted] Senato, ha proceduto oggi all'elezione del presidente e del vicepresidente della Confederazione per il 1968. Alla più alta carica del Paese è stato eletto, [redacted] 148 voti, il socialista Willy Spuehler, attualmente ministro degli Esteri. [redacted] la vicepresidenza è [redacted] assegnata, con 145 voti, al cristianosociale Ludwig von Moos, che dirige il dicastero della Giustizia.

In Svizzera la nomina del capo [redacted] Stato è poco più di una formalità, in quanto nell'alta carica [redacted] alternano, secondo un turno prestabilito, i sette ministri che formano il governo, chiamato qui C[redacted]siglio federale. Del resto, il presidente elvetico [redacted] gode di poteri speciali: oltre a continuare a dirigere [redacted] proprio ministero, gli competono più che altro incarichi di carattere rappresentativo. Ciononostante, il pubblico se[redacted] decenni [redacted] notevole interesse l'elezione [redacted] Presidente, in quanto [redacted] numero dei voti ottenuti dal candidato alla presidenza [redacted] si può fare un'idea assai preci[redacted] sua [redacted]larità al Parlamento.

Entrato nel governo [redacted] 1959, Willy Spuehler è già stato presidente della Confedera[redacted] nel 1963. Da diversi anni è a capo del ministero degli Affari Esteri, che dirige con grande abilità. Basti dire che si è anche fatto interprete di una politica di accostamento [redacted] Nazioni Unite, senza naturalmente abbandonare il tradizionale atteggiamento [redacted]trale del Paese. Però, i suoi tentativi tendenti a far entrare la Svizzera nell'Onu non hanno sempre incontrato i favori degli ambienti politici di Berna.

Dato che si è aperta al Parlamento elvetico una nuova legislatura, l'Assemblea federale ha pure dovuto provvedere alla riconferma degli altri cinque membri del governo, operazione anche questa che si riduce a[redacted] f[redacted]lità, in quanto non è mai avvenuto che un consigliere federale, cioè un ministro, non abbia ottenuto i necessari voti per essere [redacted]tto. **l. f.**

Fatta piena luce sullo scandalo

Tre giovani denunciati [redacted] per le «lolite» di dieci [redacted]

Tutti minorenni, [redacted] accusati di atti immorali e di furto - Rubarono giradischi dalle auto in sosta per creare atmosfera durante i convegni

(Dal nostro inviato speciale) Ovada, [redacted] dicembre.

I carabinieri, a conclusio[redacted] delle indagini sullo scan[redacted] delle «lolite» di Ovada, hanno denunciato [redacted] tribunale [redacted] minorenni tre giovani che parteciparono ai convegni. Le accuse sono di violenza carnale, atti imm[redacted]rali in luogo pubblico e furto. Sono il sedicenne E. M., l'operaio G. O., e l'agricoltore P. G., non [redacted] diciottenni. Un quarto ragazzo, l'apprendista M. T., di 15 anni, è stato invece denunciato soltanto per furto.

Lo «scandalo» che ha sollevato in città scalpore ed indignazione, ha avuto per protagonista una ragazzina di 10 anni, e [redacted] sorelle di 11 e 14 anni.

Negli scorsi giorni la mamma della decenne, notato lo strano comportamento della figlia la interrogò e scoprì che la ragazzina, da qualche mese, assieme alle due compagne frequentava alcuni giovani del luogo.

Sconvolta, la p[redacted] donna, riferì tutto al [redacted]. [redacted] le indagini, svolte con il [redacted] riserbo, portarono a scoprire che, nel settembre scorso, E. M., G. O., e P. G., conosciute le due sorelle e la loro giovanissima amica, avevano cominciato a frequentarle, incontrandosi in aperta campagna, alla periferia di Ovada, oppure in qualche cascinale abbandonato.

Durante gli immorali convegni i giovani si scambiavano a turno le ragazze, poi per rendere più «interessanti» gli incontri pensarono che era meglio animarli con [redacted] po' [redacted] musica e magari con qualche pranzetto.

Fu così che senza esitare i giovani si improvvisarono anche ladri: [redacted] auto in sosta, rubarono giradischi e dischi, mentre in alcune cascine prelevarono polli e coni[redacted] che, cucinati all'aperto, servirono ad allietare le [redacted]cole orge. Nel commettere i furti si unì ai tre anche il quindicenne M. T. che però, è stato accertato, non si accompagnò mai alle giovanissime «lolite».

Per alcune settimane gli immorali incontri, [redacted] dalla musica e dai pollastrelli cucinati allo spiedo, continuarono a ripetersi, [redacted] ch[redacted] scoprisse quanto stava accadendo. Poi una delle ragazzine mise in sospetto [redacted] madre, che senza esitare sp[redacted] denuncia ai carabinieri.

Convocati in caserma corruttori e «lolite» non tardarono a rivelare quanto era accaduto e gli inquirenti poterono in breve tempo raccogliere le prove dello [redacted]dalo. Conclusi gli interrogatori è [redacted] fatto un dettagliato rapporto inviato [redacted] punto [redacted] tribunale dei minorenni. Mentre i giovani [redacted] stati denunciati e saranno q[redacted]di processati, quasi certamente provvedimenti verranno presi anche [redacted] fronti delle ragazzine.

[redacted] indagini, contrariamente a quanto si temeva, hanno escluso [redacted] partecipazione ai convegni di altre persone. **f. m.**

U[redacted] giunta [redacted] nominata [redacted]

Si aggrava la crisi al [redacted] di Alpignano

[redacted] costituita [redacted] sera a Trofarello [redacted] Giunta di sinistra. In apertura [redacted] seduta sono state fatte le dichiarazioni di voto. Il dott. Borzani (dc) ha annunciato la posizione contraria del suo gruppo (6 seggi) perché *«la Giunta di sinistra non rispecchia la volontà politica della popolazione»*. Per i socialisti (3 seggi) [redacted] consigliere Tomeo ha manifestato il proposito di appoggiare il programma. La posizione degli indipendenti (2 seggi) è stata illustrata dal dott. Ottolenghi il quale ha detto: *«Decideremo di volta in volta secondo le deliberazioni proposte dalla Giunta»*.

Sono poi iniziate [redacted] votazioni per il sindaco. Il primo scrutinio non è stato valido, perché è mancata la maggioranza di metà più uno dei consiglieri prescritta dalla legge. In seconda votazione (bastava la maggioranza dei voti) è risultato eletto il geo[redacted] [redacted] Gennaro (pci) con i 9 suffragi dei comunisti. Socialisti e dc hanno votato scheda bianca. E' seguita la nomina della giunta che risulta così composta: assessore anziano, Marzanati (11 voti); effettivi, Cassardo, Ghi, Crivello [redacted] voti); supplenti, Bosio e Mistrulli (9 voti). I socialisti si [redacted] astenuti. Scheda bianca dc e indipendenti. A questi ultimi [redacted] attribuiscono i due voti in più ottenuti dall'assessore anziano.

— Sempre più grave la situazione della giunta di [redacted]nistra ad Alpignano. Come aveva annunciato in seduta pubblica di consiglio, il sindaco Conti (psu) è uscito dal partito con 83 iscritti alla locale sezione socialista. In un documento i dimissionari ac[redacted] il partito di *«[redacted]se involutive»* e dichiarano di *«non poterci più rimanere perché è diventata inutile la loro azione di freno»*.

In consiglio i socialisti avevano 4 rappresentanti; [redacted] soltanto due si sono schierati con [redacted] sindaco. La giunta di sinistra, che disponeva di 11 voti (7 pci, 4 psu) su [redacted] posti, ha [redacted] perso la maggioranza essendo scesa a 9 voti [redacted] 20. Domenica alle 9 si riunirà il consiglio. Gli argomenti all'ordine del giorno sono di ordinaria amministrazione. *«Ma se vi [redacted]to dei dissensi, io mi dimetterò* — dice il sindaco Conti — *Non voglio assumermi [redacted] responsabilità di fermare l'attività del Comune»*.

Da oggi collegamento aereo [redacted] Genova, Aosta e St. Moritz

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 14 dicembre.

(l. v.) Si inizia domani [redacted] servizio [redacted] collegamento tra Genova, Aosta e Saint Moritz e viceversa, istituito dalla [redacted] Aeralpi, in collaborazione [redacted] l'assessorato regionale [redacted] turismo della Valle d'Aosta e [redacted] Compagnia turistica valdostana.

[redacted] in Sardegna

I proprietari [redacted] tragica corriera [redacted]

Giorni fa, con [redacted] lettera minatoria, i fuorilegge pretendevano la consegna di 10 milioni, [redacted] non era stata versata - Imponenti funerali all'autista ucciso - Nessuna preoccupazione per le condizioni dei [redacted] feriti



Carabinieri [redacted] agenti accanto all'autobus assalito presso Nuoro (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Sassari, 14 dicembre.

La tragica imboscata alla corriera [redacted] Nuoro (l'autista ucciso, tre passeggeri feriti) è la conseguenza di un ricat[redacted] fallito? Secondo voci corse stasera a Sassari — e che per ora [redacted] hanno trovato conferma ufficiale — giorni fa la «Satas», la società proprietaria del pullman, aveva ricevuto una lettera minatoria con la quale le si impo[redacted] dieci [redacted]lioni [redacted] strada dell'[redacted]terra [redacted] alcuni [redacted]sari dei fuorilegge. In caso contrario o nell'eventualità di denuncia alla polizia i malviventi avrebbero reagito assaltando [redacted] corriere della società. Gli inquirenti ritengono che i banditi, non avendo ricevuto risposta alla lettera, abbiano deciso di compiere un atto intimidatorio, che ha avuto mortali conseguenze.

In seguito a questi nuovi elementi, polizia e carabinieri hanno effettuato una vasta battuta con centinaia di [redacted]mini nelle campagne tra Nuoro e Orgosolo: fino a questo momento l'operazione [redacted] ha dato alcun esito.

Nel corso di un altro [redacted]pralluogo, è [redacted] possibile ricostruire nei dettagli l'imboscata. I [redacted] — si[redacted]mente due — hanno atteso la corriera della «Satas» nella vallata di Locoe, ad 3 km da Nuoro: [redacted] erano appostati in prossimità di un ponticello, dietro un muretto, ad una ventina di metri [redacted] strada. Quando l'autobus di linea, proveniente da Orgosolo, ha attraversato il ponte, i fuorilegge hanno aperto il fuoco; poi sono fuggiti.

Le armi usate dai due criminali sono [redacted] mitra ed un moschetto modello 91: sul luogo della sparatoria sono stati rinvenuti 27 bossoli di questo tipo. Un proiettile [redacted] moschetto ha ucciso l'autista Giovanni Racis, trentunenne, e uno identico ha ferito alla coscia sinistra la casalinga Grazia Medde di 32 anni, che viaggiava sulla corriera. [redacted] bigliettario Libero Pretta, trentaquattrenne, e lo studen[redacted] Antonio Maria Moro, [redacted] 22 anni, sono stati invece colpiti da proiettili [redacted] mitra.

Il Pretta, al momento dell'aggressione, era in piedi, rivolto verso la parte posterio[redacted] della corriera. E' stato lui ad [redacted] ferito per primo; egli ha fatto appena in tempo a gettare [redacted] grido e il [redacted]cis, voltatosi [redacted] scatto verso di lui, è stato a sua volta colpito alla fronte e si è [redacted]sciato sul volante. La suocera del Racis, Teresa Cossu, [redacted] 60 anni, di Orune, che si trovava sul sedile immediatamente dietro a quello dell'autista, si è alzata [redacted] scatto gridando: «Gianni, Gianni», [redacted] giovane era già morto, fulminato dal proiettile.

Oggi il prof. Zangani, dell'Istituto [redacted] medicina legale dell'Università [redacted] Sassari, assistito dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Nuoro, dott. Marcello, ha effettuato nell'obitorio dell'ospedale «San Francesco», la perizia necroscopica sul corpo dell'autista Racis. Nella tarda mattinata si sono recati a rendere omaggio alla salma il prefetto [redacted], Zanda e il sindaco dott. Gianoglio. Nel pomeriggio il corpo è stato trasportato nel vicino [redacted]ne di Orune, dove si [redacted] svolti i solenni funerali con la partecipazione dell'intera cittadinanza. **a. pi.**



L'autista ucciso Giovanni [redacted] (Telefoto)

Rapinatore [redacted] in [redacted] di [redacted] presso [redacted]

[redacted] giovane (22 anni) [redacted] accusato dell'assalto all'ufficio postale di Besozzo - Riconosciuto [redacted] un'impiegata, [redacted] - «Fermati» la donna e un loro ami[redacted] che era nell'alloggio

(Dal nostro corrispondente) Novara, 14 dicembre.

Drammatica perquisizione, stamane, [redacted] un accogliente appartamentino di Dormelletto, [redacted] pressi di Arona. Agenti della Squadra [redacted] delle Questure di Novara e Varese, muniti di un regolare mandato dell'autorità giudiziaria, bussavano alla porta dell'appartamento affittato dalla signora Luciana Stoppa, di 30 anni. Un giovane [redacted] aveva aperto, non [redacted] accortosi della presenza della polizia richiudeva precipitosamente l'uscio. Riapriva dopo ripetute intimazioni.

La perquisizione nell'alloggio si stava concludendo [redacted] un nulla di fatto quando gli agenti, aperto un armadio, scoprivano, nudo, un giovane poi identificato per Marco Medda, di 22 anni, di Cagliari, residente a Milano.

Dalle labbra [redacted] giovane usciva un rivolo [redacted] sangue: il Medda si era [redacted] in bocca una lametta da barba, che non è stato facile estrarre. Egli ha successivamente spiegato la ragione del suo gesto: *«E' un espediente che [redacted] già usato altre volte quando [redacted] stato "fermato" dalla polizia, per evitare di essere picchiato»*. Il Medda, che è in [redacted] fermo, [redacted]te abbia partecipato alcuni giorni or [redacted] alla rapina dell'ufficio postale di Besozzo, in provincia di Varese, ed è stato accompagnato alla Questura di Varese.

Durante l'interrogatorio una impiegata che fu vittima della rapina (400 mila lire) avrebbe riconosciuto nel Medda [redacted] dei banditi, [redacted] lui [redacted].

Con il giovane [redacted] stati fermati, [redacted] l'accusa [redacted] favoreggiamento, la donna che [redacted] ospitava, Luciana Stoppa, e l'amico che [redacted] aperto la porta agli agenti, il ventiquattrenne Lorenzo Zini. **[redacted] b.**

[redacted] muore soffocato [redacted] un rigurgito di latte

Rovigo, 14 dicembre.

(e. f.) Un bimbo di sei mesi, Vito Monchi, [redacted] Stienta, è morto soffocato da un rigurgito di latte.

La madre, Marta Covizzi, di 24 anni, aveva dato il latte al piccino e dopo [redacted]sersi trattenuta [redacted] cucina per lavare alcuni vestitini, era andata a letto. Circa un'ora dopo, [redacted] svegliava sentendosi quasi soffocare e notava [redacted] la camera, comunicante era [redacted] dal fumo.

Pe[redacted]do ad un incendio, la donna si precipitava verso [redacted] lettino del figlioletto per metterlo in salvo, ma appena lo prendeva tra le braccia rimaneva terrorizzata: il bimbo [redacted] morto. I vestitini stesi su un filo [redacted] ferro ad asciugare sopra la stufa, erano caduti sulla piastra prendendo fuoco e provocando fumo e ossido [redacted] carbonio.

TERRENO industriale fronte due strade zona Orbassano mq. 8000 vendesi. Tel. 687-910 ore pasti.

TERRENO industriale Volpiano zona depressa fronte strada occasionalissimo vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO mq. 1200 adiacenze stazione Vanchiglia vendesi. T. 891-186.

TERRENO nel'ro 1550 mq. posizione centrale idoneo per costruzione multipiani uso magazzino, industria leggera annesse abitazioni, vendesi. Attualmente esiste stabilimento, uffici, cabina elettrica mq. 1200 coperti. Telefono 793-189. A119631

TERRENO Rivalta vicinanze stabilimenti Fiat-Indesit mq. 1200, tutti servizi, vendesi. Telefono 502-514.

TERRENO 40-80 camere acquisto contanti semicentrale. Tel. 310-368 ore 18-20. A118597

TORRES vende centro S. Paolo alloggi 2 camere servizi. Tel. 389-417.

VENDESI piana [redacted] confinante stazione ferroviaria terreno circa 10 mille metri con costruzione industriale 1963 di 2000 metri coperto con annessi appartamenti, uffici e cabina elettrica propria. Telef. 368-745, 413-118 ore ufficio Genova.

VENDESI terreno Torino Villaretto mq. 6000 edificabilità 1,70. Altro terreno mq. 2600 edificabilità 0,20. Telefonare ore pasti 597-102.

VENDESI 1.[redacted]0.000, 2 camere, giardino, libero, Cascina Molino, San Mauro. Telefono 279-013.

VENDO piazza V. Veneto i ammezzati uso abitazione magazzino. Rivolgersi portineria. A117986

VENDONSI 11 km piazza Castello fronte statale in zona residenziale lotti terreno da 3700 e oltre. Telefonare 250-973. A115476

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-885.

VIA Filadelfia 158 alloggi in signorile costruzione, abitabili marzo 1968, 1-2-3 camere, tinello, cucinette, al piano rialzato. Destefanis 542-808. O439

VIA Monfalcone, camera, tinello, servizi, 5.500.000. Volendo garage. Altro Brunelleschi. Telef. 797-401.

VIA Oropa vendesi appartamento camere salone servizi mutuato. Telefonare 517-803. O555

VIA Tempio Pausania (corso Siracusa) bellissimi alloggi 2 grandi camere tinello circa 20 mq., cucinino, ripostiglio. 7.800.000 - 7.900.000. Destefanis 542-808. O439

VILLA padronale panoramica San Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino».

VILLETTA nuova vicinanze Almese, due camere saloncino cucina servizi giardino vendo. Telefonare 530-399.

ZONA corso Bramante alloggi signorilissimi due tre camere tinello, doppi servizi, vendesi convenientemente (medesima casa). Telefon. 581-694.

ZONA villeggiatura, grandioso alloggio rimodernato, 5.350.000, sufficienti 1.000.000. Torinese, Cavour 7. 502-514, 502-542 telefonare se volete vendere alloggi, case, terreni in breve tempo. O596

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539.

R. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. [redacted]

A. [redacted] piemontesi referenziati [redacted] cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

ADIACENZE Statuto coniugi soli cercano alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 786-937.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594 O555

AFFITTEREI [redacted] fuori Torino massimo 10 [redacted] terreno. Telefonare 854-875. A119954

CASCINA cercasi in affitto vicinanze Torino preferenza pianura. Telefonare 60-968. A1[redacted]

CERCASI camere cucina anche mansardata immediate vicinanze piazza Rivoli. Telef. ore ufficio 759-818.

[redacted] **LOCALE USO LABORATORIO** [redacted] **LEGGERA MQ 400-600. TELEFONARE 854-852 ORE 9-12.** A120043

CERCASI mansarde 2 o 3 locali servizi. Telefonare 644-017 [redacted] pasti.

CERCASI soffitta o camera singola, serietà. Tel. 763-155 [redacted] 16-19.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - [redacted] LOCALI e [redacted] L. 220 p.p.

(Continua da [redacted])

ALLOGGIO esentasse (Stazione Dora) vuoto 3 camere cucinotta tutti servizi 6.600.000. Tel. 679-327.

ALLOGGIO libero (via Membasiglio) 2 camere tinello servizi 6.500.000. Torincase 515-318. O698

ALLOGGIO libero vicinanze giardini reali tre camere servizi rimesso a nuovo vendo 6.800.000. Telefonare [redacted] 395. O694

ALLOGGIO occasione libero 2 camere cucina, stazione Dora, vendesi. Tel. 521-556. O789

ALLOGGIO signorile, nuovo, divisibile, zona Mauriziano, 260 mq. salone 5 camere cucinino tripli servizi, 29.000.000 oltre 11.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O776

ALLOGGIO vecchio: tre camere, pieno terreno, via Airasca, 2.900.000. Torincase 515-318. O698

[redacted] (via 7 Comuni) due [redacted] mere cucina termobagno, 4.700.000. T[redacted] 515-318. [redacted]

ALLOGGIO vuoto (Madonna Campagna) esentasse [redacted] cucina termobagno 3.300.000. Tel. 679-327.

ALLOGGIO [redacted] tinello libero vendesi [redacted] Campidoglio, Telefono 758-949. O872

APPARTAMENTI in villa Valsalice tre verde, perchè, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Telefonare 487-667. O581

APPARTAMENTI interessantissimi, nuovi, lussuosi. Palazzo prestigio. Convenientissimo prezzo. 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.700.000 mutuo 5.100.000. 4 camere, di cui un saloncino, bagno, ingresso grandioso, ripostiglio 4.500.000 mutuo 7.100.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI lusso via [redacted] Jacchiardo 17 [redacted] corso Vittorio Emanuele. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 5.150.000 mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti: salone, 2-3-4 camere, doppi-tripli servizi, vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefo[redacted] 536-151. O743

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi. Operazione «30 giorni», corso Sebastopoli 295. [redacted] signorilissima, esposta levante ponente quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. 3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio; 2-3-4-5 camere, salone, cucinotta, biservizi, bilingressi, spogliatoi. Solo [redacted] 30 giorni prezzi da 79.500 mq. Per soluzioni diverse, tecnici gratuitamente disponibili. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 10%. Nostro staff operativo continuamente sul posto, qualunque ora. Gabetti, 578-044. O867

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotto 3,4 camere cucina 2 camere salone cucina, negozi retro. Via Monginevro 178, Telefonare 383-753. 2001

APPARTAMENTI 2-3-4 [redacted] servizio vendonsi. Rivolgersi cantiere via Bardonecchia 29, via Monte Albergian 20. A116102

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE SALONE DOPPI SERVIZI, MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-898 ORE UFFICIO.

APPARTAMENTO super conveniente, corso Regina Margherita 173. Due camere, servizi 800.000 mutuo 26.600 mensili, cortotermine. Gabetti 578-044. O867

BOXES: zona Siracusa 1.300.000; via Filadelfia 158 da 1.100.000 a 1.600.000. [redacted]

[redacted] vasto [redacted] edificabile mq 1470 sito in zona di crescente valore residenziale. Prezzo superoccasione 3.900.000 facilitazioni. Gabetti Turistico Residenziale 578-044.

CAMERA cucina servizi signorile vendesi zona piazza Bernini. Telefonare 70-714. O876

CASETTA moderna Borgo S. Paolo composta di due alloggi due negozi 180 mq. magazzino, vendesi altarone. Telefonare 531-046 Boero.

CASETTA 4 camere nuove garages, cortile, nocciolato 2.900.000. Telefonare 663-823. A119369

CENTRO Lucento fronte piazza vendo villetta due alloggi garage giardino Telefonare 793-893 dalle 18 alle 20.

CENTRO S. Paolo vendesi 4.500.000 alloggio vuoto 2 camere cucina bagno terma. Telefonare 539-967.

[redacted] pagamento contanti 3 [redacted] tinello preferibile Parella. [redacted] re 770-879. A120107

CHIERI [redacted] appartamento bicamere cucina servizi recentissimo mutuato 5.100.000. Casalegno 885-962.

COMPERO alloggio qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 537-213.

CONTANTI acquisto case 12-15 vani oppure alloggetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino».

CORSO Francia 17 vendonsi alloggi signorili 5 camere cucina termob[redacted] ascensore. Telefonare 519-770.

CORSO Orbassano 224/12 vendesi marzo bellissimo alloggio 3 camere cucina doppi servizi. Telef. 352-534 ore 18-19. A119610

CORSO Potenza vendonsi 3 camere servizi 7.000.000 mutuo T. 240-339

CORSO Rosselli (Largo Orbassano) alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, costruzione 1954 - 7.000.000. Destefanis 540-405.

CORSO Sebastopoli 272, ultimi alloggi signorili, 3-4-5 camere buon reddito (volendo liberi breve tempo) vendonsi mutuati e dilazionati. Visite custode. Studio ragioniere Furbatto, 544-568. O776

CROCETTA appartamenti signorilissimi vendonsi. Telefonare 599-432.

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ill. S. Quintino 4 bis, telefoni 535-000, 535-948.

ECCEZIONALE alloggio lussuosissimo [redacted] 3 camere [redacted] ascensore stanze spaziosissime, 6.900.000. Telefonare 537-213. [redacted]

GEOM. Garigio, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio 660-682. 1001

GIARDINI Reali ultimi appartamenti signorili piccoli medi vendonsi costruzione rigorosamente difesa dai rumori mutuo S. Paolo. S. Maurizio 19. A118343

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

LIMONE costruendo condominio «Le Colombee», conforts, mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7. Alba, telefono 3500. 27568

MAGAZZINO Cascina Vica mq 300 luminosi[redacted] doppi servizi riscaldamento accessibile grossi camion eventualmente divisibile vendesi 40.000 mq compreso mutuo. Telef. 519-770, 539-967. O520

MURI negozio angolare libero 100 mq, corso Regina Margherita, occasione vendonsi 10.500.000. Rossin, Principe Oddone 3. O838

NEGOZIO angolare corso Casale privato vende 12.500.000 reddito 7%. Telefonare 652-095 ore pasti.

MADONNA delle Rose, vendesi tre camere cucina. Telef. 322-447.

NEGOZI ottimo reddito, buoni esercizi, corso Sebastopoli, vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Ragioniere Furbatto 544-556.

NEGOZIO angolare 5 vetrine, posizione eccezionale, zona Barriera Milano, bloccasi a prezzo di vera occasione. Studio Bergaglio, Tel. 540-220.

OCCASIONE: casetta Rubiana [redacted] comodissima vendesi 4.300.000. Telefonare 652-281. A119196

OCCASIONE privato svende box subito appena ultimato strada Sabaude fondo c.so Moncalieri. Tel. 641-403.

OCCASIONE privato vende alloggi 2 e 3 camere zona Francia. Telefonare dalle 19,30 alle 20,30 al 70-543. A119947

OCCASIONE vendo alloggi Grugliasco tre camere servizi 4.800.000 dilazione pagamento. Tel. 795-858.

OCCASIONE: via Piedicavallo 42 (Piazza Rivoli), camera cucina terzo piano, 2.300.000 sufficienti 1 milione 300.000. Torincase 515-318.

OPERAZIONE «[redacted] giorni» sinonimo di convenienza: c.so Sebastopoli 295, prezzi sensazionali da 79.500 mq. Scelta residenza nell'ambitissima zona Stadio Comunale - Santa Rita. Dalle due camere alle cinque camere, servizi semplici, doppi, troverete l'appartamento ideale al più basso prezzo. Gabetti 578-044. O867

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. 60-063.

PER piccola industria o deposito fabbricato vendesi in regione Barca. Telefonare 753-362. A120690

PIANEZZA mq. millecinquecento per palazzina vendo lire cinquemila mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange Torino. O776

PIAZZA Adriano panoramico signorilissimo appartamento grandissimo, salone, 4 camere, cucina, camera stireria, tripli bagni, balconi e terrazzi, mansarda di 5 vani. 47.000.000. Destefanis 540-405. O439

PIAZZA Sabotino, via Pollenzo 21, appartamenti richiestissimi per eccezionale posizione, minor costo zona. Tre camere, ingresso, salotto, bagno, ampie vetrate, balconi, ripostiglio. 2.800.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044. O867

PIOPPETO 2 giornate circa vendo provincia Cuneo, indirizzare offerte «Pubblicità Stampa 8369 — Torino»

PRAGELATO: incantevole [redacted] alpino, 80 km Torino, soggiorno ideale bistagionale. Appartamento graziosissimo, superoccasione: 3 [redacted], entrata, bagno, termo, 1.400.000 mutuo 2.700.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044. O867

PRIVATO vende alloggio Crissolo zona sciistica camera tinello ampio servizi appena ultimato 4.600.000, Telefonare 641-403. A119845

PRIVATO vende alloggio due camere cucina entrata cantina v. Di Nanni, 2.800.000. Telef. 730-783.

SANREMO nuova costruzione zona panoramica vendonsi appartamenti, riscaldamento ed acqua calda contatore centrale, giardino, consegna 1968: camera, servizi 4.200.000; due camere, servizi 8.500.000; tre camere, servizi 12.500.000. Mutuo. Bona, Matteotti 10, Sanremo (Telefonare 85-781). 27688

RIVALTA vendo terreno; progetto approvato. Telefonare 909-258.

RIVENDITA pane comodo alloggio, affare interessante svende 3 milioni Casalegno 885-962. O855

S. GILLIO ter[redacted] mq. 7600 vendesi lire 750 [redacted]

SAN Mauro Torinese, villa signorile vendesi, casa custode, parco mq. 10.000, geom. Giacomo Coggiola.

SAUZE d'Oulx: meravigliosi appartamenti lussuoso condominio: 1 camera, cucinotta, bagno, 2.000.000 mutuo 2.700.000; 3 camere, cucinotta, biservizi, entrata, 3.500.000 mutuo 5.000.000. Gabetti Turistico [redacted]denziale 578-044. O867

SCOGLIERA Zoagli, alloggio nuovo, lussuosissimo, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, giardino, 30 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O776

TERRENO Baldissero Torinese mq. 3.800, tutti servizi, posizione panoramica, vendesi. Telefono 502-514.

SETTIMO mq. trentamila industriali, pressi autostrada, progetto approvato, 70.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O776

SPOTORNO: lussuoso appartamento pococosto, magnifica posizione, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ampio terrazzo condominiale: superoccasione 1.725.000 mutuo 4.300.000. Gabetti Turistico Residenziale 578-044

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telef. 3500, oppure cantiere impresa [redacted] Ila tel. 75-657.

TERRENI industriali, tutti servizi, incrocio tangenziale statale Torino-Leinì, convenientissimi, facilitazioni. Telefonare 687-851. A119455

TERRENO Borgaro Torinese mq 6000 posizione residenziale, tutti servizi, fronte scuole, vendesi. Tel. 302-542.

TERRENO panoramico, Madonna Pilone, mq 5500, cubatura 0,20, vendesi convenientemente. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O776

PERSONA sola affitterebbe alloggetto moderno Barriera Milano. Telefono 235-640. 2001

PROSSIMI sposi affitterebbero mansarda o villetta precollinari. Telefonare 693-009 ore lavoro.

SI prenderebbe in affitto negozio con retro uso piccolo magazzino zona Cibrario. Tel. 670-254 ore pasti.

SIGNORINE piemontesi cercano alloggio 2 camere tinello, cucinino, servizi, Zona Parella, Vanchiglietta, Francia. Telefonare 873-195.

[redacted] signorili [redacted] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A119049

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Telef. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.[redacted], 40.000. Sacchi 14 Telefonare 538-539. O529

CERCASI possibilmente zona Sud Torino basso fabbricato uso magazzino circa 120 metri quadrati et annesso o vicino ufficio. Telefonare 882-566 ore ufficio.

CERCO camera, cucina. Telefonare 352-934 ore 11-14. A119550

CERCO 2 camere servizi. T. [redacted].

CONIUGI cercano 1-2 ca[redacted] possibilmente [redacted]izi. Telefonare Ferrero 544-461. O486

GIOVANE coppia cerca alloggio camera tinello servizi. Telef. 373-733 dopo le 19. A120056

GIOVANI sposi cercano subito camera cucina o soffitta. Tel. 373-758.

GIOVANI sposi piemontesi cercano camera, cucina, cucinotta. Telefonare 397-748. A119807

IMPIEGATA con madre cerca alloggetto primavera, Statuto, Portasusa, Bernini. Telefonare pasti 767-342.

LOCALE mq. 150-200 deposito materiale cercasi possibilmente zona Francia. Tel. 760-312.

A.A.A.A.A.A. CEDESI ufficio nuovissimo arredatissimo, fronte Porta Nuova, 5 vani, mili pretese, affitto mite. Telefonare 682-635.

A. AFFITTASI alloggetto vuoto libero subito semicollinare a persona sola. Telefonare 896-900

A. AFFITTASI alloggi 2-4-6 camere, servizi. Geom. Martinet, corso Francia 17. O906

A. AFFITTASI alloggio vuoto 2 camere salone servizi garage semicollinare libero. Telefonare 896-900.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre, Tel. 745-728.

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. O510

A. AFFITTASI prossimi sposi camera tinello L. 15.000, Moncalieri. Telefono 644-423. A119561

A. REFERENZIATO ammobiliato vuoto vendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28 Tel 538-594

A 6000 magazzino zona Porta Palazzo mq. 15. Telefonare 889-674.

A pochi passi chiesa S. Rita affittasi due camere tinello cucinino servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O807

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale [redacted] 546-439.

[redacted] chiesa S. Rita affittasi tre camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O330

AFFITTANSI barriera Milano locali 100-60 mq. ampi luminosi riscaldati, per uso ufficio deposito, industria silenziosa. Telefonare 264-667.

AFFITTANSI tre locali con negozio 2 camere basso [redacted]cato garage, via Mantova. Telefonare 64-682.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo Telefonare 366-995. A110 741

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi via Livorno 10. Mobilificio.

AFFITTASI alloggio lussuoso centro Torino tutti usi 4 stanze grande cucina entrata doppi servizi miti richieste. Tel. 582-835. O708

AFFITTASI alloggio signorile otto camere doppi servizi. Rivolgersi portineria via Volta 3. A119458

AFFITTASI alloggio, volendo locale garage giardino periferia Sebastopoli. Telefonare 369-372. A119681

AFFITTASI, ampi negozi, nuovo centro residenziale di Grugliasco, via Gioitti 19, telefono 785-236.

AFFITTASI Casalis 48 alloggio 4 camere cucina servizi. Tel. 482-953.

AFFITTASI centralissimo locale pieno cortile mq 220 uso deposito, magazzino. Telefonare 581-694.

AFFITTASI, centralissimo, ufficio, 5 camere, servizi, eventualmente divisibili. Telefonare 595-523 ore ufficio.

AFFITTASI locale uso laboratorio [redacted] via Romagnano. Telefonare 285-513. A119518

AFFITTASI negozi liberi mq. 45, 160 separatamente Parella. Telefono 758-949. O872

AFFITTASI nuovo 3 camere cucinotta 45.000. Savietica 89.

AFFITTASI o vendesi magazzino seminterrato luminoso mq. 900, ingresso carraio indipendente uso anche officina silenziosa, zona Lingotto. Telefonare 852-422. A117588

AFFITTASI subito Nichelino via Giordano 3 camere servizi lire 26.000 - 3800 spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2410 — Torino».

AFFITTASI 2-3 camere vicinanze Fiat Ricambi. Telefonare 281-075.

AFFITTASI [redacted] servizi subito. Guido Reni. Referenziati. Telefonare 510-891. A120646

[redacted] 750 mq [redacted] locali per Officina, lavaggio, ampio parcheggio, palazzina uffici e custodi in Torino, Barriera Nizza, esclusi mediatori. Telefonare 585-939.

AFFITTASI 20.000 due locali negozio laboratorio 8000 camera, Barriera Nizza. Telefonare 393-218.

AFFITTO centrali, via Belfiore 7, bellissimi negozi abbinabili, termocentrale, liberi subito, mq 100 adattissimi ingresso, deposito, uffici, artigiano, industria silenziosa. Affitto mite. Telefonare 650-681.

AFFITTO locale mq 600 uffici alloggi. Regina Margherita. Telefonare 781-405. 2001

AFFITTO 1° gennaio negozio piazza Vittorio Veneto l.

AFFITTO Borgo San Pietro, zona commercialissima, via Sestriere angolo via Pieve Intero piano negozi e divisibili 9 vetrine complessivi mq. 250 annesso seminterrato mq. 300 passaggio carraio, rivolgersi in cantiere. A119521

AFFITTO libero febbraio tre camere cucina servizi, volendo garage. San Donato, Tessoni. Telef. 879-279, ore ufficio. A119494

ALLOGGETTO affittasi, via Pallanza 34, custode. Visibile ore 19. Referenze. A119556

ALLOGGI signorili 4-3-2 camere tinello cucinino servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

ALLOGGIO nuovo semisignorile via Filadelfia secondo piano saloncino due camere cucina ampio ingresso, doppio servizio, affittasi. Telefonare [redacted] serali [redacted] A119864

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante, indipendente, [redacted] - 50.000. Telefonare 650-503. O562

ANGOLARE magnifica posizione piano 5°, quattro camere salone doppi servizi due locali accessori Re Umberto, rimesso nuovo affittasi. Telef. 587-559. A119539

AUTORIMESSA affitta officina. C. Potenza 102. A119680

[redacted] lu[redacted]a subaffitta seminterrato mq. 200 serie ditta pressi via Borgaro. Tel. 213-534.

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 611-571 ditta Quarenta.

AUTOTRASLOCHI Dichio, 4000 per camera operai specializzati, furgoni imbottiti. Telef. 230-762.

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio rimontaggio mobili lampadari. Ditta Brasile, telefono 621-839. A114518

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montaldo. A113878

[redacted] Palumbo [redacted] furgone imbottito [redacted] ni specializzati, [redacted]

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino e dintorni. Telefonare 667-183. 1001

BARRIERA Milano affittansi alloggi 2-3 camere più servizi. Tel. 263-324.

BARRIERA Milano affittasi negozio con retro. Telefonare 238-500 dalle 12 alle 16. A119901

BORGATA Parella affittasi subito alloggi signorili quattro camere cucinotto box nuova costruzione totalmente tappezzati. Esigonsi referenze. Tel. 510-675

CENTRALISSIMI [redacted] adatti negozi uffici esposizioni magazzini anche semiscoltterranei ampia possibilità parcheggio affittansi vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio 19.

CORSO Marconcelli (Italia '61) affittasi 2 camere, salone, cucina, servizi nuova costruzione. Tel. 502-514.

IN Leiny [redacted] nuova costruzione affittasi alloggio. Telefonare 545-089.

LEUMANN affittasi alloggio signorile tre camere, cucina, grande ingresso, bagno. Telefonare 857-489.

LOCALE zona S. Paolo mq. 300 compreso uffici servizi, passaggio carraio riscaldamento centrale, libero 1° gennaio. Telefonare 330-249.

MQ. 550 locale adatto deposito seminterrato rampa accesso luminoso, zona stazione Dora affittasi. Telefonare 545-534. A119902

LOCALE uso laboratorio silenzioso, magazzino mq 40 affittasi. Telefonare 514-646. A119290

NEGOZIO via Garibaldi, primaria posizione, grande passaggio, affittasi. Telefonare 542-792.

PINO Chieri [redacted] alloggio palazzina 3 camere, cucina, servizi, garage, 35.000. Tel. 940-112.

[redacted] Gran Madre di Dio affittasi camera tinello cucinino bagno ammobiliato 40.000 mensili. Destefanis 540-405. O439

SALONE 3 camere cucina doppi servizi affittasi. [redacted]. 339-612.

STANZA vuota [redacted] acqua e termosifone cerco. Telefonare 544-878.

STATUTO affittasi 5 camere cucina termo bagno ascensore. Telefonare 552-032. A119948

TORRES affitta locale mq 250 uffici industria silenziosa. Telef. 389-417.

TORRES affitta locale mq 500 carrelo forza riscaldamento. Telefonare 389-417. O577

VIA Cibrario, affitto attico, due camere, salone, biservizi. Telefonare 544-461. O486

VIA Goito affittasi alloggio due camere cucina termo bagno. Telefonare 545-085. A119900

VIALE Mughetti 30 (Valletta) affittasi referenziati 1° febbraio alloggio quattro camere accessori. Telefonare 582-905. A119565

VILLETTA San Mauro due camere bagno cucina garage termo affittasi 45.000. Telefonare 832-411.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano fronte mare Mailer vende alloggi signorili. Telefonare Torino 732-088. A118391

AFFITTASI per festività alloggetto ammobiliato, Borghetto (Loano). Riscaldamento. Telefonare 397-011.

ARMA Taggia affitto camera a signora sola, tutti comfort. Scrivere: Birone Pubblicità, 22 H, Sanremo.

ARMATAGGIA affittasi gennaio febbraio appartamentino riscaldato terrazzo mare. Telefonare 553-620.

BARDONECCHIA affittasi alloggio mini, libero subito. Telef. 535-098.

BEAULARD (Oulx) affittansi-vendonsi alloggi pronti subito. Telefonare 510-974 Torino. A115984

BORDIGHERA, mobiliato centrale 4 letti affittasi bimestre. Tel. 536-027.

CERCASI affittare annualmente casetta due tre camere, altezza mille metri. Dettagliare, scrivere: «Pubblicità Stampa 2427 — Torino».

CHIOMONTE affittansi alloggi confortevolissimi tennis vicinanze seggiovia. Telefonare 876-392.

CHIOMONTE alloggio nuovo ammobiliato termosifone, affittasi. Telefonare 518-415. A119391

LAIGUEGLIA affittasi camera cucina servizi gennaio febbraio 15.000 mensili. Telefonare 580-856.

LOANO impresa Capellutto vende alloggi mutuo 75% o dilazioni, Telefonare Torino 283-529.

LOANO strada per Pineland 300 metri mare zona tranquilla, Pignocca Zartarin vendono alloggi panoramici minimi acconti Tel 341 158.

[redacted] tra viale Palme e Parchi affittasi subito appartamenti rimessi nuovi: cinque, sei, sette, otto vani, cucinino già arredato, riscaldamento autonomo, telefono, minimo lire 45 mila mensili, contratti annuali: Amministrazione Gogilno, via Marco Sala 20, Nervi, tel. 378-100.

SANREMO affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, pieno sole: 150.000 mensili. Bona, Matteotti 10, Sanremo (Telef. 85-781). 27688

SANREMO affittasi stagione invernale appartamento ammobiliato soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, pieno sole: 90.000 mensili. Bona, Matteotti 10, Sanremo (Telefonare 85-781). 27688

SPOTORNO affitto vendo nuovo grande appartamento ampi balconi. Dott. Venuti, Turate (Como). A118808

SPOTORNO sul mare affitto alloggio ammobiliato, confortevole. Telefonare 268-057, esclusa domenica.

(Continua a [redacted]. 20)

Borse economia e finanza

Nell'incertezza [redacted] del «Sette» [redacted]

A Londra ieri si è acquistato oro come nella grande corsa di novembre

[redacted] parla di [redacted] tonnellate (90 miliardi di lire), quantità raggiunta solo venerdì 24 novembre, al culmine della febbre seguita alla svalutazione - Brusca flessione della sterlina, che ha chiuso appena 1/4 di cent sopra il nuovo cambio con il dollaro

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] dicembre.

La già forte domanda d'oro è oggi aumentata [redacted]tevolmente e la «mini-corsa» al metallo s'è trasformata, [redacted] alcune ore, in corsa vera e propria. La pressione degli acquisti — riferiscono gli uomini della *City* — è stata «pesante». Le ordinazioni sono affluite copiose da molte parti del mondo.

Secondo alcuni operatori, l'oro venduto oggi [redacted] superato le 120 tonnellate, per un valore [redacted] 60 milioni [redacted] sterline (90 miliardi di lire), [redacted] livello raggiunto solo [redacted] nerdì 24 novembre, il giorno più [redacted] dell[redacted] all'oro scatenata dalla svalutazione della sterlina. Il mercato uf[redacted] ha però tenuto immu[redacted] il prezzo: 35 dollari [redacted] cents e 3/4 di cent (pari a circa 710 lire al grammo).

E' da quattro giorni ormai che la domanda d'oro — smorzatasi dopo la crisi novembrina — s'è ridestata e [redacted] accenna a calare. Questo stato [redacted] continuerà [redacted] a quando diverrà più chiaro se gli Istituti d'emissione dei sette Paesi del «pool aureo» hanno [redacted]mente concordato misure per frenare la domanda, e in particolare quella a solo fine speculativo.

Negli ultimi due giorni, la stampa internazionale ha vistosamente pubblicato voci e indiscrezioni. S'è letto che, a [redacted], i «Sette» avrebbero deciso di vietare gli acquisti a termine e a credito, di respingere le ordinazioni «sospette», di proibire alle banche di altri Paesi — e quindi anche della Francia, uscita in giugno dal «pool» — di attingere al mercato londinese, il più importante. Ma, nella *City*, nessuno sembra aver ricevuto istruzioni: si comincia a pensare che le «decisioni» siano solo idee, ancora allo studio. E l'incertezza richia[redacted] sul metallo l'interesse d'investitori e speculatori.

La sterlina — dopo la leggera ripresa di ieri — ha subito una brusca flessione. Ha chiuso a [redacted] dollari 40 cents e un quarto di cent, con un regresso [redacted] sette trentaduesimi, il più basso livello dopo la svalutazione (superiore solo di un quarto [redacted] cent al nuovo cambio ufficiale). Le vendite della moneta britannica [redacted] state particolarmente cospicue in Francia e — pare — in Italia.

mentre [redacted] istituti hanno chiesto un prezzo [redacted] 4840 marchi.

La Deutsche Bank ha precisato che mentre l'offerta di lingotti da 12,5 chilogrammi è risultata abbondante, si è verificata una forte carenza di lingotti [redacted] chilo poiché la Degussa non è riuscita ad aumentare il [redacted] produttivo delle proprie fonderie in presenza di una domanda eccezionale.

L'aumento dei prezzi del monetato è attribuito alla forte richiesta degli speculatori [redacted] rapidamente reso carente l'offerta [redacted] mercato. Un altro fattore che stimola attualmente gli acquisti di oro è costituito dal fatto che, a partire dal 1° gennaio, entrerà [redacted] vigore una tassa [redacted] % sugli acquisti d'oro, rispetto all'attuale 4 %.

(Ag. Italia)

Mario Ciriello

Per l'alto volume di acquisti

Zurigo deve sospendere le contrattazioni d'oro

Riprese le vendite, i lingotti da [redacted] chilo sono stati trattati a contanti, consegna a 2-3 mesi

Zurigo, 14 dicembre.

Le Banche [redacted] Zurigo hanno manifestato crescente riluttanza nel rivelare i dettagli sulle transazioni di metallo giallo effettuate oggi sul mercato. Comunque, un banchiere ha dichiarato che oggi [redacted] è raggiunto quasi un nuovo record da quando è iniziata la corsa all'oro nello [redacted] so ottobre.

Ad un certo punto le maggiori banche hanno sospeso le contrattazioni per poter svolgere l'enorme lavoro amministrativo che si era accumulato.

Le [redacted] sono state riprese [redacted] pomeriggio. I lingotti [redacted] un chilo sono stati trattati a 4930-4940 franchi svizzeri, in lieve aumento rispetto a ieri. Le operazioni si sono svolte per contanti a tre giorni, [redacted] impegno di consegna due-tre mesi, poiché la disponibilità di l[redacted]otti da [redacted] chilo risultano pressoché esaurite. Le riserve di lingotti da 12,5 chili [redacted] invece tuttora abbondanti.

(Ag. Italia)

Forte richiesta in Germania

Francoforte, 14 dicembre.

Le banche tedesche hanno aumentato i prezzi dell'oro monetato di circa il 2 %; è rimasto invariato il prezzo dell'oro in lingotti, a 4830 marchi tedeschi il chilogrammo. Questo prezzo è stato applicato dalla Banca Centrale e dalla Commerzbank

Le scorte di lingotti esaurite a Bruxelles

Bruxelles, 14 dicembre.

Le contrattazioni sul lingotto d'oro da 1 kg per consegna immediata non hanno potuto svolgersi questa mattina [redacted] mercato dell'oro di Bruxelles, [redacted] quanto le scorte di lingotti delle banche sono apparentemente esaurite. Secondo gli operatori, sebbene non vi siano difficoltà nell'ottenere nuovi rifornimenti di oro dalla Gran Bretagna e dalla Svizzera, occorreranno almeno tre o quattro giorni prima che le consegne possano essere riprese.

[redacted] invece svolte regolarmente le contrattazioni sulle monete d'oro, ma [redacted] domanda — pur sostenuta — [redacted] apparsa eccezionale.

(Ag. Italia)

Agitazione [redacted] Parigi per il mercato [redacted]

Prima [redacted] è saputo che a Zurigo le [redacted] a contanti [redacted] state sospese; poi si è sparsa la [redacted] che le consegne di lingotti avrebbero subito forti ritardi - L'economico «Nouveau Journal» scrive che la Banca di Francia si troverebbe in difficoltà, se le richieste d'oro continuassero al ritmo attuale

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 dicembre.

Il volume delle transazioni sull'oro è stato oggi leggermente inferiore a quello [redacted] ieri alla Borsa di Parigi, con un ammontare di 50 [redacted] e 800 mila franchi contro 61 milioni, ma la giornata è stata movimentata perché all'apertura si è saputo che — fatto senza precedenti — le operazioni a contanti erano state interrotte sul mercato di Zurigo in attesa del «fixing» di Londra.

Parecchie voci allarmistiche accompagnavano tale informazione, gli operatori [redacted]no stati disorientati e si è temuto ad un dato momento un'interruzione analoga a quella prodottasi a Zurigo. Ma non è accaduto nulla e le transazioni si sono svolte normalmente.

Sono stati scambiati [redacted] mila napoleoni al corso di 53 franchi, 30 sbarre da dodici chili a 5600 franchi ed ottomila lingotti da un chilo (contro 10 mila ieri) a 5610 franchi. Tali quotazioni sono le stesse [redacted] ieri.

Sono in netto rialzo, invece, i titoli delle miniere d'oro, specie le sudafricane, che proseguono il movimento di ascesa registrato subito dopo la svalutazione della sterlina.

Alla fine del pomeriggio è corsa voce che le giacenze delle aziende fornitrici d'oro sono notevolmente diminuite e che i lingotti potrebbero essere consegnati fra due settimane soltanto.

Il quotidiano finanziario «Le Nouveau Journal» sottolinea che l'oro tesaurizzato nel mondo dai privati è in continuo aumento (4 miliardi e mezzo di dollari in Francia alla fine dell'anno scorsa) e che le riserve delle banche centrali diminuiscono perché il metallo prodotto è assorbito dalla tesaurizzazione, dall'industria e dalla Cina. Il giornale aggiunge: «Il governo francese si preoccupa [redacted] tale situazione. Negli ambienti autorizzati si sottolinea che la rivalutazione dell'oro [redacted] è il suo obiettivo. La Banca di Francia, [redacted] resto, non potrebbe, [redacted] inconvenienti seri per le [redacted] riserve, continuare a far fronte [redacted] acquisti come quelli che si sono prodotti in questi giorni, anche se si ammette che una parte dell'[redacted] scambiato a Parigi proviene da altre piazze, come Zurigo e Ginevra».

l. m.

La Pirelli ha speso in un anno dieci miliardi nella [redacted]

Roma, 14 dicembre.

L'ing. Leopoldo Pirelli, presidente della «Pirelli», ha svolto stamane una relazione sul rapporto fra ricerca scientifica e industria in Italia, alla commissione industria della Camera.

L'ing. Pirelli [redacted] riferito che la società da lui presieduta è tra quelle riuscite fino ad oggi a mantenersi [redacted] una posizione tecnica tra [redacted] più avanzate in campo mondiale.

Il gruppo nell'anno scorso ha speso per la ricerca scientifica e tecnologica una cifra superiore [redacted] dieci miliardi di lire: il 20 % nella ricerca di base, il [redacted] lo sviluppo tecnologico.

Per l'Italia è presente l'on. Colombo

La riforma del Fondo monetario all'esame dei ministri del Mec

I colloqui si svolgono a Parigi - Il governativo «Paris-presse» accusa gli altri cinque Paesi [redacted] di [redacted] venuti [redacted] alla solidarietà europea, partecipando alle [redacted] di Francoforte e Basilea, alle quali la Francia [redacted] è stata invitata»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 dicembre.

I sei ministri delle Finanze [redacted] Paesi del Mercato Comune si sono riuniti a Parigi sotto la presidenza di Michel Debré. L'Italia è rappresentata da Emilio Colombo.

Due problemi verranno discussi nel corso delle riunioni, che si concluderanno domani [redacted]: il finanziamento dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (aiuto ai paesi del terzo mondo) e la riforma del fondo monetario.

Non è un'impresa facile perché, in questo come in quasi tutti gli altri campi, il punto di vista francese diverge da quello degli altri cinque associati. Lo afferma un giornale di ispirazione ministeriale, *Paris-presse*, che scrive stasera: «*La riunione dei ministri delle Finanze del Mercato Comune, oggi e domani, contribuisce all'agitazione sul mercato dell'oro in quanto si può temere un disaccordo fra i sei, poiché i nostri associati mostrano una comprensione eccessiva delle sollecitazioni americane*».

Il giornale accusa i cinque [redacted] esser venuti meno alla solidarietà europea «*partecipando alla riunione delle Banche centrali a Francoforte alla quale la Francia non era invitata, e accettando a Basilea [redacted] dare agli Stati Uniti un aiuto in condizioni che vanno contro gli accordi presi quest'estate fra i sei*».

In queste condizioni, è facile capire che la riunione dei sei si sia aperta in un'atmosfera [redacted] assoluto scetticismo e che nessuno possa aspettarsi risultati positivi. Oggi, i ministri hanno discusso l'ammontare e [redacted] modalità [redacted] finanziamento all'Associazione internazionale di sviluppo.

Al centro della discussione è stata la richiesta di Washington, rivolta a far valere una clausola [redacted] salvaguardia in caso di difficoltà della bilancia dei pagamenti. Ciò ha portato all'esame della situazione finanziaria degli Stati Uniti e ha dato modo a Michel Debré di ripetere i consueti attacchi francesi contro il dollaro.

s. v.

Il tasso di [redacted] in Svezia sale dal 5 al [redacted] per cento

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 14 dicembre.

La Banca di Svezia ha oggi deciso di aumentare il tasso di sconto dal 5 al 6 per cento, riportandolo al livello dell'inizio dell'anno. Nei mesi scorsi il tasso [redacted] sconto [redacted] stato ridotto dell'1 per cento, in due tappe successive dello 0,50 per cento ognuna.

Il provvedimento, [redacted] tutto inatteso, è stato motivato dal[redacted] necessità di impedire che continui l'esportazione all'estero di valuta svedese. Negli ultimi tempi, imponenti quantità di valuta sono state infatti piazzate presso le banche [redacted] Paesi che offrono un interesse più alto. Inoltre, gli esportatori preferivano [redacted] far trasferire in Svezia il controvalore delle merci esportate, sempre per poter usufruire all'estero di un [redacted] di interesse più elevato. Contemporaneamente all'annuncio dell'aumento [redacted] tasso di sconto, è stato ribadito da parte del governo, che non vi è alcun motivo per procedere ad [redacted] svalutazione della corona.

n. r.

L'indice generale passa [redacted] 69,47 a 70,08 (+0,90 per cento)

Vivace ripresa dei titoli azionari

Apertura sostenuta e chiusura più calma - [redacted] stabile - Dopoborsa in lieve [redacted]

Il [redacted] di Borsa ha avuto un buon inizio

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 dicembre.

Oggi prima riunione borsistica «a fine gennaio». [redacted] è incominciato abbastanza be[redacted]. Le quotazioni risultavano relativamente sostenute sino dall'apertura, anche tenendo conto [redacted] peso dei riporti.

L'interesse degli operatori e della clientela è stato particolarmente [redacted] per gli assicurativi, per [redacted] immobiliari, per alcuni titoli speciali come la Motta, la Condotte d'Acqua, [redacted] Meno pronunciati i progressi di quasi tutti i valori a grande mercato. Una menzione speciale meri[redacted] i mercuriferi e i farmaceutici: i primi sono apparsi trascurati e l'Amiata ha perduto terreno; i secondi, invece, ricercati attivamente, hanno progredito di una buona frazione.

E' ancora presto per affermare che il noto speculatore che operava sull'Amiata abbia puntato ora sul settore chimico-farmaceutico, dopo una scorreria in campo assicurativo, [redacted] obiettivo le Toro.

Gli scambi sono stati discreti: [redacted] trattate 2.498.000 azioni, per un valore di 5,8 miliardi.

Quotazioni più riflessive in chiusura, specie per i grandi valori, che conservano comunque una larga parte dei guadagni iniziali. Il numero indice de «Il Sole-24 Ore» passa da 69,47 a 70,08, con un progresso dello 0,90 per cento. L'indice Mediobanca sale da 65,90 a 66,54, con un aumento dello [redacted],97 per cento.

[redacted] dopoborsa, affari [redacted]si a prezzi leggermente migliori del listino. In evidenza la Comp. Torino a 11.690, la Fondiaria Vita a [redacted] e Incendio a 11.000.

Lavoro complessivamente bene equilibrato nel comparto del reddito fisso, con scambi discreti a buona stabilità di corsi.

Renato Cantoni

Il marengo svizzero salito a cifra-primato a Milano

E' stato pagato 7800 lire - E' un prezzo che supera del 90 per [redacted] il valore intrinseco

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 dicembre.

(r. c.) Sul mercato valutario a Milano [redacted] registrare variazioni di rilievo. Il dollaro si è spostato di una frazione (da 624,25 a 624,30).

Grande nervosismo, invece, in campo aureo. Le notizie riportate dalla stampa internazionale sui forti movimenti [redacted] oro e [redacted] misure già prese, o in preparazione, per contrastare la speculazione, hanno creato grande agitazione.

La richiesta di lingotti, anche se non appariscente, è [redacted] intensa. Forte efferve[redacted]nza per le monete. Il [redacted] svizzero è quasi introvabile ed è stato pagato [redacted] a 7800 lire, [redacted] vero primato. E' un prezzo che supera del 90% il valore intrinseco della moneta (5,806 grammi, pari a 4150 lire).

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 715-728 (715-728) lire al grammo; argento 41.000-45.000 (39.500-43.200) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6700-7000 (6550-6800); nuovo conio 6500-6700 (6250-6450); marengo svizzero 7300-7800 (6950-7350); marengo italiano 6700-6900 (6600-[redacted]).

Banconote: dollaro Usa 624,30 (624,25); sterlina 1500,65 (1500,85); franco francese 127,33 (127,275); franco svizzero 144,675 (144,67); marco occ. 156,85 (156,815).

Il Fondo di dotazione Iri [redacted] 400 [redacted]

Roma, 14 dicembre.

Il disegno di legge concernente l'aumento del Fondo di dotazione dell'Istituto [redacted] la ricostruzione industriale (Iri), già approvato dal Senato, ha concluso il [redacted] iter parlamentare [redacted] l'approvazione in sede legislativa senza modificazioni, avvenuta stasera [redacted] parte della Commissione Bilancio e Partecipazioni Statali della Camera.

Col provvedimento, tale fondo è aumentato di 400 miliardi.

Wall Street in lieve rialzo

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali sale da 882,34 a 883,44 (+0,12 %)

New York, 14 dicembre.

Wall [redacted] chiuso oggi con una prevalenza di rialzi, come nella seduta [redacted] ieri. L'indice Dow Jones dei [redacted] industriali è salito da 882,34 a 883,44, con un guadagno dello 0,12 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): **industriali** [redacted] (882,34); **ferroviari** 233,58 (233,45); **pubbl. utilità** 124,39 (124,23).

[redacted] scambiate n. 12 milioni 310 mila.

Londra: da 530,1 a 533,7

Quarta giornata consecutiva di progressi dei titoli industriali.

Indice 533,7 (prec. 530,1).

Parigi: [redacted] 95,5 a 96,7

Parigi, 14 dicembre.

Il mercato ha reagito a tre giornate di ribassi, chiudendo con progressi dell'1,25 per cento [redacted] media. Intensi gli scambi.

Indice 96,7 (prec. 95,5).

Francoforte: 129,51 (129)

Prevalenza di moderati miglioramenti, dopo i sensibili declini delle precedenti [redacted]dute. Particolarmente favoriti i titoli automobilistici, chimici, elettrotecnici.

Indice 129,51 (prec. 129).

Zurigo: [redacted] 229,5 a 234

La Borsa ha accentuato i rialzi delle riunioni scorse, registrando al listino guadagni di quasi il 2 per cento.

Indice 234 (prec. 229,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 77,75 (73); Rumianca 10,60 (10,40); Italcementi 117,50 (115,50); Snia Viscosa 25,50 (25,25); Bastogi 15,60 (15,50); Condotte Acqua 5,10 (5); Fiat 19,70 (19,45); Imm. Roma 4,40 (4,30); Invest 22,25 (22,05); Ledoga priv. 35,60 (34,30); Magneti Marelli 8,75 (8,70); Pirelli SpA 28 (27,65).

Unione Banche sviz. 3710 (3600); Società di Banca svizzera 2350 (2395); Credito svizzero [redacted] (2915); Electro-Watt 1450 (1460); Italo-Suisse 211 (210); Aare-Tessin [redacted] (890); Adolph Saurer 1350 (1300); Bally [redacted] (1265); Brown Boveri 2180 (2015); Ciba 5800 (5690); Fischer 1040 (1000); Nestlé [redacted] (2515); Lonza 1150 (1125).

[redacted] a [redacted]

QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI [redacted] BORSA DI [redacted]

TITOLI	6/12	14/12
ASSICURATIVI		
Ital. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Nat. Vita	1.770	1.770
[illegible]	375	375
[redacted]		
America Ital.	1.500	1.650
Comm. Ital.	2.250	[redacted]
Comm. Industria	[illegible]	[illegible]
Naz. Agric.	7.750	7.750
Pop. di Milano	7.350	[redacted]
Pop. di Novara	[illegible]	[redacted]
Prov. Lombarda	[illegible]	[illegible]
Unione	[illegible]	[illegible]
Veneziana	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4.771	4725
[redacted]	[illegible]	[illegible]
Cred. Comm.	[illegible]	[redacted]
Credito Italiano	1.150	1.150
Ist. Fin. Lombarda	[illegible]	[illegible]
CARTIERE		
Milani	40	21
Verona	[redacted]	[illegible]
[illegible]	[redacted]	[redacted]
CHIMICI		
Bertelli & C.	[illegible]	[illegible]
Max Meyer	11.100	11.100
Coop. Farmaceut.	[illegible]	[illegible]
Lombardi	[illegible]	[illegible]
Bolla & G.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	750	[redacted]

TITOLI	[redacted]	14/12
METALMECCANICI		
C. G. S.	12.000	12.000
C. G. S.	[redacted]	[redacted]
[illegible]	2.000	2.000
Ferro Met. Corb.	1.210	1.227
[illegible]	1.000	1.000
TESSILI		
[redacted]	1.700	1.820
[redacted]	21.400	21.400
Cot. [illegible]	700	700
Fratti & D.	1.300	[redacted]
Borgomanero	2.530	2.530
Manif. Guerpi	[illegible]	[redacted]
TRASPORTI		
[redacted] Torino-Milano	16.000	16.000
Naiona Maggiil	9.750	9.750
Cart. [illegible]	[illegible]	[redacted]
[redacted]		
[illegible]	718	718
Frig. Milan	[illegible]	[illegible]
Ingegneri F. P.	2.000	2.000
Cale. Verona	[illegible]	[illegible]
Arti Grafiche	[illegible]	[illegible]
Cont	4.000	4.200

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	14	Variaz.
VALORI [redacted]		
Rendita 5%	104 [illegible]	—
» cont.	104 [illegible]	—
Redimibile 3½	101 [illegible]	—
» cont.	101 10	—
Ricostruz. 3½	[illegible]	— 0 30
» cont.	[illegible]	— 0 30
Ricostruz. [illegible]	[illegible]	+ 0 10
» [redacted]	[illegible]	+ 0 10
[illegible]	[illegible]	+ 0 30
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	— 0 05
Cert. C.T. [illegible]	[illegible]	—
B.T.N. [illegible]	[illegible]	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	14	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	14	Variaz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZ. [redacted]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	[illegible]	+ [illegible]
Eridania	[illegible]	+ [illegible]
Sam. Zuccheri	[illegible]	—
Talmone	[illegible]	— [illegible]
Florio	[illegible]	—

Titoli	14	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	[illegible]	— [illegible]
Montecatini	[illegible]	+ [illegible]
Talco & Grafite	[illegible]	—
Fornaci [illegible]	[illegible]	—
[redacted]		
[illegible]	[illegible]	—
Torino-Nord	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—
SIP	[illegible]	+ [illegible]
[illegible]	[illegible]	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortesi	[illegible]	Motta	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ASSICURATIVI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BANCARI			
Mediobanca	[illegible]		
CHIMICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ELETTRICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI ED [redacted]			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	[illegible]	Olivetti	[illegible]
Fiat	[illegible]	Olivetti pr.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]	Fr. Tosi	[illegible]
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Ieri, a Torino, [redacted] prima riunione «per fine gennaio» [redacted] registrato una vivace ripresa dei titoli azionari, dopo quattro giornate [redacted] ribassi. L'apertura è apparsa sostenuta; nel «durante», qualche offerta sulle voci primarie e la pressione delle vendite sulle Amiata hanno determinato un arretramento delle quotazioni. In chiusura, il ritorno del denaro ha fatto iscrivere al listino i livelli intermedi della giornata, con progressi diffusi, più accentuati sugli immobiliari ed assicurativi. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopoborsa sostenuto.

Totali [redacted] giornata: *titoli di Stato per [redacted] milione di lire; obbligazioni [redacted] 65 milioni 500.000 lire; azioni n. 320 mila 323.*

All'Unione Industriale

Il ministro Andreotti parla domani a Torino

Tema: l'economia europea e l'economia piemontese

Il ministro dell'Industria, [redacted] Andreotti, parteciperà domani al convegno «Il Piemonte e l'integrazione europea», organizzato dall'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) [redacted] salone dell'Unione Industriale. Parlerà alle ore 16,30 [redacted] «Economia europea ed economia piemontese».

Il convegno si inizia [redacted] mattino con la relazione dell'on. Mario Pedini, presidente della Commissione commercio estero del Parlamento europeo, su «L'integrazione europea: realtà, mète, prospettive». Il sen. Bosso, presidente dell'Unione Industriale, parlerà su «Piemonte: crocevia dell'Europa».

I lavori saranno conclusi dal segretario nazionale dell'Ucid, Vittorio Vaccari.



ANNUNCI ECONOMICI

1 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

(Continua da pag. 18)

SA[redacted]. Telefonare 72-135 affittasi appartamento mobiliato due locali, servizi, riscaldamento, acqua calda, soleggiato. 28019

2 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Olimpia, telefono 43-014, vicino mare, riscaldamento, menù alla carta. 2300 complessive.

ALASSIO pensione familiare giardino riscaldamento 2100 tutto compreso. Villa Tivoli, via Michelangelo.

CAVI Lavagna, Pensione Riviera, telefono 20-058. Riscaldamento centrale. 2200 complessive.

PIETRA Ligure, pensione Maremola corso Italia 8, 67-351, soleggiatissima sul mare, riscaldamento centrale, apertura invernale.

SANREMO, Pensione Primosole, 84-777, fronte mare, riscaldata, 3000 complessive, confort.

75,000 mensili soggiornerete Hotel Iges, telefono 45-100, Diano Marina; riscaldato, seconda categoria, menù a scelta. 28071

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Telefonare 489-385, piazza Statuto 24 0826

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ANCHE domicilio lezioni tutte le materie scuola medie e medie superiori. Telefonare 84-353. A119678

INGLESE francese tedesco spagnolo traduzioni commerciali consegne rapida. Telefonare 532-648.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTA Soggiorno Giliola camere eleganti e distinti clienti fissi. Telefonare 553-821. A120297

AFFITTASI indipendentissima ammobiliata persona sola vicinanze Fiat Ricambi. Telefonare 281-075.

AFFITTASI studenti ufficiali camera due letti zona centrale. Tel. 502-961.

AFFITTO bellissima mobiliata, impiegato, referenziato, unico ospite, 25.000, S. Rita. Telef. 397-449.

PORTA Nuova ammobiliata singola e due letti. Tel. mattino 541-908.

PORTANUOVA, affittasi bella, ammobiliata, cucinino, matrimoniale, due letti. Telefono 682-957.

REFERENZIATA divide alloggetto zona Crocetta con signorina impiegata. Tel. 584-152 ore pasti.

SIGNORE solo cerca pensione familiare decorosa. Tel. 760-444.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. TORINESE distinto studi universitari auto offresi seria ditta. Telefonare 567-692. 2001

A. VENTISEIENNE primanotista praticissima lavori contabilità esperienza settennale offresi seria ditta. Telefonare 742-956. A120531

ABILE capo magazziniere pratico ramo commerciale e industriale. Telefonare 902-761. A119520

ADDETTO ufficio acquisti responsabile attrezzeria esaminerebbe seria proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A120257

AUTO, presenza, dinamica, seria 30 anni, occuperebbesi ispettrice presso ditta, mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2491 — Torino».

CAPOREPARTO attrezzatura doti comando organizzatore, scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2476 — Torino». A120603

CINQUANTAQUATTRENNE capace, dinamico, organizzatore, 37 anni esperienza commerciale già direttore spacci aziendali cooperative mense Montecatini, Carbosarda, BPD Terni, quindi grossista alimentari, rappresentante grandi case volendo cessare attività commerciale occuperebbesi adeguatamente. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1083 — Torino».

DICIANNOVENNE III ragioneria impiegherebbesi qualsiasi lavoro ufficio anche mezza giornata. Tel. 962-816.

DISEGNATORE attrezzista particolarista ventisettenne esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Telefonare 365-724. 2001

DISEGNATORE meccanico, militesente impiegherebbesi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 592 — Torino». 2001

EX-DIRIGENTE GRANDI ALBERGHI ALL'ESTERO, QUARANTENNE, VENTENNALE ESPERIENZA TUTTI SETTORI ALBERGHIERI, PERFETTA CONOSCENZA CINQUE LINGUE, OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6417 — TORINO». A120287

GEOMETRA assistente cantieri impiegherebbesi presso seria impresa. Tel. 798-146. A120271

GEOMETRA giovane militesente cerca serio adeguato impiego, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino».

GEOMETRA trentaseienne cantiere contabilità lavori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2443 — Torino».

GEOMETRA trentenne disegnatore tecnico meccanico esperienza officina progettazione attrezzature automatismi, analisi costi organizzazione doti comando responsabilità, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A120219

GEOMETRA ventiduenne, militesente, automezzo occuperebbesi attività commerciale o impresa edile. Telefonare 764-643. A120082

GIOVANE dinamico volenteroso lunga pratica import-export, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8419 — Torino». A120455

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio ventunenne impiegherebbesi subito anche mezza giornata. Telef. 578-226. A120456

IMPIEGATA pratica ferramenta offresi mezza giornata. Telef. 881-756.

IMPIEGATO magazziniere, tenuta scarico carico materiali, spedizioni, vendita, acquisti, decennale esperienza trattamento clienti, fornitori, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino».

IMPIEGATO 40enne dinamico volenteroso esperienza pluriennale imprese edili, cantieri, disposto trasferirsi ovunque impiegherebbesi. Telefono 641-013. A120472

INSEGNANTE istruttore autoscuola offresi subito. Telefonare 751-039.

INTERPRETE lingua spagnola presenza istr. sup. estero pratica traduzioni, lavori vari ufficio dattilografia, offresi ditte ore libere. Telefonare pomeriggio 344-140.

ISTITUTRICE diplomata conoscenza inglese, francese offresi presso famiglia. Telefonare 215-215.

PERITO chimico ventunenne militesente, diplomato sessione estiva 1966 offresi. Scrivere: Ratti Alberto, via Aurelia Vecchia 56, Avenza (M. Carrara). A120441

PERITO elettronico militesente, esperienza, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare mattino 510-464.

PRATICO ufficio acquisti approvvigionamento esaminerebbe adeguate possibilità come vice capo ufficio presso media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino».

PERITO quinquennale esperienza vendita apparati elettronici elettromeccanici, organizzazione commerciale introdottissimo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A120506

RAGIONIERA 28enne pratica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 282-528. 2001

RAGIONIERE venticinquenne 2° impiego offresi seria Ditta. Telefonare 622-521. A120685

RAGIONIERE 31enne pratico contabilità lavori cantiere, magazzino, ufficio acquisti, attualmente presso grande gruppo finanziario operante estero impiegherebbesi presso seria impresa edile con lavori in Italia. Referenziato. Disponibile per colloquio ultima settimana dicembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino». A120563

SEGRETARIA 25enne stenodattilografa, conoscenza francese, inglese. Esperienza pluriennale ogni lavoro ufficio et spedizioni. Referenziata, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino».

SIGNORINA diciottenne primo impiego, addetta contabilità d'azienda. Pratica macchine, conoscenza francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2475 — Torino».

SIGNORINA pratica confezioni offresi commessa. Telefonare 327-952 ore pasti. A120467

SIGNORINA pratica ventennale lavori ufficio, autonoma trattazione clientela, corrispondenza, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino».

STUDENTE offresi disegnatore edile solo mattino. Telefonare 84-613 ore pasti. A120285

UNIVERSITARIO abilissimo commesso abbigliamento offresi anche altro ramo. Telefonare 511-747.

UNIVERSITARIO 22enne (scrittore) offresi alla pari per lavoro attinente sua professione. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino». A120115

VENTENNE, quinquennale esperienza lavori ufficio, conoscenza francese, offresi a seria Ditta. Telefonare 395-740. A120439

VENTIDUENNE conoscenze francese inglese disposta viaggiare impiegherebbesi. Telefonare 310-203.

VENTUNENNE millesente biennale esperienza programmazione sollecita avanzamenti lavori scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8422 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMESI personale maschile completamente libero o libero a turni, guadagno garantito. Rivolgersi: Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante 4° piano. 0830

A.A.A. SOCIETA' cerca elementi ambosessi, maggiorenni, anche liberi ore pomeridiane, incarico fiducia. Via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto.

A distinto personale femminile residente provincia Alessandria offresi seria sistemazione nel settore interviste per propaganda alle dipendenze nota casa internazionale. Referenziare precisando età a «Pubblicità Stampa 587 — Torino». 0851

A impiegate, studentesse, casalinghe offresi interessante guadagno svolgendo tempo libero presso amiche colleghe pubblicità vendita prodotti di classe conosciutissimi. Precisare possibilmente telefono. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 8371 — Torino».

ASSUMEREBBESI signorine 17-20 anni amante lavoro, buona volontà pratica lavori ufficio. Inutile presentarsi senza referenze. Telefonare ore ufficio 687-708. A119567

ASSUMIAMO giovani apprendisti magazzinieri, buona volontà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino». A119869

ASSUMIAMO personale altamente qualificato ramo vendite tessuti e stoffe arredamento. Esigonsi massime referenze e buona volontà affermarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino». A119889

CERCANSI venditori settore elettrodomestici. Offresi fisso più provvigioni. Telefonare 871-043 per appuntamento. A120714

CERCASI elementi femminili per lavoro organizzato 4-6 mila giornaliere. Presentarsi Russo, via Monesiglio 30, ore 14-16.

DITTA importanza nazionale assume segretaria d'azienda anche primo impiego. Telefonare 296-265.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali e sintetiche Nord Italia cerca per il proprio servizio di assistenza tecnica clienti: tecnico calzetteria, perito tessile o esperto nella lavorazione su macchine tubolari. Perito tessile maglieria esperto lavorazione su telai a catena. Si richiede possibilmente la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca. Specificare età, curriculum et pretese. Scrivere: Publiman Casella 173/E - 28100 Novara. 27937

PERITI industriali ottima conoscenza inglese e macchine di precisione preferibilmente anche macchine utensili impiegherebbe ditta italo-americana Novara per lavoro disegno progetto et coordinamento tecnico con uso lingua inglese. Scrivere: Publiman Casella 175/E - 28100 Novara. 27937

PERITI O GEOMETRI CON ESPERIENZA SULLA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CERCANSI PER LAVORO D'UFFICIO O LAVORO ESTERNO DI CONSULENZA. INVIARE MANOSCRITTI A: «PUBBLICITA' STAMPA 117 - 20100 MILANO».

PRATICISSIMA ufficio, dinamica, abile stenodattilo, preferibilmente conoscenza lingue, libera subito, cercasi ottimamente. Telef. 534-412.

SIGNORINA pratica contabilità cerca Agenzia Pubblicità e Marketing. Manoscrivere dettagliando curriculum, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino».

STUDIO legale assume segretaria, signore o signorina, presenza, abile stenodattilografa, anche mezza giornata. Presentarsi via Papacino 2, 1° piano: Tosi, ore 15-18.

STUDIO notarile cerca impiegata, specificare capacità e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino». A119554

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. GIOVANE con patente offresi subito. Telefonare 551-477.

AFFILATORE stampista, lapidellatore tangenziale offresi. Tel. 233-303.

AIUTANTE cuoco 26enne toscano massima esperienza offresi. Telefonare 519-187. A120459

APPRENDISTA anni 18 automotorista offresi officina autoriparazioni pratico. Telefonare 594-930.

AUTISTA con Leoncino continuato offresi giornate ad ore. Telef. 851-329.

AUTISTA decennale esperienza, patente C. E. offresi mezza giornata, mattino. Telefonare 763-594.

AUTISTA lattorino piemontese patente B. occuperebbesi. Tel. 331-281.

AUTISTA magazziniere 28enne patente B serio volenteroso pratico città provincia. Telef. 486-121.

AUTISTA offresi con macchina propria. Telefonare 579-525.

AUTISTA patente C offresi libero subito. Telefonare 542-386.

AUTISTA torinese praticissimo referenziato D pubblico offresi subito. Telefonare 887-037. A120430

CAMERIERE barista 23enne referenziato libero subito offresi fisso o stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1085 — Torino».

CAMERIERE sala e piani, eventualmente facchino, offresi località montane. Giuseppe Garoiaio, via Nizza 30 B 1 Savona. Telefono 30-580.

CERCO posto autista con patente C. E., libero subito, seria ditta. Tel. 853-135. A120544

(Continua a pag. 23)

Doveva svolgersi questa mattina

Lo sciopero generale revocato nella notte

La decisione presa da Cgil, Cisl e Uil dopo una lunga riunione con Moro e i ministri interessati - Il governo conferma l'impegno di definire il problema delle pensioni (una fra le cause principali della controversia)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.

E' stato revocato lo sciopero generale che avrebbe dovuto paralizzare domani per quattro ore l'industria, l'agricoltura e il commercio. La decisione è stata presa dalle tre maggiori confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl, Uil) al termine di una lunga riunione svoltasi a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Moro. Vi hanno partecipato i ministri del Lavoro e del Bilancio, Bosco e Pieraccini, il segretario generale della Cisl Storti ed il segretario generale aggiunto Coppo, i segretari confederali della Cgil Lama, Scheda, Foa e Montagnani, il segretario generale della Uil Viglianesi con i segretari confederali Corti, Vanni e Ravenna.

In precedenza Moro aveva esaminato i motivi della controversia con i ministri Colombo (Tesoro), Preti (Finanze), Bosco (Lavoro) e Andreotti (Industria), ed i sottosegretari Caron (Bilancio) e Malfatti (Industria), il governatore della Banca d'Italia Carli e il ragioniere generale dello Stato Stammati. Nello stesso incontro interministeriale era stato definito, in linea di massima, il punto di vista del governo in merito alle richieste presentate dalle tre confederazioni per il miglioramento delle pensioni, il riordinamento previdenziale e la riforma sanitaria.

Nel colloquio con i membri del governo, i rappresentanti delle tre confederazioni hanno ribadito l'assoluta esigenza di programmare una organica revisione del sistema pensionistico, in modo da assicurare ai lavoratori un trattamento soddisfacente nel momento in cui lasciano il servizio per raggiunti limiti di età o per invalidità. Hanno chiesto, poi, che vengano precisati i tempi e le modalità di attuazione del servizio sanitario nazionale; hanno insistito perché si proceda ad una ristrutturazione dei consigli di amministrazione degli enti previdenziali, per affidarne la gestione quasi esclusivamente ai lavoratori e ai datori di lavoro.

Il Presidente del Consiglio ha confermato l'impegno del governo a definire il problema delle pensioni. Il ministro del Lavoro ha prospettato talune proposte globali che comprendono, tra l'altro, un aumento delle pensioni in godimento e la realizzazione di quanto è stabilito dalla delega legislativa affidata al governo nel 1965 per quanto riguarda il rapporto pensione-salario. La pensione dovrà essere liquidata nella misura dell'80% dell'ultimo salario: questo obiettivo sarà però conseguito gradualmente in un tempo determinato. Il «piano» predisposto dal ministro Bosco prevederebbe un onere per il 1968 di circa 200 miliardi: 81 miliardi deriverebbero dalla proroga dell'addizionale pro-alluvionati del 10% e circa 120 miliardi sarebbero reperiti attraverso economie e una ristrutturazione del sistema pensionistico.

Le organizzazioni sindacali hanno formulato alcune controproposte sulle quali i rappresentanti del governo si sono riservati di esprimere il proprio punto di vista dopo opportuni accertamenti. Tali controproposte comporterebbero un onere di 400 miliardi.

I negoziati fra governo e confederazioni proseguiranno nei primi giorni della prossima settimana.

Giancarlo Fossi

Le trattenute agli statali per i giorni di sciopero

Saranno decise nella prossima riunione di governo

Roma, 14 dicembre.

(g. f.) Le misure delle ritenute per gli scioperi degli statali saranno stabilite dal prossimo Consiglio dei Ministri. L'annuncio è stato dato dal ministro per la Riforma burocratica, Bertinelli, nella seduta odierna della Commissione Affari costituzionali della Camera, mentre era in discussione una proposta presentata sulla materia dall'on. Mosca.

Gli ospedali paralizzati da una serie di agitazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.

Una serie di gravi agitazioni è stata decisa oggi nel settore ospedaliero. Mentre si concludeva lo sciopero iniziato ieri in tutta Italia dai novantamila lavoratori ospedalieri, i sindacati hanno proclamato un'altra astensione di settantadue ore per i giorni 20, 21 e 22 dicembre.

L'Associazione nazionale degli aiuti ed assistenti ospedalieri ha confermato per domani l'astensione nazionale della categoria: chiedono che il Parlamento modifichi l'attuale testo della legge sanitaria.

La Federazione degli ospedali ha deciso di riprendere dal 23 dicembre la propria «libertà di azione», perché a circa sessanta giorni dal decreto governativo di «riassetto» dei bilanci degli enti mutualistici, i nosocomi non hanno ricevuto neppure i primi parziali accreditamenti dall'Inam e dalle altre mutue debitrici.

Gli ospedali rifiuteranno il ricovero gratuito dei mutuati, tranne che per i casi urgenti.

Altre tre astensioni turbano il settore sanitario. I dipendenti delle sedi periferiche e centrali del ministero della Sanità ed il personale degli uffici dei medici e veterinari provinciali, sanità di porto, aeroporto e confine hanno iniziato uno sciopero di quarantott'ore per sollecitare miglioramenti economici e normativi.

Si è svolta oggi un'agitazione di ventiquattro ore dei lavoratori di vari enti previdenziali, indetta dalla Cisnal e dalla Cisal, per sostenere la necessità di adeguamenti retributivi. Il 18 dicembre i medici analisti ospedalieri, ambulatoriali, convenzionati esterni e professionisti sciopereranno per protestare contro la recente legge che permette ai laureati in agraria, scienze naturali, chimica, farmacia e biologia di effettuare analisi cliniche ed esami istologici su materiale umano.

Si è conclusa stasera la seconda fase dell'agitazione dei bancari.

g. f.

Morta nel Texas la proprietaria del «diamante che porta sfortuna»

Dallas, 14 dicembre.

Miss Evelyn McLean, una delle più ricche ereditiere del Texas, la cui famiglia possiede, tra l'altro, il famoso diamante azzurro «Hope» che ha la fama di portare disgrazia a quanti lo posseggono, è stata trovata morta ieri, nel suo sontuoso *ranch* di Plano, alla periferia di Dallas. Nessun indizio permette di supporre che la ragazza, che aveva 25 anni, sia stata uccisa. Tuttavia la polizia ha chiesto l'autopsia del cadavere. La nonna di Evelyn, signora Evelyn Walsh McLean, aveva acquistato nel 1908 il famoso diamante azzurro «Hope» e lo aveva lasciato in eredità ai nipoti alla sua morte, avvenuta nel 1947. Si tratta di una delle più famose pietre del mondo, del peso di 44 carati e mezzo. Il diamante fu portato in Francia nel 17° secolo dal viaggiatore Tavernier il quale lo aveva strappato dalla fronte di un idolo indù e lo aveva venduto a Luigi XIV.

La pietra fu regalata dal «Re Sole» a madame De Montespan; successivamente Tavernier fu divorato dai cani. Madame De Montespan cadde in disgrazia e la pietra ritornò in possesso della corona. Superstizioso, re Luigi XIV la tenne chiusa in un cofano per tutta la durata del suo regno. Luigi XVI la regalò a Maria Antonietta. Dopo la rivoluzione fu ritrovata a Londra, in possesso del mercante Thomas Hope, il quale la regalò prima di morire, anche lui di morte violenta.


Evelyn McLean, l'ereditiera venticinquenne trovata morta nel suo ranch presso Dallas (Telefoto A.P.)

Giunto a Tel Aviv l'inviato dell'Onu

Duello di artiglierie nella notte tra arabi e israeliani sul Giordano

I giordani, secondo Israele, hanno sparato per primi con i mortai

Tel Aviv, 14 dicembre.

Un portavoce militare ha annunciato che la notte scorsa vi è stato un duello di artiglierie giordane ed israeliane sul Giordano, nella valle di Beisan. Un soldato israeliano è rimasto ferito.

Secondo il portavoce, gli arabi hanno aperto un fuoco di mortai contro un'unità israeliana a sette chilometri a sud di Tirat Zvi; *«Le nostre forze* — ha detto il portavoce — *hanno risposto al fuoco riducendo al silenzio le posizioni giordane»*.

Gli osservatori dell'Onu si dichiarano preoccupati per questa recrudescenza di incidenti lungo la linea di cessazione del fuoco registrata nelle ultime 48 ore. Gunnar Yarring, inviato speciale dell'Onu per il Medio Oriente, è giunto oggi a Tel Aviv accompagnato da sette aiutanti e consiglieri. *(Ansa)*

Hanno deciso di riunirsi i partiti «Rafi» e «Mapai»

Gerusalemme, 14 dicembre.

Il partito «Rafi» (fondato dall'ex primo ministro Ben Gurion) ha deciso ieri sera di riunirsi al partito laburista «Mapai» (del primo ministro Levy Eskhol) dal quale si era separato circa due anni fa. La decisione è stata presa con 523 voti favorevoli e 364 contrari. Altri 265 delegati, tra i quali Ben Gurion, si sono astenuti. La votazione si è svolta in un'atmosfera di tensione e di contrasto. Molti delegati hanno sottolineato che se si svolgesse un referendum tra i 40.000 iscritti del «Rafi», la decisione di riunione al «Mapai» non otterrebbe la maggioranza.

Nel corso del dibattito, il generale Moshe Dayan, attuale ministro della Difesa, ha dichiarato che avrebbe votato a favore della fusione allo scopo di giungere alla sostituzione dell'attuale primo ministro, Levy Eskhol. Dayan ha inoltre chiesto la sostituzione dell'attuale ministro delle Finanze, Pinhas Sapir, ed un cambiamento della politica economica nazionale.

Si è appreso da buona fonte che Israele si è rifiutata di autorizzare l'ingresso di rimorchiatori egiziani nel Canale di Suez per aiutare le numerose navi mercantili che vi sono bloccate dal giugno scorso. Una richiesta in tal senso era stata formulata dal governo egiziano tramite il generale Odd Bull, capo degli osservatori dell'Onu. Il governo israeliano, viene sottolineato dalla stessa fonte, non si oppone alla partenza delle navi con i loro mezzi ma è contrario all'intervento di rimorchiatori egiziani in quanto gli accordi israelo-egiziani vietano ogni forma di traffico lungo il Canale. *(Ansa)*

Annunciato ieri al Cairo

Vittorioso attacco arabo contro l'aeroporto di Lydda?

Il Cairo, 14 dicembre.

Un comunicato del Consiglio del Comando della rivoluzione per la liberazione della Palestina, pubblicato oggi al Cairo, dichiara che diciotto israeliani sono morti durante un attacco contro l'aeroporto di Lydda lanciato da un commando di palestinesi nella notte fra il 12 ed il 13 dicembre.

Il comunicato precisa che numerosi aerei israeliani sono stati distrutti e varie installazioni aeroportuali danneggiate. I palestinesi hanno avuto soltanto sei morti. Tre dei tredici elicotteri israeliani che hanno poi inseguito gli autori dell'attentato sarebbero stati abbattuti *(Ansa)*

La Camera approva i fondi per i debiti delle mutue

Approvata la delega per la riforma delle dogane

Roma, 14 dicembre.

(g. m.) La Camera ha approvato oggi la delega al governo per la riforma dell'antiquata legislazione doganale: per essere esecutivo il provvedimento deve però tornare al Senato.

A scrutinio segreto la Camera ha anche votato altri tre provvedimenti discussi nelle precedenti sedute: il decreto di ripianamento del deficit delle mutue; il decreto relativo all'incremento di 678 miliardi del «Fondo per l'acquisto di Buoni del Tesoro» (per la copertura finanziaria del precedente provvedimento e per l'aumento dei fondi di rotazione dell'Isveimer, Irfis e Cis); il decreto-legge che proroga sino alla fine del 1969 l'addizionale straordinaria all'imposta generale sull'entrata (Ige), stabilita nel 1964.

Si prevede che l'anno prossimo questa addizionale possa procurare 258 miliardi di lire allo Stato, che se ne servirà per 84 miliardi a favore degli enti assistenziali, per 55 nelle opere anti-alluvionali, per 115 nei contributi al Fondo agricolo comunitario (Feoga), per 14 miliardi in provvidenze a favore dei territori montani e per 7 miliardi infine nell'elettrificazione delle zone rurali.

Legato il giovane all'albero violentarono la sua fidanzata

Due girovaghi in Assise a Milano: negano - Il P. M. ha chiesto 14 e 9 anni - La ragazza (a porte chiuse) ne ha riconosciuto uno

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 dicembre.

Il P.M. ha formulato stamane le richieste di pena nel processo d'Assise di Milano contro i due girovaghi Giovanni Arrus e Mario Folcio, entrambi ventiquattrenni, accusati di aver seviziato e rapinato una giovane coppia. Il P.M. ha chiesto 14 anni e 8 mesi di reclusione, oltre a 300 mila lire di multa, per l'Arrus; 9 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione, 200 mila lire di multa e 1 anno di casa di cura, per il Folcio, a cui dovrebbe essere riconosciuta la seminfermità mentale.

«*Non siamo stati noi*», avevano detto ieri Mario Folcio e Giovanni Arrus. «*Quella sera* — hanno continuato i due giovani rivolgendosi ai giudici — *eravamo lontani da Arluno, il luogo del misfatto. Abbiamo confessato perché ci hanno costretti con le percosse*». Questa dichiarazione è costata loro una denuncia per calunnia nei confronti dei carabinieri che hanno condotto le indagini: denuncia che si aggiunge alle altre e per cui si sta facendo il processo: rapina, violenza carnale, ratto a fine di libidine e lesioni.

Per i due girovaghi pare che non ci siano molte speranze di cavarsela a buon mercato, perché una delle vittime dell'odiosa aggressione, Iride Zuliani, ascoltata ieri pomeriggio a porte chiuse, non ha avuto dubbi sul loro riconoscimento, specialmente per quanto riguarda l'Arrus.

Il fatto risale al 23 giugno 1965. Nei pressi di Arluno, il Re Ferrè e la Zuliani, appartati in auto, vennero aggrediti da due giovani. Lui venne legato a un albero e rapinato di ottomila lire, lei costretta a salire in macchina, con i polsi legati, e a subire le violenze dei due.

g. m.

Grave un soldato torinese per un colpo del suo fucile

Gorizia, 14 dicembre.

Un soldato torinese, in servizio di leva presso l'82° reggimento fanteria a Gorizia, si è ferito gravemente mentre era di servizio ad una polveriera alla periferia della città.

Il soldato, Carlo Bussi di 20 anni, stava montando la guardia nel tratto assegnatogli, è scivolato ed un proiettile è partito dal suo fucile.

FORSE UN QUARTO PROCESSO PER IL «GIALLO» DI TAORMINA

Roger Izoard ancora assolto a Palermo dall'accusa di avere annegato l'amante

Per insufficienza di prove - Il P. G. (che aveva chiesto l'ergastolo) ricorrerà di nuovo in Cassazione - Il parigino sessantenne era contumace
Condannato a 25 anni in Assise e prosciolto con formula dubitativa in appello, la Suprema Corte annullò la sentenza - Il delitto avvenne nel 1955


Roger Izoard all'epoca del processo d'appello (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 dicembre.

Il parigino sessantenne Roger Izoard è stato di nuovo assolto per insufficienza di prove dall'accusa di avere annegato il 7 dicembre 1955, nel Golfo di Taormina, la propria amante Michèle Valewska Boleslava per intascare i 25 milioni di franchi dell'assicurazione sulla vita della donna. L'imputato è contumace.

Per l'altro reato addebitato al parigino (tentativo di truffa all'assicurazione) i giudici hanno dichiarato non doversi procedere per intervenuta amnistia. La Corte, che si era ritirata in camera di consiglio alle 10, ha emesso la sentenza dopo tre ore. Il sostituto Procuratore Generale, dottor Ignazio Alcamo, aveva chiesto l'ergastolo ed ha annunciato un ricorso in Cassazione: se verrà accolto Roger Izoard subirà il quarto processo.

L'avventura di Izoard e della sua amica Boleslava ebbe inizio nel novembre 1955. Entrambi sposati e separati dai rispettivi coniugi, i due si conobbero in una riunione mondana a Ginevra. La Boleslava era nello stato d'animo ideale per subire il fascino di un uomo come Roger Izoard, abituato a frequentare il gran mondo internazionale, amico di personaggi in vista, «play-boy». La coppia simpatizzò subito e cominciò a vivere assieme.

Sulla fine di quel novembre gli amanti decisero di fare un viaggio di piacere e Izoard stipulò (a proprio favore, quale beneficiario) un contratto di assicurazione sulla vita della Boleslava anche per il caso di morte accidentale. Il 6 dicembre i due, in auto, giunsero a Taormina. L'indomani mattina, 7, andarono a fare una gita in barca e sul natante portarono anche un cane lupo.

Poi avvenne l'oscura tragedia. Roger Izoard raccontò più tardi che la donna, per un brusco movimento del cane o un capogiro, era finita in acqua. Egli aveva cercato di aiutarla, prima lanciandole un salvagente, poi tuffandosi in mare. Tutto era stato vano. Dopo qualche minuto era riuscito a portare la Boleslava fino alla spiaggia, ma la donna era già morta.

Tutto sembrava dovere finire con un'archiviazione per morte accidentale. Dopo qualche giorno Izoard inviò in Francia la richiesta di pagamento dei 25 milioni di franchi. La società assicuratrice ebbe dei sospetti che comunicò alla polizia italiana. Si riaprirono le indagini e il parigino fu accusato di avere ucciso la Boleslava per truffare la società di assicurazione.

Il 9 maggio 1956 Izoard venne bloccato a Ginevra, arrestato e condotto in Italia. Il processo di primo grado si concluse il 14 dicembre 1957 con la condanna a 25 anni. In Assise d'Appello l'imputato venne assolto per insufficienza di prove ma questa sentenza fu annullata dalla Suprema Corte di Cassazione che rinviò gli atti per un riesame alla Corte d'Assise d'Appello di Palermo.

Caduta la decisione dei giudici di secondo grado, tornò ad avere efficacia il mandato di cattura ma già Roger Izoard era in Francia e da allora in poi non ha rimesso più piede in Italia. Il processo di rinvio si aprì nel febbraio 1966 ma si concluse con una ordinanza che disponeva una super-perizia.

Il processo era indiziario. I vari elementi processuali sono stati considerati da diversi punti di vista. I difensori, ad esempio, hanno sostenuto che la polizza di assicurazione venne fatta su richiesta della polacca e non per iniziativa di Roger Izoard. Secondo il P.G. fu Izoard a far cadere in acqua la donna; i patroni (attraverso i dubbi espressi dai periti di ufficio e dai consulenti di parte) hanno affermato invece che la Boleslava piombò in mare per disgrazia e che Izoard fece l'impossibile per salvarla.

f. d.

Le arringhe dei difensori al processo d'appello Bebawi

Roma, 14 dicembre.

(r. s.) Al processo d'appello contro Claire Ghobrial e Joussef Bebawi, accusati dell'omicidio di Farouk Chourbagi, amante della donna, sono cominciate stamane le arringhe dei difensori con l'intervento dell'avv. Pietro Lia che insieme con il prof. Giuliano Vassalli assiste Bebawi.

Come è noto, nel processo di primo grado i due coniugi furono assolti per insufficienza di prove. Ieri il P.M., a conclusione della sua requisitoria durata 14 ore, ha chiesto per entrambi gli imputati ventun anni di reclusione.

L'avv. Lia, che ha parlato per oltre tre ore, ha cercato di dimostrare l'assoluta estraneità di Joussef al delitto, e, nel contempo, di fornire ai giudici la prova che fu Claire, e solamente lei, ad uccidere il suo giovane amante, vinta dal desiderio di vendicarsi di Farouk che da tempo la trascurava, preferendole altre donne. L'arringa di Lia ha preso le mosse da una accurata descrizione della personalità dell'imputato che egli ha definito «*uomo mite*».

Proteste di studenti a Napoli per la polizia nell'Università

Duemila giovani bloccano il centro per due ore - Chiedono le dimissioni del rettore, che aveva sollecitato l'intervento degli agenti nell'ateneo occupato

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 dicembre.

Il centro di Napoli è rimasto paralizzato oggi per oltre tre ore da un'imponente manifestazione di protesta degli universitari. Circa duemila studenti sono sfilati lentamente in corteo per le vie principali della città ed hanno raggiunto il Palazzo della Prefettura, dove hanno chiesto a gran voce le dimissioni del rettore, prof. Giuseppe Tesauro.

La dimostrazione ha causato la paralisi completa del traffico tra le 11 e le 15. Essa ha avuto origine dal gesto del rettore magnifico che ha sollecitato l'intervento delle forze dell'ordine nell'Ateneo occupato da alcuni giorni dagli studenti, i quali protestano contro la riforma degli studi superiori. La presenza della polizia nelle aule della Università, che ha infranto una antica consuetudine goliardica, ha esacerbato gli animi, dando luogo alla massiccia manifestazione di oggi.

Fin dalle prime ore del mattino, gli studenti si sono riuniti sullo scalone principale dell'edificio universitario ed hanno deciso di chiedere l'appoggio del prefetto perché venga rispettato il diritto di libertà e di democrazia che ha sempre caratterizzato la vita dei nostri atenei. Disciplinatamente, il corteo è sfilato per piazza della Borsa, via Guglielmo Sanfelice, via Diaz, via Toledo, raggiungendo piazza Trieste e Trento, dove sorge il palazzo prefettizio. Qui, gli universitari si sono distesi per terra, paralizzando completamente il traffico.

Non vi sono stati incidenti. Soltanto dopo le tre del pomeriggio la vita cittadina ha ripreso il suo ritmo normale.

a. l.

Per la riforma degli atenei presentate diverse modifiche

Roma, 14 dicembre.
(Nostro servizio particolare)

(f. fr.) Se la Camera dovesse accogliere le modifiche dei deputati titolari di cattedra che finora sono intervenuti nel dibattito sulla riforma universitaria, il provvedimento verrebbe svuotato di alcuni dei più importanti principi innovatori. Oggi è stata la volta dell'on. Lucifredi (dc), ordinario di diritto amministrativo, che ha concluso il suo intervento dichiarandosi favorevole al progetto nel suo complesso, ma auspicando che siano accolti alcuni emendamenti.

Lucifredi ha mosso critiche ai dipartimenti che a suo parere sono difficili ad attuarsi; una istituzione del genere, ha affermato, può essere utile per le piccole università. Inoltre si è detto contrario alle norme sull'incompatibilità tra insegnamento e altri incarichi. Ritiene che il professore universitario svolge più efficacemente la sua missione quanto più è inserito nella vita attiva e non quando si chiude in una attività speculativa arida. E ciò vale anche per l'incompatibilità col mandato parlamentare.

Speciali misure a Sanremo contro il mare inquinato

Risolto il problema dello scarico delle fognature con la sistemazione di due condotti sul fondale - I lavori sono in corso

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 dicembre.

(g b.) I disagi di cui risentì Sanremo per il mare inquinato proprio al culmine della stagione estiva 1966 hanno indotto l'amministrazione pubblica ad adottare radicali provvedimenti.

Il problema dello scarico delle fognature in mare è stato ora definitivamente risolto. L'impresa «Dalmine», specializzata in lavori del genere, ha infatti preparato appositamente per Sanremo due tubature, una di 30 centimetri di diametro e una di 50, che vengono depositate sul fondo del mare parallele ed interrate fino ad una profondità di tre metri.

La tubatura da 30 centimetri, lunga 400 metri, è già stata sistemata dagli operai dell'impresa «Faro» di Torino, appaltatrice del complesso lavoro; quella da 50 centimetri e lunga 300 metri, sta per essere messa in opera. L'eccezionalità dei lavori è costituita dalla lunghezza dei due condotti, che vengono depositati sul fondo del mare in un blocco unico. Per renderli assolutamente impermeabili, infatti, i tecnici della «Dalmine» hanno dovuto saldare i vari tronconi in superficie.

Il tempo che farà

Al Nord e sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nebbia o foschie in *Val Padana e gelate notturne. Sulle altre regioni e sull'Appennino centro-meridionale cielo coperto con nevicate oltre i 500 metri e piogge in pianura. Sulle isole nuvolosità con piogge locali.* Temperatura: *in ulteriore diminuzione.* Venti: *da moderati a forti.* Mari: *mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−2	5	Pescara	6	8
Bolzano	−8	6	L'Aquila	−8	7
Trento	−8	6	Roma	5	10
Verona	−7	7	Campob.	0	3
Trieste	4	8	Bari	8	10
Venezia	−5	7	Napoli	3	11
Milano	−7	3	Potenza	1	4
Genova	5	14	Catanzaro	6	9
Bologna	−3	3	R. Cal.	10	16
Firenze	−1	12	Messina	11	12
Pisa	−1	11	Palermo	11	13
Ancona	4	10	Catania	7	17
Perugia	3	6	Cagliari	6	13

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	8
Londra	6	10
Berlino	0	1
Amsterdam	2	6
Bruxelles	6	7
Madrid	4	6
Mosca	−19	−10
New York	6	14
Tokio	3	5
Città di Messico	2	23

ULTIME NOTIZIE

Le conclusioni del Consiglio dei ministri

La Nato favorevole a ridurre le forze dei blocchi in Europa

L'alleanza militare (dichiara un comunicato) è « indispensabile alla pace » - Tuttavia, « una riduzione equilibrata delle truppe contrapposte costituirebbe un passo importante verso la sicurezza del Continente » - Fanfani proclama che « non si può restare indifferenti » di fronte ai fatti di Grecia; proteste del delegato di Atene

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 14 dicembre.
Riconoscimento della funzione politica oltre che militare della Alleanza Atlantica, decisione di potenziare la collaborazione tecnologica per diminuire gli scarti ora esistenti fra paese e paese, nuove strategie militari, approvazione unanime del rapporto relativo ai compiti futuri della Nato: ecco le conclusioni principali della sessione ministeriale del Consiglio atlantico, che ha terminato oggi i lavori a Bruxelles.

« *E' stata una riunione fruttuosa* », ha commentato il segretario generale, Brosio. E soddisfatti si sono detti anche Fanfani e gli altri ministri.

Nella seduta di oggi si è parlato in primo luogo dei problemi tecnologici sviluppando una iniziativa di Fanfani che nel giugno scorso lanciò un grido di allarme sul divario esistente fra Europa e America, invitando le varie organizzazioni — fra cui la Nato e il Mec — a concentrare gli sforzi per ridurre il distacco.

I ministri hanno affidato agli esperti il compito di continuare lo studio sulle possibilità di applicare la tecnologia della difesa alle necessità civili, e di mettere a punto i mezzi per coordinare le attività dell'organizzazione atlantica in questo settore.

Sul problema dei rapporti Est-Ovest, riconosciuto il valore dissuasivo del potenziale militare della Nato — mantenerlo costituisce « *una delle condizioni indispensabili per migliorare i rapporti e realizzare la pace in Europa* » — il Consiglio ha tuttavia rilevato che « *una riduzione equilibrata delle forze delle due parti potrebbe costituire un passo importante verso la sicurezza nel nostro continente* ». Il ministro francese Couve de Murville non ha partecipato alla discussione sul mantenimento del potenziale militare della Nato, ma ha approvato l'idea della riduzione equilibrata delle forze militari nei due blocchi.

La presenza delle forze sovietiche nel Mediterraneo orientale, infine, ha costituito il tema di una viva discussione, soprattutto impostata sull'aspetto militare del problema. Brosio, nel corso della sua conferenza-stampa conclusiva ha detto che « *si tratta di una situazione nuova che merita la massima attenzione* ». Fanfani ha nuovamente accennato oggi al fatto che « *non si può restare indifferenti al deterioramento delle forme democratiche nei singoli paesi membri dell'Alleanza* » riferendosi esplicitamente alla Grecia, i cui recentissimi avvenimenti hanno provocato viva emozione al Consiglio.

Fanfani ha aggiunto che « *è compito di tutti sospingere il ritorno alla democrazia nel modo più deciso* », il che ha indirettamente provocato la reazione del rappresentante del governo di Atene (il ministro Pipinelis non ha partecipato alla seduta, ma non ha lasciato Bruxelles) il quale ha sottolineato che l'Alleanza non deve interessarsi degli affari interni di un paese.

Del problema greco non si trova traccia nel comunicato finale. Gli avvenimenti greci comunque sono stati il tema di numerosi incontri bilaterali, fra gli altri dei colloqui avvenuti stamane tra Fanfani e Rusk e Fanfani e Luns.

Sandro Doglio

Con missili aria-terra

Gli S. U. bombardano Hanoi per 30 minuti

Hanoi, 14 dicembre.
Hanoi è stata bombardata stamane dall'aviazione americana. La zona del ponte Paul Doumer è stata colpita da bombe, e missili aria-terra sono caduti anche in altri quartieri della capitale. Quindici minuti dopo questa incursione, durata dalle 12,40 alle 13,10 (ore locali), altri aviogetti hanno attaccato obiettivi nei sobborghi meridionali di Hanoi, ad una decina di chilometri dal centro della città.

La dc elegge domani il segretario del partito

Sicura la riconferma di Rumor, presidente rimarrà Scelba

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.
Il Consiglio nazionale democristiano eletto dal congresso di Milano terrà la sua prima riunione sabato e procederà all'elezione del segretario del partito, riconfermando l'on. Mariano Rumor. La minoranza di sinistra sembra orientata a imbucare scheda bianca nella votazione per il segretario politico, mentre Taviani e i suoi amici decideranno domani la loro linea di condotta. E' certo, tuttavia, che anche se le minoranze voteranno scheda bianca, esse entreranno in direzione senza però un accordo politico con la maggioranza e perciò senza assumere incarichi operativi a livello nazionale.

Nel Consiglio nazionale la maggioranza avrà una consistenza maggiore di quella risultante dalle elezioni del congresso. Difatti, nella designazione dei rappresentanti dei gruppi parlamentari la maggioranza ha ieri ottenuto 18 eletti e la minoranza 6, di cui 4 tavianei e 2 della sinistra. Aggiungendo i segretari regionali e altri membri di diritto, la maggioranza conta di avere 125 seggi su 180 nel Consiglio nazionale. Oltre a Rumor, sarà confermato nella carica di presidente della dc l'on. Mario Scelba.

f. d. l.

Approvata la legge che vieta di vendere sigarette sciolte

Il provvedimento va al Senato

Roma, 14 dicembre.
La legge che vieta la vendita delle sigarette sciolte è stata approvata in sede legislativa dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera e passa ora all'esame definitivo del Senato.

Fra l'altro il provvedimento stabilisce che i trasgressori saranno puniti con una multa da duemila a ventimila lire.

(Ag. Italia)

Dal 1° gennaio 1968

La contingenza degli statali è aumentata di tre punti

Per i dipendenti in servizio 1200 lire al mese; 960 lire mensili ai pensionati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.
(g. f.) La « contingenza » degli statali è scattata di tre punti. I dipendenti in servizio della pubblica amministrazione a partire dal prossimo mese di gennaio percepiranno una indennità aumentata di 1200 lire; quelli in quiescenza avranno 960 lire in più.

Le nuove misure saranno assoggettate alla sola imposta di bollo, per cui l'indennità mensile netta di contingenza pagata sarà la seguente: dipendenti in servizio 19.190 lire, pensionati 15.352 lire.

L'onere globale che dovrà sostenere lo Stato per l'aumento è stato calcolato a circa 30 miliardi di lire annue. Lo scatto riguarda un milione e mezzo di statali attualmente in attività e settecentomila pensionati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dissensi tra i Cinque del Mec sull'appoggio alla domanda inglese

I tedeschi (che temono una crisi della Comunità) affermano che Londra dovrebbe rinunciare alla politica del « tutto o niente » e considerare l'eventualità di una forma associativa - Delusi gli inglesi: temono che questa linea prevalga nella seduta decisiva di lunedì

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 14 dicembre.
I ministri del Mec si sono riuniti stamane senza la Francia. Si sono trovati in una sala dell'albergo « Amigo », dove risiede il tedesco Brandt che ha offerto tè, caffè, succo di arancia e uova alla *coque*. Era l'ora della prima colazione. I cinque hanno parlato dell'adesione inglese al Mercato Comune, del « veto » del generale De Gaulle, dei mezzi che possono impiegare per modificare la rigidità francese o per trovare una formula di compromesso accettabile. I contatti bilaterali avvenuti nei giorni scorsi facevano ritenere possibile un accordo fra i cinque sulla linea di azione da seguire lunedì e martedì prossimi, quando in Consiglio dei ministri dovranno affrontare e risolvere il problema con Couve de Murville. Se un accordo c'è stato, sembra sia piuttosto confuso.

La posizione dei *partners* della Francia è stata sintetizzata da un portavoce tedesco in cinque punti, nei quali in sostanza si afferma che una decisione sull'ingresso della Gran Bretagna nel Mec deve essere presa il 18 e il 19, all'unanimità; è esclusa la possibilità che venga seguita un'altra procedura. I cinque hanno preso in esame l'eventualità che l'accordo non sia raggiunto, e hanno ribadito: « *Se non ci sarà una intesa unanime, la domanda di adesione britannica deve continuare a restare sul tavolo, ed essere continuamente inserita nell'ordine del giorno delle riunioni successive* ». Gli inglesi devono naturalmente essere d'accordo e devono mantenere la loro candidatura: il Consiglio potrà quindi continuare la discussione e « *decidere sulla procedura da seguire* ».

Uscendo dalla riunione — che aveva carattere privato, si è insistito molto su questo — i ministri non hanno fatto dichiarazioni o si sono limitati a considerazioni generiche. Più espliciti, ma anche contraddittori, sono i commenti dei vari portavoce.

I tedeschi — la posizione più debole di Brandt era prevedibile — affermano che non si vuole correre il rischio di una crisi nel Mec e che la Gran Bretagna per favorire un risultato deve eventualmente essere disposta a rinunciare alla politica del « tutto o niente », prendendo cioè in esame la possibilità di una adesione graduale o di qualche altra forma di integrazione all'Europa dei Sei. Ma questa può darsi che sia una interpretazione tedesca estensiva degli accordi: probabilmente la formula dei Cinque contiene una certa ambiguità.

Infatti gli olandesi — difensori accaniti dell'ingresso britannico nel Mec — hanno lasciato intendere di non essere insoddisfatti, soprattutto per il fatto che i Cinque insistono concordemente nel volere una decisione entro le date previste e per il fatto che intendono comunque mantenere all'ordine del giorno del Consiglio il problema britannico, anche in caso di mancato accordo. Gli osservatori inglesi appaiono invece decisamente pessimisti: c'è chi giunge al punto di dire che la decisione dei Cinque invita implicitamente la Gran Bretagna a ritirare la propria domanda di adesione o quanto meno ad accontentarsi della formula associativa che De Gaulle stesso ha proposto e che Wilson finora ha seccamente respinto.

I cinque punti concordati durante il « breakfast » di stamane sono stati esposti a mezzogiorno dal tedesco Brandt a Couve de Murville (era stato lui pure invitato alla colazione, non aveva accettato) e nel pomeriggio all'inglese Brown. Sull'esito di questi incontri si mantiene il massimo riserbo che evidentemente sarà sciolto soltanto all'inizio della settimana prossima. Nel frattempo però i contatti fra i ministri e fra le varie cancellerie continueranno, mentre indubbiamente i singoli governi dovranno riesaminare la situazione.

Ma si avrà una decisione lunedì e martedì? Molti ne dubitano. Brandt avrebbe detto che si attende un « sì, ma » oppure un « no, ma ». L'ipotesi di un rinvio prende consistenza.

s. d.

ULTIME DI CRONACA

Si sporge per salutare il nipote e cade dal terzo piano: è morto

Altra disgrazia mortale: in corso Vittorio un motociclista che si reca al lavoro si schianta contro un tram; è deceduto all'ospedale



Felice Dezutti

Un pensionato, sporgendosi dal balcone per salutare il nipote, è precipitato dal terzo piano ed è morto sul colpo. E' Felice Dezutti, 63 anni, da Bosconero; abitava in via Châtillon 6 con la moglie Maria, 58 anni, e la figlia Mariangela, 21 anni, impiegata. Due anni fa era stato investito da un'auto: aveva dovuto abbandonare il suo lavoro di impiegato all'Arsenale, andando in pensione, e più volte aveva dovuto essere ricoverato in ospedale per i postumi dell'incidente.

Ieri il nipote Flavio Piazio, 47 anni, ferroviere, che abita a Bricherasio, è venuto a fargli gli auguri di Natale e a cercare di convincerlo a farsi ricoverare di nuovo, per altre cure. Si congeda alle 16: il Dezutti è sul balcone, lo saluta agitando la mano finché svolta l'angolo.

Nel bagno c'è la moglie, che lava. Dice: « Ho sentito mio marito gridare: "Buone feste a te e a tutta la famiglia". Poi, qualche minuto dopo, l'ho cercato invano nell'alloggio. Sparito ». Si accorge che nel palazzo di fronte tutte le finestre si aprono, gli inquilini si affacciano gesticolando concitatamente.

Anche lei si sporge dal balcone, vede in strada gente che accorre, un capannello attorno ad un corpo riverso sull'asfalto. Si accorge che è quello del marito e urla.

— Incidente mortale in corso Vittorio Emanuele, all'angolo di via Madama Cristina. La vittima è Francesco Viviani, 58 anni, abitante in corso Palestro 4 con la moglie Carla Valetta, che è portinaia dello stabile. Lui era operaio presso la ditta Avigdor di via Mazzini 42.

Ieri alle 13,30, recandosi al lavoro su una motoleggera, è andato a sbattere contro una vettura tranviaria della linea « 1 », guidata dal manovratore Carlo Tarallo. Lo hanno raccolto con il cranio e il petto sfondati; è morto pochi minuti dopo il ricovero alle Molinette.

— A mezzanotte, su un passaggio pedonale di corso Casale angolo piazza Borromini, il sarto Vincenzo Farina di 55 anni, abitante in via Bardassano 2, è stato investito da una « 600 » che era guidata da Ezio Baraldi di 30 anni, via dei Mille 46. Trasportato all'ospedale San Giovanni, il Farina è stato ricoverato con prognosi riservata per trauma cranico e toracico e fratture varie.

Condannato a quattro anni per truffa di 37 milioni

Davanti alla IV sezione del Tribunale (pres. Aragona, p.m. Zagrebelsky, canc. Perlino) si è concluso ieri il processo contro Leonardo Sangirardi, 38 anni, accusato di avere truffato 37 milioni di formaggio e caffè a un grossista di via Moretta 62, Carlo Nurra. Con lui sono comparsi a piede libero la sua convivente Anna Perardi, 40 anni, e il socio Francesco Vaschetto, di 35.

Il Sangirardi è stato condannato a 4 anni, un mese e 15 giorni per truffa, bancarotta semplice, sostituzione di persona, falso in assegni. Al Vaschetto sono stati inflitti 7 mesi per falso, mentre è stato assolto per insufficienza di prove dalla truffa; la Perardi è stata assolta con formula piena. Il p.m., per il Sangirardi, aveva chiesto complessivamente 7 anni e due mesi. Gli imputati erano difesi dagli avv. Dal Fiume, Trebbi e Guglielmino.

Arrestato per oltraggio — Luigi Mosca, 21 anni, via Foligno 81, è finito in carcere. Ha insultato e minacciato i vigili urbani Giuseppe Cavallo, Ulrico Dal Favero, Sergio Bigo e Sergio Giongo che gli avevano chiesto i documenti.

Marinai italiani ammutinati su un mercantile liberiano

Il capitano della « African Monarch » lancia l'« SOS » al largo di Rotterdam - La nave abbordata da un « dragamine » olandese

(Nostro servizio particolare)
Amsterdam, 14 dicembre.
Una nave liberiana — il mercantile *African Monarch* di 7300 tonnellate — è da molte ore all'ancora sei miglia al largo della costa olandese, di fronte a Rotterdam. Secondo notizie ancora confuse l'equipaggio, composto di una trentina di marinai in maggioranza italiani, si sarebbe ammutinato.

La *African Monarch* è ferma al limite delle acque territoriali. In mattinata il capitano aveva inviato un messaggio radio che diceva: «*Marinai ammutinati, attendo polizia*». Più tardi il dragamine olandese *Rhemen* si accostava al mercantile e una decina di funzionari vi salivano a bordo senza difficoltà insieme al console liberiano a Rotterdam. I marinai della *African Monarch* avevano lanciato sul ponte del dragamine una bottiglia contenente una lettera il cui testo non è stato reso noto.

L'equipaggio avrebbe detto di essere stato minacciato dal comandante che si era rinchiuso nella cabina di guida insieme a due uomini armati. Parte dei marinai si è trasferita sulla « Rhemen ». La nave dovrebbe ora esser rimorchiata a Rotterdam, ma il porto è attualmente bloccato da una gigantesca piattaforma galleggiante per le ricerche petrolifere in lenta navigazione verso il Mare del Nord. La *African Monarch* è iscritta nel registro marittimo come appartenente alla società « General Navigation Ltd » di Monrovia.

Stato Civile di Torino

13 dicembre 1967

NATI — Garifo Daniela; Hill Virginia; Brignone Mauro; Barbasetti di Prun Alessandra; Fontana Rosanna; Costa Giuseppe; Torchia Paola; Rava-Ronco Daniele; Cipolla Antonino; Godino Ivo; Giachino Grazia; Cortese Marilena; Iannello Antonietta; Vitello Lara; Lingesso Marco; Marchione Massimiliano; Gandino Maria Gabriella; Petrell Marco; Bianco Carlo; Pertile Fulvia; Ferce Andrea; Faron Stefano; Bertinetto Raffaella; Ena Daniela; Veerzio Valter; Brenzini Laura; Martone Arcangela; Martone Luigi; Valfrè Dario; Izzo Renzo; Boi Maurizio; Orlando Giovanni; Lombardi Andrea; Pantaleoni Gianpiero; Galofaro Sergio; Campana Silvia; Caneparo Sergio; Ramella Paola; Buccheri Vincenzo; Giannella Riccardo; Colla Silvia; Gabetti Giuseppe; Grande Enrico; Smerzi Laura; Akbulut Duga Giovanni; Garbarino Giuseppina; Tuffero Fausto; Cavallaro Concetta; Filloni Raffaella; Girone Guerino; Turchi Stefania; Teti Agostino; Rosso Luisella; Dalla Rosa Giorgio; Alaimo Michelina; Chiantaretto Roberto; Meleddu Fabrizio; Paolone Marilena; Marabito Alessandro; Buono Katia; Cigliuti Alessandro; Trotta Annunziata; Leccese Antonella; Ruggiero Pier Luigi; Ruggiero Antonio; Rossi Laura; Rocco Monica; Dalla Riva Paola; De Gruttola Miriam; Matta Alessandro; Pappalettere Franca; Franco Saverio; Bava Andrea.

MORTI — Bazola Clelia ved. De Cugni, di anni, 72, nata a Vische, pensionata, abitante in via Peyron 19; Pasquino Eusebio, a. 83, Santhià, pensionato, corso Giulio Cesare 61; Veneeia Emilio, a. 67, Torino, pension., c. Brunelleschi 9; Bertino Luigi, a. 84, Nole, fonditore, v. Viterbo 103; Gallo Oreste, a. 71, Cossano, pensionato, c. Re Umberto 5 bis; Ciccatto Bernardino, a. 73, Front Canavese, pens., v. Cantalupo 30; Fava Giuseppe, a. 81, Saluzzo, pensionato, v. Nizza 88; Falchieri Silvestro, a. 67, Rocca de' Baldi, pension., c. Principe Oddone 12; Martinasso Francesco, a. 77, Piossasco, pension., c. F. Turati 58; Casalini Elsa ved. Nardi, a. 70, Vergato, pensionata, v. Verolengo 181; Pavani Massimo, giorni 2, Torino, v. J. Durandi 4; Calella Alarico, a. 82, Pontremoli, pens., v. G. Borsi 54; Mariano Paola in Nespoli, a. 66, Cuneo, casalinga, v. Mad. Cristina 7; Tuninetti Domenica ved. Stella, a. 70, Ceresole Alba, pens., v. M. Lessona 41.

Deceduti in ospedale: Rivizzo Raffaele, a. 48, Airola, brigadiere P. S.; Biestro Giuseppe, a. 84, Calosso, pensionato; Vecco Francesco, a. 80, Verzuolo, pension.; Falchero Francesca, a. 77, Torino, pension.; Castri Germano, a. 62, Romeno, dirigente; Calandra Rosa, a. 20, Militello, commessa; Fagnani Benito, a. 39, Masola, operaio; Alessa Giorgio, a. 77, Villafranca Piemonte, pensionato; Rapetti Michele, a. 73, Frascaro, pensionato; Caracciolo Bruno, a. 47, Bovalino, meccanico; Rossetti Maria in Pienabarca, a. 76, Tornmaggiore; Segre Gemma ved. Momigliano, a. 79, Vercelli, pensionata; Castrale Bartolomeo, a. 53, Usseglio, operaio; Gamalero Giuseppe, giorni 4, Torino.

Nati 73 - Matrimoni 20 - Morti 28

E' tornata a Dio
Emilia Elisabetta Gaffoglio nata Savio
Ne danno il doloroso annuncio: marito, figlia, genero, sorella, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Musumeci per le cure prestate. Funerali oggi 15 corr. ore 14,30 dalla Parrocchia SS. Annunziata. Indi Mondonio.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Professori, Personale amministrativo, tecnico, subalterno ed Alunni del II Istituto Tecnico Statale per Geometri di Torino prendono viva parte al dolore del loro Preside, prof. Giuseppe Bosco, per la scomparsa della suocera
Elisabetta Gaffoglio Savio
— Torino, 15 dicembre 1967.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore del signor Giorgio Vay per la morte del Padre
Umberto Vay
— Torino, 15 dicembre 1967.

Nella e Piero Nervo partecipano al grave lutto dell'amico Giorgio Vay e stimatissima famiglia.

La Direzione Vendite e i Colleghi prendono parte al grave lutto del signor Giorgio Vay per la perdita del PADRE.

Dopo lungo soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Damosso
Lo piangono moglie Cesarina Conti, figlia Mariuccia col marito Riccardo, adorata nipotina Maura, sorella Aida col marito Giuseppe, nipoti Piero e Armando, cognati Maria e Gioachino Deeple, suoceri, nipoti Scrizzi, zii, cugini Bajetti e parenti. Funerali oggi ore 14,15 parrocchia N. S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Cencio
Lo piangono la moglie, figli, generi, nuora, sorella, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Sergio Reti per le amorevoli cure prestategli. Funerali venerdì ore 14,30 da Strada Comunale Mirafiori 35/47. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Nel primo anniversario della sua dipartita, la famiglia di
Angelo Corte
con immutato rimpianto lo ricorda agli amici che gli vollero bene.
— Torino, 15 dicembre 1967.

Giuseppina Simardi
Nel 2° anniversario della grande perdita. La ricorda con immenso affetto e dolore la figlia Graziella.
— Torino, 15 dicembre 1967.

1964 1967
CAV.
Costantino Salmoiraghi
sempre vivo nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 15 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosaria Baratta in Fiandino
Angosciati lo annunciano: il marito, il piccolo adorato Massimo, il padre, sorelle, fratelli, la suocera, cognati, parenti tutti. I funerali sabato 16 ore 10,15 da Corso Vinzaglio 2. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Sebastiano, Antonio, Maria e Nino Fiandino, costernati per l'improvvisa morte di
Rosaria Fiandino
si uniscono affettuosamente ad Alberto ed Elena.
— Bra, 14 dicembre 1967.

Sebastiano Fiandino, Anna e Vincenzo Cattelino, profondamente addolorati, si stringono vicino al caro Alberto, così duramente provato per l'immatura perdita della moglie ROSARIA.
— Bra, 14 dicembre 1967.

Lodovico Ciancia ved. Fiandino prende viva parte al dolore del cugino Alberto per l'immatura perdita della moglie ROSARIA.
— Bra, 14 dicembre 1967.

Soci, Impiegati, Maestranze della Società Conceria «La Nuvolla» Sartori & C. prendono viva parte al grave lutto del signor Alberto Fiandino, socio accomandatario, per la immatura dipartita della consorte, signora
Rosaria Fiandino
— Bra, 14 dicembre 1967.

Angelo Sartori e famiglia sono affettuosamente vicini ad Alberto nel grave lutto per la morte della moglie
Rosaria Fiandino
— Bra, 14 dicembre 1967.

Ines, Pierino Sartori e famiglia si uniscono al grande dolore dei signori Alberto ed Elena Fiandino per la morte di
Rosaria Fiandino
— Bra, 14 dicembre 1967.

Ada Tibaldi, addolorata, partecipa al grave lutto dei signori Alberto ed Elena Fiandino per la morte di
Rosaria Fiandino
— Bra, 14 dicembre 1967.

Valeria Sartori prende viva parte al grave lutto della Famiglia Fiandino per la morte della signora ROSARIA.
— Bra, 14 dicembre 1967.

Partecipano al grande dolore di Alberto: Sebastiano Carlone e famiglia, Agostino, Bartolo e Franco Ferrero.

L'ing. Amilcare Angela e famiglia prende viva parte al lutto che ha colpito il sig. Alberto Fiandino per l'immatura scomparsa della CONSORTE.

La Famiglia Cressoni partecipa al grave lutto che ha colpito il Signor Alberto Fiandino.

La Famiglia Girardino condivide il grave lutto che ha colpito il nipote Alberto Fiandino.

La Galter S.p.A. prende viva parte al dolore del suo Amministratore Sig. Alberto Fiandino per l'immatura scomparsa della Consorte
Rosaria Baratta in Fiandino
— Torino, 14 dicembre 1967.

Gina, Giuseppe ed Adriano Vianco affranti per la scomparsa della cara
Rosaria Fiandino
sono vicini all'amico fraterno Alberto.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Anna Gallo e famiglia partecipano al dolore del Sig. Alberto Fiandino per la perdita della Consorte Signora
Rosaria Baratta
— Torino, 14 dicembre 1967.

Mollo e Nucci Milani si associano al dolore del caro Alberto per la perdita della Sua Consorte
Rosaria Baratta
— Barcellona, 14 dicembre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Galter S.p.A. si uniscono commossi al dolore del loro Amministratore Sig. Alberto Fiandino per la scomparsa della Consorte
Rosaria Fiandino
— Torino, 14 dicembre 1967.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Galter S.p.A. con accorato cordoglio partecipano al dolore del loro Amministratore Sig. Alberto Fiandino per la scomparsa della Sua cara Consorte
Rosaria Fiandino
— Torino, 14 dicembre 1967.

Agenti di vendita e Personale dei depositi della Galter S.p.A. partecipano commossi al lutto del loro Amministratore Sig. Alberto Fiandino.

La Nuova Ingo S.r.l. prende viva parte al dolore del Suo Amministratore Sig. Alberto Fiandino per la scomparsa della Consorte Signora
Rosaria Fiandino
— Nova Milanese, 14-12-1967.

Partecipano al lutto Amministratori, Impiegati e Maestranze.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, le Maestranze della Soc. Sitapem di Crissolo si associano al profondo dolore che ha colpito il Vice Presidente della Società signor Alberto Fiandino per la improvvisa dipartita dell'amata consorte signora
Rosaria Baratta in Fiandino
— Crissolo, 14 dicembre 1967.

Le famiglie Giuseppe e Luigi Piovano profondamente commosse partecipano al dolore del carissimo amico Alberto per la morte della moglie signora
Rosaria Fiandino Baratta
— Chieri, 14 dicembre 1967.

Linda Franco Salamano affettuosamente partecipano al grave lutto.

Pino e Laura Fassio partecipano al dolore del cugino Alberto Fiandino per la perdita della cara ROSARIA.

Margherita, Maria, Giuliana, Roberto Durero con animo profondamente addolorato partecipano al grave lutto e sono affettuosamente vicini al cugino Alberto e al piccolo Massimo per la scomparsa della cara ROSARIA.

Sono molto vicini al caro Alberto nell'immenso dolore per la dipartita della Sua ROSARIA gli amici:
Angelo e Giovanna Ascheri
Antonio e Marisa Bariola
Alfredo e Liliana Dellepiane
Michele Doisedimo
Rina Dellerto
Lolli e Franca Ferrante
Nando e Adelia Fontana
Romo e Rossana Menegasso
Ileana Montaldenti
Paolo ed Eliana Peretti
Piero e Mariateresa Pionià
Sandro e Liana Salamano
Gianmatteo ed Elsa Strola.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Agnese Cardini nata Adamo
Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, i figli Mario e Renata con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 14,30 da via Coppino 9.
— Cuneo, 14 dicembre 1967.

E' mancato
Marco Oddone
Lo piangono la moglie Celeste Actis Dato, mamma, papà, fratello, sorella, suocera, zii, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 9,30 partendo da Viale XXIV Maggio 21, Regina Margherita.
— Collegno, 15 dicembre 1967.

1966 1967
Giovanni Verdoja
Premio Fedeltà F I A T
Vive sempre con noi nell'amore nel rimpianto infinito, Moglie, Figlia, Genero, Nipotino, parenti tutti.
— Torino, 15 dicembre 1967.

Il Direttore, Prof. Giulio Cesare Dogliotti, Aiuti, Assistenti e Personale della Clinica Medica dell'Università partecipano al dolore del Cav. Riccardo Rocca per la perdita della moglie Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 15 dicembre 1967.

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Chimica agraria dell'Università di Torino partecipano al lutto del Cav. Riccardo Rocca per la scomparsa della Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 14 dicembre 1967.

Paolo Bocco è affettuosamente vicino al caro amico Riccardo.

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Agronomia generale e Coltivazioni erbacee dell'Università partecipano al lutto del Cav. Riccardo Rocca per la scomparsa della moglie Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 15 dicembre 1967.

Il Direttore Prof. Enrico Ciocatto e gli Assistenti dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università di Torino partecipano al dolore del Cav. Riccardo Rocca per la perdita della MOGLIE.

Carlo ed Enrico Ciocatto prendono viva parte al dolore dell'amico Cav. Rocca.

Il Direttore della Clinica delle Malattie nervose e mentali della Università di Torino, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale tutto prendono viva parte al dolore del Cav. Riccardo Rocca per la perdita della moglie Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 15 dicembre 1967.

Il Direttore dell'Istituto Chimico dell'Università, Prof. Mario Milone, il Prof. Ezio Borello, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale dell'Istituto partecipano al dolore del Cav. Riccardo Rocca per la perdita della Signora
Anna Rocca n. Scanavino
— Torino, 15 dicembre 1967.

Il prof. Vittorio Bergonzelli, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Chirurgia plastica ricostruttiva della Università di Torino partecipano al dolore del cav. Riccardo Rocca per la perdita della moglie
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 14 dicembre 1967.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Semeiotica medica dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del Cav. Riccardo Rocca per la scomparsa della consorte Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 15 dicembre 1967.

Diego de Castro si associa commosso al lutto del Cav. Riccardo Rocca per la morte della CONSORTE.

Presidenze Direttori Istituti Docenti Assistenti Tecnici e Subalterni tutti della Facoltà di Scienze agrarie della Università di Torino partecipano commossi al dolore del prezioso devoto amabile collaboratore universitario Cavaliere Riccardo Rocca per la perdita della adorata CONSORTE.

Gli amici e i colleghi d'ufficio:
Ettore Alberti
Tommaso Alesso
Angelo Barbaloega
Marcella Barra Bagnasco
Anna Boccardo
Romano Bonessio
Elena Bovero
Bernardo Bordino
Giacomo Bosciglio
Alba Cagli
Gianna Cavallo
Giorgio Cavallo
Romolo Deaglio
Gigliola Dell'Agnese
Mario Umberto Dianzani
Domenico Dossetto
Olimpia Gambino
Luigi Gattuschi
Giuseppe Ghibaudi
Giorgio Gullini
Nicandro Locantolorio
Enrico Luminari
Luciano Manino
Giorgio Masino
Antonio Ogliaro
Franca Paglieri
Ortando Redi
Vittorina Rosso
Giovanni Salrequo
Giuditta Scaniglio
Liliana Simonetta
Mario Verde
Rina Viano
Gleb Wataghin
Tina Zenil
prendono viva parte al dolore del Cav. Riccardo Rocca.

Il Direttore, l'Aiuto, Assistenti e Personale tutto dell'Istituto Coltivazioni Arboree dell'Università di Torino partecipano al lutto del Cav. Riccardo Rocca per la perdita della moglie, Signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 14 dicembre 1967.

I Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano commossi al dolore del Dott. Giulio Rocca per la morte della MAMMA.

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Chimica analitica dell'Università di Torino partecipano al lutto del Cav. Riccardo Rocca per la scomparsa della signora
Anna Rocca Scanavino
— Torino, 15 dicembre 1967.

Paolo e Massimo Pettazzi prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Dr. Rodolfo Mambrini
— Vicolungo, 14 dicembre 1967.

Antonio Pelasse e Nino Gally con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Roberto per la perdita del papà
Dr. Rodolfo Mambrini
— Vicolungo, 14 dicembre 1967.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Clelia Varvello in Chidella
Addolorati l'annunciano: il papà Euclide, il marito Carlo Chidella, nipoti Piero e Pietro e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Lorenzo Fiorina per le sue amorevoli cure. La cara salma sarà benedetta il giorno 15 corr. alle ore 8, indi proseguirà per Grana Monferrato, ove alle ore 10 del 16 corr. si svolgeranno le esequie.
Torino, lungo Po Antonelli 143.
— 14 dicembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clelia Bondonio ved. Cenna
L'annunciano la sorella Maria Trinchero col figlio Piero, i nipoti Mario Lidia Minerva Sembrolio, Ernesto e Luciana Bondonio con famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali Via San Massimo 24 il 16 corr. ore 10,15.
— Torino, 15 dicembre 1967.

Cristianamente è mancato
Salvio Tramantina
Lo piangono la moglie Dina Jalle, i figli: Maria Teresa e Roberto con le rispettive famiglie; Annarosa; il fratello Mario ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 17 corr. alle ore 9,10 partendo da via Repubblica 54.
— Biella, 14 dicembre 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Craglia
anni 87
Addolorati l'annunciano: il fratello Luigi, il nipote Prof. Giovanni, le nipoti Rosa e Lina, le famiglie Quarante, parenti tutti. Funerali oggi 15 ore 14,30 partendo da Via Italia 58.
— Settimo Torinese, 13-12-1967.

1962 1967
Rinaldo Calcagno
La moglie con immutato doloroso sconforto lo ricorda nella preghiera. Santa Messa sabato 16 corr. ore 11 Chiesa Santa Cristina.
— Torino, 14 dicembre 1967.

1963 1967
Giuseppe Spessa
Indimenticabile ricordo delle figlie e famiglie. Santa Messa 18 dicembre, ore 8.
— Rocca d'Arazzo, 15 dicembre '67.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari
Eligio Stefano Balbo
Danno il doloroso annuncio la moglie Augusta Moranell, il figlio Luciano con la moglie Maria Reggiani e la dilettissima nipote Doris, i parenti tutti. Le esequie avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale della Madonna degli Angeli, Via Carlo Alberto 39, sabato 16 corr. alle ore 10,15.
— Torino, 14 dicembre 1967.

La Manifattura di Lane in Borgosesia annunzia con cordoglio la scomparsa del signor
Eligio Balbo
padre del Dott. Luciano Balbo procuratore della Società.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Raimondo Testa
Attilio Bosoni
Luigi Binotti
Ugo Bordo
Giuseppe Bronzoni
Dino Cayre
Antonio Contemoro
Plinio Cicardi
Remo Facortis
Angelo Ferreri
Gian Carlo Guillet
Aldo Guglielminotti
Amatore Longoni
Cesare Magni
Ugo Montanaro
Guido Pignocchino
Dino Schiavon
Giuseppe Seffietti
Ernesto Testa
Tommaso Tommasino
Gian Pietro Vitrotti
con le rispettive famiglie prendono parte al dolore del Dott. Luciano Balbo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Canavotto
Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, nuore, nipote Adriana, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Cesare Ferrero per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì ore 14,30 da C. Umbria 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1967.

La sorella Matilde, la figlioccia Maria Gerlisi e famiglia prendono vivamente parte al dolore della Zia e cugini.

Rina ed Eugenio Crosa si uniscono al dolore della signora Elena e famiglia per la perdita del caro congiunto.

E' cristianamente mancato
Cav. Enrico Zanzi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina Coltone, i fratelli Cipriano e Luigi, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 10 partendo da via Cavour n. 4.
— Ivrea, 15 dicembre 1967.

Le Maestranze delle Officine Meccaniche Zanzi partecipano al dolore dei titolari Cipriano e Luigi per la scomparsa del carissimo fratello
Cav. Enrico Zanzi
— Ivrea, 15 dicembre 1967.

La zia Carolina Coltone e i cugini Rina e Piero Gianoglio e figli, partecipano al dolore di zia Gina per la scomparsa del marito
Cav. Enrico Zanzi
— Castellamonte, 15-12-1967.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Carruti
Ne danno il triste annuncio la figlia Domenica, i fratelli, cognate, nipoti, pronipoti, figliocci, cugini. Un particolare ringraziamento al Dottor Porzio per le assidue cure e alla Signora Patrocco per l'assistenza. Funerali sabato 16 ore 8,30 nella Parrocchia di San Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 dicembre 1967.

Condomini ed inquilini partecipano al grande dolore della Signorina Domenica per la scomparsa del papà Signor
Carlo Carruti
— Torino, 13 dicembre 1967.

I Professori e gli Assistenti, i Tecnici e il Personale amministrativo della Sezione di Bologna dell'Infn profondamente commossi partecipano al dolore del Prof. Carlo Castagnoli per la perdita della madre signora
Teresa Lusuardi ved. Castagnoli
— Torino, 15 dicembre 1967.

I Membri del Comitato Scientifico della Scuola Internazionale di Fisica « E. Majorana » si associano commossi al dolore del collega e amico Prof. Carlo Castagnoli per la perdita della madre signora
Teresa Lusuardi ved. Castagnoli
— Torino, 15 dicembre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Cay n. Gianotti
Affranti lo annunziano il marito Giovanni che amorevolmente l'assisteva, la sorella Maria ved. Bonzio, la cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corr. alle ore 8,45 nella Parrocchia di S. Anna. Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 15 dicembre 1967.

Condomini, Inquilini, Amministratrice di Corso Francia 102 prendono parte al dolore del Sig. Giovanni Gay per la scomparsa della MOGLIE.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Vittorina Viesco ved. Carando
La piangono: le figlie, il genero e parenti tutti. Funerali oggi, alle 16,15, da Via Pinelli 41.
— Torino, 15 dicembre 1967.

La Famiglia Di Costanzo partecipa al dolore.

Ieri serenamente lasciava i suoi cari
Antonio Lusso
di anni 69
Ne danno partecipazione la moglie Teresa Obialero, la figlia Maria, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Savigliano sabato 16 corr. alle ore 14 partendo da via Trento 42. Indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Torino. Presterà servizio un pullman con partenza da Savigliano. Si ringrazia anticipatamente.
— Savigliano, 15 dicembre 1967.

Dopo penose sofferenze è tornata a Dio l'anima di
Bruno Sucamiele
di anni 37
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, papà, mamma, fratello e sorella e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 16 ore 15,30 da via Re Arduino 1.
— Volpiano, 14 dicembre 1967.

E' mancato
Felice Germanetti
Addolorati lo annunciano: la moglie Orsola Ecriere, la figlia Giuseppina col marito Emilio Gozza. I funerali sabato alle 10,15 da Via Sgorgio 7.
— Torino, 14 dicembre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Ernesto Poggio
L'annunciano: moglie, figlie, genere, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1967.

E' mancato
Alessandro Bianco
La Famiglia ne dà l'annuncio a funerali avvenuti e ringrazia quanti hanno partecipato al dolore.
— Torino, 14 dicembre 1967.

Nel 1° anniversario della dipartita del
Geom. Mario Luca
I famigliari legati a lui da profondo ed immutato affetto lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato le sue doti.
— Torino, 15 dicembre 1967.

1966 1967
Massimino Rolle
Nel rimpianto di ogni giorno i famigliari Lo ricordano. S. Messa Forno Canavese domenica 17, ore 9,30.
— Forno Canavese, 15-12-1967.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 20)

CINQUANTUNENNE, serio, incarichi fiducia: commissioni, aiuto magazziniere o altro, offresi anche mezza giornata. Telefonare 726-124.

CUOCO offresi per ristorante o pizzeria, libero subito. Telef. 281-510.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793. A120233

DICIANNOVENNE offresi apprendista legatoria o cartotecnica già pratica. Telefonare 360-126.

DICIOTTENNE offresi apprendista tornitore o qualsiasi altro lavoro. Telef. 339-979. A120523

DICIOTTENNE offresi come commesso, magazziniere, fattorino o altro lavoro generico. Telef. 236-624.

ELETTRICISTA IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI OFFRESI LAVORI CONTRATTO. MASSIMA SERIETA'. TELEFONARE 734-207.

FATTORINO commesso patente B, venticinquenne, esperienze ingrosso, cartoleria, profumeria, offresi. Tel. 622-521, Nichelino. A120685

FATTORINO patente C, pratico consegne città occuperebbesi mezze giornate anche guida Ape. Tel. 698-532.

GIOVANE aiuto cuoco offresi trasferirsi ovunque. Telefono 537-619.

GIOVANE distinto offresi cameriere o autista ovunque. Telef. 630-448.

INFERMIERA diplomata referenziata offresi anche assistenza bambini diurno o serale. Telefonare 592-869.

OFFRESI autista lunga pratica, referenziato. Telefonare 868-187.

OFFRESI cameriere di sala e di ristorante per Torino e fuori Torino. Telefonare Angelo 531-114.

OFFRESI fattorino con patente B. Telefonare 672-655. A120465

OFFRESI giovane 32 anni carrellista. Telefonare 887-681. A120622

OFFRESI operaio meccanico ventunenne con patente B, qualunque lavoro. Tel. 853-056. A120068

OFFRESI venticinquenne patente C, qualsiasi lavoro, anche come guardiano notturno. Telefono 323-566.

OPERAIO trentaquattrenne referenziato, categoria meccanica addetto macchine utensili, lavori vari, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino».

PANETTIERE libero subito esperto referenziato se possibile infornatore. Tel. 552-305. A120505

PASTICCIERE libero subito offresi seria ditta. Telefonare 260-477.

RAGAZZA 14enne III media occuperebbesi commessa. Telef. 278-417.

RAGAZZO diciannovenne, offresi mezza giornata oppure intera, qualunque lavoro. Telef. 737-537.

RAGAZZO milanese 24enne cerca lavoro come magazziniere o aiuto magazzino. Tel. 326-825.

REFERENZIATA bella presenza offresi studio medico governo casa persona sola o assistenza bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino». A120510

SARTA ex proprietaria boutique pratica riparazioni offresi a laboratorio o sartoria. Telefonare 756-611.

SIGNORA offresi per pulizia uffici o magazzini al mattino. Telefonare 213-477. 2001

TORINESE quarantenne referenziato auto propria disponendo mezza giornata, offresi ditta consegne natalizie. Telefonare 587-265.

TORNITORE seconda categoria offresi subito, officina meccanica. Telef. 877-182. A120562

VENTENNE esente servizio militare volenteroso offresi seria ditta libero. Telefonare 657-802. A119980

VENTIDUENNE militesente linotipista offresi. Telefonare 380-156.

VENTIDUENNE millesente patente C conoscenza meccanica volenteroso. Telefonare 736-742.

VENTINOVENNE offresi aiuto magazzino, qualunque altro lavoro, periodo natalizio, anche mezza giornata. Tel. 655-771.

VENTUNENNE offresi cameriere, aiuto barista, commesso, fattorino. Telefonare 686-551.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. NEGOZIO pastificio cerca commessa veramente capace. Telefonare 724-864. 2001

A. ASSUME laboratorio imitazione gioiellerie ragazze e apprendisti 16enni. Tel. 599-530.

A. MASSAGGIATORE massaggiatrice diplomati cerca primario istituto. Dettagliare titoli, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 - Torino».

A. UNIVERSITARIA offresi vitto alloggio stipendio in famiglia signorile compagnia, governo fanciulla III media, mattino libero per eventuali studi. Telef. 779-222 Torino.

ABILE tuttofare fissa referenziata cerca famiglia due bambini, trattamento familiare, retribuzione adeguata. Telefonare 877-005. A119352

ACCONCIATURE cerca alunna 15-18enne. Telefonare 852-160.

APPRENDISTI verniciatori e carrozzieri. Nardi, Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. 0717

ASSUMIAMO apprendista roccatrice o tessitrice. Telefonare 697-002.

ASSUMIAMO fresatori, pantografisti, tornitori di prima e seconda ed apprendisti. Presentarsi: Taurus, corso Giulio Cesare 16, o telef. 856-565.

ASSUMIAMO ragazze per bobinatura e montaggio trasformatori. Telefonare 782-785. A119864

ASSUMO donne libere impegni famiglia per pulizia uffici mattino sera massimo anni 40. Regolari libretti. Telefono 595-305. A118166

ASSUMONSI aggiustatori, fresatori, stampisti per stampi lamiera, tornitore 2ª. Presentarsi via Somalia 22.

BAMBINAIA referenziata libera subito cercasi. Telefonare 697-116.

CAMERIERA pratica sala cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3. 35807

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi per famiglia 2 persone villa Cavoretto. Telefonare 878-569.

CAMICERIA fine zona Ospedale Maria Vittoria, assume stiratrici, abili macchiniste e collettiste qualificate. Telefono 766-646. A118359

CERCANSI aggiustatori montatori macchine utensili, Tobre, Grosseto 34 telef. 254-117. A119596

CERCANSI apprendiste scaldiale. Telefonare 761-886. A119483

CERCANSI alesuaristi 1ª cat. paga adeguata. Telefonare 241-083.

CERCANSI fattorino magazziniere con patente auto e carpentieri saldatori per stabilimento Leini. Tel. 547-680.

CERCANSI operai saldatori elettrossigeno capaci lavorazione lamierati carrozzeria. Massima retribuzione. Telefonare 787-290. 2001

CERCASI aiuto commessa 15-20 anni per generi alimentari. Telefonare 70-269. A120412

CERCASI apprendista barista chiusura serale domenicale. Presentarsi Bar del Parco, corso Vittorio Emanuele 14. 1001

CERCASI apprendista 15enne per laboratorio pasticceria. Presentarsi corso Racconigi 20.

CERCASI cameriere barista 17enne per albergo libero subito. Telefonare 539-153. A118666

CERCASI commessa pratica panetteria pasticceria. Presentarsi corso Francia 81. A120285

CERCASI commessa salumeria Salice d'Ulzio. Telefonare 0122-85177.

CERCASI coniugi pensionati soli per servizio custodia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino».

CERCASI donna governo bimbe e aiuto lavori domestici fissa o giornata. Telefonare 775-211.

CERCASI donna pratica pensione 30-40enne. Casa dello Studente, Po 27. A120436

CERCASI esperto pulitore piccoli particolari per preparazione bagni galvanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 583 — Torino». 2001

CERCASI GIOVANI 16-18ENNI CON MINIMA ESPERIENZA OFFICINA DA ADIBIRE TORNI AUTOMATICI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 290, GRUGLIASCO.

CERCASI lavorante pettinatrice, presentarsi c. Casale 176. Massimo diciottenne. A119353

CERCASI operaio esperto per conduzione bagni cromatura, nichelatura piccola serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 590 — Torino».

CERCASI panettiere pratico, patente, disponibile subito. Tel. 393-640.

CERCASI pensionati giovanili con patentauto per commissioni. Telefonare 690-527. A119913

CERCASI per famiglia 3 persone tuttofare fissa referenziata Tel. 694-847

CERCASI personale femminile ore giornata. Trattoria via Mercanti 28.

CERCASI personale per autorimessa. Rivolgersi autorimessa Viola, c. Regina Margherita 290.

CERCASI ragazze tuttofare e aiuto commessa, vitto alloggio. Telefonare 697-195. A119493

CERCASI ragazzo carrozziere 16-18enne, presentarsi Società Lincarauto, Automobili corso P. Oddone 58.

CERCASI tornitore 1ª categoria. Off. Dema, c.so Orbassano 402/10H.

CERCASI tuttofare fissa o giornata completa 7,30-20. Telef. 545-745.

CERCASI TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA BUONA RETRIBUZIONE TRATTAMENTO FAMILIARE. TELEF. 240-938. 2001

DISTRIBUTRICI e capigruppo esperti per distribuzione buoni cerchismo. Presentarsi dalle 9 alle 13 presso Albergo Centrale, via Mazzini 13 giorno 15 dicembre. 28071

CERCO abilissima lavorante sarta per bambini. Telef. 874-055.

CERCO tuttofare tre ore tre mattinate settimanali. Referenze. Telefonare 690-318. A119523

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0467

DITTA confezioni assume abile stiratore o stiratrice pratico presse. EDI - Reggio 27. A119888

DITTA di escavazioni assume patenti autisti veramente capaci. Telefonare 890-184. A119251

FAMIGLIA cerca abile tuttofare a giornate. Telefonare 878-551.

FAMIGLIA tre persone con aiuto, cerca tuttofare fissa. Tel. 531-957.

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefonare 759-913. 0467

FAMILIARI signora anziana abbisognevole assistenza cercano donna fissa, vitto alloggio mensile. Telefonare 641-552. A119608

FARMACIA Torino cerca fattorino autista pratico magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».

FOTOLITO cerca fotografo e trasportatore II III categoria militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino». A119861

INDUSTRIA affermata zona Italia 61 cerca fresatore attrezzista 1ª categoria max 40enne. Tel. 661-472.

INDUSTRIA elettromeccanica assume aggiustatori stampisti 1ª categorie conoscenza disegno ed esecuzione stampi lamiera e materie plastiche minimo quinquennale. Dettagliare posti precedentemente occupati, referenze e paga richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino». A118573

INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati assume apprendisti e operai massimo trentenni. Rivolgersi Sipeb, Carasole d'Alba (10 km. da Carmagnola). Telef. 59-47.

INFERMIERA fissa cercasi governo due anziani in villa Giaveno. Telefonare 389-919 ore ufficio.

LABORATORIO pasticceria cerca aiuto pasticciere. Tel. 366-243.

INDUSTRIA meccanica pesante cerca tornitori 1ª, 2ª categorie, montatori fuori sede, saldatori carpenteria, conoscenza disegno - manovali robusti. Presentarsi: via Goytre n. 6 - Omtit.

LAVORANTE pettinatrice cercasi retribuzione massima, Madonna Rosa 34. Telefonare 325-669.

MAGAZZINO materiali edili cerca pensionato robusto. Telef. 693-914.

MAGLIFICIO cerca meccanico veramente pratico Wild et tubolari. Indicare posti occupati pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino» A118586

MEZZADRI cercasi piccola proprietà collina Moncalieri. Tel. 393-659.

OFFICINA autoriparazioni cerca abile meccanico. Telefonare 737-051.

OFFICINA cerca fresatore attrezzista stampista I-II categoria, rediflista II categoria, zona Aeronautica. Telefonare 793-219.

OFFICINA meccanica precisione assumerebbe rettificatori e tornitori prima categoria. Telef. 630-655.

OFFICINA meccanica precisione zona Mirafiori sud assume apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 — Torino». A119452

PANIFICIO centrale cerca operaio. Telefonare 541-210 dalle 19-21,30.

PANIFICIO cerca ragazza fissa massimo 16 anni. Volenterosa spigliata, lavori casa negozio, trattamento familiare. Telefono 850-121.

PROSE assume elementi femminili bella presenza parola facile liberi da ogni impegno, giro pubblicitario alto guadagno. Corso P. Oddone 82.

RAGAZZO 15-18enne aiuto fattorino cerco. Presentarsi UTET, Mattei 2. A118271

RISTORANTE cerca aiuto-cuoco pratico e cameriera sala. Via S. Dalmazzo 16. Telef. 545-889. 119619

RISTORANTE Lanzo cerca ragazzo cucina 15-17 anni. Tel. 0123-2476.

SIGNORA anziana cerca referenziatissima, mezza età, buona salute, per compagnia e lavori domestici. Specificare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino».

SEDICENNE cercasi aiuto magazziniere, lavoro tranquillo e pulito. Telefonare 335-033. A119868

SERIA ditta stampi gomma cerca esperti aggiustatori tornitori pantografisti. Telefonare 397-049.

SIGNORINA bella presenza 23-28enne per lavoro dinamico e sportivo. Presentarsi martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 13 corso Francia 104, tel. 772-494. 23481

URGE ragazza 18enne aiuto pettinatrice, corso Belgio 90, 1° piano, Bergoglio. A118564

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AGENTE abile tecnico, buon organizzatore, decennale esperienza vendita, con ufficio, magazzino, accetta serie rappresentanze con eventuale deposito, articolo tecnico, utensileria, macchine utensili, oleodinamica, zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

AGENTE introdotto panifici cerca molino provincia di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino».

CERAMICA artistica pavimenti rivestimenti cerca provincia Piemonte rappresentanti e concessionari elementi qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino».

CERCASI elementi giovani dinamici da avviare rappresentanze articoli gas riscaldamento. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2406 — Torino».

CUCIRINI affermata industria in forte espansione, per potenziare propria rete vendita, cerca agenti introdotti nei settori: abbigliamento, arredamento, cartotecnica, legatoria, pelletterie, calzaturifici. Gli interessati sono invitati a presentarsi per un colloquio informativo sabato 16/12 dalle 9 alle 18 all'Albergo Majestic Lagrange di Torino chiedendo del dr. Boris Franchi.

ELEMENTI dinamici auto propria introdotti dettaglianti alimentari provincie Cuneo Torino Asti Alessandria offronsi stipendio ottima provvigione lavoro mezzo catalogo illustrato. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino». A119499

CERCASI rappresentante Piemonte introdotto settore mobilieri vendita lavelli inox. Scrivere: Pubblimen Casella 113/P - 35100 Padova.

DITTA alimentare a carattere nazionale cerca viaggiatori veramente introdotti. Scrivere curriculum e referenze dettagliate a: «Pubblicità Stampa 8362 — Torino».

ESAMINEREI proposte di rappresentanza in esclusiva Torino Piemonte necessitando deposito ufficio, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino».

FUNZIONARIO vendite qualificato 25enne proveniente settore beni strumentali 5 anni esperienza vendite trattative alto livello ottime introduzione industria Piemonte, scopo definitivo miglioramento esamina proposte contenenti reali possibilità carriera richiede massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino». A119693

LANE da materasso e materassi a molla importante azienda campo nazionale cerca agente Piemonte introdotto ramo. Scrivere: Cassetta Erresse Pubblicità 115/S Bologna 40126.

MAGLIFICIO rinomata marca nazionale maglieria intima cerca rappresentanti introdotti buon dettaglio. Indicare Case rappresentate, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino»

NOTA ditta caffè ampliamento organico cerca viaggiatori introdotti. Ottimo trattamento. Scrivere referenziando dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 132/11 Biella. 27945

PRODOTTI reclamizzati vendita fortissima assicurata, forte utile garantito. Cerchiamo agenti subito. Telefono 544-712. A120729

RAPPRESENTANTI assumonsi per Piemonte, calze, foulards, maglieria intima esterna. Telef. 511-348.

SOCIETA' cerca giovani disposti viaggiare. Retribuzione stipendio. Telefonare 690-527. A119913

SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITO braccialetto oro mercoledì 13 presso via Roma, mancia. Telefonare 670-130.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial, tel. 531-181.

ACCERTAMENTI infedeltà indagini separazioni e prematrimoniali. Informazioni industriali commerciali, di mercato: riservatezza, perizia. Ringraziando la clientela porgiamo auguri di buone feste, prosperità per il nuovo anno. Rorimondial, S. Francesco da Paola 40. Tel. 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI, BRUNELLO, S. OTTAVIO 47, TELEFONO 81-328. 0679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-548, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0535

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vitt. Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia-estero. 0907

POLINFERR detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755. 0647

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. ABILISSIMA estetista massaggi generali. Telefono 613-703.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generale curativi relax. Telef. 279-878.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

A. ESTETISTA massoterapia dimagranti curativi sportivi sauna raggi. Tel. 532-643. A120652

DIPLOMATA massaggiatrice, artrosi, lombaggini, sauna, anticellulite, circolatori, depilazioni. Tel. 471-605.

ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, viso, massaggi, abbronzatura. Telefonare 877-576.

MASSAGGIATRICE dimagranti relax. Telef. 538-705. A119359

NUOVA estetista massaggi completi apparecchiature moderne depilazioni pedicure. Telef. 278-681.

NUOVA masseuse, esegue massaggi generali. Telefono 670-491.

RIEDUCAZIONE arti presciistica con cyclette, vogatori, relaxette, noleggio, vendita. Covolo, tel. 851-135.

ROBERTA accurati trattamenti estetici curativi sauna svedese relax. Telef. 876-325. A118325

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Simca nuove ed usate, Fiat 500, 850, 1100 ecc. Corso Racconigi 5; corso Peschiera 342 (aperto festivi).

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Siracusa 150 ang. Orbassano 244 troverete Fulvia 2C, Apple III, Flaminia Touring, 124, 1300, 850, 750, 595, 500, giardiniere, Bianchina panoramica, Giulia cloche, Giulietta berlina, IM 4, Innocenti spider S, Kadett '66, 4L, BMW coupé, ed altre innumerevoli occasioni tutte con garanzia semestrale. Permute rateazioni con minimo anticipo. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione via Monfalcone 141, telefono 363-040 (aperto festivi).

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Un'affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia sei mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213: 850 Morris, Fulvia, 1500, 1300, 850, 600, 500, Simca 1000, Nsu 1100, Prinz 4, sport, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600 furgone (aperto festivi). 0745

A.A.A. AUTOMERCATO via Genova 261, aperto festivi tutto il giorno, vastissima esposizione autovetture d'occasione tutti tipi, selezionate con collaudo da 150.000 in poi, rateazioni-permute. 0511

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters), aperto festivi. 0682

A.A.A. PRIVATO vende spider M.G. modello B 63 ottima meccanica 750 mila contanti. Tel. ore pasti 502-580.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, serietà assortimento garanzia occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 160.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. 0683

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. COLONGO automobili, corso Belgio 179, vende-permuta autovetture tutti tipi selezionati con collaudo da 150.000 a 750.000, lunghe rateazioni. 0811

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia 6 mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-843. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0384

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo Mini, GT, Fulvia, Zephir, 1500, 1300 familiare, 124, 1100 special, 850 coupé, Prinz, 600, 500 giardiniera, camioncini, furgoni. Aperto festivi. Agnelli 22. Tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Apple III serie, vendiamo rateizziamo. Monfalcone 141, tel. 363-040. 0688

A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia 1600, 1100, 600, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca 1000, Apple 2ª serie, furgone 600, Morris Minor traveller, 1100 R. Via Malta 36/10, tel. 386-847. 0527

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti, garantite, vendiamo anche senza anticipo, Monfalcone 141. Telef. 363-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44. Telefono 386-973, aperto anche festivi. 0622

A prezzi realizzo liquidiamo vasto Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. 0449

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141 telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé, cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. 0686

(Continua a pag. 24)

IL CAMMINO DEL CARCIOFO



La produzione di carciofi in Italia si è moltiplicata fino a raggiungere una media annua di cinque milioni di quintali.

Nella sola Puglia, dove l'incremento è stato maggiore, la produzione è aumentata negli ultimi anni di tredici volte.

Continua cosí imponente il cammino di questo prezioso alimento: esso fornisce all'uomo giorno per giorno prelibate sostanze che soddisfano il palato e danno all'organismo benessere e serenità.

Ricordiamoci dunque che la vita è sempre piú bella quando si segue il consiglio Cynar: "vivete sereni, date la precedenza al sorriso".

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A SAVONA IL 24° MILIONE

Mi complimento con la Signora Armida Chiappelli di Savona - Via Nizza, 52/A - 6 che acquistando la bottiglia di Cynar presso l'Esercente Giulio Beltrame, Negozi di vendita Via L. Corsi - Via Piave - Savona - ha vinto un milione in gettoni d'oro. (estrazione del 30-11-67)





Mancano 5 giorni all'estrazione del 26° milione. Chi vincerà?

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 21)

ABBIAMO Daimler berlina, Giulia G. T., T. I., Jungla Fuori strada, 850 Fiat. Telefonare 60-094.

ACQUISTIAMO contanti autovetture permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. 0137

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura. Automarket, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura; volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria via Fabro 10, vende 1300 TI modello 1967 nuovi a prezzi particolari. 0609

ALLA Sala corso G. Cesare 202, tel. 265-756 vasto assortimento vetture occasione Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000, minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. 0770

ALL'ITALCAR le migliori occasioni, Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, AlfaTI, GT, Peugeot, corso Turati 63, tel. 500-835, anche mattinate festive. 0353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telef. 539-595, anche mattinate festive. 0494

APPIA terza ottimo stato vende privato 200.000. Tel. 633-606 ore pasti

ARCIOCCASIONISSIMA, Volkswagen 1600 T. L. luglio '66, unico proprietario, qualunque prova, causa espatrio vendo 600.000, Telefonare 7169 Dogliani (Cuneo).

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ATTENZIONE: 1500 C 620.000 - 1100 R 660.000 - 850 400.000 - 850 coupé 630.000, Flavia 450.000. Autorimessa Pio V 33. 0498

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE, GARANZIA MECCANICA, PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI, CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0671

CAVALLERI commissionaria Fiat-Save vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 27. Aperto mattinate festive. 0681

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. 0622

CAMIONCINI 600 Pasino da lire 130.000, 1100 T. Pasino carri da lire 250.000. Altre occasioni: veicolo ribaltabile 15 q.li 615 N N1. Omnicar Pasino, corso Tassoni 47. telefono 760-459. A115535

CAMIONCINI 1100 T3, 600 T, furgoni T 3 diversi tipi prezzo buono garanzia. Via Lionetto 38.

CARROZZERIA conto clienti vende: 1600 Osca coupé 1964 radio accessori 640.000; 1100 R quadrimestrale 1600 km garanzia 720.000; 500 F 1966 290.000; Giulia 1300 TI quadrimestrale garanzia 1.190.000; 850 quadrimestrale 70 km tagliandi 640 mila. Via Capriolo 8. A119557

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13: CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COMPERA autovettura pagando contanti massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telef. 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vettura sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.

CONSUL 315 anno 1963, unico proprietario, grigio, vendo. Telefonare: 363-101. 0696

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. 0622

COTTINO Fabro 10: Giulia 1300 TI, 1600 TI, super, G.T., sprint, spider, Giulietta cloche. 0609

COTTINO Fabro 10: Fiat 500 F. 1967, 600 D, 850, 1100 D, 1100 R, 1500 1964, 1500 C 1965, Peugeot 404 1964, Volkswagen 1964.

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 (anche mattinate festive). 0494

FERRARI 300 8 mesi perfetto Sala corso G. Cesare 202, Tel. 265-756.

FLAVIA 1962 1500 km 80.000 perfette condizioni, qualsiasi prova, privato unico proprietario vende lire 350.000. Telefonare 771-684.

FULVIA coupé HF '66 perfettissima. Sala, corso G. Cesare 202. Telefono 265-756. 0770

FULVIA G.T. bianca cloche, semestrale, dipendente vende. Telefonare 337-921. A118511

FULVIA 2C blu, anni uno, perfetta privato vende. Tel. 391-012.

GAS auto Tartarini nuovo modello Baldi, Exilles 8, telefono 723-206.

GIULIA super 30.000 km. privato venderebbe a privato. Telefonare ore ufficio 855-530. A119668

GIULIA TI vendesi 500.000, cambiasi cilindrata inferiore. Telefonare 512-133 pasti. A119877

GIULIA 1300 vera occasione chilometri 7000 vendo-cambio. Telefonare 215-643. 0825

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

ISO Grifo lusso 10 mesi, Dino spider, 2300 coupé S e berline, GT veloce, altre occasioni. Secauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. 0689

JAGUAR 3,8 METALLIZZATA STUPENDA RARA OCCASIONE, RADIO, RUOTE A RAGGI, GARANZIA, UNICO PROPRIETARIO, VENDESI. TELEFONARE 759-818. 0449

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centaura, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

MINI Minor prove prenotazioni. Assortimento usato. Visitateci. C. Vitt. Emanuele 125. Telefono 535-377.

MONTICONE piazza Adriano 1 - 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia, occasioni Porsche 912 - 911 S, C, SC, Flavia convertibile, Giulia sprint, GT, GTV, Mustang coupé, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 850 coupé.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive. 0494

OCCASIONISSIME familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, multiple, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, telefono 363-040.

OCCASIONISSIME: Fulvia coupé, Flavia coupé, Flaminia Touring, Flavia berlina. Conti, Saluzzo 118.

OCCASIONISSIME: furgone 750 Suzara, Austin A40 combinata, 1100 D, Simca 1000, Opel Kadett, Giulia 1300. Conti, Saluzzo 118.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 allungato cassone 6 metri, Lupetto lungo, Leoncini 30 ql., Tigrotto ribaltabile, Tigrotto lungo Rollo, Tigrotto furgone 40 ql., 615 M, 1100 T, 1500 berline. 0814

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 682 TN2 con betoniera. 0814

OPEL, Opel, Opel: Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Telefono 774-490, 774-551. 0622

PRIVATAMENTE vendo 1500 blu scuro recente perfetta gas. Telefono 725-171. A120611

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

PRIVATO vende a privato ottima 750 semestrale. Telefonare 320-134.

PRIVATO vende a privato 500 F semestrale, acquamarina, perfetta. Telefonare 765-322. A119545

PRIVATO vende bella 500 giardiniera fine 1963 motore nuovo. Telefonare 677-109 ore serali.

PRIVATO vende bellissima 750 accessorata motore nuovo 230.000. Telefono 762-443. A119686

PRIVATO vende bellissima 750 '62 tutta perfetta 250.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende cambia GT veloce accessorato, anno 67. Tel. 538-652.

PRIVATO vende-cambia 1100 64 unico proprietario, ottimo. Tel. 699-562.

PRIVATO vende Fiat 600 celeste, km 5700, mesi 7. Telef. 795-325.

PRIVATO vende nuova 600 mesi 8 tagliando perfetta. Tel. 342-898.

RADIO Zenith Transoceanic come nuova 120.000 vendo. Tel. 759-818.

RENAULT 4 L, unico proprietario, privatamente vendo-permuto. Telefonare 363-101. 0696

ROSSA 500 semestrale perfetta privato vende a privato. Tel. 674-508.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO PRESENTA NUOVISSIMI MODELLI 1968: 1000, 1100, 1300, COUPE', 1301, 1501. CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 334-547.

SIMCA Italia concessionaria Rubeo valutazioni eccezionali usato, rateazioni senza cambiali. Corso Unione Sovietica 187. 0592

SIMCA 1000 bellissima privato vende senza anticipo, senza cambiali. Telefono 790-436. 0434

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

VENDO Chevrolet anno 1965 poco usata in garanzia, anche rateiamente. Telefonare 485-274. 0825

VENDO Giulia spider veloce 1964. Telefonare pasti 580-484.

VENDO 500 F acquamarina semestrale. Telefonare 234-315.

VENDO 850 blu scuro semestrale perfetta km. 3900 640.000. Telefonare 366-343. A119869

VOLKSWAGEN 1200, bianca, bella, privatamente facilitando vendo-permuto. Telefonare 363-101. 0696

124 semestrale turchese perfetto stato vendo a privato. Telef. 584-347 ore pasti. A119866

500 Fiat '63 vende privato 155.000. Telefonare 693-950.

500 sei mesi vendo. Telef. 657-594.

600 D anno 1962, bianca, bella, privatamente vendo-permuto. Telefonare 363-101. 0696

600 D 1962 bellissima unico proprietario vendo. Telef. 790-891 - 722-828. 2001

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE

dei dipendenti industria automobilistica torinese

AUTO di 6 MESI CONTROLLATE

GARANTITE — COME NUOVE

SOC. **S. CO. FI. T.**

permute rateazioni — pronte consegne prenotazioni

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI N. 6 bis - TELEFONO 515.888 - 541.500

AGENZIE: IVREA - BANCHETTE, Via Castellamonte 3, telefono 47.080

GENOVA-SAMP. - Recapito: GARAGE PAVANI, Via [illegible] 1, telefono 315.648

PRIVATO vende multipla 1963, perfetta 250.000 trattabili, via Berthollet 30 Schileo. A120730

PRIVATO vende 124 coupé semestrale anche dilazionando, permutando. Telefonare 538-652.

PRIVATO vende 600 nuovissima bianca, semestrale, sedili ribaltabili, telefonare 870-519. A119637

PRIVATO vende 850 grigio scuro mesi 6. Telefonare 255-366.

PRIVATO vende 850 semestrale perfetta. Telef. 854-329 - 284-634.

PRIVATO vende 850 triennale, accessori, 450.000. Telef. 735-438.

PRIVATO vende 1100 H lusso, perfetto. Telef. 797-313.

PRIVATO vende 2600 spider perfetto. Telefono 673-960.

RENAUTO Commissionaria vende realizza R 16 '66, 850 spider tettino, R 8 '63 - '64, giardinetta R 4 L '65 - '66 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, tel. 325-011. Aperto mattino festivi. 0459

SIMCA 1100 nuovo, prove e prenotazioni; provate le vetture presso Simca - Locauto, corso Peschiera 342.

TIGROTTO cassone lungo vendesi. Tel. 485-342. A118344

TRIUMPH, MG vari tipi. Facilitazioni pagamento. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

UNICO proprietario vende 500 1959 bellissima 160.000. Tel. 310-192.

UNICO proprietario vende 600 fine '63 bellissima 320.000. Telefonare 310-192. 2001

UNICO proprietario vende 1100 H lusso seminuova 320.000. Telefonare 310-192. A119857

VENDESI privato 600 D blu scuro 6 mesi. Tel. 251-382.

VENDESI rateazioni 642 N - N 2 - N 6 ribaltabili ottime condizioni. Telefonare 769-150. A119653

VENDESI 1100 mesi 5 km. 3200 fumo Londra. Telef. 684-866.

VENDO Giulia GT veloce preparata e 2600 sprint. Telefonare 276-272.

500 6 mesi km. 3800 blu vendo 405.000. Telefonare 324-880.

600 T, 1100 T, 615 chiusi, aperti. Facilitazioni pagamento. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

850 blu mesi 8 garanzia vendesi privatamente 610.000. Tel. 673-575.

850 coupé verde semestrale, vendo perfetta km. 7000. Telef. 591-653.

850 coupé 6 mesi privato vende a privato. Telefonare 871-179.

850 sei mesi ancora pochi km. proprio nuovissima tinta di moda. Telefono 360-589. 2001

850 semestrale azzurra, sedili ribaltabili vendo km 4500. Tel. 662-284.

850 '65 poco usata vendo. Telefonare 498-211. A119599

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

BARCA plastica Bianchi Colombina, nuova, forte sconto, vendesi. Telefonare 519-682. 0609

MOTOCARRI nuove versioni Piaggio. Ottime occasioni revisionate. Tosa, Regina Margherita 51. 2001

SCIATORI 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Covolo Giulio Cesare 157

VESPA motofurgoncini Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AMMINISTRAZIONI case cascine patrimoni assume referenziato ufficio attrezzato serietà assoluta rendiconti celeri precisi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino».

SIGNORA cerca lavoro a domicilio montaggio materiale plastica o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2408 — Torino». A119392

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A.A. ACQUISTO antichità pelli autentici. Telef. 257-264.

A.A. ASSORTIMENTO stufe kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000, industriali 27.000, bruciatori 60.000, sicurezza, economia, vende solo Bricco, qualsiasi installazione. Corso Vittorio 86 (monumento).

A.A. DIPINTI Ottocento, quadri, stampe, Martinengo, via XX Settembre 77 bis.

A.A. SGOMBERO cantine solai, acquisto oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. A119500

A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 485-440. 0479

A. ARGENTERIA preziosi, comprovendo ai migliori prezzi. Deangeli, via Giolitti 16, telefono 510-167.

A 50.000 in più box metallici per auto o merci. Edilbox Garbo, S. Bernardino di Trana. Tel. 933-185.

ACQUISTO contanti blocco maglierie biancheria merceria confezioni. Tel. 276-253, 685-986.

AFFARE ottimo vendiamo blocco merce profumeria. Via Nicola Fabrizi 53, mattino. A119360

AL mobilificio Stella liquidazione mobili, salotti, trasferimento parte locali. Castelnuovo 10, tel. 876-392.

ANTICHI mobili diversi, specchi, lampadari, quadri, osprammobili, cedonsi. Telef. 383-454. A119351

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 283-705. 0425

BAMBINI, bambine, assortimento abiti moderni al costo per fine stagione. Telef. 510-015. A119450

BARBONCINI nani neri iscritti cuccioli vendo. Telefonare 584-698, fest. 583-681. 2001

BOXER femmine cuccioli vende privato. Telef. 264-829, ore pasti.

BARBONCINI neri purissimi 40 giorni vendo 25.000. Telef. 599-330, mattino. A119570

BELLISSIME librerie 15.000, scrivania 20.000, cucine componibili, sedie, tavoli convenientissimi. San Donato 58, Fidell, 481-161.

BOUTIQUE svende bellissimi abiti sera corti, lunghi, ricamati, cappotti, modello. Telef. 681-347.

BOUTIQUE svende ultimi bellissimi cappotti e abiti modello. Telefono 681-347. 1001

CAMERA pranzo piemontese moderno manufatta come nuova 260.000 privato urge vendere. Telef. 238-616.

CAUSA trasferimento svendiamo metà prezzo camere letto. Telefonare 354-417. A118091

CAUSA trasferimento vendo mobili ed elettrodomestici seminuovi arredanti alloggio quattro camere. Telefonare 597-498. A119028

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 718-500.

CUCCIOLI pastore tedesco pedigree vendesi. Telef. 872-891; 652-262.

CUCCIOLI volpini boxer barboncini vendo, via Pragelato 1. Tel. 334-810.

LETTINO cromato bimbo e vestito lana premaman moderno. Telefonare 360-589. 2001

MACCHINE scrivere, calcolatrici Olivetti ed altre marche, nuove e d'occasione da L. 12.000 in poi. Augusta, via Cavour 6. A111504

MANCATO matrimonio veneziana laccata, sala, salotto 700.000. Telefonare 876-392.

MOBILIFICIO artigiano vi offre il migliore arredamento per la vostra casa in occasione delle prossime feste natalizie Capo d'Anno rimarrà aperto alla domenica, ritiro usati via Aosta 20, Torino, tel. 284-895.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alla famosa poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). 0266

MOBILIFICIO, Piazza Vittorio 3. Assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni, locali 882-963.

OCCASIONE matrimoniale letto guardaroba comò comodini poltroncina 65.000. Telef. 796-565. A119205

OCCASIONI pianoforti, fisarmoniche, chitarre, amplificatori. S. Chiara 4, tel. 538-645. A119268

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 19.000 IN PIU'. 0652

OCCASIONISSIMA pelliccia persiano nuova 235.000. Telefonare 878-154.

OCCASIONISSIME: cassapanca Rinascimento, ottania cornici scolpite, grande cucina gas. Telef. 481-161.

OCCASIONISSIME stufe fuococontinuo 20.000, camera 60.000, tinello 60.000, sala 100.000, sofà vari 15.000. Telefonare 876-392.

PELLICCE varie, giacca visone, colli, cappelli svendo. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio). A117956

PELLICCIA murmel svendo 180.000. Telefonare 566-684.

PERLE per ricamo couvettes ecc. Ditta Alba, via S. Massimo 47, Torino (ingrosso). 24119

PIANOFORTE occasione comprerei contanti. Tel. al pomeriggio 489-279 oppure 871-648. A119136

PIANOFORTE tedesco autentico incrociato, come nuovo, vendo. Telefonare 331-948. 119581

PRESSOFUSIONE disponendo idre 100 tonn. cerco lavoro. Capelli 89. Tel. 724-945. 2001

PRIVATA vende ocelot persiana nuovissimo. Telefonare 553-821 mattino. A120297

PRIVATAMENTE vendesi autentica credenza rustica Seicento. Telefonare 680-479. A119052

PRIVATO svende camera due letti 40.000 lire. Telefonare 234-981.

PRIVATO vende camera letto 6 porte nuova. Telef. 391-320.

PRIVATO vende divano angolare due poltrone tavolo rotondo quattro sedie tavolino carrello tv e box bambino. Telef. 752-504. A119039

PRIVATO vende plastico tranino Marklin, cuccioli barboncini purissimi. Telef. 695095. A119387

PRIVATO vende treno elettrico, bicicletta Graziella, specchio Luigi XV. Telefonare 896-930. A117400

QUADRI piccoli vendo 3000 volendo grandi firme, discrete. Telefonare 680-336. A119020

RESTAURATORE vende mobili antichi. Montebello 21. Telef. 257-644, ore pasti. A19126

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-300.

ROULOTTE Arca 600 attrezzatissima vendo. Telefonare 541-872.

SPOGLIO guardaroba modelli francesi svendo. Telefonare 500-624 mattino. A118345

SVENDO macchina cucire armadione divano mobile letto cucina gas. Telefonare 386-561. A119520

TRENI Marklin con plastico vendonsi. Telefonare 877-335, ore pasti.

TRICOT, l'eleganza dell'abito in maglia, per tutte le ore, laminati da sera. Elegantissimi modelli, prezzi occasione. Telefonare 80-439.

VENDESI autentica testiera letto matrimoniale Luigi XVI e musica per pianoforte. Telefonare al 880-065.

VENDESI carrozzina culla enfant Seat casta vimini. Telef. 670-784.

VENDESI mobili antichi, piazza Bodoni 1. A119133

VENDESI salotto, camera da letto, cucina, due specchiere. Girardi, piazza Statuto 11. A119471

VENDO pianoforte buone condizioni 60.000. Hess, via Salbertrand 93 pomeriggio. 1001

VENDO piattaforme mobili, tavoli, sedie, mobili componibili in laminato, estintori fogli laminato plastico prezzo realizzo. Telefono 234-171.

10.000 mq. porte pieghevoli, vasto assortimento, tramezzi perlinaggi plastica, via Galliari 2 bis, Baldeschi 688-979. 0697

NATALE 1967

per un dono utile che dura nel tempo

FIDATEVI DI PHILIPS



1) Affilacoltelli e forbici L. 4.900

2) Frullatori a immersione e a colpo da L. 9.900 a L. 16.500

3) Aspirapolvere a pavimento o portatile da L. 23.500 a L. 46.000

4) Termoventilatori portatili a temperatura regolabile da L. 12.500 a L. 26.000

5) Ferri da stiro a vapore, ultraleggeri, pesanti e da viaggio da L. 4.200 a L. 13.000

6) Lucidatrici aspiranti ultrapiatte da L. 46.000 a L. 49.500

PHILIPS produce inoltre asciugacapelli, lampade a irradiazione e coperte automatiche.